Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 160 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Nove deputati entro una settimana devono preparare un testo unitario sulla commissione chiesta dal Polo: il 15 al voto

Tangentopoli, possibile l'accordo

Berlusconi è soddisfatto ma continua ad attaccare i giudici dopo la condanna

INCHIESTE

Imi-Sir: il «pool» chiede il giudizio per Cesare Previti

Camera: Giunta favorevole all'arresto di Giudice (Fi)

● *A pagina 2*

Parole dure anche contro d'Alema, che replica: «È stato giudicato per corruzione». Sondaggio Cirm: il 49% degli italiani non ritiene «politico» il processo

ROMA Una settimana per tentare di trovare un accordo che possa dar corso alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli e che riaprirebbe anche uno spiraglio di dialogo tra maggioranza e opposizione: nove deputati che in sette giorni dovranno trovare un testo comune da presentare all'aula di Montecitorio. Il voto è stato fissato per mercoledì 15, due giorni dopo la sentenza che il tribunale di Milano pronuncerà sul caso All Iberian (imputato Berlusconi). La decisione di rinviare di una settimana il voto è stata presa al termine di una convulsa giornata tra aperture e chiusure.

Formalmente Polo e Lega hanno votato contro questa pausa di riflessione, ma poi lo stesso Berlusconi ha dovuto ammettere che le speranze di arrivare all'istituzione della commissione erano obiettivamente aumentate.

Lo stesso Berlusconi, il giorno dopo la sentenza del tribunale di Milano, ha attaccato pesantemente D'Alema («Una sentenza non politica»): «Le sue parole sono in linea con la sua cultura da processi stalinisti. Io sono stato semplicemente condannato per un fatto che non ho commesso». E va ancora giù duro con i giudici di Milano: una sentenza «vergognosa con fini politici». Da parte sua D'Alema ribatte: «Berlusconi non è stato accusato di atti politici ma di corruzione».

E, in base a un sondaggio condotto dalla Cirm per il Tg 3, l'80% degli interpellati risulta informato sulla vicenda che ha portato alla condanna di Berlusconi. Ma sulla domanda: «Lei è d'accordo con Berlusconi quando dice che si tratta di un processo politico?», il 49% del campione ha risposto «no», «sì» il 35%, «non so» il 18%.

● *Nelle pagine 2-3*

Rifondazione e verdi cercano di agganciare il confronto nella maggioranza al varo della prossima Finanziaria

Una verifica-fiume fino a settembre

Intanto Bruxelles dice no agli sgravi fiscali e contributivi a favore delle imprese al Sud se non sono legati a precisi piani di investimento

ROMA Proprio alla vigilia della verifica di maggioranza, una mezza doccia scozzese da Bruxelles, che boccia l'ipotesi di varare sgravi fiscali e contributivi solo per il Sud, come caldeggiato dalla Quercia ed avversato invece dai comunisti. In sostanza, i commissari Ue rammentano all'Italia che è possibile dare incentivi, purchè siano legati a nuovi investimenti o nuovi posti di lavoro, ma al contrario è impossibile immaginare di concedere aiuti di sostegno al funzionamento delle imprese. «La linea di Bruxelles è molto chiara e difficilmente attaccabile», ammette il ministro delle Finanze Visco.

Intanto, la verifica di governo di oggi rischia di non essere decisiva. Bertinotti, assieme ai verdi, farà di tutto per rinviare all'autunno, al momento della Finanziaria, il confronto nella maggioranza. Al contrario Prodi è impegnato ad ottenere almeno un anno di tregua con Rifondazione anticipando a grandi linee l'intesa sulla manovra economica, e scongiurando così l'ipotesi di una rottura nel semestre bianco.

Il 15 luglio, dicono Bertinotti e Manconi, si potrà avere da tutta la maggioranza un voto di fiducia sui «titoli» delle questioni e su alcune proposte specifiche, confermando «la volontà di andare avanti e proseguire insieme nella ricerca di un' intesa». In autunno, invece, i verdi insisteranno per un patto di legislatura con Rifondazione. Allora, dicono, «ci sarà una sola alternativa».

Ieri intanto il presidente del Consiglio ha risposto alla Camera alle domande dei deputati sui tre argomenti che, nelle ultime settimane, hanno scatenato mille polemiche. Ecco, in sintesi, le

Prodi vuole un anno di tregua: «La pressione fiscale non aumenterà»

sue determinazioni. Immigrati: «non ci sarà una nuova sanatoria». Incendi: «inaspriremo le pene per i piromani». Tasse: «non ci sarà un aumento della pressione fiscale».

E Prodi ha accolto con soddisfazione l'indicazione del presidente della Bce Duisenberg secondo cui sono maturate le condizioni per far scendere ancora i tassi in Italia.

● *A pagina 3*

Scambio di ratifiche tra Italia e Croazia

Minoranze: operativo l'accordo sulla tutela raggiunto a Zagabria

ROMA Il ministro degli Esteri Dini e il ministro degli Esteri croato Granic hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo sulla protezione delle minoranze, firmato a Zagabria il 5 novembre 1996, che prevede «forme avanzate di garanzia per la minoranza italiana in Istria».

A tale proposito, il ministro Dini ha sottolineato che ora da parte italiana «ci si attende che tale accordo abbia tutti i seguiti concreti del caso e permetta alla minoranza italiana di conservare e sviluppare la propria identità culturale nel quadro dello stato croato».

Dini: ci attendiamo che l'intesa sviluppi ora tutti i suoi effetti positivi sulla nostra comunità in Istria

Nel corso del cordiale colloquio - oltre all' andamento dei rapporti rapporti bilaterali in tutti i settori - sono state esaminate - rende noto la Farnesina in un comunicato - la situazione dei Balcani, con particolare riferimento all' attuazione degli Accordi di Dayton e alla crisi in Kosovo, in collaborazione nell' Adriatico, le relazioni Ue-Croazia, nonchè gli sviluppi nel quadro dell'Ince. I due ministri si sono felicitati per il rafforzamento delle relazioni bilaterali, testimoniato anche dalla visita a Zagabria, nel dicembre scorso, del Presidente Scalfaro. Dini ha auspicato che, nel quadro delle intense relazioni già in atto, si pervenga anche a stabilire una fruttuosa collaborazione in tutti i campi di comune interesse per quanto riguarda il mare Adriatico, sulla base di un progetto italiano, che viene portato avanti con tutti i Paesi rivieraschi, inteso a fare di questo mare un'area di sicurezza, di prosperità e di collaborazione.

● *A pagina 11*

MONDIALI

Battuta la Croazia, Francia-Brasile è la finale

PARIGI La finale è Francia-Brasile. I transalpini, dopo quattro tentativi abortiti in semifinale, giungono a disputare gli ultimi 90' e a contendere la Coppa del mondo ai sudamericani dopo una gara intensa e ricca di emozioni. Tutto si è deciso nel secondo tempo. Passa la Croazia con rete di Suker all'immediato inizio di ripresa, ma appena pochi secondi dopo Thuram pareggia. È sempre Thuram, una ventina di minuti più tardi a segnare il gol che proietta la Francia nella storia del calcio.

● *In Sport*

Tumulti con parecchie vittime dopo la morte in carcere del leader dell'opposizione

Nigeria sull'orlo della guerra civile

Il generale Abubakar invita alla calma e scioglie il governo

Ma il potere resta saldamente nelle mani del Consiglio supremo militare. L'autopsia di Abiola sarà eseguita da un pool di medici internazionali

LAGOS La morte di Moshood Abiola, il popolare leader dell'opposizione al regime militare in prigionia dopo quattro anni di detenzione in Nigeria, ha scatenato gravi disordini e tumulti a Lagos, la maggiore città del Paese, e in altri centri. Decine di migliaia di dimostranti sono scesi in piazza. A Lagos i morti sono almeno una decina e i feriti un numero imprecisato. La polizia è intervenuta in forze ed è stata vista aprire il fuoco in aria per cercare di disperdere i dimostranti.

Abiola è stato colto da malore mentre si trovava a colloquio, con una delegazione di diplomatici americani. Secondo il Dipartimento di Stato Usa, non c'è motivo di ritenere che il decesso non sia dovuto a cause naturali. Ma in Nigeria non sono pochi quelli che sospettano qualcosa di poco chiaro. Un'autopsia del leader dell'opposizione sarà eseguita da patologi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada. Lo hanno detto fonti della famiglia di Abiola.

E alla fine di due giorni di tumulti il generale Abubakar ha sciolto il suo governo. Un gesto deciso, quello del generale, che intende forse dare un chiaro segnale, ma che non va tuttavia a minare nella sostanza il potere in carica: se infatti Abubakar ha sciolo il governo, non ha tuttavia toccato il Consiglio supremo militare, che impersona il massimo organo decisionale del Paese.

● *A pagina 9*

Mentre le aspiranti soldatesse manifestano a Montecitorio per affrettare l'iter della legge sulla leva femminile

Droga: le caserme luoghi a rischio

ROMA «Vogliamo fare il servizio militare». In cento da tutta Italia ieri hanno presidiato piazza Montecitorio. In tuta mimetica - neanche a dirlo - le aspiranti soldatesse chiedono che il provvedimento per la leva al femminile venga finalmente discusso in Parlamento. «Basta con le false promesse - ha detto Debora Corbi, presidente dell'Anados, l'Associazione aspiranti donne soldato che ha creato nel '95 - è arrivato il momento che anche l'Italia abbia le donne nelle Forze armate.

Doveva essere tutto fatto per questa estate invece fino ad ottobre la discussione non è stata nemmeno calendarizzata».

Intanto il rapporto '97 del ministero degli Affari sociali lancia un allarme sulle tossicodipendenze: «I dati ufficiali - dice il rapporto - sono solo la punta dell' iceberg della piaga». Risultano in aumento le tossicodipendenze tra militari di leva, tra i minori e tra i detenuti. La sostanza d'abuso più utilizzata rimane l'eroina, mentre cresce l'utilizzo delle droghe sintetiche.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

SCOPERTA
Un sistema solare come il nostro
● *A pagina 9*

INCENDI
Altro allarme in Sicilia e Sardegna
● *A pagina 4*

SANITÀ
L'Antitrust boccia la riforma
● *A pagina 4*

AMBIENTE
Grado è una delle regine delle spiagge
● *A pagina 12*

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
Numero Verde
167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Assieme a Venezia registra il tasso più alto di disaffezione all'ora di religione

Trieste è laica già a scuola

TRIESTE *Venezia e Trieste le più «laiche», quasi come Bologna e Milano, Rovigo e Bolzano le più «confessionali». E' quanto emerge dalla graduatoria provinciale, nel Nord-Est, dell'adesione all'ora di religione da parte della popolazione scolastica.*

I due capoluoghi di regione del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto reso noto oggi dall' Agenzia di informazioni religiose delle diocesi del Nord-Est, registrano il maggior grado di disaffezione con il 46,11%, mentre nelle province polesana e bolzanina disertano rispettivamente solo l'1,90% e il 3,02%.

Nell'anno scolastico appena concluso, comunque, l'ora di religione tiene (91,6% contro il 92,6% dello scorso anno): in testa il Trentino Alto Adige con il 92,98%, seguito da Veneto (90,71%) e Friuli-Venezia Giulia (86,17%). La percentuale di quanti non si avvalgono dell'ora di religione aumenta con l'età, nel passaggio tra medie inferiori e superiori: ad esempio a Padova si sale da 4,40% a 13,27%, a Verona da 4,30% a 9,16%, a Vicenza da 2,80% a 8,58%, a Venezia, prima anche in questa classifica, da 21,02% a 39,07%.

Dal biennio al triennio la disaffezione registra un ulteriore aumento, raddoppiando i valori: nelle classi quinte delle medie superiori, ad esempio, Venezia risulta sempre prima, con il 37,98% mentre Verona registra un 11,79%.

Un dato significativo segnalato dall'Agirt è che si registra un numero doppio di disaffezioni nelle classi dove non si fanno attività alternative all'ora di religione e gli studenti possono scegliere l'uscita dalla scuola.

● *In Trieste*

SALDI: Regalati le firme esclusive!
GIORGIO ARMANI
FENDISSIME®
YVES SAINT LAURENT
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 - Udine - Tel. 0432/506991

Duri attacchi alla maggioranza e ai giudici dopo la condanna di Milano. Non piace la sortita del segretario dei Ds

Berlusconi, e venne il giorno dell'ira

L'azzurro: «La mia assoluzione era la prova della colpevolezza del pool»

ROMA Berlusconi, il giorno dopo la sentenza del tribunale di Milano che lo condanna per corruzione e la sua reazione, con l'accusa di regime. Il Cavaliere, quando giunge alla Camera, in mattinata, dove si sta discutendo per l'istituzione di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli, da lui fortemente voluta, viene accolto con una vera e propria ovazione da parte dei deputati del Polo. Annuncia un suo intervento in aula, che non ci sarà a causa dell'andamento del dibattito, il «sì» condizionato del centro-sinistra alla istituzione della commissione che porta allo slittamento di una settimana del voto.

Ma in una improvvisata conferenza stampa, in serata, affiancato da Fini, Casini e da tutti i maggiori esponenti del Polo, attacca pesantemente Massimo D'Alema, per quella che giudica «una disgraziata affermazione» e quindi un'occasione perduta «di stare zitto». La battuta con la quale il leader dei diessini ha definito la sentenza di Milano come non politica perchè il Cavaliere era accusato di reati di corruzione ha per lui il sapore di uno schiaffo. Le parole di D'Alema, aggiunge, sono in linea con la sua cultura da processi stalinisti. Infatti Berlusconi - dice di sè in terza persona - è stato semplicemente condannato per un fatto che non ha commesso. E va ancora giù duro con i giudici di Milano. La sentenza che lo condanna «è vergognosa, dice, ed ha fini politici».

Se è soddisfatto per «avere incassato un punto» su Tangentopoli, aggiunge di non farsi alcuna illusione per il futuro, non escludendo una nuova condanna al processo All Iberian. Non vedo, osserva, come si possa attendere verità e giustizia da una Corte che ha tenuto fuori un testimone chiave della difesa, che non è stato sentito dal pm per due anni e infine è stato escluso dal processo con motivazioni discutibili. Se il modo di procedere del collegio giudicante, conclude, sarà lo stesso tenuton fin qui e se sarà come quello del processo Guardia di finanza, allora non mi faccio illusioni. Perchè in quel caso non c'è eccezione che tenga. «Un'assoluzione sarebbe stata la prova della colpevolezza del pool per l'avviso di garanzia di Napoli».

E rivela poi parte del discorso che non ha pronunciato in aula. «Avrei richiamato il Ppi ad un atto di dignità», avverte. «I Popolari non possono fare finta di niente nei confronti di quella parte della maggioranza che vuole riscrivere la storia del loro partito e che non appartiene alla verità». E per il fatto che il presidente della Camera, Violante, non abbia accettato la proposta di Pisanu di fare comunque parlare i leader, Berlusconi commenta: «Credo che ci fosse il timore di un mio intervento in aula».

IL CASO

Rimane alta la tensione

D'Alema senza mezze misure: «Non sono accuse politiche, si tratta solo di corruzione»

ROMA Rimane alta la tensione tra maggioranza e opposizione. Secondo il leader dei Ds, Massimo D'Alema: non si tratta di giustizia politica. Il numero uno diessino contesta duramente la tesi del Cavaliere. Anche Maroni ritiene che la sentenza riguardi fatti privati e non politici. Ma Gianfranco Fini insiste: a Milano c'è un tribunale politico.

Non sceglie dunque le mezze misure, Massimo D'Alema, per commentare la sentenza di condanna nei confronti di Silvio Berlusconi. «Non è stato accusato di atti politici, risponde il leader diessino ai giornalisti che gli chiedono di commentare le proteste dell'opposizione, ma di corruzione». E se gli si obietta che la sentenza fa discutere e fa parlare di «giustizia politica» D'Alema taglia corto: «non fa affatto discutere. E' stato condannato. Gli uomini politici, anche quelli potenti, sono cittadini comuni che possono anche essere condannati quando una Corte della repubblica italiana li ritiene colpevoli». Nessun trincerarsi dietro l'attesa di conoscere il dispositivo della sentenza.

D'Alema va giù duro, e questo appare lo stato dei rapporti tra il maggior leader della maggioranza e il leader dell'opposizione, dopo che quest'ultimo ha decretato il fallimento della Bicamerale. Berlusconi, per D'Alema, è stato accusato di corruzione e non di atti politici. «E' stato accusato di avere corrotto un pubblico ufficiale per trarne vantaggio. E questo è un reato per tutti i cittadini, compresi i politici, quando venga giudicato tale da una Corte in uno stato di diritto». Del resto, che questo sia il parere di D'Alema e non una risposta improvvisata, risulta anche da una frase contenuta in un'intervista rilasciata ad un settimanale francese, «l' Evenement du jeudi».

«Rifiutiamo, afferma infatti D'Alema, che i giudici si trasformino in politici, ma difendiamo l'indipendenza della magistratura davanti a Silvio Berlusconi e alla destra». Un atteggiamento intransigente, cui si associa Folena, responsabile giustizia di Ds, secondo cui la reazione di Berlusconi intende intimorire i giudici, ed al quale fa eco il leghista Maroni. E' «un pò impossibile» parlare di uso politico della magistratura nei confronti del Cavaliere, dice il braccio destro di Bossi. «Sono cose che risalgono a quando Berlusconi era un imprenditore». «attività non politiche, aggiunge, ma private».

Un'intransigenza alla quale, da destra, corrisponde altrettanta intransigenza proprio da parte di Gianfranco fini, che pure in seno alla Bicamerale, aveva mostrato volontà di intese e di fair-play con il suo presidente.

Insiste infatti il leader di An a considerare la sentenza del tribunale di Milano frutto di un accanimento contro il ruolo politico ricoperto da Silvio Berlusconi. «Mi dispiace dirlo, afferma infatti Fini, ma a Milano c'è una specie di tribunale che agisce secondo un a logica politica». Fini specifica di non volere affatto accomunare ai magistrati milanesi gli «ottomila giudici impegnati nella magistratura e che spesso pagano di persona per il loro impegno». «Non si deve attaccare la magistratura, aggiunge, ma è necessario stigmatizzare certi comportamenti, quando c'è un atteggiamento politico da parte dei giudici. Mi dispiace dirlo, ma a Milano non c'è più alcuna certezza di avere a che fare con indagini serene quando l'idagato si chiama Berlusconi. L'accanimento mi sembra incontestabile».

Anche Maroni ritiene che la sentenza riguardi fatti privati quando il Cavaliere era un imprenditore

Nessun commento da parte del pool milanese sulla condanna del presidente di Forza Italia nel processo per le tangenti alla Guardia di finanza

La Paciotti: «Ma chi difende l'onore della magistratura?»

MILANO Non parlano. I magistrati del pool Mani pulite non vogliono alimentare le polemiche scatenate dopo la condanna di Silvio Berlusconi nel processo per le tangenti alla Gdf.

Nei corridoi del Palazzo di giustizia i pm evitano i giornalisti e rispondono con un sorriso a chi gli rivolge qualche domanda sul Cavaliere. Il 13 luglio ci sarà tra l'altro la sentenza per il processo All Iberian con Berlusconi fra gli imputati di spicco. Meglio dunque il silenzio. Eppure il pianeta magistratura è in fermento.

E a farsi portavoce del disagio è il presidente della loro associazione, Elena Paciotti che critica il silenzio degli «autorevoli esponenti istituzionali» di fronte agli attacchi del Polo. «Chi difende l'onorabilità dei giudici? - chiede la Paciotti in un comunicato -. Via via che le indagini si concludono e i processi si celebrano davanti ai giudici precostituiti per legge gli insulti già riservati ai pm da parte di alcuni imputati e di forze politiche che li sostengono, si riversano nei confronti di giudici. Magistrati diversi, professionalmente stimati, servitori dello Stato che svolgono in totale silenzio il loro gravoso compito - si legge nella nota -, vengono non criticati ma attaccati con violente e generiche accuse, senza che abbiano possibilità di tutela».

Sulla stessa lunghezza d'onda della Paciotti, è anche il vice presidente del Csm, Carlo Federico Grosso: «Di fronte alle gravi accuse che sono state rivolte ad un tribunale dello Stato con riferimento alla sentenza emessa nei confronti dell'onorevole Berlusconi non si può non restare stupiti e preoccupati». «Le sentenze della magistratura - aggiunge - possono ovviamente essere discusse e criticate anche duramente. Non mi sembra invece consentito aggredire i giudici, senza neppure conoscere le motivazioni delle loro decisioni».

Un clima rovente dunque. Qualcuno all'interno del Csm chiede anche l'intervento del presidente della Repubblica: «Ormai la misura è colma. In questo Paese si vuole impedire ai giudici di giudicare con serenità», dice Antonio Frasso, esponente togato del Csm. Critico con i magistrati milanesi è invece Agostino Viviani, esponente laico di Forza Italia nel Csm, che boccia l'operato del pool: «È una sentenza che segue ormai l'andazzo di voler eliminare Berlusconi usando il delicato strumento giudiziario per una ragione politica».

E per far fronte agli attacchi politici, il Csm ieri ha diffuso un documento che oggi sarà discusso con una procedura d'urgenza dal plenum. Nel documento, sottoscritto da tutti i componenti togati e dal consigliere laico del Pds Giovanni Fiandaca, si esprime «vivissima preoccupazione per la gravità di una situazione che mette a rischio il valore fondamentale per la democrazia rappresentato dall'indipendente e imparziale esercizio della funzione giurisdizionale». E poi una rassicurazione ai magistrati sotto tiro: «Possono restare tranquilli; abbiano per certo che il Consiglio non subirà influenze o condizionamenti esterni di alcun genere e che questa è la loro migliore garanzia».

Al termine dell'inchiesta i giudici milanesi hanno espresso questa richiesta al gip Alessandro Rossato

Per Imi-Sir chiesto il rinvio a giudizio di Previti

L'iniziativa riguarda, fra gli altri, anche Squillante e componenti della famiglia Rovelli

MILANO Il rinvio a giudizio dell'on. Cesare Previti e di altre sette persone per concorso di corruzione è stato chiesto ieri dal pool Mani pulite di Milano al Gip Alessandro Rossato al termine dell'inchiesta Imi-Sir. La richiesta riguarda, oltre Previti, anche l'ex capo dei Gip di Roma Renato Squillante, gli avvocati romani Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, gli ex giudici romani Filippo Verde e Vittorio Metta, il figlio di Nino Rovelli, Felice, e la vedova dell'industriale, Primarosa Battistella. Secondo l'accusa, la famiglia Rovelli versò complessivamente circa 66 miliardi e 800 milioni di lire a Previti (21 miliardi), Pacifico (33 miliardi) e Acampora (13 miliardi) che avrebbero contribuito ad «aggiustare» la causa che vedeva opposta la Sir di Nino Rovelli all'Imi e che fruttò alla famiglia circa mille miliardi al lordo delle imposte.

Per questa vicenda furono arrestati Acampora e Pacifico e, successivamente, Felice Rovelli e Squillante, che è ancora agli arresti domiciliari (il termine scadrà tra qualche giorno) e fu chiesto al Parlamento l'arresto di Cesare Previti. Fu anche chiesto l'arresto di Verde, ma il Gip non l'ha accolto, e fu disposto l'arresto della Battistella, che è residente in Svizzera. La procura probabilmente chiederà l'archiviazione per altre persone coinvolte nelle indagini.

Interpellato, l'on. Previti ha ieri dichiarato: «Apprendo dall'Ansa della richiesta di rinvio a giudizio. È un'occasione per difendermi confermando di aver adempiuto ad un mandato di pagamento come mi fu richiesto». Previti potrebbe quindi spiegare nell'udienza preliminare a chi quei soldi andarono su ordine di Rovelli.

L'inchiesta Imi-Sir è una costola di quella, nota come Toghe sporche, cominciata dalla dichiarazioni di Stefania Ariosto. Nel corso di una perquisizione nello studio di Attilio Pacifico a Roma, dopo l'arresto dell'11 marzo 1996, gli investigatori trovarono una fattura da 241 milioni di lire emessa da Pacifico e pagata dalla vedova Rovelli a favore di Pacifico e risalente al marzo 1994. Fu avviata una rogatoria nel corso della quale, l'8 maggio 1996, fu interrogata cone teste Primarosa Battistella. La donna parlò di una «somma di rilievo» data a Pacifico oltre ai 241 milioni di lire. Disse pure che fu suo marito, prima di morire nel dicembre '90, a confidarle che aveva un debito con Pacifico e che, in caso di morte, avrebbe dovuto estinguerlo lei.

Felice Rovelli, interrogato a sua volta, dichiarò che su indicazione di Pacifico versò altro denaro ad Acampora e a Previti. I due dissero anche che non chiesero spiegazioni per questi versamenti perchè la scelta era tra pagare e non pagare.

La tesi della Procura è che poichè i tre avvocati, Previti, Acampora e Pacifico, non avevano svolto ruoli ufficiali nella causa Imi-Rovelli, i 67 miliardi versati loro dai Rovelli sarebbero serviti a corrompere magistrati.

Per quanto riguarda Filippo Verde, ex presidente di sezione del tribunale civile di Roma che si occupò della vicenda Imi- Sir, per l'accusa avrebbe ricevuto 500 milioni di lire che provenivano da un conto svizzero di Pacifico. Pacifico li aveva ricevuti da Previti. Un passaggio di denaro che la Procura mette in relazione alla vicenda Imi-Sir.

Per Squillante, invece, «il compenso per la sua collaborazione non era necessariamente collegato» a questa vicenda, ma per i pm era pagato per il suo ruolo tanto è vero che mise in contatto Felice Rovelli con l' avvocato Francesco Berlinguer affinchè questi contattasse giudici impegnati nella causa.

La Giunta della Camera si è dichiarata favorevole. L'assemblea deciderà mercoledì 15

Via libera all'ipotesi di arresto per Giudice (Fi)

ROMA Adesso dovrà solo sperare che l'aula di Montecitorio, in sintonia con la decisione presa ieri per altra questione e per altra richiesta nei confronti di Umberto Bossi, ribalti il «verdetto» e dica «no» all'autorizzazione per il suo arresto. Se questo non avverrà, il 15 luglio prossimo, l'on. Gaspare Giudice esponente di Forza Italia, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso (art. 416 bis) dovrebbe varcare il portone del carcere dell'Ucciardone. La Giunta infatti, sempre ieri, con 13 voti a favore (Ulivo, Prc e Lega) contro 7 contrari (Polo e Udr), ha accolto la richiesta della Procura di Palermo nei confronti dell'esponente politico dicendo anche «sì» all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche del giudice nonchè alla facoltà di poter accedere ai tabulati del movimento telefonico del deputato. Certo, nel caso che la Camera dovesse esprimersi favorevolmente per l'autorizzazione è facile prevedere che verrebbe a crearsi un «caso» con tutte le sue conseguenze.

Nella lunga storia della Repubblica non per nulla la Camera ha detto «sì» solo quattro volte ed una di queste riguardava quel Sandro Saccucci, deputato del Msi, che era stato chiamato in causa per i fatti di Sezze Romano. Ma era omicidio provato. Nella fattispecie, il pesante capo di imputazione, si basa invece sulle dichiarazioni dei pentiti circa i quali lo stesso Giudice - in una conferenza stampa tenutasi a Palermo - ha evidenziato l'uso distorto da parte degli inquirenti. Pare però che, nel caso specifico, i riscontri ci siano tutti e che non esista alcun fumus persecutionis. «I magistrati - si è difeso il deputato azzurro - hanno ricostruito la mia vita in chiave criminale e fantasiosa ma l'analisi che io vi porgo è diversa. Dalla lettura degli atti vedo un metodo di colpevolezza estremamente forte e ingiustificato». Già, gli atti. Eppure è proprio dall' esame di questi che la Giunta si è orientata nel senso che conosciamo, nonostante Giudice abbia dichiarato di non avere mai ricevuto denaro della mafia. In quanto ai «suoi» incontri con gli accusatori di oggi, sarebbero stati motivati dalla necessità di poter ottenere i crediti vantati nei loro confronti. «Non credo che ci sia una sola telefonata di cui mi debba pentire» ha detto.

Non si procederà per le frasi pronunciate in un comizio a Tolmezzo («porci fascisti»)

Bossi, l'autorizzazione è stata respinta

ROMA L'aula di Montecitorio ha respinto la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Umberto Bossi ribaltando così la decisione adottata dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere che si era pronunciata a favore precedentemente. La richiesta di autorizzazione era stata inoltrata alla Camera dal tribunale di Tolmezzo per alcune affermazioni pronunciate dal leader della Lega nord nel corso di un comizio tenuto a Villa Santina (provincia di Udine) il 6 agosto del 1995.

In quel comizio, come si legge dagli atti trasmessi dal tribunale, Bossi pronunciò le seguenti frasi: «Prendete nome e cognome di quelli che votano An, prima o poi andremo a stanarli a casa loro uno per uno. Hai votato An? Bene, ti veniamo a prendere noi. Porci fascisti...». E ancora: «Stia attento giudice Amati, se vinciamo noi, chi perde prende l'ergastolo e la Lega non perderà...». Il giudice Maria Rosa Persico ha riscontrato nelle parole di Bossi i reati di attentato contro i diritti politici del cittadino; minaccia a pubblico ufficiale; istigazione a delinquere; diffamazione; minaccia; riorganizzazione del disciolto partita fascista.

In un primo tempo l'aula aveva approvato la richiesta del giudice di Tolmezzo con una votazione che però il presidente Violante aveva annullato su richiesta dell'opposizione perchè molti deputati ancora non erano entrati nell'emiciclo. Il risultato è stato che i parlamentari di Fini hanno votato in ordine sparso sulla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Umberto Bossi. Respingendo così il parere della Giunta sul quale il gruppo aveva invece annunciato il proprio sì. Anche il Ppi era contrario a inquisire Bossi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

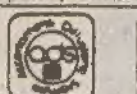
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

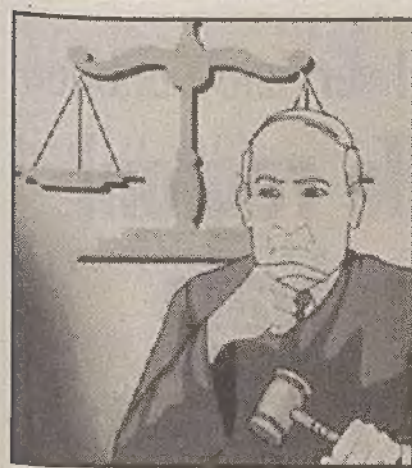
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 luglio 1998 è stata di 55.800 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Dopo una giornata di tira e molla sulle competenze dell'organismo è stato rinviato il voto sulla commissione parlamentare

Tangentopoli, una settimana per l'accordo

Il punto da chiarire è semplice: ci saranno poteri d'inchiesta o solamente d'indagine?

Rifondazione

Bertinotti: ma i giudici non vanno messi sotto accusa

ROMA Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, sostiene che la commissione d'inchiesta su Tangentopoli sia una cosa da perseguire, ma denuncia come «allarmanti» gli attacchi mossi da Berlusconi alla magistratura. «L'elemento più allarmante di questa vicenda - ha spiegato Bertinotti ai giornalisti, al termine della presentazione di un libro su Aldo Moro - è la denuncia di Berlusconi. La commissione d'inchiesta sulle responsabilità della classe dirigente italiana nel rapporto tra affari e politica è infatti una cosa da perseguire. Ma bisogna metterla assolutamente al riparo perchè non diventi un modo per interferire o giudicare l'operato dei magistrati. Questo non deve essere possibile. È un limite invalicabile».

«La prosecuzione invece di un'offensiva così violenta nei confronti della magistratura - ha aggiunto Bertinotti - apre un problema politico».

ROMA Una settimana. Una settimana per trovare un accordo che non c'è, per dare corso alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli o al contrario affossarla definitivamente. La sorte della commissione, ma non solo, anche di quel po' di dialogo che rimane tra maggioranza e opposizione è ora nelle mani di nove deputati che in sette giorni dovranno trovare un testo comune da presentare all'aula di Montecitorio. Il voto è stato fissato per giovedì 15, due giorni dopo la sentenza che il tribunale di Milano pronuncerà sul caso All Iberian che vede imputato Berlusconi e poche ore prima di decidere se il deputato di Forza Italia Gaspare Giudice va arrestato, come chiedono i magistrati palermitani, per collusione con la mafia.

La decisione di rinviare di una settimana il voto finale sulla istituzione della commissione è stata presa al termine di una giornata dove la forbice tra maggioranza e opposizione si è aperta o richiusa in modo quasi frenetico, vorticoso: un tratto di penna e dall'ottimismo si ripiombava nello scontro, un altro tratto di penna e l'accordo veniva dato addirittura per fatto.

Anche al momento del voto che ha deciso il rinvio al «comitato dei nove» era difficile fare una conta dei vincitori e dei vinti. Formalmente Polo e Lega hanno votato contro questa pausa di riflessione, ma poi lo stesso Berlusconi ha dovuto ammettere che le speranze di arrivare all'istituzione della commissione erano obiettivamente aumentate.

In realtà, sia pure per ragioni diverse e oltre alcune battute polemiche, come quella di Pisanu che sosteneva che «la prima bozza proposta dal Polo era stata bocciata perché la sinistra aveva chiesto un parere a qualche magistrato che aveva detto no», sia il Polo che l'Ulivo passi per evitare uno scontro all'ultimo sangue ne hanno fatti e anche significativi.

In mattinata aveva cominciato il diessino Mussi: «Se sarà esplicitamente chiarito che la commissione non interferirà con il lavoro dei giudici per i processi in corso» aveva detto in aula, «noi voteremo sì», aggiungendo che Botteghe Oscure era disponibile anche a «fornire tutte le carte, per esempio sul finanziamento sovietico al Pci e sui rapporti con le cooperative».

Concetto ribadito poi da Folena: «Volete una commissione che processi i comunisti e gli ex comunisti?. Ci sta bene. Non ci sta bene una commissione che processi i giudici».

E almeno fino ad un certo punto il Polo aveva acconsentito accettando una formulazione che impedisse alla commissione di «interferire con le competenze esclusive dell'autorità giudiziaria» precisando inoltre che «le indagini della commissione non possono essere dirette ad accertare responsabilità personali né a sindacare le modalità di esercizio dell'azione penale e della giurisdizione».

Insomma: poteva un giudice rifiutarsi di consegnare documenti su procedimenti in atto? «Certo che può» diceva Frattini di Forza Italia, «a me come presidente della commissione sui servizi segreti capita praticamente ogni giorno». E allora dove stava il punto? Sui processi già conclusi dove fatalmente il giudizio della commissione avrebbe finito per essere, secondo la maggioranza, un giudizio sull'operato dei magistrati. È questo il nodo che non è stato sciolto e che poi alla fine si restringe ad una domanda: questa sarà una commissione d'inchiesta, con relativi poteri, o una commissione d'indagine che notoriamente poteri non ne ha? Quei nove deputati della commissione Affari Costituzionali questo dovranno decidere: commissione piena o commissione dimezzata, come diceva Berlusconi.

Alla fine della giornata rimane ovviamente qualche interrogativo politico: se la maggioranza e in particolare i Ds hanno cambiato idea questo probabilmente è avvenuto perché nell'Ulivo c'era un serio rischio di «disimpegno» su questo terreno. Per tutta la giornata nel Transatlantico di Montecitorio si sono rincorse voci sull'atteggiamento di Rinnovamento Italiano che in caso di voto segreto avrebbe probabilmente aggiunto i suoi voti a quelli del Polo. Così come il Polo ed in particolare Forza Italia è rimasta tutto il giorno combattuta tra il desiderio di ottenere la commissione e quello di poter aprire una vera e propria campagna elettorale contro una sinistra che boccia la proposta per non dover riconoscere le sue responsabilità nel finanziamento illecito della politica e nell'uso politico delle inchieste dei giudici.

Il solito Pisanu la fotografava così, con una battuta: «Io spero che Berlusconi ce lo arrestino così poi qualcuno sarà costretto contare i voti che prenderemo». Dal fronte opposto altri la vedevano in questo modo: «Sarà arrivata qualche telefonata da Hammamet che diceva: o cedete qualcosa o la commissione non l'avrete mai. Fatevi furbi». Tra una settimana esatta sapremo.

Guerra dei sondaggi fra Cirm e Datamedia

ROMA L'80 per cento degli interpellati da un sondaggio che la Cirm ha condotto per il TG3 (che ne ha trasmesso i risultati nell'edizione delle 19) è informato sulla vicenda che ha portato alla condanna di Silvio Berlusconi. La prima domanda era «lei è d'accordo con Berlusconi quando dice che si tratta di un processo politico?». Il 49 per cento del campione ha risposto no, d'accordo invece il 35 per cento, il 18 ha risposto «non so». La seconda chiedeva se l'interpellato fosse d'accordo con l'affermazione «ormai in Italia siamo al regime». Il 50 per cento ha risposto «no. Ha detto sì il 35 per cento, non so il 15.

Un altro sondaggio è stato condotto da Datamedia per il quotidiano «Il Tempo» che lo pubblicherà oggi. L'81,3 per cento delle mille persone interpellate ha detto di ritenere Berlusconi innocente; il 15 per cento di ritenerlo colpevole. Il 3,6 per cento non sa o non risponde.

È insomma guerra sul fronte dei sondaggi: le agenzie demoscopiche hanno sguinzagliato, per le committenze più svariate, gli intervistatori per registrare l'opinione degli italiani alla sentenza del tribunale di Milano che ha condannato, ieri, Silvio Berlusconi per la vicenda delle tangenti pagate alla Guardia di Finanza. E i giudizi sono infatti i più disparati. Così a parere di Luigi Crespi, presidente di Datamedia, Silvio Berlusconi «dovrebbe mandare un mazzo di fiori» ai giudici milanesi che lo hanno condannato. «Sarebbe un modo - spiega Crespi all'Ansa - per ringraziarli per la stima della gente; stima che è letteralmente schizzata in su quando si è appreso della sentenza».

Per il Cirm «la situazione non è mutata con la sentenza», riassume Nicola Piepoli. «Chi era con Berlusconi non ha cambiato idea dopo la condanna nè di certo lo ha fatto - dice - chi non lo condivide».

Directa, al contrario, non ha fatto sondaggi.

PRECEDENTI

Finanziamento ai partiti

Fu per primo Craxi ad avanzare la proposta di una commissione

ROMA Quella di una commissione parlamentare di inchiesta sul finanziamento ai partiti è una proposta che fu avanzata per primo da Bettino Craxi, quando l'allora segretario del Psi era alle prese con le conseguenze delle inchieste che ne hanno poi decretato la fine politica.

Nel luglio del 1992, quando le inchieste del pool cominciavano ad avere le prime importanti ripercussioni sul sistema politico, Craxi aveva preso di petto la situazione.

«Buona parte del finanziamento è irregolare od illegale» disse il 3 luglio alla Camera, nel dibattito sulla fiducia al governo Amato, aggiungendo che nessuno era nella condizione di poter «scagliare la prima pietra».

Di fronte alla «rete di corruttele grandi e piccole» diffuse nel Paese, Craxi invitava a correre ai ripari, perchè «un finanziamento irregolare ed illegale al sistema politico» non potesse essere utilizzato «come un esplosivo per far saltare un sistema», creando le condizioni per andare verso «la disgregazione e l'avventura».

Lo fece nel luglio '92 quando le inchieste del pool milanese cominciavano ad avere le prime ripercussioni

Concetti che Craxi riprende il 24 gennaio 1993, formalizzando la proposta di un'inchiesta parlamentare che facesse luce sui finanziamenti ai partiti negli ultimi dieci-venti anni.

Denunciando il «gioco al massacro» delle inchieste giudiziarie verso molti partiti, ed il Psi in particolare, Craxi annunciava un'iniziativa dei gruppi parlamentari socialisti perchè «tutte le cose siano messe in chiaro».

Un'inchiesta parlamentare, preciserà poi, non impedirebbe ai magistrati «di far rispettare la legge, secondo la legge e nel rispetto della legge» ma farebbe luce sul funzionamento del sistema politico e le sue degenerazioni».

«Ne trarrebbero grande vantaggio la chiarezza della vita democratica e la causa della verità».

L'esame di un disegno di legge per la creazione di una commissione d'inchiesta era fissato per il 2 marzo 1993 nella commissione Affari costituzionali della Camera, ma non ebbe seguito. Il 12 febbraio, Giorgio Benvenuto era subentrato a Craxi nella segreteria del Partito socialista italiano.

Di commissione parlamentare d'inchiesta parlò poi, nell' ottobre del 1994, Cesare Previti, allora ministro della Difesa nel governo Berlusconi e coordinatore nazionale di Forza Italia.

Rispondendo alle polemiche che la proposta aveva sollevato, Previti precisava che non intendeva proporre nulla che potesse interferire col lavoro dei magistrati, ma un mezzo per chiarire le responsabilità politiche, più ampie di quelle penali, e per creare «le condizioni politiche, amministrative e legislative perchè simili fenomeni così diffusi non si ripetano piu».

Il tema fu poi sollevato nuovamente da Craxi, via fax da Hammamet, il 26 luglio del 1996 per commentare le dichiarazioni del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, contrario a soluzioni politiche come condoni o amnistie.

A Flick, Craxi rinnovava la richiesta di un «chiarimento politico» attraverso la costituzione della commissione d'inchiesta.

Un'eccellente occasione - secondo Craxi - per tutti coloro che volessero contribuire con sincerità, con onestà, con coraggio, a chiarire tutti gli aspetti della corruzione politica.

Rischia di non essere decisivo il vertice di stamane con i leader della maggioranza. Anche per i Verdi non è l'ultima spiaggia

Verifica: Bertinotti punta al rinvio a settembre

Ma il premier vuole almeno un accordo di massima sulle linee della prossima Finanziaria

ROMA La verifica di governo di oggi rischia di non essere decisiva. Bertinotti farà di tutto per rinviare all'autunno, al momento della Finanziaria, il confronto nella maggioranza. Al contrario Prodi è impegnato ad ottenere almeno un anno di tregua con Rifondazione anticipando a grandi linea l'intesa sulla manovra economica, e scongiurando così l'ipotesi di una rottura nel semestre bianco, quando non si possono sciogliere le Camere e tutto è bloccato fino all'elezione del nuovo capo dello Stato.

Rifondazione e verdi sono d'accordo nel non dare al summit di oggi il carattere di «ultima spiaggia» e nel rinviare a settembre la scelta tra una vera e propria svolta di governo o la rottura. Come ha spiegato il portavoce verde Luigi Manconi, dopo un incontro con Bertinotti, il 15 luglio si potrà avere da tutta la maggioranza un voto di fiducia sui «titoli» delle questioni e su alcune proposte specifiche, confermando «la volontà di andare avanti e proseguire insieme nella ricerca di un'intesa». In autunno, invece, i verdi insisteranno per un patto di legislatura con Rifondazione. Allora, «ci sarà una sola alternativa: andare avanti nel semestre bianco brillantemente o mediocremente, ma andare avanti comunque. Se il patto non ci sarà elezioni si potranno svolgere semmai nell' autunno '99».

Costo del lavoro: il check-up sui patti va fatto entro luglio. «Tour de force» prima del semestre bianco

Bertinotti, più abbottonato, ha spiegato che sarà Prodi a decidere i tempi della verifica. «E' evidente - ha però aggiunto - che quello della Finanziaria è sempre un momento decisivo, in cui si vedrà davvero come stanno le cose». «Se venisse proposto, cosa ragionevole, di fare una prima discussione adesso sull' impostazione della Finanziaria, con una successiva verifica più pregnante sui fatti, cioè su quanto si spende per la scuola o per la sanità, noi, naturalmente, saremmo disponibili- ha dichiarato il leader, invitando a non mettere il carro davanti ai buoi», nemmeno sul voto di fiducia al governo a metà luglio.

Ma il presidente dei Democratici di sinistra Fabio Mussi è decisamente contro un rinvio, o una verifica soltanto interlocutoria: «di qui alla Finanziria - avverte - non potremo continuare a chiacchierare». Sottolinea che «Prodi in Parlamento farà un discorso impegnativo si cui ci sarà un voto di fiducia. Poi, se qualcuno pensa che tutto possa essere rinviato di mesi, è libero di farlo».

Contro un allungamento dei tempi del confronto anche il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli, piuttosto ottimista però sull'appuntamento di oggi, dal quale auspica possa uscire «un governo rafforzato che possa lavorare per il prossimo futuro in maniera tranquilla».

«Nei documenti ricevuti - osserva - c'è un filo logico che li attraversa, la volontà di affermare ciò che Prodi ha definito un nuovo ciclo riformatore».

Il presidente del Consiglio, che ha già annunciato un importante impegno per l'immediato futuro, la verifica dell'accordo sul costo del lavoro del '93 entro luglio, si è riunito ieri sera con i ministri economici.

Accoglierà stamane alle 9 i leader della maggioranza con un documento riassuntivo delle proposte di tutti su occupazione, Mezzogiorno, sgravi fiscali alle imprese.

Ma non rimarrà fuori dalla discussione la scuola e l'innalzamento dell'obbligo scolastico che Ds e Ppi vorrebbero approvato subito ma che Rifondazione blocca perchè coinvolge lo spinoso discorso della parità tra scuole pubbliche e private.

IN BREVE

Gli italiani risultano favorevoli ad alzare l'obbligo scolastico

ROMA L'innalzamento dell'obbligo scolastico è visto con favore dalla maggior parte degli italiani e in particolar modo da quelli che si autodefiniscono «di destra». È quanto emerge da un sondaggio realizzato dall'Abacus, per conto della società di informatica Eds, intervistando telefonicamente un campione di italiani di età compresa tra i 15 e i 54 anni. Dalle 1.000 interviste eseguite, sul tema delle riforme del sistema scolastico italiano, è emerso anche che la riforma dell'esame di maturità è il provvedimento più conosciuto tra quelli varati negli ultimi mesi dal ministero della Pubblica Istruzione (oltre l'80% del campione ha ricordato questa riforma spontaneamente o dopo sollecitazione dell'intervistatore) e che a criticarlo sono soprattutto i giovanissimi (15-19 anni), i laureati e coloro che si collocano politicamente a destra.

La quasi totalità del campione (92%) si dichiara a consocenza della proposta di incrementare il numero di anni della scuola dell'obbligo per avvicinarsi alla normativa vigente nella maggior parte dei Paesi europei. La proposta incontra il favore di oltre l'80% degli intervistati (il 64% sono molto favorevoli, il 20% abbastanza favorevoli).

Fecondazione: la legge passa in commissione con l'assenso «tecnico» dei popolari e del Polo

ROMA Sì dei Democratici di sinistra e dei Verdi, assenso «tecnico» dei popolari e del Polo, astensione di Rifondazione comunista, no dall'Udr, due sì e un no dalla Lega nord: con questo «bilancio» politico la commissione Affari sociali della Camera ha licenziato il testo sulla fecondazione assistita e ha dato mandato al relatore, Marida Bolognesi (Ds), di riferire all'assemblea di Montecitorio. Confermata, per ora, l'ammissibilità della fecondazione eterologa (cioè con seme di donatore estraneo alla coppia), sebbene solo come estrema soluzione dopo che le altre tecniche si siano rilevate inefficaci. Confermata inoltre la possibilità di accedere alle tecniche di procreazione assistita (Pma), anche per le «coppie di fatto» purché eterossessuali e «stabili».

Ri soddisfatto dell'ingresso fra gli europopolari: «Ampliata la tradizione espressa dai liberali»

BRUXELLES Con l'ingresso di Ri nel Partito popolare europeo, deciso a Vilamoura (Portogallo) dall'esecutivo del Ppe, il partito di Lamberto Dini è entrato «nella stanza dei bottoni». È il commento dei due eurodeputati, membri della direzione nazionale di Ri, Danilo Poggiolini e Livio Filippi. «L'ingresso di Ri nella stanza dei bottoni ci permetterà di incidere direttamente nelle future scelte del Ppe» hanno dichiarato i due eurodeputati soddisfatti per l'ampliamento della tradizione liberale.

Il presidente del Consiglio esclude l'ipotesi di un inasprimento fiscale e promette pene più severe per i piromani che stanno creando gravi problemi ambientali

Prodi dice no a una sanatoria per i nuovi clandestini

ROMA Immigrati: «Non ci sarà una nuova sanatoria». Incendi: «Inaspriremo le pene per i piromani». Tasse: «Non ci sarà un aumento della pressione fiscale». Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, risponde alla Camera alle domande dei deputati sui tre argomenti che, nelle ultime settimane, hanno scatenato mille polemiche. Vediamo.

Immigrazione. Dal primo giugno ad oggi sono sbarcati a Lampedusa 1.045 clandestini la metà dei quali di origine marocchina. A Pantelleria ne sono arrivati 820, di questi 532 sempre di cittadinanza marocchina. «Un fenomeno consistente», per Prodi, ma «non superiore ad altri paesi europei». Il governo, comunque, «non ha intenzione di adottare un ennesimo provvedimento di sanatoria». Si tratta, al contrario, «di dare attuazione ai principi contenuti nella nuova legge sull'immigrazione, prestando attenzione alla particolare situazione degli stranieri già presenti in Italia che dimostrino un valido inserimento nel mercato del lavoro». Contemporaneamente servirà «un rafforzamento dei controlli alle frontiere e una severa normativa in materia di respingimento e di espulsioni».

Incendi. Il grido d'allarme sulla carenza di aerei antincendio sembra lasciare indifferente il presidente del Consiglio. Che, invece, pensa di rendere più dure le pene per i piromani. Quando si trovano. Perchè non c'è dubbio che «è ormai oggettiva l'origine dolosa» dei focolai. In ogni caso il governo ritiene necessario anche «rivedere e affinare il dispositivo della campagna antincendi in corso». Prodi ha parlato di «dati allarmanti e gravi» e di un «plafond altissimo di incendi. Un trend che ha avuto un picco di 200 mila ettari bruciati nel '93 poi calati nel '94-95-96 fino ad essere 43.000 e 57.000 ettari. Nel '97 si è avuta una crescita di incendi invernali dovuti alla siccità».

Tasse. I conti, secondo il presidente del Consiglio, «sono sotto controllo». Il governo, quindi, «non ha in assoluto intenzione di procedere ad ulteriori pressioni fiscali». Prodi respinge l'ipotesi di nuove tasse e l'andamento negativo della crescita economica. Non è così, dice: tutto fa pensare che l'obiettivo di crescita del Prodotto interno lordo del 2,5% nel '98, come prospettato dal documento di programmazione conomico-finanziaria, sarà mantenuto. «Non mi sento di condividere una correzione in basso». Le preoccupazioni maggiori, ha spiegato, provengono dall'andamento delle esportazioni. Ma ci sarà una ripresa. Anche sul fronte della finanza pubblica il presidente del Consiglio ha sostenuto che la situazione è tranquilla. Tanto che l'esecutivo spera «in una riduzione dei tassi di interesse nel prossimo semestre».

Manifestazione davanti a Montecitorio di un oltre centinaio di belle giovani aspiranti soldato

Voglia di divisa, ragazze in piazza

Valdo Spini: «La legge sarà accelerata, e non faranno solo le mascotte»

Ragazze protestano in «mimetica» davanti al Vittoriale.

Loro: «Vogliamo pilotare caccia, non stare in ufficio». Gli obiettori nonviolenti sono contrari e parlano di una «costosa messa in scena dell'Ulivo»

ROMA «Vogliamo fare il servizio militare». In cento da tutta Italia ieri hanno presidiato piazza Montecitorio. In tuta mimetica - neanche a dirlo - le aspiranti soldatesse chiedono che il provvedimento per la leva al femminile venga finalmente discusso in Parlamento.

«Basta con le false promesse - ha detto Debora Corbi, presidente dell'Anados, l'Associazione aspiranti donne soldato che ha creato nel '95 - è arrivato il momento che anche l'Italia abbia le donne nelle Forze Armate. Doveva essere tutto fatto per questa estate invece fino ad ottobre la discussione non è stata nemmeno calendarizzata».

Ma qualcosa si muove: «La giornata di oggi - dice infatti la Corbi - la posso considerare un successo. La segreteria di Violante mi ha comunicato che convocherà entro luglio i capigruppo per riaprire il calendario. Forse tra settembre e ottobre accadrà veramente qualcosa di importante».

A poco a poco arriva anche qualche parlamentare. Il primo è Valdo Spini, primo firmatario della proposta di legge per le donne soldato. «Se i tempi saranno rispettati - spiega il deputato - si può presumere di aprire alle donne fin dal prossimo bando. Ciò significa che nel 2000 avremo le donne nelle Forze Armate in base a un programma progressivo di arruolamento». Ma, avverte, nessuna funzione mascotte: «Ci vuole un gruppo consistente e non una donna per 800 uomini». Insomma, «non ci saranno preclusioni, ma nemmeno sconti».

E loro sembrano pronte. «La nostra è passione - dicono in coro - fede nella patria e negli ideali. Vogliamo servire il nostro Paese e realizzarci, avere soddisfazione professionale che significa per noi pilotare caccia o lanciarsi con il paracadute e non stare in ufficio».

Dall'«ufficio» di Montecitorio escono alla spicciolata diversi onorevoli. «Sono uscito perchè sentivo che si parlava di loro come amazzoni disposte a tagliarsi il seno pur di indossare la divisa - dice Piergiorgio Massidda di Forza Italia - e di quattro folli che hanno chiamato le più belle per colpire. Ma la verità è che loro si battono per giusti diritti».

I portavoce nazionali dell' Associazione obiettori nonviolenti, Massimo Paolicelli e Claudio Di Blasi hanno invece dichiarato di essere contrari alle donne soldato volontarie e chiedono quanto costa al contribuente «questa messa in scena dell' Ulivo».

L'Antitrust attacca il servizio pubblico

«È colpa delle regioni se la sanità privata non riesce a respirare»

ROMA L'Antitrust punta l'indice contro la Sanità. La legge di riforma 502 del '92, le successive modifiche e il testo della legge delega all'esame del Parlamento sono distorsivi della concorrenza. Case di cura, laboratori di diagnostica, studi medici e singoli assistiti hanno presentato in questi mesi un vero e proprio «cahier des doleances» all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Principali imputate sono le Regioni, colpevoli di aver limitato «in misura grave e ingiustificata» l'offerta sanitaria e la possibilità per gli assistiti di fruirne. Immediata e dura la risposta della commissione Sanità del Senato, nella sua componente di maggioranza: «L' Antitrust non deve intervenire in settori che non sono di sua competenza, il servizio sanitario nazionale non è un lbero mercato».

Replica dal Senato: «Il Garante pensi al mercato e non interferisca in situazioni non sue»

Diversa l'opinione dei componenti del Polo, secondo cui il Ssn deve essere «integrato» fra pubblico e privato e dunque l'Antitrust ha più di una competenza in materia.

Ma ecco le principali accuse mosse dall'Autorità. Le amministrazioni locali non hanno rispettato la libera scelta del cittadino: per contenere la spesa sono stati privilegiati i presidi regionali e poche altre strutture private. Insomma, il meccanismo delle norme di accreditamento, che deve essere richiesto alla Regione di appartenenza dalla struttura (pubblica e privata) già autorizzata ad esercitare attività sanitarie che intende erogare servizi «per conto e a carico» del servizio pubblico, è risultato estremamente inadeguato. Il rimedio dell'Antitrust è semplice: separazione delle funzioni delle Asl, mai più erogatrici e allo stesso tempo acquirenti-pagatori di prestazioni.

In attesa dei nuovi criteri di accreditamento «più equi e trasparenti», l'associazione dell'ospedalità privata, l'Aiop, applaude l'intervento dell'Autorità per la concorrenza. «Era da anni che sostenevamo la necessità di separare all'interno della Asl i compiti di soggetto acquirente e gestore allo stesso tempo», ha dichiarato il direttore generale dell'Aiop Franco Bonanno. «L'erogazione delle prestazioni è in regime quasi monopolistico e riserva alle istituzioni sanitarie non pubbliche un ruolo residuale», ha continuato Bonanno.

La soluzione suggerita dall'Aiop è: la programmazione dovrebbe spettare alla Regione; la funzione di erogazione della prestazione dovrebbe competere alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate dalla Regione; la funzione di pagamento delle prestazioni sanitarie dovrebbe essere svolta dalla Asl.

Preoccupante incremento delle tossicodipendenze fra i militari di leva nei dati del Ministero affari sociali

Sempre più droga dentro le caserme

Percentuali più alte nell'Esercito, seguono Marina e Aeronautica

ROMA Il pianeta droga ha un lato nascosto, quello che neanche i dati raccolti dalle fonti ufficiali permettono di quantificare. Per questo la relazione sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, presentato ieri al dipartimento per gli Affari sociali dal ministro Livia Turco, tende a sfumare il reale andamento del fenomeno. Alcuni elementi ufficiali sono, però, esplicativi.

Il più importante incremento rilevato dal rapporto riguarda l'aumentato del consumo di droga tra i giovani in servizio di leva. Il 18,6% inizia a drogarsi dopo l'incorporamento. E se nel '96 i consumatori di sostanze stupefacenti in ambiente militare erano 1.978, nel '97, l'aumento registrato ammonta a 2.947 persone. Di queste, il 62,2% presta servizio nell' Esercito, il 24% in Marina, il 12,3% nell'Aeronautica. Le sostanze più utilizzate tra i militari sono marijuana ed hashish (79,4% dei casi), eroina (7,8%), cocaina (5,8%), ecstasy (1,2%). Un dato rimane stabile: il consumatore medio è di sesso maschile (86%) e ha in media circa 30 anni. Continua invece a diminuire il numero dei tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative: 22.357 utenti nel '97, 22.435 nel '96. Il trend delle utenze dei Ser.T, rilevato per il periodo 1991-1997, è invece in aumento del 40%. E anche se l'Italia vanta una ricca rete di servizi pubblici e privati per la prevenzione, il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti, rimane un forte squilibrio territoriale tra Nord e Sud. Altri due, i dati in aumento. Il primo, riguarda la percentuale dei consumatori minorenni (6,62% nel '96, 7,12% nel '97): il numero dei tossicodipendenti con meno di 18 anni è quindi passato da 1.173 del '96 a 1.291 del '97. Il secondo, riguarda la popolazione carceraria: 14.074 persone nel '97, 13.859 nel '96. Permangono alcuni comportamenti a rischio, come lo scambio delle siringhe, praticato almeno una volta nel corso della dipendenza dal 90% dei soggetti. E, mentre il rischio di infezione da hiv è maggiore tra i consumatori alle prime esperienze, quello per overdose aumenta nei soggetti più «anziani».

Infine, il numero dei morti per droga è diminuito: 1.153 nel '97 contro i 1.566 del '96. Ma i decessi rilevati non tengono conto degli incidenti stradali, delle complicanze patologiche, dei suicidi, degli incidenti sul lavoro. E soprattutto, continua ad essere ancora poco conosciuta la diffusione delle nuove droghe, un fenomeno che riguarda circa 85 mila ragazzi consumatori potenziali di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Scarsa l'informazione sul grado di tossicità delle sostanze: la maggior parte di loro sono convinti che si tratti di droghe leggere. Ma, «la campagna informativa sulle nuove droghe si sta dimostrando molto efficace», ha affermato Livia Turco.

IN CADORE

Rientrerà a Castel Gandolfo il 21 luglio

Lorenzago accoglie il Papa che per la sesta volta va a trascorrervi le vacanze

Il Papa è per la sesta volta in Cadore. L'aereo con Giovanni Paolo II è atterrato all'aeroporto militare di Istrana alle 18,26. Dieci minuti dopo il pontefice è salito su un elicottero «SH3D» dell'Aeronautica che lo ha portato a Lorenzago di Cadore, nel Bellunese dove si fermerà fino al 21 luglio. (**BELLUNO**)

Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto che ha atteso il Papa, assieme con altre autorità civili e militari ai piedi della scaletta del «DC9» proveniente da Roma, ha detto di aver visto il Santo Padre in condizioni di salute migliori di due anni fa quando era venuto per l'ultima volta in vacanza nel Veneto. Galan, dopo il benvenuto, ha ringraziato il pontefice per aver scelto ancora una volta per le vacanze le Dolomiti bellunesi.

Il Papa è stato ospitato in una villetta immersa in una foresta di abeti a quota 990 metri. Al primo piano è stata preparata la camera da letto di Wojtyla che dà su un balconcino di legno verso la vallata in direzione di Auronzo. La stanza è arredata con letto, armadio e inginocchiatoio e confina con uno studiolo e una cappellina privata.

Assistito da tre suore venute da Castelfranco Veneto - suor Margherita, suor Assunta e suor Immacolata - e in compagnia dei più stretti collaboratori tra i quali il segretario monsignor Stanislav Dziwisz, da oggi il Papa potrà dedicarsi al riposo e a qualche facile passeggiata allietata dalla lettura. Gli anni e i malanni gli impediscono escursioni difficili, ma non rinuncerà ad andare in quota, seppure sulla jeep anzichè sulle sue gambe.

Le giornata in montagna del pontefice seguiranno un ritmo ormai collaudato: sveglia intorno alle sei, messa e colazione, un paio d'ora di lettura in camera e giardino e poi via le escursioni che in genere si protraggono fino a pomeriggio. Dopo cene solitamente frugali, Papa Wojtyla è solito leggere fino a tardi. Per garantirgli una bella vacanza, lo attendono solo due impegni pubblici: gli Angelus domenicali che reciterà il 12 dalla finestra della villetta di Lorenzago e il 19 da Borno, in Val Camonica, dove giungerà in elicottero.

Bandiere vaticane bianco-gialle (oltre 150) e 50 tricolori da ieri sera sventolano alle finestre di altrettante case di Lorenzago, mentre è stata riasfaltata la strada che condurrà il pontefice dai campi da tennis che fungono da eliporto alla sua villa, e si è anche approfittato per dotare il parco giochi di nuove attrezzature.

Ieri mattina in piazza San Pietro sono state le note della «Montanara» suonata da 100 musicisti della banda sociale di Pietramurata (Trento) a salutare il Papa in partenza per il Veneto. Al rientro da Lorenzago di Cadore, il 21 luglio, Giovanni Paolo II andrà a Castel Gandolfo da dove tornerà a Roma solo per le udienze generali.

Dura meno di 24 ore la tregua degli incendi al Sud - Fra le zone più minacciate dalle fiamme il Cagliaritano e il Nuorese

Il vento riattizza i roghi in Sardegna e in Sicilia

Più di 200 gli ettari di un'oasi naturalistica andati in fumo in Puglia e nel Salento

ROMA E' durata meno di 24 ore la «tregua» concessa dagli incendi nel sud della Penisola. Ieri mattina la situazione sembrava in via di miglioramento e gli ultimi focolai venivano ormai definiti «sotto controllo». Ma nel pomeriggio, soprattutto in Sardegna e Sicilia, è tornata la paura.

In Sardegna le fiamme hanno ripreso vigore nel primo pomeriggio non lontano da un insediamento turistico, il «Pinus village», nella zona di Santa Margherita di Pula (Cagliari), tanto che il prefetto del capoluogo ha deciso, in via precauzionale, lo sgombero di 600 villeggianti. Per combattere l'incendio sono intervenute numerose squadre a terra (comprese tre di vigili del fuoco di Cagliari), elicotteri del Centro regionale antincendi e due Canadair.

Nuova emergenza anche nel Nuorese, in particolare in Ogliastra e Gallura. Il fuoco, anche qui alimentato dalle raffiche di vento, avanza su un fronte di alcuni chilometri, distruggendo boschi e casolari, uccidendo il bestiame. L'incendio ha lambito l'abitato di Talana e altri roghi sono scoppiati a Barisardo, Ilbono, Arzana e il località Sant'Efisio. Nell'isola, sono al lavoro quattro Canadair che si dividono tra i vari fronti dell' emergenza.

Anche in Sicilia un incendio di grosse dimensioni sta nuovamente devastando i boschi intorno Palermo, in una zona dove sono numerose le residenze estive. Ancora una volta con la complicità del vento, le fiamme sono tornate a divampare tra le colline che chiudono a est la città, le stesse sulle quali erano scoppiati gli ultimi, gravi, roghi. La zona interessata dagli incendi si trova tra la frazione di Boccadifalco e Baida. Le fiamme hanno un fronte di circa un chilometro e l'allarme è scattato intorno alle 14. Altri incendi vengono segnalati a Ficuzza, sempre vicino Palermo ed a Petralia, sulle Madonie. Intanto, un pastore siracusano, Nunzio Calleri, 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l' accusa di incendio doloso. Avrebbe appiccato il fuoco in alcuni terreni nella zona di Palazzolo Acreide (Siracusa) perchè i proprietari glieli lasciassero utilizzare come pascolo.

Nel Salento, in Puglia, gli incendi degli ultimi giorni hanno mandato in fumo almeno 200 ettari dell'oasi naturale «Le Cesine». Secondo i primi accertamenti si è trattato quasi certamente di un incendio doloso.

In Basilicata è stato spento l'incendio scoppiato l'altro pomeriggio alla periferia di Colobraro (Matera).

Vendetta in Calabria contro un ex collaboratore di giustizia al quale era stata tolta la protezione

Decapitato da un colpo di lupara

CATANZARO Un uomo, Pasquale Turrà, di 47 anni, al quale era stato revocato il programma di protezione dei collaboratori di giustizia, è stato assassinato nelle campagne di Guardavalle, un centro tra Catanzaro e Reggio Calabria. La sua morte risalirebbe ad alcuni giorni fa.

Il cadavere di Turrà, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato in un dirupo in località Elce della Vecchia, un'impervia zona di montagna di Guardavalle. L'uomo è stato ucciso con un colpo di fucile caricato a pallettoni alla testa.

Turrà aveva collaborato nell'inchiesta sulla «faida dei boschi», che per anni ha insaguinato la zona delle Serre, vedendo contrapposte le famiglie degli Emanuele e dei Ciconte da una parte e quelle dei Vallelunga e dei Turrà dall'altra. Una faida originata dal controllo delle estorsioni e degli appalti boschivi e resa ancora più sanguinosa dai rapporti che alcune famiglie avevano con cosche della vicina zona ionica reggina, dedite anche a sequestri di persona.

Nei giorni scorsi, la Polizia aveva arrestato Damiano Vallelunga, di 41 anni, ricercato da due anni e mezzo, ritenuto il capo dell' omonima cosca, conosciuta con il nome dei «viperari». Non vi sarebbe, però, alcun rapporto tra l'arresto e l'omicidio, che sarebbe avvenuto prima della cattura del latitante.

Turrà, dopo una prima fase, non aveva più collaborato con gli inquirenti calabresi e gli era stato revocato il programma di protezione, anche per avere contravvenuto ad alcuni obblighi di legge.

I killer che gli hanno sparato da brevissima distanza un colpo di fucile lo hanno in pratica decapitato. Sono stati repertati anche altri bossoli di fucile calibro dodici caricato a pallettoni.

L'anno scorso Turrà si era allontanato dal luogo dove era stato assegnato e ciò ha portato alla revoca del programma di protezione, ma gli investigatori calabresi (l' uomo era in «carico» alla sezione di Pg dei carabinieri presso la Procura della Repubblica, con i quali aveva iniziato a collaborare quattro anni fa) lo ritenevano pienamente attendibile. Da un mese, gli uomini della sezione dell'Arma non avevano più alcuna notizia di Turrà e da un paio di giorni avevano intensificato le ricerche, conclusesi con il ritrovamento del cadavere, nel dirupo nei pressi dell' abitazione dell' uomo.

IN BREVE

Serpenti spediti dalla Germania: Bolzano rifiuta pacchi sospetti

BOLZANO Al centro di smistamento postale di Bolzano, nel quale viene «trattata» la corrispondenza proveniente dalla Germania, ha creato non pochi problemi la scoperta, nei giorni scorsi a Padova e a Firenze, di pacchetti contenenti serpenti, inviati da collezionisti tedeschi a loro colleghi in Italia. Scartata al possibilità di controllare i pacchi in arrivo per la questione della privacy , è stato deciso di rispedire tutti i pacchetti «sospetti» alle poste tedesche, chiedendo che i controlli di sicurezza siano eseguiti nel luogo del mittente. A Bolzano è stato anche aperto un fascicolo sulla vicenda: il reato di detenzione di rettili pericolosi prevede fino ad un anno di arresto.

Nubi tossiche da due fabbriche a Frosinone e Napoli Operai e abitanti ricorrono alle cure dei sanitari

FROSINONE Per la fuoriuscita di vapori di acido cloridico dalla fabbrica «Italchemical industrial» di Ferentino (Frosinone) sono rimasti intossicati 12 operai di una vicina ditta meccanica. I lavoratori hanno avvertito irritazioni agli occhi e difficoltà respiratorie, A Napoli una densa nube nerastra di fumo ha sovrastato per ore il quartiere Mercato di Napoli a causa di un incendio, divampato la notte scorsa, che ha distrutto un deposito di giocattoli e articoli da mare. Una ventina di persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Esequie a Milano dell'ottantenne Ugo Lanza: inventò il rasoio usa e getta venduto dalla Bic

MILANO Si svolgeranno oggi a Milano i funerali di Ugo Lanza, 80 anni, inventore del rasoio «usa e getta» e socio di Marcello Bich, cui si deve la diffusione della penna a sfera in Italia. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero Maggiore. Ugo Lanza (figlio di un tranviere, laurea in ingegneria) nei primi anni '70 mise a punto una lama capace di radere pur essendo affilata da una sola parte. La Bic conquistò il 50% del mercato italiano ai danni della concorrente Gillettè.

Mons. Lucio Norbedo, nativo di Capodistria, nuovo responsabile in Italia dell'Opus Dei

ROMA E' il capodistriano mons.Lucio Norbedo il nuovo vicario per l'Italia dell'Opus Dei. Lo ha nominato il prelato dell'Opera, Javier Echevarria, al posto di mons. Mario Lantini, che lo è stato per 26 anni. Nato a Capodistria 54 anni fa, mons. Norbedo è diventato membro dell'Opus Dei mentre frequentava l'università a Padova. E' stato assistente di storia della filosofia presso l'università di Verona, e si è poi laureato in teologia a Pamplona, presso l'università di Navarra.

Aboliamo l'Ici
Sulla casa un sistema impositivo vessatorio

È appena scaduto il termine per il pagamento dell'Ici, un'imposta che, affidata ai Comuni, ha contribuito a complicare ulteriormente la già intricatissima giungla di tributi a carico del settore immobiliare italiano. Oggi sulla casa pesa un sistema impositivo superato e vessatorio che negli ultimi sedici anni ha registrato un aumento percentuale della tassazione sulla proprietà pari al 940%. Il risultato è che ogni anno gli italiani pagano più di 50.000 miliardi di tasse sulla casa. L'attuale sistema fiscale sulla casa sembra quasi pensato per scoraggiare l'acquisto di questo bene primario: infatti, sull'abitazione pesano le imposte e le tasse sopra ricordate, le banche che accendono mutuo a tassi di interesse di molti punti superiori al tasso di sconto, e come se non bastasse oltre il 50-60% del canone di locazione finisce in tasse.

Ora finalmente anche lo stesso ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sembra rendersi conto della assoluta urgenza di riordinare il sistema impositivo sulla casa, a cominciare dalla tassa di registro, che arriva all'11% sui fabbricati e al 18% sui terreni, costituendo un elemento di blocco dell'attività economica sul territorio. Il percorso che dovrà portare a una completa revisione e razionalizzazione dell'intero sistema, però, non si presenta facile. primo, perché affrontare la macchina burocratica per «tagliare» le imposte è estremamente difficile e laborioso, tenendo conto anche del fatto che, pur essendo prevista nel Dpef, la riduzione della pressione fiscale non è stata ancora quantificata. Secondo, perché ritoccare l'Ici significa confrontarsi con i Comuni che, ovviamente, non hanno alcuna intenzione di perdere l'autonomia acquisita.

La Cisal propone una soluzione per «aggirare» questi ostacoli e portare nelle casse dello Stato nuove e ampie risorse economiche senza le inevitabili e proverbiali «lacrime e sangue» che ogni nuova tassa comporta. La proposta consiste nel rendere possibile, per oltre un milione di famiglie, il riscatto della casa costruita in diritto di superficie, cioè di tutte quelle case che dopo 66 o 99 anni diventano di proprietà del Comune, nonostante le famiglie abbiano pagato il terreno, l'urbanizzazione, la costruzione e il mutuo.

Sulla base di conti effettuati anche con le principali associazioni dei consumatori, ipotizzando un costo di riscatto di 5-8 milioni per abitazione, circa 10.000 miliardi entrerebbero nelle casse statali in un periodo di tre anni. Il successo di tale operazione è però fortemente vincolato dal varo di una normativa semplice e razionale, basata sul criterio della percentuale del valore catastale dell'immobile. Scegliere una strasda più tortuosa, secondo un malvezzo del legislatore italiano, porterebbe al ripetersi di esperimenti fallimentari del passato, allorquando fu varata una normativa farraginosa e complessa sotto la pressione della potente lobby dei fiduciari e degli amministratori delle abitazioni in questione. Coraggio, quindi, ministro Visco: se veramente sta pensando di ridurre la pressione fiscale, cominci dalla casa, sostituendo il balzello dell'Ici con i proventi dei riscatti delle abitazioni in diritto di superficie.

Gaetano Cerioli
segretario generale Cisal

Urge cambiare
Banca Centrale e Regione due strutture a confronto

Con una significativa cerimonia, s'è inaugurata a Francoforte la nuova Banca centrale europea. Affronterà problemi che comportano responsabilità davvero pesanti, a iniziare dal trasferimento delle riserve auree delle singole Banche centrali nazionali. Sarà la B.C.E. a indirizzare l'intera strategia monetaria europea, e dovrà quindi esprimere – oltre a una profonda competenza tecnica – anche posizioni di preminente rilevanza politica.

La Banca Centrale Europea è retta da un Consiglio composto da sole 17 persone, e cioè 6 membri del comitato esecutivo più i governatori delle Banche centrali degli 11 Paesi europei che aderiscono all'Euro. A capo dei servizi ci sono 55 dirigenti.

Tutto qui, e una struttura così snella può costituire un importante esempio. Forse s'afferma una tendenza all'agilità delle funzioni. Forse si esprime una nuova volontà contraria alle paralisi degli assemblearismi, e favorevole piuttosto ad affidare a un gruppo assai ristretto di uomini selezionati e preparati importanti decisioni da prendersi in tempi molto brevi. Tanto più che le decisioni della Banca centrale europea potranno risultare determinanti per milioni e milioni di famiglie.

Sorge spontaneo il paragone con i vertici della Regione Friuli-Venezia Giulia, cui sono demandati problemi di ben minore complessità e rilevanza. Tra pochi giorni si riuniranno infatti i nostri 60 consiglieri regionali, e già possiamo prevedere che ciascuno di loro si farà portavoce delle più svariate istanze dei clubs che li hanno eletti, poco guardando all'interesse generale. Bisogna dire che essi appaiono alquanto male assortiti, poiché furono eletti in 5 piccole circoscrizioni elettorali, ognuna delle quali cerca di tirare dalla sua parte la coperta regionale, nell'intento di procurare benefici a ciascun elettorato. Si tratta d'un sistema davvero un po' antiquato di amministrare i pubblici quattrini, che bisognerebbe rivedere per metterlo al passo con l'Europa.

Per ottenere una migliore efficienza operativa, probabilmente andrebbe dimezzato il numero pletorico degli attuali consiglieri regionali, così da selezionarli più severamente e aumentare di conseguenza la loro qualità. Ne guadagnerebbero le sedute del Consiglio regionale, che sarebbero più snelle e meno macchinose.

Sarebbe anche opportuno riuscire a evitare i più meschini localismi, e quindi i consiglieri potrebbero venire eletti in un unico collegio regionale: così dovrebbero studiare e fare propri i problemi regionali nella loro completezza, rinunciando ai giochetti più o meno deleteri ed esasperati ai quali oggi vien dato spazio molto ampio a seguito del frazionamento elettorale che deriva dalle attuali 5 circoscrizioni elettorali. Forse così ci avvicineremmo un po' all'Europa.

Furio Finzi
Trieste

Big Top Beauties, una «strizzata» di troppo

SYDNEY Paese che vai, tette che trovi. Le due signorine nella foto esibiscono i loro consistenti attributi durante un'esibizione avvenuta pochi giorni fa a Sydney, Australia. Le loro «performance», per lo più gradite dal pubblico, consistono nello strizzare i volti degli spettatori tra i loro «peaks» (si fanno chiamare infatti Big Top Beauties Tawny Peaks). Ma l'altro giorno a una delle due prosperose ragazze è giunta un'ingiunzione. Uno dei loro «clienti» ha avviato una causa civile: sostiene di avere riportato una lesione sopraccigliare dopo la «strizzata».

Sono solidale con Cesare Maldini

Lo sport, il fenomeno più bello del mondo, di qualunque disciplina esso sia, è bello se praticato con serietà e onestà.

A proposito di France '98, senza entrare nel merito delle polemiche, anche aspre e molte volte offensive nei confronti del c.t. – in questo caso Cesare Maldini – voglio dare il mio conforto e la mia solidarietà a Cesare. Anch'io ai campionati del mondo di ciclismo in Danimarca sono stato investito da critiche che mi hanno messo contro il c.t. Binda, ma senza nemmeno dare la soddisfazione di una risposta, ho preso la valigia e me ne sono ritornato a Servola.

Non pensarci Cesare, una vittoria è anche saper perdere.

Il tuo amico di sempre,
Guido De Santi
Servola

La II guerra mondiale una grande vergogna

Per l'ennesima volta autori ignari hanno pubblicato interventi nauseanti carichi di odio, vendetta, revanscismo, che non portano a un dialogo europeo, ma a un dialogo trogloditico dove ognuno vuol dire tutto e alla fine non dice niente. Mi riferisco alla lettera del comitato direttivo Acdj, a quella del sig. Brunello Catana. Per i primi, tutti coloro che vivono al di là del confine orientale sono macellai, banditi, infoibatori, veri e propri mostri, altri dimostrano un grande rammarico verso i suddetti, perché hanno letto storie spiacevoli di eventi accaduti all'indomani della seconda guerra mondiale. La seconda guerra mondiale è stata la più grande vergogna che l'uomo abbia mai commesso, sono stati sei anni di barbarie, morti spaventose, distruzioni, soluzioni finali. Tutti i martiri caduti sotto il piombo nero o rosso devono essere ricordati perché o morti sui fronti di mezzo mondo per volontà di un pugno di fanatici, o caduti come partigiani preferendo la morte alla sottomissione o scomparsi perché parlavano un'altra lingua o professavano un'altra religione: vanno rispettati come tutti i defunti.

Il secondo conflitto mondiale, la pagina più crudele dell'umanità, ha portato nel suo vortice soldati e civili, donne, uomini e bambini, che senza colpa morirono perché diversi o perché ritenuti inferiori.

Come sappiamo la popolazione civile è quella che paga lo scotto e le conseguenze voluti dai «grandi». Anche la nostra penisola ha dovuto soffrire per questo. Certe volte quando svolgo delle ricerche sulle nostre terre nei secoli passati devo ammettere che due lacrime scendono sul mio viso, perché penso al cosmopolitismo di queste zone, dove ognuno era amico con il suo prossimo, dove non esisteva la parola nemico, dove ognuno era a casa sua. Le disgrazie della suddetta guerra, del fascismo e delle vendette del dopoguerra hanno lacerato questo territorio, ma soprattutto la popolazione legata dalle tradizioni, dagli usi e costumi. Con il crollo della repubblica federativa di Jugoslavia, l'Istria è stata ulteriormente divisa, la storia, la cultura e il paesaggio invece no.

Forse il mio intervento non servirà a nulla; auspico almeno che il lettore di ambo i confini rifletta su queste righe e pensi se tutta questa «farsa» ha ancora bisogno di esser messa in scena.

Kristjan Knez
Trieste

50 ANNI FA

9 luglio 1948

TRIESTE. L'altro ieri è entrata in liquidazione la «Società Triestina Tramway». Sorta nel 1875 quale concessionaria di una tranvia urbana a trazione animale, fu trasformata nel 1898 in trazione elettrica e riscattata nel 1912 dal Comune. Dal 1915 e per tutta la durata del primo conflitto mondiale rimase inattiva, avendola le autorità austriache privata della rete aerea di rame, necessario a scopi bellici. Suoi presidenti furono via via Francesco Hermet, Filippo Artelli, il conte Francesco Sordina, Benveniste Gattegno e il barone Demetrio Economo.
GORIZIA. È stata inaugurata sabato pomeriggio la mostra dei lavori femminili presso la scuola elementare «Elisa Frinta» di via Codelli, alla presenza del provveditore agli studi e di altre autorità scolastiche. Lunedì 6 vi è stato poi in programma il saggio finale con recite e canti.

La sottosegretaria Toia ha ignorato il Comites

Come membro del Comites di Stoccarda credevo, forse ingenuamente, che esponenti politici al Ministero degli esteri prendessero sul serio un organismo eletto con metodo analogo a quello da cui essi traggono pretese a più alte funzioni di governo. Lo credevo fidandomi delle ripetute dichiarazioni ufficiali di valorizzare un organismo dal quale trarre, pur nella modesta importanza locale, elementi cognitivi per una mirata azione istituzionale. Pia illusione, dunque? La sottosegreteria agli esteri, sen. Patrizia Toia, non ha trovato tempo o l'opportunità, durante due giorni di permanenza a Stoccarda, di presenziare all'assemblea del Comites, indetta per sabato 20 giugno.

Un'occasione straordinaria, per coincidenza di date, per acquisire di persona elementi di giudizio da elaborare con cognizione di causa in sede istituzionale. L'ordine del giorno trattava la precaria situazione del personale, connessa ai carenti servizi consolari, per approfondimento della quale erano state invitate anche le rispettive rappresentanze sindacali. Questa ingiustificata diserzione è stato un atto sgarbato versa la rappresentanza eletta della comunità. L'udienza offerta venerdì 19 giugno al presidente e a tre membri dell'esecutivo, frettolosamente convocati, è servito piuttosto da alibi per prevenire la risentita protesta dell'assemblea.

Le successive dichiarazioni diramate da agenzie di stampa non collimano con le reali intenzioni della sottosegretaria. Al convegno delle «Donne in emigrazione», organizzato dal Cgie, benché non invitata, né nella lista delle relatrici, ha fatto una fugace apparizione.

Al Comites, «per doveroso riconoscimento per tale organismo» avrebbe però, potuto relazionare sull'incontro avuto col rappresentante della pubblica istruzione del Land e sulla penosa, quanto antica situazione del locale istituto di cultura. Due tematiche ricorrenti nei dibattiti assembleari per l'interesse che suscitano nella collettività.

Remo Boccia
Stoccarda

Niente auguri se timbrati Nazareth

Nell'ottobre '97 il Piccolo pubblicava un avviso con il quale informava della possibilità di inviare gli auguri di Natale, timbrati Nazareth.

Ho provveduto ad inviare, all'indirizzo indicato, dodici cartoline in un'unica busta (disegnate da me) nei primi giorni di dicembre 1997.

A tutt'oggi – ho atteso tanto ben sapendo che soprattutto il nostro servizio postale non è dei migliori – a nessuna delle persone cui avevo inviato gli auguri è pervenuto nulla. Al di là del fatto in sé, mi disturba tantissimo la figura che ho fatto non avendo inviato gli auguri a dette persone, cui ci tengo e che so avrebbe fatto piacere ricevere gli stessi attraverso Istraele.

Claudio Gentile
Trieste

Con Berlusconi e Cossiga in soffitta morale e legalità

Ho sentito con un certo stupore la decisa difesa di Craxi fatto a una riunione del Psi da parte di Cossiga e Berlusconi, con argomentazioni davvero originali e innovative del costume.

In particolare, Berlusconi, parlando di due piatti della bilancia e mettendo in soffitta le leggi morali e penali che devono presiedere all'agire politico, ha dato valore a un sillogismo pericoloso, e cioè se un uomo (nel caso Craxi) ha dei meriti politici, non importa se è corretto: la qualità cancella il difetto.

Ora le conseguenze logiche che si possono trarre (vista anche l'importanza degli autori) sono assai insidiose.

Chi si ritiene un buon politico, può esercitare la corruzione, tanto i suoi meriti lo assolvono dalle colpe.

In realtà, sostenendo implicitamente un diritto di chi si afferma, per capacità particolari nella vita sociale, a una sorta di immunità, di non poter esser giudicabile e perseguibile, se nel suo agire ruba, imbroglia e corrompe, ponendosi così al di sopra della legge; la quale vale solo per le figure minori.

Mentre invece la morale deve valere per tutti, e chi è di più dovrebbe dare l'esempio, se no bisognerebbe dividere i cittadini tra chi deve essere onesto e chi può esimersi. Cosa difficile da attuarsi, dato che la corruzione dei vertici si estende necessariamente più o meno al sistema di governo intero, come è avvenuto.

Così che in definitiva si può dire che solo i fessi devono esser onesti.

Chi lascia perlomeno perplessi è Cossiga, da picconatore ad aggrovigliatore tutto teso alla sua incomprensibile trama di aggregazioni e relazioni contorte e contraddittorie, in cui tutto è possibile alternare al suo contrario, nello stile prettamente trasformistico della prima repubblica, a segno di una mentalità dura a morire e che riaffiora in ogni dove sotto diverse spoglie gattopardescamente, a riproporre sotto altra etichetta i medesimi contenuti.

Ma l'italiano, per natura, è un popolo sentimentale, soffre spesso di nostalgia del passato, quale che sia.

E il passato, anche quando è segnato da colpe, finisce coll'apparire quasi bello.

Le conclusioni non possono essere che pessimiste; senza una mutazione della filosofia di base – di cui non si vedono i segni – le risultanze (con gli uni o con gli altri) saranno sempre le stesse.

Gianfranco Elleri
Trieste

CHI ERA

Bruna Pontin, visse molti anni fra Algeria e Francia

Nata a Trieste nel 1912, Bruna Pontin cominciò fin da giovane a svolgere l'attività di parrucchiera, un lavoro per il quale era portata e che soddisfaceva il suo spiccato senso estetico. Alla sala da ballo della scuola «Girardelli» conobbe Aldo Silli, che allora suonava la batteria e il contrabbasso nell'orchestra dell'Eiar. Lo sposò e nel '41 divenne madre di Ferruccio alla cui educazione e crescita si dedicò con affetto e disponibilità straordinari. Fu preziosa e insostituibile compagna di vita per il marito. Nel '57 lo raggiunse con il figlio ad Algeri, dove aveva trovato lavoro come tecnico motorista nelle riparazioni navali. Per cinque anni visse nell'Africa del Nord e quando l'Algeria dovette essere abbandonata fu lei che con il figlio si recò a Marsiglia a cercare la casa per la loro nuova sistemazione prima che vi giungesse il marito. Visse in Francia fino al 1980, lieta di poter essere vicina al figlio, che aveva deciso di seguire la professione materna diventando anche lui parrucchiere. In Francia c'erano inoltre gli amati nipoti e pronipoti. Tornata a Trieste nell'80, svolse ancora per qualche anno il lavoro di parrucchiera e poi trascorse anni sereni in compagnia del marito. Il suo hobby era sistemare i francobolli della sua collezione (molti dei quali le erano stati portati dal marito al ritorno dei suoi viaggi di lavoro).

Scolastica Poclen, una vita sul confine da Skofje a Muggia

Scolastica Poclen nacque a Muggia nel 1914 in una famiglia di modeste condizioni economiche e trascorse l'infanzia con un fratello e una sorella nei duri anni del primo Dopoguerra. A quattordici anni andò a lavorare in fabbrica e rimase allo Iutificio Triestino fino al '36. Si era fidanzata con Antonio Gigante, che tornò dal servizio di leva in licenza per poterla sposare, quando sembrava che lei fosse sul punto di morire. Era il 1937 e Scolastica Poclen aveva ricevuto l'Estrema unzione. Ma forse anche questo gesto d'amore l'aiutò a ritrovare la forza di continuare a vivere. Con una figlia piccola, a Skofje, dove era andata ad abitare, subì gli eventi della Seconda guerra mondiale, mentre il marito era di nuovo lontano, prima al fronte poi in campo di concentramento. Nel '48 si trasferì a Muggia; divenne mamma di un'altra bambina. Il marito trovò lavoro all'Italsider e lei si dedicò interamente alla famiglia. Con grandi sacrifici incominciarono a costruirsi la loro casa. Casa per la quale riuscì a fare «miracoli», mettendo sempre in secondo piano le sue esigenze personali, felice di realizzare qualcosa di concreto da trasmettere a figlie e nipoti. Alla nipote fece da «vicemamma», affettuosa e sempre disponibile. Scolastica Poclen amava moltissimo lavorare nel suo orto, ritagliandosi solo qualche oretta ogni tanto per fare quattro chiacchiere con le amiche.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zuccon

Ne danno il triste annuncio i figli ADELIA e BRUNO, il genero, la nuora e i nipoti

Il funerale avrà luogo venerdì 10 luglio alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa di borgo S. Mauro Sistiana.

Sistiana, 9 luglio 1998

Partecipa al lutto la famiglia SCATTARO.

Trieste, 9 luglio 1998

X ANNIVERSARIO

Sonia Cocoravez

Sei e rimarrai sempre con noi.

MAJDA e famiglia

Trieste, 9 luglio 1998

†

Si è spento serenamente il giorno 7 luglio 1998

Edoardo Giannetti

Ne danno il triste annuncio i figli MARIANGELA, MARIO con SILVIA, il nipote FABIO REVERI, i cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al professor LUCIANO CAMPANACCI e al personale della Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 luglio 1998

Sono affettuosamente vicine a FABIO: FEDERICA e famiglia.

Trieste, 9 luglio 1998

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, è mancato

Romano Crebel

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, i figli VALERIO, RITA, ROBERTO con ADRIANA e la nipote CHIARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali e la Messa avranno luogo venerdì 10 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 1998

Ciao

Romano

Ti ricorderemo sempre.
Gli amici del bar «BELVEDERE».

Trieste, 9 luglio 1998

Vi siamo vicini: PAOLO, ROSSANA con MATTEO e GIULIO.

Trieste, 9 luglio 1998

Partecipano: ALDO, ROSSANA; ROBERTO, TATIANA; GIORGIO, MARIAGRAZIA.

Trieste, 9 luglio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Dolia ved. Zandegiacomo

Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA ed EMILIA, i generi e i nipoti LAURA e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno venerdì 10 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 1998

XI ANNIVERSARIO

Willy Skender

Ci manchi sempre, così tanto.

Mamma e papà

Trieste, 9 luglio 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ:
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

EUROFINANZA

E Prodi è d'accordo col presidente della Bce

«Italia, riduci i tassi»: Duisenberg in pressing

FRANCOFORTE In Italia esistono ancora spazi per ridurre i tassi d'interesse a breve, così come è accaduto negli ultimi 12 mesi: lo ha detto il presidente della BCE Wim Duisenberg (nella foto) che ha aggiunto «non vedo il motivo per cui il processo di aggiustamento dei tassi in corso in paesi come l'Italia e l'Irlanda da almeno un anno non debba continuare anche nei prossimi cinque mesi».

E la Banca Centrale Europea teme che tra i paesi dell'euro possa fermarsi il processo di risanamento dei conti pubblici. «In alcuni paesi l'andamento della politica fiscale è causa di alcune preoccupazioni circa la possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio». «In alcuni paesi - ha aggiunto Duisenberg senza fare nomi - il consolidamento fiscale non è allo stesso livello di tre anni fa e non viaggia alla stessa velocità di quello di bilancio».

Per quanto riguarda la politica monetaria dell'istituto Duisenberg ha spiegato che l'argomento è stato oggetto dei colloqui con i governatori degli Undici ma che decisioni in proposito verranno comunicate ormai a settembre-ottobre mentre a settembre si svolgerà il primo appuntamento della BCE dopo la pausa estiva. Sono stati invece confermate dal presidente della banca europea le decisioni prese sul fronte della riserva minima obbligatoria che verrà depositata dalle banche dell' area Euro alla BCE con un coefficiente di riserva compreso tra l'1, 5 e il 2, 5%. Le riserve minime - ha spiegato Duisenberg - contribuiscono alla stabilità dei tassi del mercato monetario. A loro volta la BCE contribuirà a pagare gli interessi sulle riserve al tasso della pronti termine. Per quanto riguarda infine le riserve complessive della banca centrale,

Duisenberg ha spiegato che queste saranno inizialmente intorno ai 50 miliardi di Ecu, con una quota di riserve auree pari al 15%.

Ma torniamo ai tassi e alla replica italiana a Duisenberg: Romano Prodi accoglie con soddisfazione l'auspicio espresso dal presidente della BCE, che ha detto di ritenere possibile una riduzione dei tassi di interesse in Italia nel prossimo semestre, e si augura «che questo profilo venga rispettato».

Prodi, rispondendo ad una interrogazione a risposta immediata alla Camera durante il Question Time, ha ribadito che «la riduzione dei tassi di interesse in Italia è un elemento su cui avevamo molto contato per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo proposti nel modo previsto. Venendo qui - ha proseguito - ho visto la dichiarazione di Duisenberg, che riferendosi all' Italia e all'Irlanda prevedeva una sostanziale ulteriore riduzione dei tassi nel prossimo semestre: mi auguro - ha concluso- che questo profilo venga rispettato».

Il quadro dei conti di finanza pubblica italiana - ha detto ancora Prodi - «è sotto controllo» ed il Governo «non ha in assoluto intenzione di procedere ad ulteriori pressioni fiscali»: per il presidente del Consiglio, che alla Camera ha annunciato il rispetto dell' impegno alla restituzione dell'eurotassa nei prossimi mesi, l'andamento dei fondamentali economici di questi mesi fa pensare che l'obiettivo di crescita del Pil del 2,5% nel '98, come prospettato dal DPEF, sarà mantenuto. «Non mi sento di condividere una correzione in basso -ha detto Prodi rispondendo ad un'interrogazione a risposta immediata durante il Question Time - si può anche sbagliare nelle previsione, ma l'attenuazione dello sviluppo delle ultime settimane non sembra mettere a rischio l'obiettivo che ci siamo proposti».

Dura requisitoria della Corte dei conti: sanità, previdenza, trasporti sono un colabrodo

«Spesa statale, quanto spreco»

Non si conosce neppure il numero esatto dei pubblici dipendenti

ROMA La Corte dei conti mette sotto accusa lo Stato: spende troppo e male soprattutto nei soliti settori, leggi sanità, previdenza e trasporti. Quanto ai dipendenti pubblici, non solo si trovano «in un territorio a rischio», ma addirittura è stato scoperto che nemmeno lo Stato sa quanti sono: più di 3 milioni 600 mila come dice la Relazione generale sulla situazione economica? Più di 3 milioni 100 mila, come sostiene il conto annuale della Ragioneria generale? Oppure più di 3 milioni 500 mila, come risulta all'annuario Istat? In ogni caso è difficile sapere il costo reale degli stipendi pubblici ed è necessario fissare «regole stringenti» perchè gli aumenti contrattuali siano legati effettivamente alla produttività, alla qualità dei servizi e alla celerità dei procedimenti burocratici.

Per tutto questo il presidente della magistratura contabile Manin Carabba invoca «un patto di stabilità interno» fra governo centrale ed enti locali per mettere la spesa sotto controllo e agevolare così il rispetto da parte dell'Italia del patto di stabilità e crescita prevista dall'Unione monetaria europea. Questo patto interno potrebbe essere inserito in un provvedimento collegato istituzionale alla Finanziaria '99, come quello che alla fine del '96, viene ricordato, portò alle riforme Bassanini e Ciampi.

La Corte invia anche un rimprovero direttamente al Tesoro, perchè non diffonde i dati del preconsuntivo '98: «non è possibile che un Paese moderno, che costruisce previsioni e che lega i suoi destini alla costruzione di previsioni tendenziali e programmatiche fino al 2001», insorge il presidente della Corte Manin Carabba, «a metà anno non disponga di un preconsuntivo affidabile». E' assurdo, insiste, che si facciano previsioni per il futuro e non si sappia dire come è andato quello che è già successo; «noi lo chiediamo e speriamo che il Parlamento lo chieda con vigore al Tesoro».

Poi, sebbene si riconoscano «innegabili e sensibili miglioramenti sulla strada del risanamento e senza trucchi contabili», c'è l'allarme sulle dinamiche di spesa. La Corte dei Conti segnala l'importanza della verifica che, ai sensi degli accordi tra le parti sociali, dovrà essere effettuata all'inizio del '99 sulla spesa previdenziale, e dice che eventualmente, se e quando arriverà il momento di mettere mano alla spesa previdenziale, il governo dovrebbe cercare di affrontare la materia con lo strumento della delega, sulla falsariga di quanto fece il governo Amato nel '92. La sanità resta un settore a rischio, e sui trasporti si sottolinea che la situazione delle Fs non permette ancora di avviare la privatizzazione dell'azienda.

Per le Fs, dice la Corte, gli oneri a carico del Tesoro nel '97 sono cresciuti a 26 mila 184 miliardi, con un incremento del 67,5% rispetto ai 15 mila 632 miliardi registrati nell'anno precedente. Di questi, 6 mila 900 sono andati a copertura del disavanzo nel fondo pensioni dei ferrovieri. Lo scorso anno le Ferrovie hanno contratto prestiti con rimborso a carico dello Stato per 9 mila 729 miliardi, dei quali solo 2 mila 500 circa sono disponibili per investimenti. Oltretutto, nel piano di risanamento c'è troppo ottimismo sui futuri ricavi, e sulla possibilità di ridimensionare di 2 mila 700 miliardi la voce che riguarda il costo del lavoro.

Sgravi fiscali per le imprese: gli eurocommissari Van Miert e Monti fissano i paletti

Aiuti al Sud, altolà della Ue

ROMA Le fabbriche stanno rallentando: lo dimostrano i dati di aprile su fatturato e ordinativi dell'industria. Ora che i conti pubblici più o meno tornano, l'Italia dovrebbe essere terra di mille cantieri, dovrebbe calamitare investimenti interni e internazionali, dovrebbe vedere code di imprenditori che bussano alla porta del Mezzogiorno. Invece niente. E se c'è chi, come i Democratici di sinistra, per venirne a capo propone sgravi fiscali per le imprese che operano nel meridione, ci pensa addirittura la Commissione europea a tagliare le ali a qualsiasi velleità. Un no più chiaro non poteva venire da Bruxelles.

In sostanza, i due commissari Ue Karel Van Miert e Mario Monti (nella foto) rammentano all'Italia che è possibile dare incentivi, purchè siano legati a nuovi investimenti o nuovi posti di lavoro, ma al contrario è impossibile immaginare di concedere aiuti di sostegno al funzionamento delle imprese. E dire che invece gli industriali si erano elettrizzati all'idea della Quercia, tanto che ieri a margine del direttivo della Confindustria, si erano spinti fino a individuare in un nuovo ritocco delle pensioni la copertura finanziaria per quei 7 mila miliardi ipotizzati come sgravi contributivi e, quindi, come mancato introito per lo Stato.

«La linea di Bruxelles è molto chiara e difficilmente attaccabile», ammette il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, «sebbene in alcuni punti la lettera dei due commissari sia possibilista». Visco è comunque molto cauto sulle ipotetiche alternative che potrebbero rimanere in campo: una riduzione generalizzata della fiscalità, che parta magari dal Mezzogiorno in via sperimentale; oppure, come suggeriva il sottosegretario al Tesoro Isaia Sales, la riduzione dell'Irap al sud giustificabile vista la natura regionale della nuova imposta a regime.

Il fatto è che i timori montano. Al nodo della disoccupazione si aggiunge ora il rallentamento economico. In aprile il fatturato dell'industria è rallentato fino a segnare un misero +1,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno; gli ordinativi sono addirittura calati del 2,3%. Si nota che il fatturato prodotto dal mercato interno è rimasto pressochè stazionario (+0,2%), mentre quello di provenienza estera è cresciuto del 3,3%. Per quanto riguarda gli ordinativi, sono diminuiti del 4,7% quelli interni e aumentati dell'1,4% quelli esteri. Da notare che per quanto riguarda gli ordini, a spingerli verso il basso è stata la fine dell'effetto rottamazione delle auto.

Fatturato e ordinativi dell'industria: in aprile andamento fiacco

Privatizzazioni

Lloyd Triestino, Illy ai sindacati: la compagnia va ceduta subito

TRIESTE «Altrochè rinviare la vendita del Lloyd: la compagnia va ceduta al più presto, se si vuole evitarne la liquidazione». Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ha letto ieri le valutazioni delle rappresentanze sindacali lloydiane, le quali, paventando una svendita della società in seguito alla pesante situazione finanziaria e alla presentazione dell'offerta da parte della sola Evergreen, manifestavano forti perplessità sull'opportunità di proseguire nel processo di privatizzazione. «L'idea di sospendere le trattative - sostiene Illy che ieri era a Roma per la Conferenza nazionale dei trasporti - è semplicemente scriteriata: avanti di questo passo, il Lloyd rischia di rimanere senza capitale sociale nel giro di un paio di mesi». «Sono dispiaciuto - prosegue il sindaco - perchè la Msc di Aponte non ha presentato l'offerta, ma sono contento che un'offerta ci sia e sia stata formulata da un gruppo di dimensioni mondiali, dotato di un forte radicamento in Estremo Oriente e di un collaudato rapporto commerciale con il Lloyd». «Senza contare - conclude Illy - che Evergreen vuol fare di Trieste il suo "hub port" mediterraneo, integrabile con il progettato "transhipment" a Taranto».

Dalla banchina alla rotaia: entro l'anno - ha comunicato Illy - dovrebbero tenersi le Conferenze dei servizi relative alle tratte Milano-Brescia e Padova-Venezia della progettanda «alta velocità» ovest-est. Da parte sua, l'assessore regionale ai Trasporti, Mattassi, ha infine sottolineato il rilievo accreditato dal ministro Burlando al Corridoio 5 e all'ammodernamento della Trieste-Lubiana.

Massimo Greco

Ma, dice il titolare del Tesoro, c'è la volontà unitaria del governo per una profonda riforma del settore

Ciampi impietoso: trasporti, che disastro

Il collega Costa presenta il conto: 40 mila miliardi per una rete stradale decente

ROMA Non c'è alcun contrasto dentro il governo sul processo di riforma dei trasporti: alla conferenza nazionale sui Trasporti,il ministro del Tesoro Ciampi, assieme ad un'analisi impietosa sulla stato del settore, rassicura su unità e volontà del governo: «c'è una profonda intesa, siamo impegnati in un'opera di riforma profonda, dalle ferrovie alle autostrade, dai porti agli aeroporti». Rimane però la consapevolezza di una situazione quasi disastrosa: «il quadro dei trasporti italiani - ha detto Ciampi - è lontano dall'essere adeguato alle esigenze di un paese con ambizioni nella leadership nell'economia mondiale.

Le condizioni attuali di disservizio in alcuni importanti settori non solo rendono problematico il futuro affermarsi del nostro paese come crocevia privilegiato del traffico europeo, ma non consentono oggi a intere regioni nel nostro paese, soprattutto meridionali, di partecipare attivamente e alla pari alla vita economica dell'Unione europea». Ciampi ha poi ricordato gli obiettivi prioritari a breve periodo: privatizzare la Società Autostrade e ristrutturare la Salerno-Reggio Calabria.

A queste priorità il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa ha aggiunto l'autostrada Palermo-Messina e il Ponte sullo Stretto, anche se per quest'ultimo molte valutazioni sono ancora aperte: «il Mezzogiorno è una questione centrale: o il nostro Paese riesce a unificarsi, o ha perso la sfida», ha detto il ministro, che ha snocciolato anche qualche cifra: «servono 40 mila miliardi per la rete stradale affinché l'Italia resti in Europa».

Ha fatto discutere invece la proposta del leader della Cisl Sergio D'Antoni sugli scioperi: usare quel che resta del '98 e il '99 per concertare un programma nel settore dei trasporti e stabilire le priorità, che includano anche il Mezzogiorno, e fare nel 2000 una moratoria degli scioperi. Una maniera di ridurre la conflittualità nel settore non condivisa da Cofferati: un piano che andrebbe accompagnato «da un modello di partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda, sul modello già usato in Alitalia: ha funzionato lì non capisco perché non debba farlo in altre aziende del settore».

Giornata storica infine ieri per l'autotrasporto merci: è scattata la liberalizzazione da realizzare entro il 2001. E' stato infatti pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto che sblocca le autorizzazioni al trasporto merci per conto terzi: aumenterà il processo di «concentrazione» delle aziende italiane caratterizzate da una «polverizzazione» molto forte. Le autorizzazioni saranno infatti concesse non più ai singoli mezzi ma alle imprese, insieme al raddoppio della capacità di trasporto.

Alitalia, l'Iri è pronta a scendere sotto il 50% già entro quest'anno: attende ordini dal governo

ROMA L'Iri è pronta a scendere sotto il 50% del capitale Alitalia già entro quest' anno ma per farlo attende le decisioni del governo. Lo ha detto il presidente dell' istituto di via Veneto, Gian Maria Gros-Pietro a margine della Conferenza nazionale dei trasporti. «Per la dismissione della compagnia aerea è necessaria la presentazione in Parlamento di un piano industriale e servono direttive dal governo - ha spiegato Gros-Pietro - questi due fatti ovviamente non sono governabili da noi. L'unica cosa che doveva fare l'Iri, e che ha già fatto, è presentare la bozza del piano industriale». «Ora il Parlamento dovrà esprimere le proprie opinioni e sulla base di queste il governo ci dovrà dire come completare la privatizzazione dell'Alitalia: se farlo con un'offerta pubblica di vendita o a trattativa diretta, o con tutt'e due, se scegliere il nocciolo duro o no. Sono tutte cose che non possiamo decidere noi». «Sono scelte di tipo politico che deve fare il governo e che noi eseguiamo. Scelte che però al momento non ci sono. Da parte nostra comunque riteniamo sia possibile avviare la privatizzazione totale della compagnia entro il '98, ma non siamo in grado di dire quando perchè appunto non dipende da noi». Per Aeroporti di Roma invece le cose sono più semplici e la privatizzazione, secondo Gros-Pietro, potrà essere conclusa entro quest'anno.

Per il presidente Schulte-Noelle nel '98 l'aumento sarà a due cifre

Le rosee previsioni di Allianz

MONACO La tedesca Allianz, numero due nelle assicurazioni in Europa che in Italia controlla Lloyd Adriatico e Ras, ha previsto un aumento a due cifre dei risultati 1998 dopo l'aumento del 20% dell'utile lordo a 5,01 miliardi di marchi nell' anno passato. Grazie al consolidamento della francese Agf, la raccolta premi del gruppo salirà quest'anno da 85,6 a 107 miliardi.

Parlando all'assemblea generale degli azionisti tenuta a Monaco, il presidente Henning Schulte-Noelle (nella foto) ha affermato che il rendimento sul capitale proprio dopo le tasse, salito dall'11,5% al 12,4% nel 1997, dovrebbe crescere intorno al 15% entro il 2000. L'utile della controllata Agf (2,9 miliardi di franchi nel 1997) dovrebbe quasi raddoppiare nei prossimi tre anni, osservando che con la società francese Allianz ha acquistato una nuova dimensione visto che l'80% delle proprie attività viene realizzato in Europa. Grazie all'integrazione di Agf, gli investimenti di capitale di Allianz sono saliti di 150 miliardi a 670 miliardi di marchi. Il gruppo non ha voluto fare previsioni sul dividendo 1998 poichè «è ancora troppo presto». Se fosse invitata alla privatizzazione del Credit Lyonnais, Allianz potrebbe «immaginare di prendere una quota del 10%» mentre, sulla futura collaborazione con la Dresdner Bank, il gruppo tedesco non ha voluto fornire particolari.

Con la crisi asiatica per Schulte-Noelle si è aperta «una fase di possibilità» per eventuali acquisizioni in mercati finora chiusi, anche se il gruppo tedesco non ha previsto alcuna importante operazione in quest' area. Allianz intende sostenere i propri progetti di internazionalizzazione quotandosi a Wall Street. Schulte-noelle ha poi sottolineato la buona performance dei titoli Allianz nel 1997 (+67,5%, l'indice dax ha guadagnato il 47,1%). E l'incidente ferroviario di giugno in Germania costerà circa 40 milioni, che andranno a pesare sui conti 1998.

In piazza Affari il titolo Generali torna di prepotenza alla ribalta

Ancora in ambito assicurativo, Generali record a quota 63.300, prima di frenare a 62.700 lire (+2,33%). Il massimo precedente (63.200) risaliva al 7 aprile. Diversi i motivi del rialzo: le favorevoli prospettive fondamentali, le voci speculative sull'acquisizione di fondiaria e l'attesa per i risultati dell'opa su Amb. Secondo un'ipotesi, l'offerta potrebbe aver riscontrato un successo inferiore alle attese, permettendo a generali di assicurarsi il controllo del gruppo tedesco a un minor costo complessivo.

IN BREVE

Secondo rapporto ambientale

Enel diventa più «verde»: gli investimenti ecologici salgono a 1500 miliardi

ROMA La luce italiana diventa più «verde». Nel solo 1997 infatti l' Enel ha investito in ambiente 1.500 miliardi (più 15% rispetto al 1996) e ha risparmiato oltre 700.000 tonnellate equivalenti di petrolio grazie a maggiore efficienza e minori perdite. Questi dati emergono dal secondo rapporto ambientale dell' ente energetico nazionale. Gli investimenti ambientali rappresentano il 23% degli investimenti 1997 dell' Enel. Nel «budget verde» dell' Enel ci sono anche 1.300 miliardi di spese correnti per impianti ambientali.

Ma i risparmiatori non si sono scordati dei Bot Nei portafogli dei fondi comuni rappresentano il 60%

MILANO I titoli di Stato fanno ancora la parte del leone nei portafogli dei fondi comuni d'investimento con quote superiori al 60% del patrimonio rispetto a un modesto 21% dei titoli azionari. E, da parte loro, i 'Bot people' possono ritenersi soddisfatti: dall'84 al '97, infatti, la redditività dei Bot ha superato, anche se di strettissima misura, quella dei fondi nel loro complesso. Questi alcuni degli aspetti principali emersi dalla prima edizione del rapporto sui fondi comuni realizzato dall'ufficio studi di Mediobanca su un campione di 406 fondi.

Investimenti esteri, l'Italia rischia di perdere il treno: in Senato l'allarme del ministro Fantozzi

ROMA L'Italia, anche a causa del non decollo dell'Agensud, rischia di perdere le opportunità di crescita e occupazione offerte dall'afflusso di investimenti esteri. Questo l'allarme lanciato dal ministro del commercio estero Augusto Fantozzi nel corso di un'audizione in Senato. «Siamo assolutamente in ritardo - ha detto Fantozzi - nella confezione dei pacchetti promozionali che devono essere presentati ai potenziali investitori. E anche le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del progetto 'Investimenti esteri in Italia' sono molte ridotte».

Le vincite miliardarie stuzzicano gli scommettitori Saranno aperte 1050 nuove ricevitorie del Lotto

ROMA Aumentano le vincite miliardarie al «Superenalotto» e spuntano come funghi nuove ricevitorie per raccogliere le giocate degli italiani che tentano la fortuna: tra breve apriranno 1.050 nuove ricevitorie nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti, nei porti e nelle aree di servizio lungo le autostrade. La decisione è stata presa dal direttore generale dei Monopoli Cutrupi che, con un decreto, ha appunto istituito 1.050 nuovi punti di raccolta del gioco del lotto da aprire nei tabaccai di «stazioni ferroviarie, automobilistiche, marittime».

Cantieri Rodriquez sulla strada del risanamento «Aquastrada», una commessa da 75 miliardi

GENOVA La nuova compagine aziendale dei Cantieri Navali Rodriquez raccoglie i primi frutti: la società ha ottenuto una commessa del valore di 75 miliardi di lire per un Aquastrada TMV 114 per il gruppo Armas.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

VICOLO Castagneto appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina 85.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

CASA di riposo cerca personale turnista qualificato, telefonare 0368/3022036. (A7397)

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Astenersi senza requisiti. (B00)

CERCASI infermiere pensionato con referenze per signore con altro personale, tel. 040/367860. (A7299)

IMPORTANTE Azienda ubicata nella Bassa Friulana ricerca giovane e dinamico funzionario di vendita cui affidare il consolidamento e lo sviluppo dei mercati dell'Est Europa. È richiesta la conoscenza della lingua serbo-croata oltre ad altra lingua straniera. Inviare curriculum a: cassetta numero 29/T Publied 34100 Trieste.

MECCANICO automezzi pesanti tempo pieno cercasi, esperienza provata, tel. 0481/520666. (B00)

NEO-DIPLOMATA ragioniera, conoscenza contabilità, bella presenza commercialista assumerebbe in apprendistato, tel. 040/630929. (A7338)

5 Rappresentanti

SOCIETÀ in forte espansione ricerca in tutto il territorio nazionale agenti plurimandatari settore profumerie casalinghi sanitari prodotto innovativo pubblicizzato su tv e stampa. Si richiede esperienza e portafoglio clienti. Inviare curriculum vitae fax 010/5674444. Telefonare n. 010/5674305.

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili lampadari cartoline giocattoli. Tel. 040-412201, 382752. (A.7218)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CENTRALISSIMO ufficio (o abitazione), bella casa epoca, terzo piano, ascensore, 230 mq, due ingressi, due bagni, riscaldamento autonomo, 2.300.000 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

PER studenti (max tre) via Pietà ultimo piano, ammobiliato, 650.000 libero da agosto. Altro Servola, ammobiliato, per max due persone, due camere, cucina, 500.000 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

PICCARDI ottimo appartamento in stabile moderno con ascensore, soggiorno cucina due camere doppi servizi pogiolo patti in deroga. Studio 4 040/370796.

SAN Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno con doccia, arredato, 600.000 mensili, anche residenti, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre alta in un ottimo stabile recente con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti. 1.500.000 mensili, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G01101

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

BARRIERA adiacenze 80 mq soppalcabile passo carraio in affitto L. 1.200.000, Il Faro 040/639639.

EDICOLA zona rionale semicentrale intenso passaggio, ottimo reddito. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento Il Faro 040/639639.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Serfina 049/8754422.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

ATTICO centro splendido mq 240 vista parco, privato vende inintermediari. Tel. 041/2760582. (G.MI)

BARCOLA esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione, in posizione unica con splendida vista mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno, due camerette, bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.

BARCOLA Ginestre-Paradiso privato vende due splendidi grandi appartamenti in ville, meravigliosa vista mare. Tel. 0347/4715901. (A7148)

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod 127. Progettocasa 040/368283. (A00)

BRIGATA Casale adiacenze appartamento con giardino proprio sito in piccola palazzina nel verde, luminosissimo composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, due posti auto scoperti di proprietà, cantina grande, riscaldamento autonomo, L. 235.000.000. Casacittà 040/362508.

CASETTA con cortile zona Padriciano 4 camere cucina soggiorno bagno + rustico attico 150 mq vendesi Di&Bi 040/299137. (A7394

COMMERCIALE in quiete completa e in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. L. 410.000.000. Cod. 71. Gallery tel. 040/7600260.

CONTOVELLO immerso nel verde, appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina recente, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio e doccia sauna, due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Cod. 17 Gallery tel. 040/7600250.

DUINO Cernizza in residence su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale, si compone di ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DUINO in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GIARDINO Basevi (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod 162. Progettocasa 040/368283.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GRADO centro villa accostata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto, cortiletto. Termoautonomo. Cod. 137. Gallery 0431/81200.

GRADO città Giardino in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000. Cod. 167. Gallery 0431/81200.

L'IGLOO via Concordia alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare, si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino, servizi separati, termoautonomo con pochissime spese di condominio, condizioni buonissime, ceramiche perfette, tutti gli impianti sono nuovi. L. 115.000.000, 040/661777.

L'IGLOO zona Buonarroti eccezionale attico con superattico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq), si compone di grandissimo salone di rappresentanza, tre stanze, doppi servizi, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie e magnifica mansarda (h 2,45) open space con camino, box, cantina e posti macchina, L. 680.000.000. 040/661777.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto lire 26.000.000. B.G. 040/272500.

MONFALCONE appartamento bicamera cucina soggiorno ripostiglio poggioli autoriscaldato 165.000.000 impresa vende 0481/790095 cantiere 0335/8218902. (C481)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti serviti da ascensore termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati possibilità di garage e cantine di varie metrature. Pronta consegna. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente locale commerciale già adibito a BAR-RISTORANTE-PIZZERIA situato in posizione centrale con parcheggio di proprietà per i clienti. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432-993106. (G. Ud)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione sud. B.G. 040/272500.

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale, 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggianti, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

MUGGIA-CHIAMPORE, loc. S. Floriano. Terreno edificabile pianeggiante 800 mq circa zona B4, edificazione diretta. Vista golfo, possibilità casa bifamiliare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone di ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca, stanza verandata, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq. Con stupenda vista mare, box L. 450.000.000. Casaimmedia 040/941424.

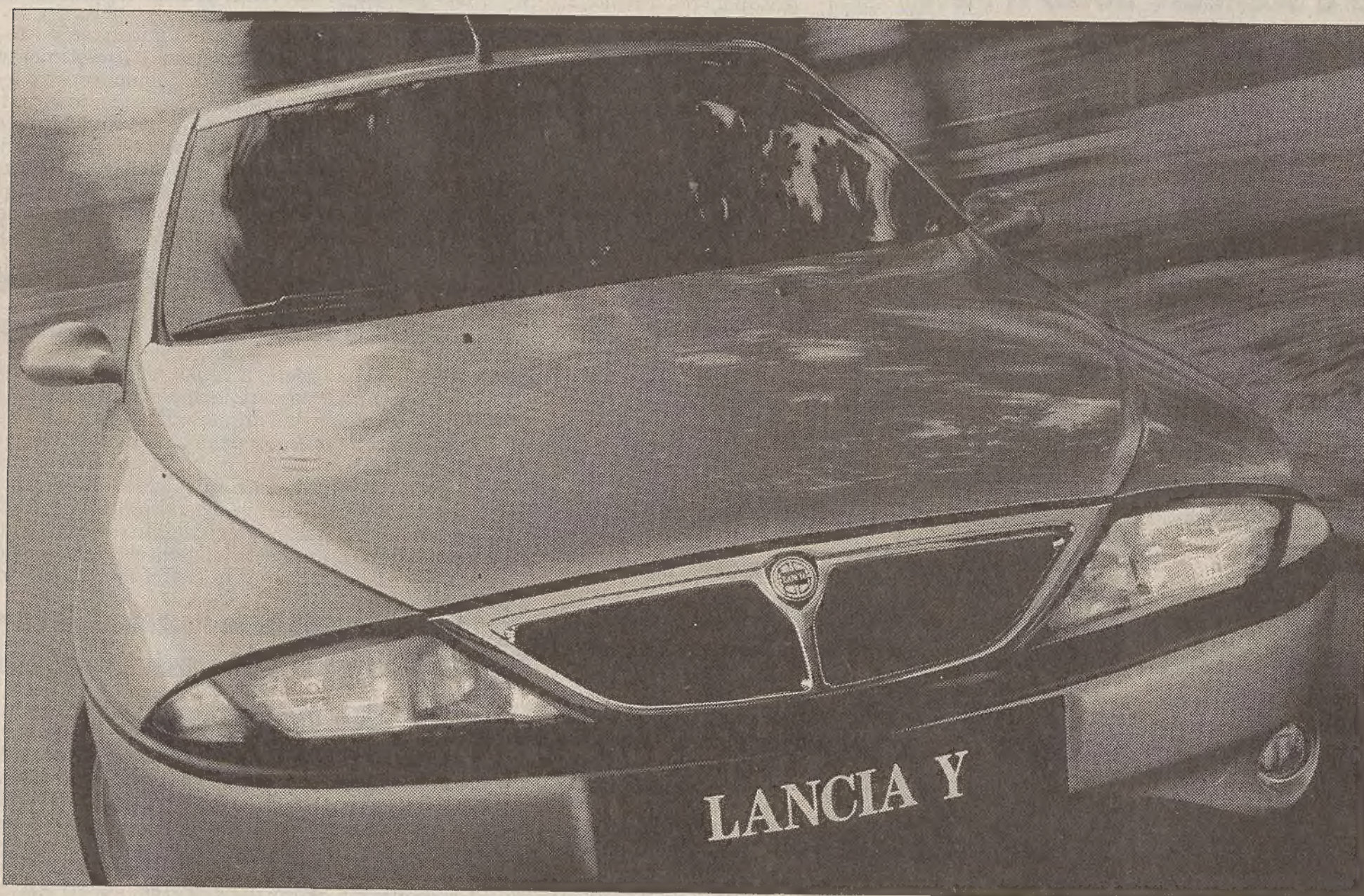
Continua in 32.a pagina

Lancia Y. Se non ora, quando?

Fino al 31 luglio,
Lancia Y a partire da
L.14.850.000*

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale, esclusa A.P.I.E.T.

e in più

Un finanziamento di 10 milioni
in 20 mesi a tasso zero.

Esempio: Importo finanziato L.10.000.000 in 20 versamenti mensili da L.500.000 TAN 0% - TAEG 2,95%. Spesa gestione pratica L.250.000 più bolli. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA.

È un'offerta dei Concessionari Lancia
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

La morte in carcere del leader dell'opposizione Abiola innesca una crisi che rischia di allungare i tempi della democratizzazione

Nigeria in preda a tumulti e sospetti

Autopsia internazionale per dissipare le tesi di attentato - Militari saldi al potere

Proteste a Lagos con 16 morti: il presidente Abubakar scioglie il governo ma non il Consiglio direttivo delle forze armate. E il prezzo del petrolio sale

LAGOS E alla fine il generale Abubakar ha sciolto il suo governo. E' questo l'epilogo di una «due giorni» di scontri, tumulti e proteste che la Nigeria ha vissuto tra martedì e ieri, come reazione all' annuncio della morte in carcere ufficialmente per attacco cardiaco del leader dell' opposizione, Moshood Abiola.

Un gesto deciso, quello del generale, che intende forse dare un chiaro segnale, ma che non va tuttavia a minare nella sostanza il potere in carica: se infatti Abubakar ha sciolo il governo, non ha tuttavia toccato il Consiglio supremo militare, che tiene con mano di ferro le redini del Paese. Di fronte ai violenti tumulti che hanno portato alla morte di 16 persone e al ferimento di almeno una dozzina, le forze dell'ordine hanno continuato a mantenere alta la guardia. La situazione sembrava più calma ieri, anche se Lagos mostrava i postumi degli scontri: il centro città chiuso al traffico, per le strade carcasse di auto incendiate.

Ma la tensione è salita quando la polizia nigeriana ha sparato in aria per disperdere una folla di centinaia di dimostranti scesi nuovamente in piazza a Lagos per protestare dopo la morte di Abiola. «Lo avete ammazzato, dovete pagare», era il grido di un popolo in rivolta, ancora incredulo e scioccato di fronte a quella che tuttora stenta a credere una morte casuale. Il 'tycoon' sessantenne dell'etnia Yoruba - leader dell'opposizione imprigionato nel '94 per essersi autoproclamato presidente dopo l'annullamento delle elezioni presidenziali del '93 - ha perso i sensi martedì ed è morto in seguito a un sospetto attacco di cuore mentre stava incontrando una delegazione Usa che doveva trattare con i militari il suo rilascio. Ma a dissipare i molti dubbi sull'improvvisodecesso verrà forse in aiuto la medicina internazionale: concorde la famiglia, la salma verrà sottoposta a un'autopsia «indipendente» di un pool di medici canadesi, statunitensi e britannici attesi per oggi. Abiola - precisano inoltre fonti ufficiali - sarà poi seppellito nella sua città natale di Abeokuta.

Rimbalzati in tutto il mondo, gli echi della morte di Abiola hanno suscitato la reazione costernata e sopresa dei «grandi» del mondo, da Bill Clinton a Kofi Annan. E ci sono state immediate ripercussioni sul mercato del petrolio: a Londra, dopo l'annuncio della crisi apertasi con la destituzione del governo, il prezzo al barile del greggio è salito da 12,75 dollari fino a 13,20.

«Con il decesso di Abiola - ha detto a Londra il portavoce di uno dei maggiori gruppi di opposizione in esilio, Bolaji Akinyemi, del «Nadeco all'estero» - si apre in Nigeria un periodo di disordini e scontri dalle conseguenze imprevedibili».

Analisti e diplomatici occidentali sono concordi nel ritenere che l'improvvisa morte di Abiola ha privato l'opposizione dell'unica figura emblematica capace di rappresentarla a livello nazionale. La sua scomparsa, sostengono altri, complicherà e probabilmente ritarderà la transizione democratica del Paese. Non poteva avvenire in un periodo più delicato: era previsto che Abubakar esponesse domani i suoi piani per la transizione alla democrazia. Parte di questo disegno doveva essere anche l'annuncio della liberazione di Abiola.

Cordoglio e turbamento dei «grandi» del mondo che invitano il Paese alla moderazione

«Paladino della democrazia»

Il Sud Africa in lutto fino al 15 luglio. Appello a rilasciare i dissidenti

ROMA Un filo comune di commozione e turbamento lega le reazioni di ieri nel mondo alla morte del leader dell'opposizione nigeriana Moshood Abiola, avvenuta martedì in un carcere di Lagos. Se il Sudafrica proclama il lutto nazionale, da Francia e Germania un commiato unanime ricorda Abiola come un «antesignano della democrazia», un uomo che «incarnava le aspirazioni democratiche» della Nigeria. Parole commosse e preoccupate anche da Bill Clinton e Kofi Annan.

Da oggi al 15 luglio, in Sud Africa la bandiera nazionale che sventola sul palazzo del governo a Pretoria sarà a mezz'asta in segno di lutto per il dissidente nigeriano. Ma l'esecutivo prende anche le distanze dai moti innestati dalla sua morte e appoggia il nuovo corso del generale Abdusalam Abubakar. Il governo - riporta un comunicato ufficiale diffuso ieri - è «scioccato» dalla morte di Abiola, «cosciente del fatto che questo inatteso evento ha innestasto una situazione molto complessa per la Nigeria», ma invita i nigeriani a «reagire con moderazione». Ciò anche alla luce «dei coraggiosi passi in avanti verso il ripristino della democrazia compiuti dal nuovo capo di Stato, generale Abubakar».

Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha parlato ieri di Abiola come di «un grande antesignano della democrazia e dei diritti umani» e dice di aver appreso della «improvvisa» e «tragica» morte con profondo turbamento. Kinkel ha aggiunto che il promettente inizio sotto il capo di Stato Abubakar ha ricevuto un duro colpo e invita il Paese a mantenere la calma. Il ministro giudica infine positivamente il fatto che si faccia un'autopsia per cercare le cause della sua morte.

Da Parigi, gli fa eco un portavoce del Ministero degli esteri affermando che la Francia ha appreso «con tristezza la scomparsa brutale di Abiola, che incarnava le aspirazioni democratiche di una gran parte della popolazione della Nigeria». «In questo periodo cruciale per l'avvenire della Nigeria - ha detto Yves Doutriaux - la Francia resta fiduciosa nella determinazione di Abubakar, a riprendere una transizione democratica che permetta alle forze politiche di esprimersi».

A Londra il segretario generale del Commonwealth Emeka Anyaoku si è detto «scioccato e rattristato per la morte di Abiola» e ha rinnovato il suo appello ai dirigenti nigeriani a «liberare immediatamente tutti i prigionieri politici». Anyaouku, nigeriano, ha ricordato di aver incontrato Abiola la scorsa settimana: aveva ricavato l'impressione che «i quattro anni di incarcerazione non avevano scalfito la sua volontà di lottare per la democrazia in Nigeria».

Riunione in Germania

Kosovo, dal Gruppo appello a «tagliare» fondi e armi ai ribelli

BONN Riuniti a Bonn, rappresentanti dei Paesi del Gruppo di contatto, nel rivolgere un appello per un' immediata sospensione delle ostilità nel Kosovo, hanno convenuto di «raccomandare alle parti negoziali elementi di base per la soluzione della questione dello status» della provincia serba a maggioranza etnica albanese.

In una dichiarazione emessa al termine della riunione fra i direttori politici dei Ministeri degli esteri di Italia, Stati Uniti, Russia, Francia, Gran Bretagna e Germania si riafferma che il Gruppo «non appoggia nè il mantenimento dello statu quo nel Kosovo nè la richiesta d'indipendenza degli albanesi». E' in questo spirito che vengono «raccomandati gli elementi di base» per discussioni su un nuovo status della provincia. Il ministro degli Esteri tedesco Kinkel ha detto che gli elementi essenziali delle proposte del Gruppo saranno comunicati in via confidenziale alle parti, dando così lo spunto per ipotesi su di «un piano segreto». Già ieri prima dell' incontro, svoltosi vicino Bonn, Kinkel aveva suggerito che il Gruppo avviasse l'elaborazione di un possibile accordo di pace. Ma in dichiarazioni a giornalisti il rappresentante Usa Robert Gelbard aveva osservato che lo spazio di manovra della comunità internazionale non è illimitato. Nella dichiarazione conclusiva, il Gruppo ha anche sollecitato l'immediata sospensione delle attività di quanti «al di fuori della Repubblica federale di Jugoslavia forniscono appoggi finanziari o a livello di armamenti o di addestramento a favore di gruppi di albanesi del Kosovo in armi». E' stato inoltre chiesto «a tutti gli Stati» di «prevenire sul proprio territorio raccolte di fondi». Al Consiglio di sicurezza Onu viene chiesto di prendere in considerazione l'adozione di una risoluzione che «sottolinei la necessità di una sospensione delle ostilità che consenta un dialogo» fra le parti.

L'Occidente sceglie una posizione più «morbida» nei riguardi di Belgrado e minaccia di elaborare un suo piano di pace

Il governo della Jugoslavia (Serbia e Montenegro), ha reagito con molta cautela alle decisioni del Gruppo di contatto. «La dichiarazione è molto più bilanciata delle precedenti», si legge in una nota dell' agenzia di stampa 'Tanjug', ispirata dal governo di Belgrado. La fonte ha sottolineato che il Gruppo di contatto si è espresso a favore di una soluzione pacifica della crisi del Kosovo. «Il Gruppo di contatto ha chiesto anche che cessino i finanziamenti dall'estero per il 'cosidetto' Esercito di liberazione albanese nonchè la fornitura d'armi ed il suo addestramento e questo è in piena sintonia con la posizione del governo jugoslavo», si legge nella nota della 'Tanjug'.

Si chiama Epsilon Eridani e non è molto distante dalla Terra

C'è un altro sistema solare: forse ha un miliardo di anni

LOS ANGELES Un anello di pulviscolo che circonda una delle 10 stelle più vicine alla Terra potrebbe essere l'indizio dell'esistenza nel cosmo di un altro sistema solare simile al nostro. Ne sono convinti gli scienziati del «James Clerk Maxwell Telescope», gestito dalla Gran Bretagna a Hilo, nelle Isole Hawaii. Non è stata finora individuata alcuna traccia della presenza di pianeti prossimi alla stella Epsilon Eridani, ma l'anello di microparticelle che la cinge presenta molte somiglianze con la fascia di asteroidi detta «cintura di Kuiper» che si trova al di là di Plutone e di Nettuno nel nostro sistema solare.

Secondo una dei ricercatori, Jane Greaves, l'anello di Epsilon Eridani potrebbe essere formato da polvere cosmica risucchiata nel campo gravitazionale di un pianeta di nascita recente. Inoltre, l'anello è posizionato rispetto alla stella alla stessa distanza che separa la «cintura di Kuiper» e le sue oltre 70 mila comete dal Sole.

Si tratta di parallelismi ritenuti molto interessanti dagli astronomi, poichè l'anello potrebbe fornire nuovi elementi di conoscenza sulla formazione del nostro sistema solare. «E' come avere la macchina del tempo e guardare il sistema solare mentre sta nascendo», ha detto Greaves, e il docente di fisica astronomica dell'University of California, Benjamin Zuckerman, ha affermato che con il telescopio si osserva «un'istantanea di come il nostro sistema solare forse appariva 4 miliardi di anni fa».

Il sistema di Epsilon Eridani dista dalla Terra 10 anni luce e ha tra 500 milioni e il miliardo di anni. Sembra nelle stesse condizioni in cui il nostro, che oggi conta 4, 5 miliardi di anni, si trovava all'età di soli 600 milioni di anni, quando era ancora sottoposto a un massiccio bombardamento di comete e di altri corpi celesti e la vita non aveva fatto la sua comparsa. Dunque, si presume che nemmeno nelle eventuali masse planetarie attorno a quella stella vi siano attualmente forme di vita: «Ma tra qualche miliardo di anni, chi sa come potrebbe evolversi...», ha commentato l'astrofisico Martin Duncan, della Queen's University dell'Ontario, secondo cui è verosimile che «i sistemi solari siano molto comuni nella galassia».

La stessa equipe di Hilo che ha individuato l'anello di Epsilon Eridani, in aprile aveva scoperto formazioni di pulviscolo di forma anulare attorno ad altre tre stelle, Fomalhaut, Vega e Beta Pictoris. Ma quello di Epsilon Eridani, a differenza degli altri, presenta significative analogie con il sistema solare.

Guerre tecnologiche

Il Pentagono studia un'arma cibernetica ancora più potente della «bomba H»

WASHINGTON Il Pentagono sta mettendo a punto un' arma ancora più devastante della bomba atomica: un attacco cibernetico totale. Gli specialisti americani sono al lavoro, nel massimo segreto, per esplorare il modo migliore per distruggere con virus informatici le reti di computer dei paesi nemici, gettando nel caos i piani elettronici di difesa aerea, paralizzando i sistemi di energia elettrica e le comunicazioni telefoniche, inserendo false informazioni sui movimenti di truppe nei computer nemici, trasmettendo immagini truccate nelle stazioni TV del paese da colpire.

Mentre il Pentagono continua a dare ampia pubblicità ai tentativi degli hackers (i pirati del computer) di intrufolarsi nel suo sistema elettronico, un segreto quasi ossessivo è mantenuto sui preparativi degli USA per sferrare un attacco cibernetico contro i potenziali nemici, rivela il quotidiano «Washington Post».

La possibilità di una guerra cibernatica ha scatenato tra militari, politici e intelligence americani un dibattito simile a quello divampato mezzo secolo fa per la bomba atomica: chi controlla questa nuova arma? Al cuore del dibattito c'è l' ipotesi di creare un centro speciale di comando per un attacco cibernetico, così come a suo tempo era stato creato un Comando Strategico per gestire un conflitto nucleare.

Un'altra notte sulle barricate ma l'appoggio agli orangisti che vogliono marciare tra i cattolici sembra più debole del previsto

Ulster, oltranzisti protestanti più isolati

Oggi l'incontro con Blair - Si preme per una manifestazione simbolica

L'assedio ai manifestanti da parte delle forze dell'ordine a Drumcree sta provocando danni economici. Dall'Inghilterra arrivano i militari di rinforzo

LONDRA Una notte ancora sulle barricate a Drumcree, una giornata passata a picchettare Hillsborough Caste (residenza del ministro per l'Ulster Mo Mowlan) mostrano per il quarto giorno l'irriducibilità degli orangisti mentre l'attesa si concentra su Londra, dove oggi i capi dell'Ordine orangista incontreranno il premier Tony Blair.

La fazione più dura dei protestanti nordirlandesi è sembrata ieri disorientata dalla scoperta che la maggioranza dell'Ulster vuole la pace: l'assedio a Drumcree, dove mille orangisti sono ancora bloccati dalle barricate della polizia, non solleva infatti le reazioni previste. In altri tempi il divieto all'Ordine orangista di percorrere le vie cattoliche in una marcia commemorativa della vittoria protestante sui cattolici nel 1690 sul fiume Boyne avrebbe scatenato una sarabanda di attentati in tutta la regione. L'altra notte invece, secondo la polizia, gli incidenti ci sono stati ma l'intensità è stata minore della notte precedente. E mentre le speranze di una soluzione si appuntano sull' incontro di oggi a Downing Stree, il ministro Mo Mowlam, ha avvertito: se sarà confermato che gli attentati notturni delle ultime notti sono opera dei paramilitari protestanti, sarà bloccata la liberazione dei detenuti protestanti per reati legati ai disordini nordirlandesi.

Oggi Blair potrebbe forse annunciare una soluzione di compromesso alla vertenza di Drumcree: a essa stanno lavorando con intensità sia il primo ministro nordirlandese, il protestante David Trimble, sia il suo vice, il cattolico Seamus Mallon, nominati la scorsa settimana dalla Assemblea per l'Irlanda del nord eletta il 22 giugno 1998. Mallon a Garvaghy Road ha incontrato i residenti cattolici per convincerli ad accettare una «marcia simbolica» dei protestanti orangisti nella loro strada.

La risposta per ora è stata negativa, e Mallon mentre andava via è stato accompagnato da grida di «Torna dal tuo Trimble». Il 'first minister' è attualmente impegnato a convincere i «falchi» tra i protestanti, i quali non accettano l'idea di dover cedere alcuni dei privilegi goduti per secoli. L'assedio a Drumcree sta cominciando a provocare danni alle attività economiche della zona, mentre a Belfast la Camera di commercio ha reso noto che a causa dei disordini notturni la chiusura dei negozi con orario prolungato serale sarà anticipata di due ore. Ieri è cominciato anche il trasporto delle nuove truppe dislocate in Ulster per dare man forte ai 17mila soldati britannici e agli 8.495 poliziotti che già sono impegnati a garantire l'ordine pubblico.

Sobborgo di Marsiglia minacciato dagli incendi: in 250 evacuati via mare

In barca la fuga dalle fiamme

PARIGI L'inferno di fuoco e di fumo che sta divorando la costa alle porte di Marsiglia ha costretto ieri 250 persone a una fuga precipitosa via mare. A bordo di barche, motoscafi, e altre imbarcazioni da diporto requisite in mattinata dalle autorità proprio in vista di un'emergenza del genere, l'evacuazione è avvenuta senza incidenti, nonostante il forte Mistral che soffiava a 100 km all'ora e il mare violentemenete agitato. Ma i numerosi bambini che facevano parte del gruppo sono rimasti sconvolti dall'esperienza.

La fuga ha interessato gli abitanti della calanca di Sormiou, un sobborgo di Marsiglia, dove contro le fiamme sono stati mobilitati 300 vigili del fuoco con 110 autopompe, ma senza bombardieri d'acqua, impegnati su altri fronti. Quello di Sormiou è l'incendio più spettacolare dei numerosi che si sono sviluppati ieri nella zona di Marsiglia, dove per il momento non si lamentano vittime, ma cinque pompieri sono stati ricoverati per ustioni di secondo grado.

In altre località i pompieri stanno riuscendo a riprendere il controllo della situazione, ma già diverse decine di ettari di pinete sono andate distrutte. Il ministro dell' Interno Jean-Pierre Chevenement, che ha reso ieri una visita al centro di coordinamento nazionale della Protezione civile nei pressi di Parigi, si è mostrato preoccupato per gli sviluppi della situazione, e ha annunciato che domani si recherà sul posto. Secondo le previsioni meterologiche, la situazione resta a rischio almeno per i prossimi cinque giorni, soprattutto a causa del vento, che alimenta incessantemente gli incendi.

DAL MONDO

Il falso scoop della Cnn: Arnett rischia il posto

ATLANTA Potrebbe cadere una testa illustre del giornalismo americano, quella di Peter Arnett, per il falso scoop della Cnn sull'uso di gas nervino da parte di unità militari americane inviate nel Laos, durante la guerra del Vietnam nel 1970. Arnett, unico giornalista che raccontò al mondo da Baghdad il bombardamento della capitale irachena nei giorni della guerra del Golfo e vincitore del Premio Pulitzer, ha riconosciuto che rischia di essere licenziato anche se ha aggiunto che sarebbe ingiusto perchè non ha preso alcuna decisione relativa alla falsa notizia mandata in onda il sette giugno.

New York: scomparsa ricca vedova di origine italiana La polizia teme che l'ottuagenaria sia stata uccisa

NEW YORK Mistero estivo a Manhattan: come in un giallo di Nero Wolfe una ricca vedova ottuagenaria di origine italiana è scomparsa dalla sua lussuosa villa a un passo da Central Park: Irene Zambelli Silverman, una ex ballerina che aveva sposato un miliardario, è stata vista per l'ultima volta viva domenica mattina e la polizia sospetta che sia stata assassinata. L'anziana vedova non lasciava mai la casa che negli ultimi dieci anni aveva trasformato in una Versailles in miniatura piena di piante, di argenti e di stucchi.

Su Eltsin l'incubo di una nuova Corazzata Potëmkin I cadetti del Pacifico a fianco degli scioperanti

MOSCA Anche cadetti e ufficiali della Flotta del Pacifico protestano a Vladivostock accanto agli operai dell'industria militare in Russia, dove da una settimana prosegue il blocco della ferrovia transiberiana per i convogli merci. Nuove categorie si aggiungono ai minatori che dal 10 giugno sostano per protesta di fronte alla sede del governo. Il problema è sempre lo stesso: il mancato pagamento degli stipendi. I medici vantano arretrati di sei mesi, i dipendenti del settore energetico da quasi un anno, quelli dell'apparato industriale militare da 15 mesi.

Le donne inglesi bevono come un giocatore di rugby e cambiano più spesso gli uomini delle lenzuola

LONDRA La donna d'Oltremanica del 2000 beve come un giocatore di rugby, organizza con le amiche battute di caccia per amanti che poi tradisce volentieri e, stando a un recente sondaggio, cambia più spesso gli uomini delle lenzuola. L'emancipazione femminile, rivela il sondaggio condotto dal braccio britannico dell'impresa DuPont, sembra andare di pari passo con l'acquisizione di abitudini tipicamente maschili. Oltre 500 le donne intervistate di età compresa fra i 18 e i 34 anni.

LIDL SIAMO ANCHE A MONFALCONE

PRODOTTO STAGIONALE

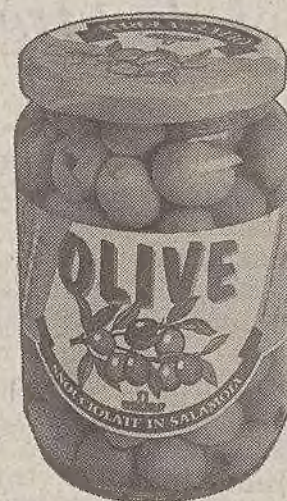
Sciroppo ai gusti: arancio, amarena, limone e menta 0,75 l. L. 3.933 / l. **2.950**

Té freddo al limone/ pesca 2 l. L. 895 / l. **1.790**

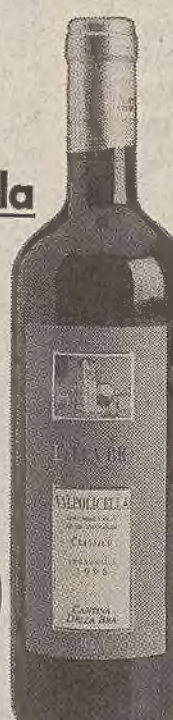
Vodka al limone, melone e pesca - 25° 70 cl. L. 7.843 / l. **5.490**

Formaggio fresco 160 gr. L. 11.563 / Kg. **1.850**

Suggerimento di presentazione

Olive verdi snocciolate 720 gr. L. 4.153 / Kg. **2.990**

Candeggina delicata 2 l. L. 1.245 / l. **2.490**

Birra Pils Bitburger 0,5 l. L. 2.380 / l. **1.190**

Valpolicella classico D.O.C. 11,5% Vol., 0,75 l. L. 4.387 / l. **3.290**

Bardolino classico 11,5% Vol. vino rosso da pasto 0,75 l. L. 4.653 / l. **3.490**

PRODOTTI REGOLARMENTE DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DAL 09/07/98, SALVO ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 9/07/98 A MERCOLEDÌ 22/07/98

Barolo DOCG 13,5% Vol. - vino secco del Piemonte 0,75 l. L. 13.200 / l. ~~12.900~~ **9.900**

Crostata alla confettura di albicocca 350 gr. L. 4.257 / Kg. ~~1.690~~ **1.490**

Dischetti di ovatta 120 pz. ~~1.490~~ **1.190**

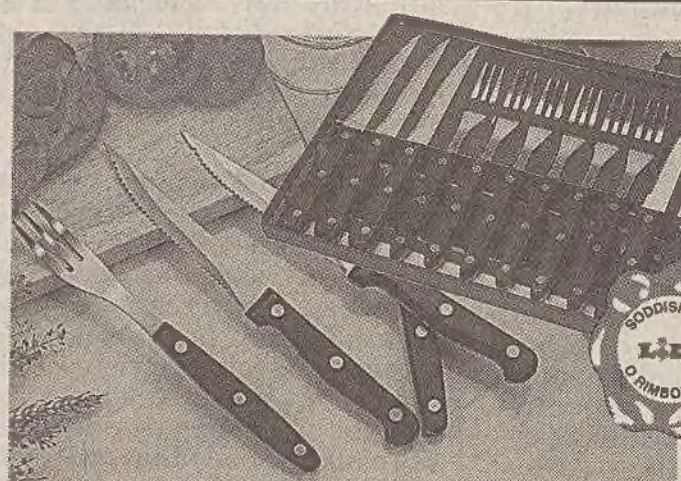
Salvaslip / salvaslip traspiranti 45 pezzi ~~2.790~~ **2.190**

Detergente W.C. con tappo a prova di bambino 750 ml. L. 1.320 / l. ~~1.350~~ **990**

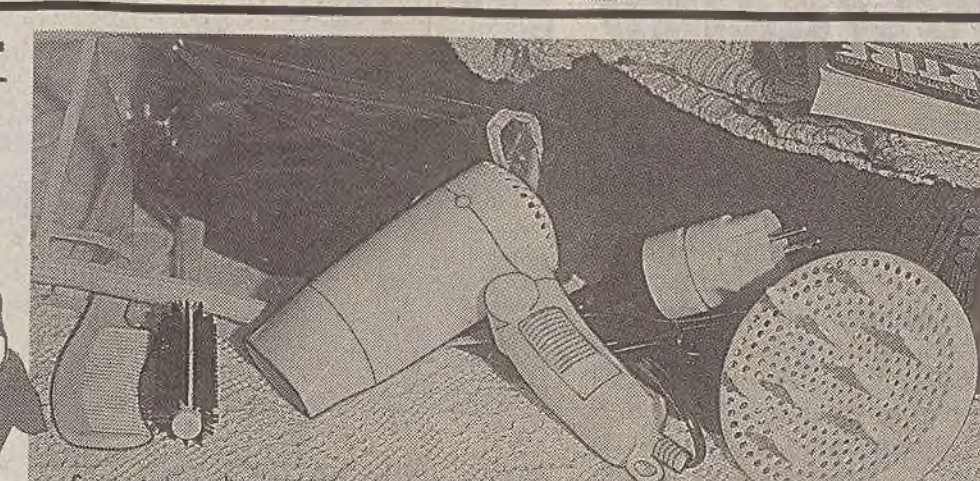
Lavapavimenti con profumazione al pino 2 l. L. 595 / l. ~~1.490~~ **1.190**

Deodorante gel casa Exotic - Ocean - Pinède - Potpourri 150 gr. L. 6.600 / Kg. ~~1.290~~ **990**

12 posate per bistecca * con forchette e coltelli, in acciaio inossidabile e manici in bachelite **17.900**

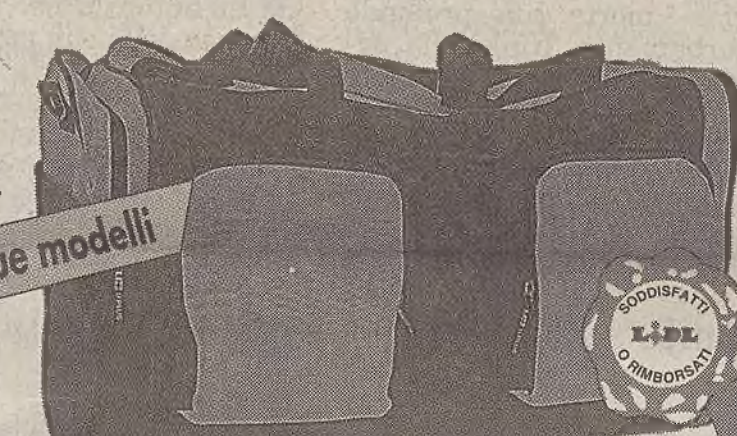
Suggerimento di presentazione

Set phon da viaggio * testato TUV/GS/CEE, 1200 Watt, 230/120 Volt, diversi colori, 5 accessori con custodia **18.900**

Suggerimento di presentazione

Vestito a maniche corte da donna * 50% viscosa, 50% poliestere, apertura sul davanti con 12 bottoncini **24.900** taglie: S/XL

Piscina gonfiabile per bambini * in PVC spessore 0,2 mm., altezza ca. 43 cm., ø ca. 120 cm., fondo colorato con scarico dell'acqua, 3 anelli con 4 diverse fantasie **15.900** con valvola di sicurezza

Borsa da viaggio * misure: 64x35x25,5 cm., con 2 tasche laterali **34.900** due modelli

Canotto per bambini * in PVC, 2 diversi modelli misure: 95x65 cm. **6.900** 2 valvole di sicurezza

Materassino da mare * in PVC, misure: 190x72 cm. **12.900** con valvola di sicurezza

Zaino * misure: 33,5x45x18,5 cm. in poliestere, con parte superiore rivestita in PVC **27.900** due diversi colori

2 Baby Body * 100% cotone pettinato **9.900** taglie: 50/92

Materassino gonfiabile con finestra e maniglie * in PVC, con 2 valvole di sicurezza **12.900** 160x60 cm.

Paletta per bambini * di metallo con manico in legno, misure: 14x11,5x1,5 cm., colori: giallo, blu e rosso **4.490**

Contenitori igloo * in vetro con coperchio ø 11 cm., 15 cm., 18 cm. **7.900**

Suggerimento di presentazione

3 bicchieri Walt Disney * Il Libro della Giungla, Il Re Leone, La Carica dei 101 **2.990** 3 diversi motivi

Sgabello * misure: 34,5x26x24 cm., colori: nero, blu e grigio **3.990**

Set 3 limette per unghie * misure: 14 cm., 16 cm., 18 cm., contenute in una custodia **2.990**

L'angolo verde

Piante fiorite * in vaso di ceramica **4.990**

Salvagente dinosauro * in PVC, misure: 110x75x35 cm. **6.990** TESTATO CEE

Spago da pacchi * 2 rotoli: da 55 m. e da 35 m. **1.990**

Panno spugna 10 pz. * materiale: 65% viscosa, 20% polipropilene, 15% poliestere, misure: 38x38 cm. **3.490**

Tovaglia di carta * 1 rotolo di 8x1,2 m., colore bianco **2.490**

Slip da bambino/ bambina * 3 pz., 100% cotone, misure: 104/164 **3.900**

SIAMO A: **CODROIPO** VIALE VENEZIA, 135 - **GEMONA DEL FRIULI** VIA TABOGA, 4 - **CERVIGNANO** VIA AQUILEIA, 64 - **PRATA DI PORDENONE** VIA PUJA, 87/89 **UDINE** VIA MARSALA, 180 - **GORIZIA** VIA III ARMATA, 186 - **MANZANO** VIA DEL CRISTO, 27 - **PORDENONE** VIA UNGARESCA, 23 - **SPILIMBERGO** VIA PONTE ROITERO, 1 **MONFALCONE** VIA A. BOITO, 4 - **TAVAGNACCO** VIA NAZIONALE, 34/36 - **CASSACCO** S.S. PONTEBBANA 13, 60 - C.C. JULIA CENTER - **CORDENONS** VIA SCLAVONS

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 9/07/98 AL 15/07/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 27408 / fax 274086/274085

Con la visita di ieri del ministro degli Esteri Granic, è entrato in vigore il trattato bilaterale

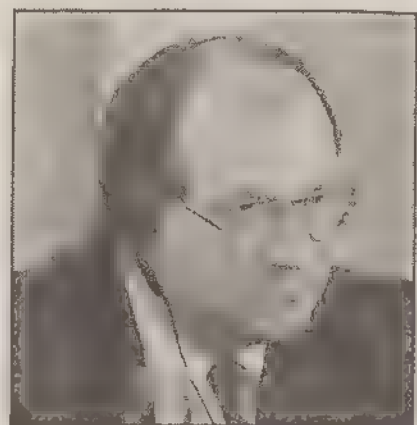
Italiani in Istria, Roma è vigile

Dini: «L'accordo sulle minoranze deve avere seguiti concreti»

ROMA Il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il ministro degli Esteri croato Mate Granic, che si sono incontrati ieri a Villa Madama, hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo sulla protezione delle minoranze, firmato a Zagabria il 5 novembre 1996, che prevede «forme avanzate di garanzia per la minoranza italiana in Istria». Lo rende noto un comunicato della Farnesina in cui si aggiunge che, a tale proposito, il ministro Dini ha sottolineato che da parte italiana «ci si attende che tale accordo abbia tutti i seguiti concreti del caso e permetta alla minoranza italiana di conservare e sviluppare la propria identità culturale nel quadro dello stato croato». All'incontro era presente anche il sottosegretario agli esteri Piero Fassino. Il trattato, che entra in vigore dopo ben cinque anni di preparativi, viene definito "storico" anche per la minoranza croata, che si vede per la prima volta ufficialmente riconosciuta dall'Italia.

Lamberto Dini

Mate Granic

Nel corso del cordiale colloquio - oltre all'andamento dei rapporti rapporti bilaterali in tutti i settori - sono state esaminate la situazione dei Balcani, con particolare riferimento all'attuazione degli Accordi di Dayton e alla crisi in Kossovo, in collaborazione nell'Adriatico, le relazioni Ue- Croazia, nonchè gli sviliuppi nel quadro dell'InCe.

I due ministri si sono felicitati per il rafforzamento delle relazioni bilaterali, testimoniato anche dalla visita a Zagabria, nel dicembre scorso, del Presidente Scalfaro e dall'adozione in tale occasione di una «Dichiarazione sui principi che sono alla base delle relazioni tra i due Paesi», che ha rappresentato un momento significativo della volontà di superare le problematiche del passato e di proiettarsi in una prospettiva comune di appartenenza alla famiglia europea. I due hanno quindi sottoscritto un nuovo accordo bilaterale, quello sul traffico aereo.

Il ministro Dini ha auspicato che, nel quadro delle intense relazioni già in atto, si pervenga anche a stabilire una fruttuosa collaborazione in tutti i campi di comune interesse per quanto riguarda il mare Adriatico, sulla base di un progetto italiano, che viene portato avanti con tutti i Paesi rivieraschi, inteso a fare di questo mare un'area di sicurezza,di prosperitàe di collaborazione,in particolare nei settori della cultura,della protezione dell'ambiente,della pesca, dei trasporti, portuale, oltre che nella lotta ai traffici clandestini. In merito al recente piano per il rientro dei rifugiati, soprattutto di etnia serba, in Croazia, previsto nel constesto degli Accordi di Dayton, Dini ha espresso apprezzamento per l'impegno profuso a tal fine dalle autorità di Zagabria, secondo le aspettative dell'Unhcr e della Comunità internazionale. Da parte italiana è stato inoltre manifestato incoraggiamento, anche nella prospettiva del graduale avvicinamento della Croazia all' Europa, che l'Italia intende attivamente accompagnare.

In mattinata Granic si era recato in Vaticano dove, con il segretario di Stato Angelo Sodano ha parlato della prossima visita del Papa in Croazia, prevista dal 2 al 4 ottobre.

Corto circuito

Portorose, il fuoco distrugge lo storico ex Hotel Helios

PORTOROSE Martedì un catastrofico incendio ha distrutto una delle più vecchie palazzine ubicate nel centro di Portorose. Si tratta dell'ex Hotel Helios, uno dei primi alberghi costruiti alla fine dello scorso secolo. Finora gli inquirenti hanno appurato che le prime fiamme si sono propagate al secondo piano dell'edificio che ospitava i vani della comunità locale di Portorose-centro. Nell'ufficio era attivato un computer; molto rapidamente il fuoco si è propagato agli attigui locali dell'Associazione turistica di Portorose e successivamente agli uffici di alcune imprese private, agenzie e dell'Organizzazione sindacale costiera.

Nell'arco di pochi minuti l'edificio si è trasformato in un rogo. Le prime squadre di vigili del fuoco giunte da Capodistria avrebbero iniziato la loro difficile opera circa mezz'ora dopo lo scoppio dell'incendio. Si presume che il sinistro sia stato provocato da un corto circuito alle installazioni elettriche, che già da tempo dovevano essere sostituite, come più volte richiesto dagli affittuari.

Fiume, è stata la gelosia ad armare la mano di Mirko Jotanovic

FIUME Il motivo per cui Mirko Jotanovic di 38 anni ha ucciso lunedì sera nel rione di Krnjevo la sua ex compagna Anita Badurina Rumesic di 24 anni è la gelosia. Non sopportava il fatto che la sua ex convivente, che un anno e mezzo fa gli aveva messo al mondo un figlio, si incontrasse con altri uomini. Tormentato dalla gelosia, lunedì sera ha deciso di farla finita; dopo aver precedentemente litigato con Anita causa il bambino ma anche per motivi di denaro, armato di pistola e 15 pallottole si è presentato dinanzi all'appartamento della donna che, impaurita, non gli ha voluto aprire. Jotanovic ha sparato 6 pallottole nella serratura della porta d'ingresso dell'abitazione della Badurina. La donna non ha esitato a togliersi le scarpe e lasciare nell'appartamento il figlioletto Franjo, uscendo dal balcone per raggiungere una cabina telefonica. Voleva chiamare la polizia ma l'uomo l'ha sorpresa con la cornetta in mano e le ha sparato dapprima al braccio proprio mentre la povera donna stava invocando aiuto. Subito dopo, da due metri di distanza, l'uomo l'ha freddata con un colpo alla testa. Si è allontanato dal luogo del delitto a bordo di una Bmw di proprietà della vittima, la quale era un'invalida di guerra (Anita aveva abbandonato la scuola media e quindi si era arruolata nell'esercito croato). Jotanovic è stato catturato dalla polizia subito dopo. Comparso dinanzi al giudice istruttore Valentin Ivanetic Mirko Jotanovic non ha parlato: si difende con il silenzio. Rischia il massimo della pena: 40 anni di carcere.

v.b.

Annuncio del finanziere Miroslav Kutle, vicino all'Hdz

Banca istriana, le azioni cedute a imprese locali

POLA Un accordo per la cessione del 21 per cento delle azioni della "Istarska banka", la maggiore della penisola, attualmente detenute dal gruppo "Globus" è stato raggiunto a Pola, grazie alla mediazione della Regione istriana e del suo presidente Stevo Zufic. A confermarlo è stato Miroslav Kutle in persona, neo finanziere croato vicino all'area Hdz, nonché titolare di molte aziende nel campo editoriale in Croazia. Il pacchetto sarà rilevato da una trentina di soggetti economici e imprese municipali dell'Istria. Si parla di 30 milioni di kune, circa 8 miliardi di lire. Si concretizza così una delle proposte di Zufic, da quando il fondo per le privatizzazioni, qualche mese fa, aveva ceduto le proprie azioni a Kutle. Il presidente della giunta regionale aveva infatti auspicato che nell'azionariato della più importante banca istriana entrasse l'economia locale, quale garanzia di futuro sviluppo, anche finanziario.

L'accordo annunciato a Pola prevede anche che il gruppo "Globus" costruisca a Rovigno un nuovo stabilimento per la "Mirna", operante nel campo della conservazione e della lavorazione del pesce. Le capacità produttive verrebbero così aumentate di quattro-cinque volte. Kutle ha confermato che vi sono trattative in corso per trasferire l'attuale stabilimento, situato alle porte della città. Un cambio di sede dovuto alle aspirazioni turistiche di Rovigno. Ma per il momento non c'è accordo con il Comune anche perchè il gruppo "Globus" avrebbe chiesto, quale sito alternativo, una suggestiva spiaggia tra i campeggi di Monsena e Valalta.

Incontro al Dipartimento di Stato Usa

L'opposizione dalla Albright Jakovcic: l'America adesso ci considera partner affidabili

WASHINGTON **E alla fine è giunto anche l'incontro più importante. I cinque leader dell'opposizione croata (compresa la Dieta democratica istriana), hanno incontrato il Segretario di Stato americano Madeleine Albright (foto), il secondo personaggio per importanza dell'amministrazione Usa dopo il presidente Bill Clinton. I rappresentanti dell'alternativa sono nella capitale su invito del Dipartimento di Stato. Nel corso del colloquio, durato una quarantina di minuti, la Albright ha dimostrato grande interesse per il lavoro dell'opposizione, possibile partner di future collaborazioni, sempre che si imponga alle prossime elezioni fissate nel 1999. Così ha riferito il leader liberale Vlado Gotovac, sottolineando che gli Usa «non intendono intromettersi nelle questioni interne croate, anche se si attendono riforme democratiche che apriranno le porte alla Croazia nelle integrazioni euroatlantiche». L'accento, come noto, viene posto soprattutto sulla libertà dei massa media e sulla modifica del sistema elettorale, che attualmente privilegerebbe il partito al potere, l'Hdz. «I colloqui sono stati molto franchi e aperti» ha aggiunto Ivan-Nino Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana. «E' evidente - ha osservato - che l'America riconosce in quella parte democratica della scena politica croata i partner per il futuro».**

A detta di Radimir Cacic, del partito popolare, la Albright ha sostenuto gli sforzi dell'opposizione per il rafforzamento della democrazia in Croazia, sollecitando in futuro un'azione politica quanto più unitaria, in vista dell'appuntamento elettorale.

a.r.

Il direttore d'orchestra candidato alla guida della struttura fiumana deciso a non assumere la carica

Teatro Zajc, il maestro non ci sta

«Non sono un politico» - Oggi ultimo termine per un dietrofront

Era stato attaccato perché nel suo programma figurava il trasferimento del Dramma italiano, considerato penalizzante prima di un chiarimento

FIUME A due settimane dalla sessione del Consiglio cittadino durante la quale aveva ritirato la propria candidatura a sovrintendente del Teatro fiumano «Ivan Zajc», il maestro Vjekoslav Sutej non cambia opinione. Anche se era stato il Consiglio stesso a «offrire» al noto direttore d'orchestra la possibilità di ripensarci, Sutej, rilasciando una breve dichiarazione al quotidiano «Jutarnji list» ha rilevato che resta fermo sulle proprie decisioni.

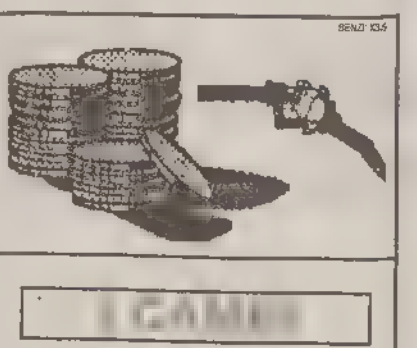
«Mi sono già espresso nel corso della riunione del Consiglio cittadino a Fiume – afferma il maestro –, non vedo perché dovrei cambiare idea, io non sono un uomo politico, sono un direttore d'orchestra».

I motivi che avevano indotto Vjekoslav Sutej a ritirare la propria candidatura a sovrintendente dell'«Ivan Zajc» riguardavano gli attacchi, come li aveva lui stesso definiti, dei mass media contro la sua persona. Ricorderemo che uno dei passi del suo programma

approvato dal Comitato per le attività sociali e dalla giunta municipale proponeva il trasferimento del Dramma italiano dal teatro in altra sede. Progetto questo che aveva scatenato non poche polemiche, vedendo impegnati in un «chiarimento della faccenda», diciamo così, il sindaco di Fiume, Slavko Linic, il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella nonché il presidente della Comunità degli italiani Valerio Zappia.

Il maestro Sutej comunque ha tempo fino a oggi per dare una risposta definitiva. Oggi infatti scade il termine di 15 giorni di «meditazione» concesso al maestro per accettare o meno di prendere in mano le redini del teatro cittadino. «Il direttore d'orchestra oggi deve dare una risposta che se sarà positiva verrà messa ai voti nel corso della prossima seduta del Consiglio cittadino prevista per il 16 luglio», ha dichiarato l'assessore cittadino alla Cultura Branka Renko Silov. In caso di un «no» da parte di Sutej, il concorso per il nuovo sovrintendente dell'«Ivan Zajc» di Fiume andrà ripetuto.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,54 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 270,64 Lire

[illegible]

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.326,77 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.177,27 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.146,26 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.087,96 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Seminario organizzato dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il ministero degli Esteri

Docenti alla scoperta delle Marche

TRIESTE Lunedì sono partiti gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume che partecipano al XXII seminario promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana nel quadro delle attività di conservazione e promozione culturale finanziate dal Ministero degli esteri italiano. Dopo le esperienze pluriennali in diverse regioni italiane, come previsto dal Memorandum di Londra e dagli Accordi di Osimo, quest'anno il seminario riguarda, per la prima volta, la regione Marche, con la piena collaborazione della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Urbino.

La scaletta di lezioni e visite dell'impegnativo programma include un'approfondita relazione della professoressa Mazzanti, docente di Storia moderna sul tema: «Il ducato di Urbino: dai Montefeltro ai Della Rovere», con visite ad alcuni luoghi del Ducato, importanti soprattutto per i loro aspetti artistici, come Fossombrone, Orciano, Corinaldo, Mondavio e Urbania. Sosta poi alla famosa fabbrica Tvs Spa di Fermignano, dopo la quale, a cura dell'Assindustria Pesaro-Urbino, gli insegnanti ascolteranno a Pesaro un'importante lezione su «L'economia delle Marche», visitando quindi la città.

Prevista anche una lezione all'Università sul tema «L'Italia in una regione: aspetti geografici delle Marche» del professor Carlo Pongetti. Dopo la lezione avrà luogo un'escursione nella regione: il percorso si snoderà da Urbino a Cagli, antica cittadina che si ricollega al mondo romano, per proseguire poi a Pergola e Sassoferrato (l'antica Sentinum). Dopo aver sostato al complesso carsico delle grotte di Frasassi, si arriverà a Fabriano per la visita della cittadina e, soprattutto, del Museo della carta e della filigrana. La giornata di venerdì sarà dedicata a «Giacomo Leopardi a 200 anni dalla nascita» con una lezione del professor Giorgio Balardi e con la visita dei luoghi leopardiani a Recanati. Si continuerà con la visita a Loreto. L'ultimo giorno approfondita visita di Urbino. Coordinatori dell'importante iniziativa sono Nicola de Sanctis dell'Università di Urbino, Gianfranco Quartiero, consulente pedagogico del governo italiano e il connazionale Luciano Monica, consulente pedagogico del governo sloveno.

CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Il piacere di guidare.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.
Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali. http://www.alfaromeo.com Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

Avviate le consultazioni per la formazione del nuovo governo regionale - Verdi: «Nessuna intesa con An»

Pressing di Forza Italia sulla Lega

I «padani» ripetono il loro no, ma si riservano una decisione definitiva

UDINE «Ci saremmo aspettati, avendo presenti certe loro dichiarazioni alla stampa, uno sdegnoso rifiuto. Invece la loro risposta è stata interlocutoria». Questa, con le parole del coordinatore regionale di Forza Italia, l'accoglienza che i padani hanno ieri riservato all'offerta ufficiale di un'intesa Polo-Lega per il nuovo governo regionale. «Non ci facciamo molte illusioni – aggiunge Ettore Romoli – però si sono riservati di darci una risposta».

Le delegazione leghista – formata da Alessandra Guerra, Gianpiero Fasola e Danilo Narduzzi – ha in realtà ribadito la scelta dell'opposizione e quindi la propria indisponibilità per alleanze con chicchessia. Però ha voluto lo stesso sondare e approfondire, dichiaratamente per incarico dei propri organi direttivi, le posizioni programmatiche dei forzisti, specie sui temi dell'autonomia fiscale, delle autonomie locali e del referendum sull'autodeterminazione. Non ha fatto commenti sulle risposte ricevute, ma ha assicurato che ne avrebbe riferito ai propri organi di partito ai fini di una decisione definitiva.

Nel successivo incontro bilaterale avuto ieri a Udine dalla delegazione forzista con i pidiessini, questi ultimi hanno dichiarato: «Se Forza Italia mantiene ancora in piedi un discorso con la Lega, allora noi non abbiamo nulla da dirci». E il dialogo è subito ripiegato su temi istituzionali, quali i criteri per l'elezione, lunedì, della nuova presidenza dell'assemblea regionale.

Sullo stesso tema i forzisti si erano intrattenuti in precedenza con il segretario regionale di Rifondazione, Gianluigi Pegolo, dopo aver ribadito la reciproca inconciliabilità politica e dopo aver condiviso il giudizio negativo su ogni ipotesi di «larghe intese», di soluzioni «istituzionali» o di altri «pasticci».

Il giro di consultazioni avviato da Forza Italia quale partito di maggioranza relativa si concluderà stamane con il confronto con il Centro popolare riformatore, la formazione cui il Ppi ha dato vita insieme con la Lista Dini, l'Udr, il Pri e l'Unione slovena. Ma intanto ieri, se qualcuno contava sui verdi e sui socialisti per completare una coalizione giuntale formata da Forza Italia e Cpr con l'appoggio di An, è rimasto certamente deluso.

Verdi e socialisti si sono presentati con una delegazione unitaria, coerentemente con la scelta elettorale di una lista comune, e all'unisono hanno rigettato ogni proprio coinvolgimento in una soluzione Polo-Cpr. E siccome i socialisti avevano un po' la taccia di possibilisti, è stato lo stesso Giorgio Baiutti – intervenuto con Romano Lepre insieme con Massimo Brianese e Mario Puiatti – a precisare: «Abbiamo già scelto di non far parte di alcuna maggioranza che sia sostenuta direttamente o indirettamente da An. Solo quando Forza Italia avesse fallito ogni tentativo di formare una maggioranza propriamente "politica", valuteremmo, ma insieme a tutta la coalizione di centrosinistra, le condizioni per una subordinata soluzione "progammatica"».

Solo l'Unione Friuli, con Pozzo e Pedronetto, si è dichiarata disponibile, in nome della governabilità, per qualsiasi soluzione. Per cui un'intesa Fi-Cpr, comunque coinvolgente An, raccimolerebbe a questo punto solo 31 voti su sessanta.

g.p.

Promotore il Ppi

Comune di Udine: nuova crisi politica Mozione di sfiducia al vicesindaco

UDINE E' di nuovo crisi politica al Comune di Udine. L'altra sera, infatti, il Ppi ha sottoscritto una mozione di sfiducia al vicesindaco Andrea Montich (Ulivo) – subentrato alcuni mesi fa al sindaco dimissionario, Enzo Barazza - presentata dal Polo. Il documento è stato letto in aula dal capogruppo di Forza Italia, Esposito; il presidente del Consiglio comunale, Piergiorgio Bertoli, ha preso atto della situazione venutasi a creare, rinviando ad altra data la seduta per la discussione sulla mozione. Nel documento - firmato da 22 consiglieri (An, Fi, Ccd, Ppi e socialisti) - oltre ad esprimere sfiducia nei confronti del vicesindaco, si constata che «l'attuale coalizione politica del governo cittadino non è più in grado di garantire efficienza amministrativa e stabilità dell'Esecutivo» e si valuta «l'esigenza di ricercare una nuova maggioranza politica». Nel documento si ritiene «indispensabile» affrontare prioritariamente i problemi relativi alla gestione della manifestazione «Estate in città», alla prossima stagione teatrale e all'assetto dell'Azienda trasporti municipali. In caso di dimissioni di Montich, il Comune di Udine sarà retto da un commissario fino alle elezioni anticipate, fissate per novembre.

Strage di Peteano, rinviata la decisione sull'estradizione dell'ergastolano Cicuttini

UDINE La Chambre d'accusation di Tolosa ha rinviato al 16 luglio l'esame della richiesta di estradizione di Carlo Cicuttini (*nella foto*), di 51 anni, di San Giovanni al Natisone (Udine), condannato all'ergastolo per la strage di Peteano avvenuta la sera del 31 maggio 1972, nella quale morirono tre carabinieri.

Cicuttini, latitante in Spagna da 26 anni, era stato arrestato il 17 aprile scorso in un albergo della città francese, dagli uomini della Digos di Udine che da decenni gli stavano dando la caccia.

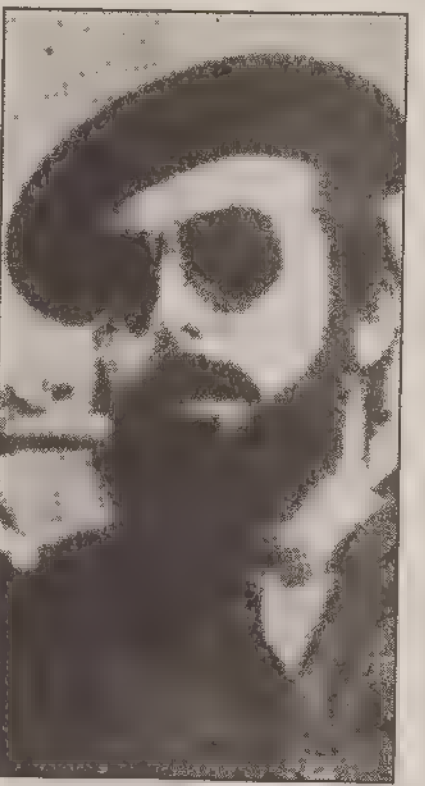
Il rinvio della discussione sulla richiesta presentata dalle autorità italiane, secondo quanto si è appreso ieri a Udine, è stato determinato da questioni procedurali.

Cicuttini, accusato di essere l'autore della telefonata anonima che attirò a Peteano i tre carabinieri dilaniati poi dallo scoppio di una «Fiat 500» imbottita di esplosivo 'T4', riparò quasi subito in Spagna dove si rifece una vita, protetto dalle autorità spagnole che per due volte negarono l'estradizione.

Sposato, padre di due bambini, Cicuttini aveva avviato a Madrid una attività di import-export che lo portava spesso all'estero.

E proprio durante uno di questi viaggi in Francia, la Digos di Udine lo ha riconosciuto e arrestato nel parcheggio di un albergo di Tolosa.

Da allora Cicuttini è rinchiuso in carcere in attesa della decisione del giudice francese.

La richiesta di estradizione è stata avanzata dalla Procura generale di Venezia. I suoi avvocati, tra cui il goriziano Paolo Mulitsch si battono contro questa estradizione puntando tra l'altro sul fatto che Cicuttini è stato giudicato in contumacia e la legislazione francese in questi casi è restia a concedere l'estradizione. Tra l'altro Cicuttini è dal 1989 cittadino spagnolo e la Spagna non concesse l'estradizione sia nel 1982, sia nel 1986, in occasione di due precedenti arresti di Cicuttini. Nel 1986 gli riconobbe inoltre la qualifica di rifugiato.

Cicuttini è stato arrestato il 17 aprile a Tolosa, dove era giunto direttamente dalla Spagna. Un paio di giorni prima, in base al Trattato di Schengen, il suo nome era stato inserito nei terminali internazionali diventando ufficialmente ricercato in tutti i nove Paesi europei che hanno sottoscritto l'accordo.

La Camera d'accusa di Tolosa esaminerà la richiesta il 16 luglio

---

Bilancio dell'assessore Puiatti

Cave, dal «Far West» alla normalizzazione Rigore nelle concessioni

UDINE «Una situazione normalizzata»: così l'assessore regionale all'ambiente, Mario Puiatti, ha definito il problema dell'accensione, coltivazione e ripristino delle cave per l'attività estrattiva di inerti in Friuli-Venezia Giulia. Le leggi 10 del 1994 e 21 del 1997, infatti, hanno incominciato a dare i primi frutti e ieri, in un incontro con la stampa, Puiatti è stato in grado di fornire i dati sui volumi scavati nel biennio 1996-1997, divisi per materiale, e di paragonarli ai volumi autorizzati.

«I cavatori - ha esordito Puiatti - avevano calcolato in sei milioni di metri cubi il loro fabbisogno annuo relativamente alla ghiaia, ma i dati sono stati diversi». Infatti nel 1996 in tutta la regione sono stati "scavati" 2.715.566 metri cubi di ghiaia, mentre lo scorso anni "solo" 2.157.441» contro una disponibilità autorizzata dalla Regione, ha aggiunto l'assessore, pari a 12.406.688 metri cubi.

Puiatti, che ha presentato anche delle tabelle suddivise per materiale e province, non ha voluto polemizzare con i cavatori, «ma non era possibile assistere impotenti ai ritocchi all'insù dei listini dei prezzi della ghiaia, come successo tempo fa. Questa situazione di speculazione che c'è stata - ha precisato ancora l'assessore - non ha ora ragione di essere». Puiatti, il quale ha ricordato che i dati si riferiscono alle attività in cava e non all'estrazione lungo gli alvei dei fiumi, ha parlato anche delle garanzie.

«Fino al 1994 il discorso delle garanzie ai comuni che accendevano una cava era una sorta di Far West. Ogni comune mercanteggiava con l'imprenditore le garanzie sul ripristino del territorio. Insomma - ha aggiunto Puiatti - si era di fronte a una situazione insostenibile. Ora invece la legge stabilisce che l'imprenditore, all'atto della domanda di apertura di una cava, debba presentare delle garanzie fideiussorie pari a una volta e mezza il costo del progetto di ripristino».

«Così - ha proseguito Puiatti - il ripristino o lo fa l'imprenditore o lo fa il Comune». L'assessore uscente ha precisato che le garanzie finanziarie prestate ai comuni della Regione per recuperi ambientali di attività estrattiva sono attualmente pari a 55 miliardi di lire.

«E i primi risultati di queste norme si sono già incominciati a vedere - ha aggiunto Puiatti - nel senso che alcune grandi cave si stanno lentamente ripristinando con benefici effetti sul territorio della regione».

Puiatti ha infine parlato degli «oneri» versati a favore dei comuni: per l'argilla è di 300 lire al metro cubo, per il calcare di 990, per la ghiaia di 810 e per il marmo di 390 lire al metro cubo. Anche in questo caso, secondo l'assessore, è stata fatta chiarezza nell'interesse delle popolazioni e dell'ambiente della regione. In Friuli-Venezia Giulia, attualmente, sono in funzione 120 cave di inerti.

Nuove incombenze per il personale regionale, ma i sindacati respingono eventuali impieghi in servizi di ordine pubblico

Guardie forestali: «poliziotti sì ma solo verdi»

«Il nostro lavoro deve riguardare interventi connessi alla difesa dell'ambiente»

TRIESTE Individuare con urgenza una specifica area professionale della vigilanza ambientale, dotata di un proprio sistema di inquadramento, che tenga conto dell'evoluzione negli anni del ruolo della guardia forestale.

E' questa la richiesta formulata a gran voce ieri nel capoluogo regionale da Cgil, Cisl e Uil di categoria, nel corso di una conferenza stampa organizzata per portare alla ribalta le problematiche più importanti del Corpo forestale regionale, istituito nei lontani Anni '70 per ben altre esigenze (all'epoca si pensava soprattutto a compiti antincendio) e trasformatosi progressivamente fino ad assumere contorni del tutto nuovi e più complessi. «Tali da richiedere una revisione della figura e una serie di tutele normative e sindacali - hanno precisato i rappresentanti delle tre sigle, Franco Belci e Alessandro Macuzzi per la Cgil, Giovanni Matassi e Paolo Verdoliva per la Cisl e Marco Driussi e Salvatore Vindigni per la Uil - necessarie per ridefinire compiti e doveri».

In particolare i sindacalisti hanno manifestato grande attenzione alle novità instaurate dalle normative entrate in vigore il primo gennaio di quest'anno: le Prefetture, su richiesta della Regione, hanno infatti aggiunto alle incombenze già esistenti l'attribuzione ai forestali della qualifica di pubblica sicurezza, con inevitabili compiti di prevenzione dei reati (fermi, perquisizioni e altro).

«Possiamo essere d'accordo, ma solo ed esclusivamente se queste incombenze rimangono limitate all'esercizio dei compiti d'istituto, cioè la caccia, il territorio, l'ambiente - hanno sottolineato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - e non altro. A questo proposito abbiamo chiesto alla Direzione del personale di intervenire con il nuovo Presidente di giunta, appena sarà nominato, affinchè sia fatta chiarezza completa su questo aspetto del lavoro delle guardie forestali». «Fermo restando - hanno concluso - che per i compiti di pubblica sicurezza deve essere riconosciuta una specifica indennità».

La necessità di definire il ruolo è dovuta anche al fatto che proprio nella stessa giornata di ieri, in altra sede, alcuni rappresentanti dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste hanno interpretato diversamente le attuali normative, considerando istituzionali i compiti delle guardie forestali relativamente all'ordine pubblico senza altre formalità.

«Si tratta di un'interpretazione che non condividiamo e che rigettiamo - hanno detto ancora i sindacalisti - e sulla quale vogliamo sia fatta opportuna chiarezza da parte degli organismi competenti».

U. Sa.

Cinquanta clandestini romeni bloccati in autostrada a Gemona

UDINE Cinquanta cittadini romeni, 18 dei quali minorenni, sono stati bloccati ieri mattina dagli agenti del distaccamento della Polizia stradale di Amaro (Udine) sull'autostrada «A23», Tarvisio- Udine, all'altezza di Gemona del Friuli.

Tutti gli extracomunitari, rinvenuti in condizioni fisiche precarie, viaggiavano ammassati su un furgone «Ford».

La pattuglia della Polstrada si è subito insospettita intercettando il furgone durante un normale controllo della viabilità.

Una volta bloccato il mezzo per gli accertamenti di rito, i poliziotti si sono resi conto subito del carico.

I cinquanta extracomunitari sono stati portati alla sede della società «Autostrade» di Udine Nord dove sono stati sfamati e curati.

Successivamente , per i 50 romeni sono cominciate le pratiche per il loro rimpatrio. Quasi certamente i 50 romeni, componenti, secondo un primo accertamento, di una quindicina di nuclei familiari, saranno affidati alla gendarmeria austriaca, cioè l'organo di poliza del paese da cui sono giunti. spetterà a loro poi, provvedere a rinviare i cinquntna clandestini in Romania.

Un'escursionista a duemila metri di quota sopra Pordenone

Colpita da un sasso in montagna Tedesca soccorsa con l'elicottero

PORDENONE Una donna tedesca di 42 anni è rimasta ferita alla testa da un sasso rotolato dalla montagna mentre, con tre amici, suoi connazionali, stava compiendo una escursione in montagna, nel Pordenonese, e si trova ora ricoverata all'ospedale di Pieve di Cadore dove è stata trasportata con un elicottero del 118 al termine di un difficile intervento di soccorso.

I quattro stavano percorrendo un difficile tratto dell'Alta Via dei Silenzi, nel gruppo della Cima dei Preti, nel territorio comunale di Cimolais.

Si trovavano a circa 2.150 metri di quota. Il tempo, già incerto nella mattinata, si era andato via via guastando. Nel pomeriggio le condizioni atmosferiche erano decisamente pessime per una escursione in montagna. Nella zona dove si trovavano i quattro, alla nebbia era seguita la pioggia. E stava piovendo quando la donna è stata colpita dal sasso. Vista l'impossibilità di farle proseguire il cammino, mentre uno rimaneva accanto alla donna, gli altri due amici hanno raggiunto il Bivacco Greselin e hanno richiesto telefonicamente l'intervento del Soccorso alpino.

E' stato quindi allertato un elicottero del 118, che dopo un primo tentativo fallito per le cattive condizioni del tempo, è riuscito, poco prima del sopraggiungere del buio, a raggiungere la zona e a soccorrere la donna.

Nel frattempo si erano mossi i volontari del Soccorso alpino di Stazione Valcellina che hanno preso parte all'intervento agevolando le operazioni degli elicotteristi. Soccorsa, l'escursionista tedesca è stata trasportata all'ospedale di Pieve di Cadore, dove si trova tuttora ricoverata.

Camera di commercio

Morale e politica, confronto a Udine

UDINE La Consulta economica della Camera di commercio industria, agricoltura e artigianato di Udine chiama a raccolta i neo eletti consiglieri regionali per una approfondita riflessione sulle responsabilità di chi amministra la cosa pubblica. A cura dell'Osservatorio sullo stato dell'etica, domani alle 18, nella sala convegni dell'ente camerale, in piazza Venerio, si terrà una riflessione sul tema «Azione morale, azione politica e azione economica». Possono convivere?». L'iniziativa intende sollecitare un dibattito tra i rappresentanti delle categorie produttive e gli amministratori regionali.

Iniziati gli allestimenti e le prove della manifestazione che inizierà il 18 luglio

Grande attesa per Mittelfest

CIVIDALE Gran fermento a Cividale per la preparazione di «Mittelfest '98». Strade e piazze della città medievale stanno assumendo la fisionomia tipica del periodo del festival, con palchi, gradinate e altre attrezzature necessarie alla migliore sistemazione di attori, musicisti, pubblico. Ma se il lavoro «tecnico» prosegue alacremente, altrettanto impegnativo è quello artistico. Sono in piena preparazione, infatti, gli spettacoli di produzione o coproduzione Mittelfest, che si vedranno a Cividale dal 18 al 26 luglio prossimi.

In particolare, sono iniziate le prove per i vari momenti che compongono il «Progetto Canetti» a cura di Giorgio Pressburger. Del grande scrittore Premio Nobel (1981) si vedranno «La commedia della vanità» (sabato 18 luglio, ore 21.00, piazza Duomo), «Auto da fè» (sabato 18 luglio, ore 22.30, Corte del Duomo) e «Il gioco degli occhi», letture da Elias Canetti (domenica 19 luglio, ore 17.30, Corte del Duomo).

Ne «La commedia della vanità», una produzione Mittelfest-radiorai, verrà sperimentata una nuova forma espressiva: l'unione dell'opera radiofonica per voci e suoni elettronici diretta da Pressburger ad azioni dal vivo, dirette da Sabrina Morena e la regia del suono di Luigi Ceccarelli, nelle quali sono impegnati 40 attori. Con Ennio Fantastichini, «voce narrante», saranno in scena gli allievi della Scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, dell'Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» di Udine e della Facoltà d'arte drammatica di Skopje (Macedonia). Grandi nomi anche per «Auto da fè», uno studio di Pressburger con la consulenza di Claudio Magris: in scena Paolo Bonacelli e Anna Boniauto. Le letture di «Il gioco degli occhi» saranno affidate a Ottavia Piccolo.

Tra le prime cinque secondo Legambiente per qualità ambientale e gestione turistica

Grado, regina delle spiagge

ROMA Nuovo riconoscimento per Grado, confermata anche quest'anno tra le cinque località balneari «regine dell'estate»: secondo il rapporto di Legambiente «Ecosistema vacanze», che ha passato al setaccio oltre 150 cittadine turistiche marine, la spiaggia dell'Isola d'oro è compresa nel ristretto gruppo delle elette, assieme a Marciana Marina (isola d'Elba), Castelsardo (Sassari), Pollica (Salerno), Cervo (Imperia). La classifica delle spiagge «a quattro stelle» viene stilata in base alla qualità ambientali e alla qualità della gestione turistica.

Grado, come tutte le prime classificate di Legambiente, ha dimostrato «la volontà di puntare sulla valorizzazione delle risorse ambientali per qualificare la propria offerta turistica, la scelta di progettare uno sviluppo turistico e il rifiuto della cultura del cemento». I parametri indagati dal rapporto rientrano in sei grandi gruppi: qualità del mare, stato della costa (erosione, presenza di spiagge libere), risorse idriche e depurazione (rete fognaria, depuratori, acqua), gestione del territorio e pressione turistica.

Soddisfazione per il riconoscimento è stata espressa ieri sera dai vertici dell'Azienda di promozione turistica di Grado, quest'anno ormai abituati a esultare: nel '98, infatti, l'Isola d'oro ha già ricevuto la Bandiera blu d'Europa, è stata inserita dal Touring club italiano tra le prime tre località balneari della Penisola ed è stata eletta «meta turistica marina dell'anno» dall'Automobil club della Germania, che ha pubblicato la notizia sulla propria rivista, stampata in più di tre milioni di copie.

Juan Carlos Collar, in arte Carla Maria, è rinchiuso in «isolamento» da alcuni giorni per tentata estorsione e rapina

Un travestito imbarazza il Coroneo

L'amministrazione non sa che fare: problematico anche il trasferimento a Udine

Capelli lunghi, ondulati e biondi. Seno prorompente, a stento trattenuto nell'abito tanto scollato quanto lungo fino alle caviglie. Occhi guizzanti, bocca carnosa. Si fa chiamare «Carla Maria» ma alla matricola del carcere del Coroneo, dov'è rinchiuso da alcuni giorni, è registrato come Juan Carlos Collar Diaz, 26 anni, cittadino colombiano. Di sesso maschile per la legge ma di abiti, costumi e pensiero prettamente femminili. Carla è un «travestito», approdato da tempo a Trieste dove ha acquisito una certa notorietà e clientela tra i frequentatori notturni del Borgo teresiano.

E' finita in carcere con l'accusa di tentata estorsione e rapina. Ha prima chiesto un paio di milioni a una collega nigeriana. «Se non paghi non potrai più prostituirti a Trieste». Poi ne ha aggredito una seconda strappandole la borsetta con 400 mila lire e procurandole una ferita così profonda che per suturarla sono stati necessari alcuni «punti».

La vicenda di Carla Maria si inserisce nella guerra etnica scoppiata da qualche mese tra prostitute colombiane e africane per l'egemonia dei marciapiedi del Borgo teresiano. Carla, secondo le avversarie, è la leader delle Sudamericane. Sono una ventina, cui si contrappongono 40 nigeriane. Guerra spietata, guerra disperata perchè non ci sono clienti per tutte.

Le due ragazze vittime dell'aggressione si sono rivolte alla polizia: hanno spiegato, precisato, offerto collaborazione. Senza reticenze e senza paure. Carla Maria è stata pedinata per rintracciarne l'abitazione. Vive in via della Guardia, in un appartamento messole a disposizione da un pizzaiolo di San Giacomo. Gli uomini della mobile l'hanno arrestata e rinchiusa al Coroneo con addosso l'abituccio che indossava sul posto di lavoro.

Per il momento Carla Maria è costretta a vivere in solitudine in una cella tutta per lei. Una sorta di isolamento forzoso per ragioni più che evidenti. Il sistema carcerario italiano reprime ufficialmente ogni pulsione sessuale, anche se numerosi casi di omosessualità maschile e femminile sono emersi dall'interno delle prigioni.

La «morale» corrente, la regola imperante è «si fa ma non si dice». Ma Carla Maria o Juan Carlos è sfacciatamente donna con gli uomini e uomo con le donne. L'amministrazione non sa che fare e in attesa di una illuminazione la costringe a vivere in solitudine. Poi si vedrà. Potrebbe essere trasferita a Udine, nella più vicina sezione femminile ma anche qui il problema si riproporrebbe con uguali contraddizioni. Per l'anagrafe Carla Maria è maschio e in un carcere femminile non può proprio vivere. Un paio di giorni fa, quando ha incontrato il difensore, l'avvocato Roberto Mantello, si è messa a piangere. Disperatamente. Da sola non ce la fa più. Ha paura come quando da bambina non aveva da mangiare e i compagni la sbeffeggiavano.

Dall'Italia la protagonista di questa storia era già stata espulsa qualche anno fa. Era stata messa a bordo di un aereo in partenza da Fiumicino. Destinazione Bogotà, Colombia. Il biglietto, costo due milioni, come in tutti i casi di espulsione forzata, era stato pagato dalle nostre autorità. Soldi pubblici. Juan Carlos Collar Diaz era stato inserito sulla lista dei passeggeri come uomo. All'epoca non aveva ancora il seno che oggi sfoggia con sfacciataggine e determinazione. Poi è rientrato in Italia. Indisturbato. «Clandestinamente» dice la polizia. «Col mio passaporto, passando per la dogana» ha ribadito lei. In Colombia un chirurgo aveva perfezionato il suo decoltè per renderlo adeguato ai sogni di certi clienti. Grazie al bisturi e al silicone il «busto» ha raggiunto dimensioni felliniane.

Dimensioni che l'abituccio scollato che Carla Maria indossa al Coroneo non riescono a trattenere. Con questo abito, l'unico che possiede in carcere, il detenuto, dovrebbe essere accompagnato dagli agenti di custodia all'interrogatorio col magistrato. Il pm Federico Frezza. Forse le offriranno un lenzuolo, una camicia, una giacca, com'è già accaduto anni addietro con quegli imputati di tangentopoli che con gli indumenti volevano coprire le mani strette nelle manette.

Claudio Ernè

Esce da casa e non torna più La famiglia lancia un appello

E' uscito di casa qualche giorno fa e non ha più fatto rientro. Silvano Sinkovic, di 57 anni, è scomparso dalla propria abitazione di Galleria Protti e la sua famiglia, tramite la questura ha lanciato un appello rivolgendosi a tutti coloro i quali possono fornire notizie .

L'uomo, che soffriva di una lieve forma di depressione, è alto un metro e ottanta, ha occhi e capelli castani. E' sprovvisto di documenti e al momento di allontanarsi da casa indossava una camicia azzurra e pantaloni grigi.

I parenti dell'attore coinvolto nell'episodio del Giardino Pubblico

«Vogliamo regalare due cigni al Comune e alla cittadinanza»

Due nuovi cigni per il laghetto del Giardino Pubblico. Hanno annunciato che li doneranno al più presto al Comune e alla cittadinanza, i familiari dell'attore e pianista Gianfranco Campana. Quest'ultimo, due settimane fa, aveva confessato ai carabinieri di averne rubato, ucciso e mangiato uno. «Ho preso il cigno e l'ho messo in un sacco» ha spiegato Campana ai militari allibiti che lo avevavno convocato in caserma assieme a un difensore d'ufficio. Campana ha amesso le proprie responsabilità e ha detto di aver mangiato il cigno a Barcola. Ha anche alluso alla presenza di altre persone. Ma ritorniamo al regalo annunciato dai parenti.

«I triestini potranno così riottenere ciò che è stato loro sottratto» scrivono i familiari dell'attore in una lettera inviata a «Il Piccolo». «Confidiamo che la legge saprà prima o poi consentire a un uomo bisognoso di cure, di rientrare in possesso della propria dignità. Così il nostro congiunto potrà ritornare al suo posto di lavoro di pianista, dato l'innegabile talento di cui è dotato.

Nello stesso tempo la famiglia Campana vuole denunciare i medici cui il loro parente risultava «affidato»

Un talento ampiamente riconosciutogli da numerose persone che hanno avuto modi di apprezzarlo nel corso degli anni».

I familiari di Gianfranco Campana si sono rivolti anche all'avvocato Peter Mocnik per verificare se esistono «i presupposti per presentare una denuncia alla Procura della Repubblica, denuncia tesa all'accertamento di eventuali responsabilità e omissioni da parte di medici e operatori sociali ai quali il nostro congiunto risulta tutt'ora affidato».

«Chi ci conosce sa che la nostra famiglia è composta da persone che hanno sempre vissuto con decoro, del proprio lavoro. Nostra madre ha già pagato e sta pagando duramente per aiutare Gianfranco a vivere con dignità» si legge ancora nella stessa lettera.

La famiglia dà atto e sottolinea che dalla lettere pubblicate sulle «Segnalazioni» emerge che le persone di buonsenso hanno capito che i comportamenti e i ragionamenti di Gianfranco Campana «non erano molto logici e lucidi. Perchè allora accanirsi contro di lui?»

LETTERA INVIATA

Lascia la città il comandante dei carabinieri di via Hermet

Il capitano Sottili promosso al nucleo operativo di Catania

Dopo quattro anni il capitano Gianmarco Sottili lascia Trieste e la compagnia di via Hermet. Dalla prossima settimana sarà in prima linea contro la mafia: dirigerà la squadra di investigatori del nucleo operativo dei carabinieri provinciali di Catania. Un comando, quello in Sicilia, che sicuramente sarà difficile e soprattutto rischioso.

Sottili era arrivato a Trieste nell'autunno del '94 proveniente da Gaeta dove aveva comandato la compagnia. E proprio in quel periodo aveva lavorato nell'inchiesta sull'omicidio della giornalista della Rai Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin. In questi quattro anni sono molte le indagini che portano il suo nome. Da quelle sul razzismo e l'odio razziale, a quelle innumerevoli sullo spaccio di droga. Per non parlare delle inchieste sulle numerose rapine messe a segno tra cui quelle nelle ricevitorie e le indaini sull'autonomia e sugli estremisti di destra a Trieste.

Con quali sentimenti lascia Trieste?

«Mi accingo ad assumere il nuovo comando con l'entusiasmo di chi sta per affrontare un'importante esperienza, ma lascio Trieste con dispiacere e nostalgia».

Come sono stati i rapporti con gli altri investigatori?

«Sul piano professionale non posso non sottolineare la perfetta sintonia avuta con tutte le istituzioni e in particolare con la procura della Repubblica, nonchè con lo staff dei miei collaboratori».

Cosa le mancherà?

«L'umanità e il grande senso dello Stato dei triestini».

Qual è la situazione della criminalità a Trieste?

«Ben diversa da quella che mi troverò ad affrontare. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. In questa città, proprio per la sua apparente tranquillità, dobbiamo prestare grande attenzione ai flussi di capitali da e verso l'Est».

c.b.

Accusato di omicidio

«Sono innocente: perciò accetto l'estradizione in Francia»

«Accetto di essere estradato in Francia. Solo così potrò dimostrare la mia innocenza e totale estraneità dalla rapina e dall'omicidio di cui sono accusato. All'epoca dei fatti addebitatimi ero in prigione»

Questo ha detto ieri al giudice Vittorio Deliddo, Ratko Bulic, 53 anni, il cittadino croato di 53 anni arrestato quattro giorni fa al valico di Pese perché ricercato dalle autorità francesi per l'omicidio di un ossessuale avvenuto a Parigi nel 1987.

Bulic nel corso della breve udienza era assistito dall'avvocato Darno Clarici. Entro un mese, un mese e mezzo sarà trasferito sotto scorta a Parigi per essere interrogato dai giudici d'istruzione del Tribunale della Grande Istanza.

Contratto nazionale

Polizia: il Lisipo insoddisfatto dopo la riunione per il rinnovo

Insoddisfazione del Lisipo (Libero sindacato di polizia) dopo la prima riunione in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «L'assenza del ministro dell'Interno – si legge in una nota firmata dal segretario regionale Marturano – ha dato la misura dell'attenzione con la quale i vertici dell'amministrazione dell'Interno intendono sostenere le richieste dei lavoratori di polizia. Il Lisipo – prosegue Marturano – ritiene il contratto una cosa estremamente seria e pertanto agirà con estrema responsabilità, ricercando i punti di unione con le altre sigle sindacali, per fare fronte comune nell'interesse esclusivo di chi è in prima linea contro la delinquenza».

ad/italia

le più belle cucine scontate fino al 60%

CUCINA MODERNA 2.990.000

CUCINA CLASSICA 3.490.000

CUCINA RUSTICA 4.490.000

I prezzi si riferiscono a composizioni da m 2,55

Cucina di gran marca da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000

progetti su misura

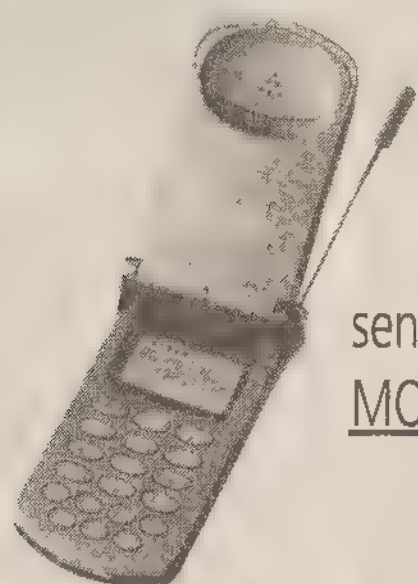
Commissione anticipata 6% - TAN 0% - TAEG 6,125%
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO

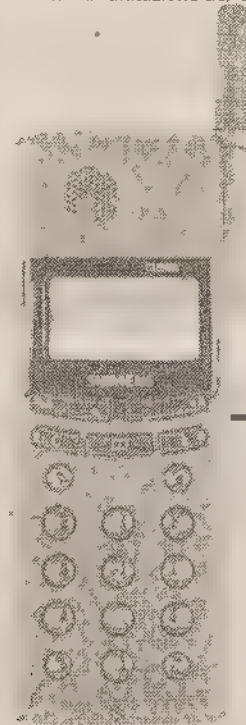
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

Compresa nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa
RASSICURA CASA
Ag. Trieste Nord

Scegli le parole, scegli il momento, scegli il prezzo

Libertà di parola

senza ritiro usato: lire 669.000
MOTOROLA **STARTAC 70**
Telefono cellulare GSM. Peso 91 gr.
80.000
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

senza ritiro usato: lire 859.000
PANASONIC **EB 600**
Telefono cellulare GSM in 4 colori metallizzati.
100.000
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

senza ritiro usato: lire 450.000
SIEMENS **E 10**
Telefono cellulare ultrapiatto. Peso 220 gr.

60.000
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

senza ritiro usato: lire 595.000
ERICSSON **GH 688**
Telefono cellulare GSM. Peso 160 gr.
100.000
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

soltanto i giorni 10 e 11

telital *day*

eccezionale

Il prestigioso **Timmy GSM "Galileo"**, novità Telital, a sole **480.000 lire** (cellulare "Galileo" lire 380.000+scheda TIM card lire 100.000); una **seconda batteria** ad altà capacità compresa nel prezzo; e le tre *promoter* della Casa che presenteranno tutta la gamma Telital e **offriranno simpatici gadget** a tutti i visitatori. Questo ed altro, soltanto **venerdì e sabato 10 e 11 luglio**, nei **tre** Centri TIM Telecom Italia Mobile–Universaltecnica (via Carducci, piazza Goldoni, Cash&Carry al Centrolanza), **gli specialisti in telefonia**.

Comunicazione effettuata al sindaco - Giugno '98

6 MESI A INTERESSI ZERO!

...E LA CUSTODIA COMPRESA NEL PREZZO

Promozione speciale luglio nei tre Centri TIM Universaltecnica

I tre Centri TIM Telecom Italia Mobile–UNIVERSALTECNICA ricordano l'eccezionale promozione di luglio: fino a **120 mila lire di risparmio** con la valutazione dell'usato; **l'astuccio–custodia** compreso nel prezzo; e pagamento in **sei mesi a interessi zero.** Scegli il momento: è questo.

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE CENTRO TIM Telecom Italia Mobile via Carducci 4 — CENTRO TIM Telecom Italia Mobile Piazza Goldoni 1 — CENTRO TIM Telecom Italia Mobile Cash&Carry, S.s. 202, bivio Prosecco (Centrolanza)

Così il Sert aiuta coloro che hanno problemi di droga (ma non solo), con 65 operatori e il fondamentale supporto dei medici di base

Ex tossicodipendenti, ci sarà il garante

Una figura che si farà carico del reinserimento efficace dei ragazzi guariti

L'esercito si mette in mostra e la gente guarda e gioca

Dopo il successo dello scorso anno, i militari sono tornati in piazza per presentarsi ai giovani, e non solo a loro, offrendo una concreta possibilità di lavoro retribuito in seno alle forze armate, e altre occasioni al termine della ferma, breve o prolungata che sia.

E per far toccare con mano ai giovani le realtà dell'esercito, il «Rap camp '98» - così si chiama l'iniziativa - ha voluto essere presente al «Trieste Sport Show» in corso all'ippodromo di Montebello, dove sono stati schierati alcuni mezzi in dotazione alle forze armate, tra i quali due autoblindo «Centauro» del «Piemonte Cavalleria».

I mezzi e il personale militare impiegati erano tutti provenienti dalla brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» (specificatamente i reggimenti «Piemonte» e «Genova»), comandati dal tenente colonnello Radica del «Genova», mentre tutta l'operazione «Rap camp» era coordinata dal colonnello Corrado del Comando militare di Trieste.

Numerosi i visitatori e, ovviamente, molto gettonate le visite alle autoblindo, le prove di tiro eseguite in un'area appositamente allestita, e l'area destinata ai giochi a premi, dove venivano misurate (attraverso un mini-percorso di guerra) l'agilità, il grado di attenzione e le capacità dei partecipanti. Anche i punti di informazione, dove alcuni volontari della brigata «Garibaldi» rispondevano sulla ferma volontaria e sulle missioni all'estero, hanno registrato una buona affluenza, a dimostrazione del fatto che l'interesse per il mondo militare è ancora vivo tra i giovani, probabilmente perché i soldati diventano sempre più operatori di pace.

Tra le personalità che hanno voluto presenziare al «Rap camp», il comandante militare di Trieste, generale Cipriani. In seno alla manifestazione era previsto un lancio di paracadutisti, ma le condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori ad annullarlo.

Domenico Musumarra

Esiste un Centro diurno (che sarà sede di un corso di scrittura tenuto da Pino Roveredo), ed è allo studio un ambiente per ricoveri brevi e urgenti

Forze dell'ordine e addetti ai lavori riconoscono al Sert un ruolo importante e completo nella cura e nel recupero dei tossicodipendenti. Ma nella sede di via Ralli non c'è tempo per inorgoglirsi, i problemi sono tanti e il lavoro ancora di più.

Un lavoro che va dall'accogliere e prendere in carico chi viene segnalato dalla Prefettura, al cercare con l'unità mobile i drogati nei loro sempre mutevoli luoghi d'incontro per strapparli al sommerso. Un lavoro che guarda anche all'Aids, all'inserimento lavorativo, alle comunità terapeutiche e si propone, tra breve, di riuscire a far fronte al bisogno di chi è in difficoltà grave con un ricovero temporaneo.

Oltre a ciò il servizio nel '97 ha seguito con un programma terapeutico 41 tossicodipendenti detenuti, che hanno fruito di misure alternative alla detenzione. «Da sempre lavoriamo per l'integrazione sociale – afferma la responsabile del Sert, Maria Grazia Cogliati –. Principalmente, questa si realizza attraverso l'inserimento lavorativo e scolastico. Quest'anno abbiamo avuto dal Comune 178 milioni di finanziamento, provenienti dal Fondo droga della presidenza del Consiglio dei ministri. Ci è consentito così di varare un programma di lavoro che prevede l'utilizzo di due "tutor", persone preparate per accompagnare dei ragazzi nella difficile fase di reinserimento. Si tratta ora di trovare ditte e aziende disposte ad accettarli attraverso le borse di formazione lavoro.

«Al di là delle cooperative sociali, stiamo notando una maggiore disponibilità da parte di piccoli artigiani e commercianti – spiega la dottoressa Cogliati –. Ma ce ne servono di più, e crediamo che il supporto e la garanzia di una figura di riferimento rappresenti una marcia in più nell'indurre altri privati a prendere i nostri ragazzi». Su queste basi, nel '97 sono state attivate 52 borse lavoro (tra vecchie e nuove) che hanno poi prodotto 13 assunzioni. Ancora nel '97 sono state assegnate 47 borse di studio per il completamento dell'obbligo scolastico o corsi di formazione.

Il Sert si sta trasformando in dipartimento delle dipendenze. Diviso nei settori droga, alcol, unità Aids, ha circa 65 persone tra medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali. Organizzato sulla provincia, il settore droga è suddiviso in quattro équipe di lavoro multidisciplinari, che operano nei tre distretti sanitari a stretto contatto con operatori e servizi. Cura, riabilitazione e prevenzione vengono quindi trattate in quelle sedi a livello individuale, di gruppo o familiare per i cittadini appartenenti alle singole aree di riferimento.

L'Azienda sanitaria ritiene molto importante la penetrazione del servizio sul territorio e dal '94 incentiva la collaborazione dei medici di medicina generale. Oggi circa ottanta di loro trattano nel proprio ambulatorio anche i pazienti con terapia sostitutiva, cioè con metadone. «Queste iniziative hanno portato a ridurre il grosso problema dell'aggregazione dei tossici e a migliorarne le risposte» spiega la Cogliati.

Sempre nell'ottica che moltiplicare i luoghi di cura sia di vantaggio sia per i tossicodipendenti sia per i cittadini, negli stessi ambulatori dei distretti 2 e 3 alcuni medici si sono organizzati con il personale distrettuale e del Sert nel prendere in carico 15 pazienti per distretto. Altri ambulatori apriranno tra breve a Muggia e al primo distretto. Il centro di distribuzione di via dei Leo, causa di frequenti proteste dei cittadini perché teatro in passato di scene spiacevoli, rimane sempre aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.30. In altri orari il Sert, in stretta collaborazione con le circoscrizioni, si porta con l'unità mobile nei siti rionali ritenuti concordemente più idonei.

Queste collaborazioni sono segnali molto forti per il Sert, perché indicano la possibilità di lavorare insieme nel superare i pregiudizi, difendendo i diritti dei cittadini e al contempo aiutando i tossicodipendenti nella cura e nel recupero.

La sede di via Ralli continua a essere il centro operativo da cui si diparte il resto dell'attività. Vi funziona un servizio d'accoglienza gestito anche da ex utenti e dai volontari dell'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza. All'interno, altri servizi riguardano l'accompagnamento di chi è più in crisi, un gruppo di mutuo aiuto che comprende una squadra manutenzione per lavori di restauro e un laboratorio di disintossicazione (anche da metadone) che lavora con gruppi di 8-10 persone su cure brevi, utilizzando l'agopuntura. Un altro laboratorio di cura del corpo insegna invece a vivere insieme e a parlare di sè per confrontarsi e incentivare l'autoaiuto.

Sempre in sede esiste un servizio «screening» e cura per l'Aids che collabora con il reparto infettivi della Maddalena. Con l'associazione di volontariato si è sviluppata anche l'assistenza domiciliare ai sieropositivi, con il fine di farsene carico per ridurre i tempi di ospedalizzazione e fornire una qualità di vita migliore e terapie regolari ai malati.

In collaborazione con la clinica ginecologica del Burlo e i consultori dell'Azienda è stato anche aperto un laboratorio ginecologico, con l'obiettivo di guardare non solo alle malattie sessualmente trasmesse ma anche alla contraccezione e all'educazione sessuale. Ora però si sente il bisogno di fare un passo in più: creare all'interno della palazzina un ambiente idoneo a dare ricovero sulle 24 ore a chi è in grave crisi.

«Né l'ospedale né la clinica psichiatrica o il dipartimento di salute mentale sono in grado di gestire al meglio questi casi – spiega la responsabile del Sert –. Stiamo ragionando con l'Azienda per un servizio non fisso, ma in grado di organizzare una risposta di ricovero sui piccoli numeri. Per il personale ci potremmo servire del nostro, di volontari dell'associazione, di ex utenti e operatori dell'agenzia sociale».

Ancora due strutture forniscono servizi intermedi tra la cura e la riabilitazione: il Centro diurno, che ogni giorno accoglie e fornisce i pasti anche per una ventina di utenti. Qui, al fine della crescita personale, si realizzano diversi programmi individuali, di gruppo e corsi di formazione. Tra breve vi si aprirà un laboratorio di scrittura, tenuto da Pino Roveredo, che darà poi origine a un lavoro teatrale. Un altro laboratorio, in Barriera, intende disintossicare e ridurre il danno attraverso una serie di terapie fisiche alternative.

Qui c'è grande libertà di movimento, per utenti in diversi momenti del percorso terapeutico. Sono strettissime le relazioni con le comunità terapeutiche locali di don Vatta e di Finisterre; in queste, e altre sul territorio nazionale, nel '97 il Sert ha inviato 58 soggetti. Sul territorio c'è infine l'Unità di strada che, grazie a un finanziamento del Fondo droga nazionale, dal dicembre '97 è un servizio autonomo promosso dal Sert e coordinato da Fabio Omero. Il camper dell'unità fa diverse soste in città, a fasce orarie fisse, e differenzia le sue risposte in base alle richieste dei diversi luoghi: si va dal materiale per il «buco sicuro» a quello semplicemente informativo su leggi, servizi dell'Ass, mense e sussidi.

Anna Maria Naveri

(3 - fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 28 e 30 giugno).

Prosegue la pubblicazione degli elenchi di studenti che hanno superato la prova finale e potranno così accedere agli studi superiori

Scuola media, addio: ecco chi ha passato lo scoglio dell'esame

I risultati della «Dante Alighieri», della «Addobbati-Brunner», della «Guido Corsi» e della «Giancarlo Roli»

SCUOLA MEDIA STATALE «DANTE ALIGHIERI»

III A: Agapito Daniele, Astro Elisabetta, Covalero Silvia, Curet Francesca, Curto Alessia, Delise Francesca, Giberna Irene, Lacuku Filip, Mandolini Nicola, Marangoni Giulia, Miele Elisa, Moda Beatrice, Mosca Chiara, Pellizzari Matteo, Pierotti Beatrice, Pipitone Matteo, Plocar Virginia, Sasco Elisa Maria, Stor Massimiliano, Sulich Antonio, Tomasi Pamela.

III B: Abate Carlo, Benedetti Caterina, Bertulin Giulio, Cijan Andrea, Coronica Elisa, Cozzutto Elena, Degrassi Nicolas, Giordani Eleonora, Glavina Luca, Marsich Giulia, Motta Stefano, Olivo Giulia, Pagan Francesca, Pajkic Ivana, Pajkic Suzana, Paparot Marco, Vallon Francesca, Violin Eleonora, Tabacco Matteo.

III C: Barone Francesca, Belullo Cristina, Bratina Carlo, Cammarosano Andrea, Cavazzini Giacomo, Cernaz Alessia, Cisilin Michele, Dessardo Andrea, Haipel Giada, Messina Giada, Nastati Giorgio, Nicotra Marco, Petronio Ray, Ruini Claudio, Zerial Daria, Zilli Alberto Marco, Zivic Rachele, Zupin Paolo.

III D: Calabrese Gianluca, De Giorgio Tiziano, Horvat Nives, Marsi Daniele, Pesel Susanna, Pierazzi Miriam, Posar Alessia, Ratta Ilario, Schettino Marco, Supljna Massimo, Tommasi Francesco, Verginella Marco, Vidotto Marinella.

III E: Barbato Marco, Barovina Massimiliano, Borgino Michele, Chaim David, Cianciolo Tommaso, Corsi Diana, Cossetto Michela, De Grassi Paola, De Tomi Marco, Fabi Lilia, Fillinich Renato, Fillinich Sandro, Hujdur Abdulhadar, Koren Lucia, Levi Matteo, Libardi Stefano, Lucietti Riccardo, Mastropasqua Anna, Mezzavilla Sara, Musella Mariapaola, Paulic Alan, Ravalico Valentina, Tosolini Andrea, Ulcigrai Lorenzo, Vigini Maria Giovanna.

III F: Barbariol Marco, Boschian Valentina, Bruni Erica, Chelleri Michele, Colizza Federico, Epifanio Alessandro, de Gavardo Giacomo Sante, Furlani Nicola, Gregori Anna, Gurian Pietro, Luchetta Carolina, Malusà Beatrice, Maricchio Stefania, Marussi Paolo, Nacini Federica, Predonzan Angelica, Prelli Stefano, Ramundo Giorgio, Ravalico Paolo, Schillani Monica, Scognamiglio Serena, Starri Matteo, Tessandori Federica, Treglia Sara, Trevisini Sara, Valta Manuela, Vecchiet Giovanni, Veracini Ezio.

III G: Barbato Daniele, Chiaramida Enza Alina, Costanzo Raffaella, Cosulich Antony, Debernardi Stephanie, Gargiulo Paolo, Giurgevich Tiziana, Loi Debora, Palcich Muriel, Pantic Suzana, Pirra Tiziano, Radovic Ksenija, Rebula Alexandar, Rigotti Castro Nicola, Ruggiero Michele, Sturmar Marco, Trocchia Maria, Vitri Elisa, Vladanovic Milan.

SCUOLA MEDIA STATALE «ADDOBBATI-BRUNNER»

III A: Ballaccomo Vincenzo, Bellani Alice, Bercari Lara, Bressan Elisa, Cappella Andrea, Danailova Daniela (ottimo), Dandri Matteo, Delise Marco, Dibiaggio Daniele, Godina Martina, Masiello Anastasia, Monica Michela, Montesano Alberto, Prelazzi Paolo, Quinto Jennifer, Rago Sara, Scognamillo Anna, Spazzali Michela, Vesnaver Mitja.

III B: Alzetta Silvia, Balbi Alessandro, Bartoli Gianni, Campanella Dennis, D'Adamo Eugenio, German Manuel, Iadanza Barbara, Indrigo Alessia, Leonardi Andrea, Mahorcic Sara, Manzin Alessandro, Milanese Alessandro, Montemaggiore Laura Michela, Nieddu Paolo, Orlando Maria Sonia, Pecar Carolina, Persic Cristian, Pison Elisa, Quargnali Eric, Riso Silvia, Santoro Ambra, Sartori Francesco, Vascotto Anna, Villani Elisa, Zaccaron Lorenzo.

III C: Banterle Niccolò (ottimo), Bonavigo Tommaso (ottimo), Croce Martina, Dogani Kimo, Fossi Michela, Guadagni Martina (ottimo), La Rosa Lorenzo, Padoan Marianna (ottimo), Panizon Ermanna (ottimo), Pellizzari Paolo, Perini Furio, Piemontese Rocco, Poli Giulia, Ralza Rodolfo, Roiaz Francesca, Scagnetti Alice, Vascotto Nicole.

III D: Bizzotto Daniele, Calligaris Morgana (ottimo), Ciuffarin Rossella, Corrado Enrico (ottimo), Liuzzi Marzia, Marchesich Paolo, Marvini Stefano, Russignan Donatella, Stock Sidney, Stornoga Stefano.

III E: Benvegnù Chiara, Carini Rita, Carrato Alessandro (ottimo), Degobbis Anna, Fioriti Gianmaria, Fragiacomo Marta, Fragiacomo Paola, La Rana Cristina, Lauria Nicola (ottimo), Mania Giulia, Meden Alice, Pitter Denis, Pizzioli Daniele, Poiani Alessandro, Poli Sara, Rendi Daniele, Scarcia Francesco, Scrigni Anna, Specchia Elisabetta, Sturm Stefano.

III F: Coslovich Maja, Meneto Lorella Tamara, Padoan Andrea, Passante Robin, Prelessi Martina Maria Elisabetta, Sulic Gabriele, Trimboli Immacolata, Tripaldi Francesco, Zavagno Martino (ottimo).

SCUOLA MEDIA STATALE «GUIDO CORSI»

III A: Amato Danilo, Carmassi Raffaella, Cika Diana, Deluisa Fabrizio, De Vita Daniele, Fabian Matteo, Iviani Letizia, Jovanovic Natasa, Kraskovic Carlo, Macchi Roberta, Madonia Marco, Murphy Maureen Giulia, Odoni Daniele, Ojo Adriano, Pillinini Caterina, Rodriguez Christian, Sardiello David, Segulin Marco, Trapani Giulio, Zaves Andrea.

III B: Amato Davide, Bacci Annalisa, Bembo Daniele, Celotti Tamburlini Gilles, Di Benedetto Marco, Filipponi Martina, Gallo Martina, Maggiola Enrico, Mamolo Giulia, Martinolich Selma, Pappas Olympia, Pausche Serena, Pecile Pier Andrea, Sincovich Erica, Sorrentino Alice, Spanio Nicolò (ottimo), Specchia Gianluca, Stradi Daniele, Tassini Elisabetta, Turco Roberta.

III C: Bassani Francesco, Brumnich Sara, Caenazzo Francesco, Camerini Ori, Ciriani Cesare, Codarin Samuel, Di Luca Andrea, Drioli Karen, Fegitz Annie, Forte Marianna, Iesu Chiara, Lisjak Moreno, Lizzi Fabrizio, Marinsek Davide Francesco, Mazzolini Samuele (ottimo), Pischianz Giulia, Ravo Linda Maria (ottimo), Sadoch Livio, Seri Clio, Stenta Ivano.

III D: Alfeo Giulia, Allaix Roberta, Auter Eleonora, Della Gatta Martina, Dimario Paola, Di Meglio Ambra, Dionisio Mariagiorgia, Fogar Paula, Fragiacomo Stefano, Galasso Sara, Lunardelli Tanja, Martinolli Elisa, Nastati Valentina, Oretti Anna, Runti Giulia, Sadoch Davide, Sereni Alessandro, Stagni Francesca, Tavano Francesco (ottimo), Trobec Edoardo, Truglio Federico, Vidali Francesco, Vovk Francesco, Vram Elena, Zorzet Azzurra.

III E: Arena Lucia (ottimo), Bellofatto Maria Antonietta, Bonifacio Diego, De Martino Shirley, Di Grazio Sabrina, Fano Camilla, Fernandez Diaz Darwing Atnan, Kresoja Branko, Marzan Fabio, Matarrese Michele, Milic Tiziano, Monterosa Giorgio, Piemonte Michele, Prevarin Filippo, Sabbadini Alessia, Scagnetti Michela, Valenti Mike, Zelco Martina.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIANCARLO ROLI»

III A: Beltrame Andrea, Bolcic Marco, Caponi Pier Francesco, Caris Tiziana, Carminati Maila, Cleva Manuel, Colucci Ambra, Covra Micael, D'Arienzo Stefano, De Tullio Valeria (ottimo), Di Domenico Nicola, La Rotella Tommaso, Maggiolo Fabio (ottimo), Mori Nicholas, Polonio Stefano, Ragaù Stefania.

III B: Bevilacqua Diego, Bonanno Katja, Bordon Emanuele, Colio Nazario, Decaneva Francesca, Demarchi Federico, Fecondo Valentina (ottimo), Garrinella Daniele, Gerdevic Monica (ottimo), Giorgi Daniela (ottimo), Martinelli Giovanna, Padovani Luca, Palumbo Massimiliano, Pentassuglia Luca, Piedipalumbo Annunziata, Pignataro Sabina, Radoslovich Romina, Scarpa Giuliano, Stocovaz Virginia, Tomizza Marco, Vascotto Alessandro, Zusich Matthias.

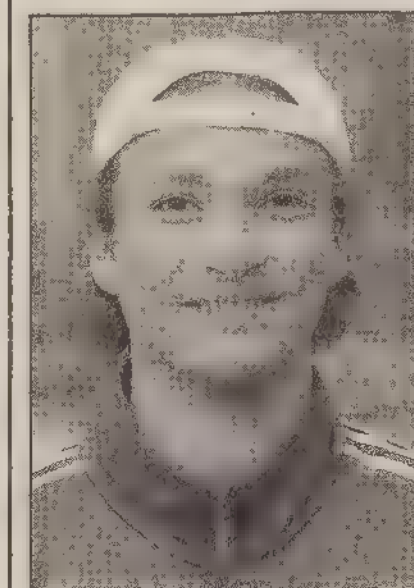
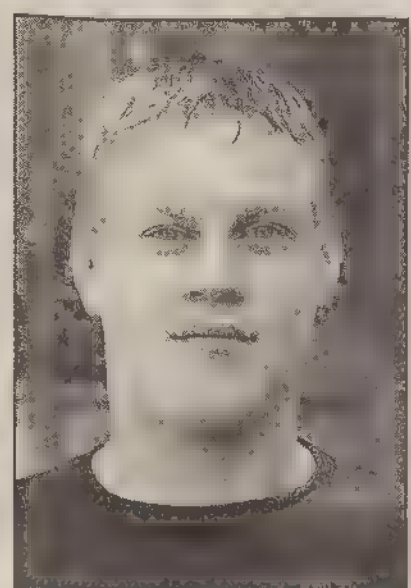
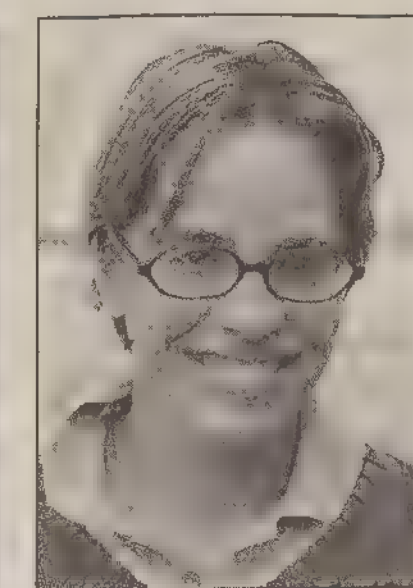
III C: Amadoro Marianna, Barison Francesca (ottimo), Battistella Irene (ottimo), Castelli Giorgia (ottimo), Di Marino Gianluca, Fatutta Gabriele, Kaucic Manuel, Marchesi Valentina (ottimo), Martellani Massimiliano, Medeotti Denise, Mrdali Bruno, Palcich Alessandro (ottimo), Roveredo Marco, Schiller Andrea, Segulja Swan.

III E: Coslovich Massimiliano, Liuni Annalisa (ottimo), Mattioli Elisa, Santini Andrea (ottimo), Saracino Sabrina (ottimo), Schiavon Michela, Stibilj Stefano, Ustolin Chiara (ottimo), Viscovich Alessandro, Zugan Elisa, Crisci Andrea, Nastasi Ivan.

III F: Affinito Deborah, Bajcic Antonio, Cerut Alessandro, Ciocchi Stefano, Luccas Stefano, Mastromauro Sharon, Pellegrini Alessandro, Riva Isabel, Rizzitelli Davide, Rossin Manuel, Smoilis Luca.

ESAMI DI MATURITA'

Tra i futuri ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» di via Paolo Veronese

Prime domande, e l'emozione svanisce

Giovanni Di Giacco — Rossella Trento — Andrea Cotide — Martina Furlan

Al primo piano dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» di via Paolo Veronese sono in corso ormai da parecchi giorni le prove orali dell'esame di maturità: aula ventilata, commissari sorridenti, futuri ragionieri in trepidante attesa. Nelle «grinfie» degli esaminatori si trovava ieri in tarda mattinata Francesco Albanese, polo arancione e pantaloni scuri, assistito - si fa per dire -, dal membro interno, il professore di italiano Tullio Zolian. Il colloquio procede liscio; in italiano Albanese, del quale i compagni di classe dicono un gran bene («hà già il 60 in tasca»), risponde con completezza, sfoggiando una buona preparazione. Stessa musica in francese: più che un'interrogazione sembra una piacevole e dotta chiacchierata infarcita di «r» rotolanti.

Fuori intanto c'è chi aspetta il proprio turno e chi invece ha già sostenuto l'esame. Una di questi è Rossella Trento, che ha portato italiano e francese. «Di italiano mi hanno chiesto Svevo, Pirandello e Leopardi – ricorda –, tutta sul commercio l'interrogazione di francese. Emozione? Molta, ma appena ho cominciato a parlare è svanita». Programmi per il futuro? «Dopo le vacanze a Parenzo, comincerò a prepararmi per l'esame di ammissione alla Scuola per interpreti».

Tra i primi ad affrontare il colloquio è stato Andrea Cotide, privatista, che con la commissione si è trovato molto bene: «Mi hanno messo subito a mio agio, facilitandomi il compito; spero di aver dimostrato anch'io la mia preparazione». Per Andrea neppure il tempo di gustarsi il risultato: tra 20 giorni andrà a servire la patria; destinazione, La Spezia. Domani toccherà invece a Martina Furlan, che si presenta con tedesco e diritto («so tutto sulla pubblica amministrazione»). In futuro, Scienze dell'educazione. Questa mattina sarà invece la volta di Giovanni Di Giacco, con diritto e francese un bilancio positivo di questi cinque anni. «Che cosa vorrei fare da grande? Vorrei intraprendere la carriera militare».

DUINO AURISINA Volontari, medici e operatori lanciano l'allarme sui malati di Alzheimer

Quando la mente ti porta via

Famiglie sole, tragedie fra quattro pareti, e nessun supporto

«Bisogna cambiare la mentalità, non si deve pensare che il problema non ci riguarda, o che è impossibile affrontarlo» dice il medico del Dipartimento di salute mentale a proposito dell'Alzheimer, i cui malati possono essere seguiti solo saltuariamente dalle strutture sanitarie.

«I malati di Alzheimer e le loro famiglie sono completamente soli. Non hanno strutture adatte né personale specializzato a cui appoggiarsi. Non sanno neppure a chi rivolgersi nei momenti di gravissima emergenza perché le istituzioni non offrono risposte sufficienti». L'appello è forte, e parte dal gruppo di volontari di Duino Aurisina-Santa Croce che in questi ultimi mesi hanno seguito alcune famiglie del comune con un parente affetto dal morbo di Alzheimer.

«Una malattia gravissima e non riconosciuta - racconta **Elena Madrussani**, oltre che volontaria anche rappresentante del sindacato unitario di Aurisina -, che sconvolge letteralmente non solo l'esistenza di chi ne viene colpito, ma anche quella di chi gli vive accanto. Attualmente stiamo seguendo il caso di una coppia di Opicina, di cui la moglie di 70 anni è costretta ad accudire il marito di 75. Questa donna non può contare su alcun tipo di assistenza continuativa. Il 118 l'ultima volta è intervenuto solo perché la signora ha minacciato di chiamare la polizia».

«A Duino - prosegue **Grazia Ceschia** - c'è un'altra coppia di coniugi molto anziani con una situazione diversa, ma ugualmente grave. La malattia ha portato allo scoperto una violenza estrema tra moglie e marito, di cui nessuno si occupa».

Non ci sono finanziamenti, né assistenza organizzata. E il problema sono i pazienti, ma anche le famiglie, spesso sottoposte a stress pericolosi

«Non vogliamo mettere sotto accusa il sistema sanitario - concludono i volontari - poiché sappiamo che questo è un problema enorme, e non lo si risolve immediatamente. Non lo si può però nemmeno ignorare come oggi accade. La società, le istituzioni devono farsene carico e trovare una soluzione. Perché noi possiamo offrire a questa gente qualche notte di riposo in più, ma si tratta di un semplice palliativo per una questione molto più rilevante».

Un tragico mondo sommerso quello dell'Alzheimer e dintorni, vicino e lontanissimo fino a quando non lo si tocca con mano. Lo conoscono bene, ad esempio, gli operatori dell'associazione De Banfield che, in un anno e mezzo, hanno contattato nella provincia di Trieste circa un centinaio di famiglie con questo problema.

«Ci siamo subito accorti che in questo campo la richiesta d'aiuto era fortissima - racconta la vicepresidente, **Maria Teresa Squarcina** -, e quindi abbiamo tentato di creare un punto di riferimento, anche informativo, per le famiglie e dei gruppi di sostegno coordinati da uno psicologo rivolti ai parenti dei malati.

«Importante, infatti - continua Squarcina -, è cercare di alleviare il pesantissimo carico emotivo a cui è sottoposta l'intera famiglia. Curare l'Alzheimer non si può ancora, ma si può evitare che chi si occupa del malato si ammali a sua volta. Per il dolore immenso, la preoccupazione, l'isolamento in cui è costretto a sopravvivere. Per ottenere questo risultato è necessario creare centri diurni che si occupino di queste persone, formare personale specializzato nell'assistenza domiciliare che sia in grado di affrontare questo tipo di malattia. In alcune regioni - conclude Squarcina -, come l'Emilia Romagna e la Toscana, molto già si fa con dei progetti specifici».

Perché il nocciolo della questione, alla fine, sembrano dire tutti, è quello delle risorse economiche. Senza finanziamenti la buona volontà non basta., serve l'intervento delle istituzioni pubbliche, come la Regione e i Comuni. Questi ultimi già si muovono in questa direzione collaborando in molti casi con i distretti sanitari. «Ma va cambiata - aggiunge **Boris Caris**, medico del Dipartimento di salute mentale -, anche quella cultura del "non è di nostra competenza" e del "tanto non c'è niente da fare", sulla quale si fonda oggi la nostra società. La collaborazione va cercata al di là delle richieste specifiche, a ogni livello, coinvolgendo ogni istituzione. Perché, accanto ai molti anziani perfettamente autonomi, ne esistono molti altri che hanno bisogno di un sostegno».

E questo sostegno oggi non c'è, lo ripete il responsabile degli infermieri del distretto sanitario per l'altipiano carsico, **Diego Rota**: «Attualmente - conferma -, a questo tipo di malati e alle loro famiglie non possiamo garantire risposte adeguate. Una visita giornaliera è già molto». Una goccia nel mare largo di un disagio che ha diritto a ben altra attenzione.

Erica Orsini

Una donna lascia il lavoro per assistere la madre, sofferente da ben vent'anni

LA STORIA Una dolorosa vicenda sopportata con coraggio, amore e sacrificio (e non poche spese)

«Lei non mi vede. Ma sa che sua figlia è con lei»

Quando si parla di Alzheimer è facile che balzino alla memoria i nomi di malati famosissimi, come Rita Hayworth e Ronald Reagan. Simboli di un morbo che non fa distinzioni di sorta, ma crea inevitabili disuguaglianze quando a mancare è perfino l'assistenza di base. Questa è la storia di Stani e della sua mamma, malata di Alzheimer da 18 anni, e della loro battaglia combattuta in assoluta solitudine e dignità.

Quanti anni aveva sua mamma quando le hanno diagnosticato la malattia?

«Soltanto 58. Aveva cominciato a comportarsi in modo molto strano da tempo e noi pensavamo che fosse impazzita. Lei, che era così attiva e generosa aveva cambiato carattere. Era diventata sospettosa, diceva cose senza senso, parlava con la televisione. Non sapeva più leggere né scrivere. Aveva fatto la sarta per tutta la vita e non riusciva più a cucire. Mio papà, i miei fratelli e io non sapevamo più che cosa pensare. Quando ha iniziato a scappare di casa l'abbiamo portata da uno psichiatra».

E che cosa vi ha detto?

«Che era malata di Alzheimer, e che aveva sei mesi di vita. Che la portassimo a casa, perché non c'era niente da fare. Noi così abbiamo fatto. Sono passati quasi 20 anni e lei è ancora viva, anche se la situazione è gravissima. Mio papà è morto invece 5 anni fa».

Chi la segue ora?

«Io, anche perché in ospedale non la voglio assolutamente lasciare, nemmeno per tre ore. Ho abbandonato perfino il lavoro per starle vicino».

Perché non vuol lasciarla in ospedale?

«Perché desidero che, almeno, muoia con dignità. E in ospedale il rispetto ti viene tolto. Ho visto cosa succede quando la porti là. L'abbandonano da sola, perché tanto pensano che non si rende conto di niente. A casa ormai non si muove e non vede neppure, ha continue crisi epilettiche. Ma io so che sente che sua figlia è con lei».

Lo Stato vi passa i medicinali o ve li dovete pagare?

«Ci passa solo pochissime medicine, come il Luminal. Tutto il resto, integratori, vitamine, è a carico nostro. Si diventa anche un po' medici, perché la situazione è tale che devi decidere da solo quando aumentare la dose e quando ridurla».

Si fa aiutare da qualche volontario?

«Se posso no, ho sempre paura di chiedere troppo alle altre persone, di rompere le scatole. E mia mamma e questa malattia ha creato un legame ancora più stretto. Preferisco tenerla con me fino all'ultimo».

e.o.

Offerte di lavoro: a Muggia si cercano ingegneri e a Sgonico un tecnico a tempo determinato

Offerte di lavoro dai Comuni di Sgonico e Muggia: nel primo caso si tratta di una selezione pubblica per titoli e colloquio, per un posto di istruttore tecnico (sesta qualifica) per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabili di altri sei. Sono richiesti il diploma di perito edile o geometra e la conoscenza dello sloveno. Termine di presentazione delle domande: 16 luglio. Il Comune di Muggia bandisce un concorso con prova scritta e orale per due posti di istruttore direttivo tecnico (settima qualifica) e un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica) in funzioni di responsabile di area. Sono richiesti la laurea in ingegneria o architettura e l'abilitazione. Termine per la presentazione delle domande: 23 luglio. Bandi e moduli si possono avere alla sede Uil di Trieste, via Polonio 5, dal lunedì al venerdì, 9.30-12.30.

IL CASO

Dopo le denunce di Vlahov in consiglio comunale a Duino Aurisina

«Le ipoteche sul depuratore? Non esistono» Il Comune spedisce alla Corte dei conti una lunga relazione piena di cifre e di storia

Tutto infondato: il Comune di Duino Aurisina non ha debiti fuori bilancio. Il sindaco Marino Vocci ha risposto così al dott. Giovanni De Luca, procuratore regionale presso la segreteria giurisdizionale della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia, in merito a ipoteche gravanti sui beni espropriati per la costruzione del depuratore di Sistiana. La questione delle ipoteche era emersa prepotentemente in seguito alle mozioni presentate in consiglio comunale dal capogruppo di An, Romano Vlahov.

Sei fitte pagine dattiloscritte spiegano ora con norme e articoli di legge, oltre a un dettagliato sunto cronologico che parte dal gennaio 1985, la questione che ha visto chiamato in causa il Comune. L'area espropriata per ragioni di pubblica utilità per la realizzazione del depuratore – si dice – graverà sul bilancio del Comune solo per il suo valore d'acquisto, non ancora determinato.

Il Comune a tutt'oggi non è infatti proprietario dell'area: non è stato ancora definito dal tribunale il reale valore dei terreni. All'epoca del fallimento Fintour il Comune aveva stimato il valore d'acquisto in circa 400 milioni, poi la Regione aveva precisato il valore intorno ai 250 milioni, e di conseguenza nel settembre 1996 il curatore fallimentare Fintour aveva demandato la questione ai giudici.

In caso di esproprio per pubblica utilità (ed è proprio questo il caso) l'acquirente – afferma il testo – non necessariamente deve sapere se su quel bene esiste un'ipoteca: è un problema di chi ha chiesto l'ipoteca, e di chi l'ha accettata, ma non interferisce con la procedura espropriativa. Dal punto di vista legale, poi, il carattere di inscindibilità del diritto ipotecario porta tutti i 65 miliardi di ipoteca gravanti sull'intera baia sulla particella 1045, a tutt'oggi oggetto del contenzioso. La soluzione del residuo credito che il fallimento vanta verso il Comune di Duino Aurisina per l'indennità a titolo risarcitorio comporterà – spiegano i tecnici comunali – la sistematica cancellazione delle ipoteche ancora gravanti sulla particella tavolare 1045.

Quell'area, dicono i tecnici, non è nemmeno entrata fra le proprietà comunali. Esiste un contenzioso ancora aperto con Fintour

Per quanto attiene invece all'ipoteca di circa un miliardo e mezzo in favore della Spav Prefabbricati spa, essa – specifica il Comune – non è mai stata iscritta a ruolo: nei 180 giorni di tempo previsti non è stata «giustificata», non è mai andata a buon fine e dunque non c'è. Alle sei pagine dattiloscritte trasmesse alla Corte dei conti, il Comune ha allegato la relazione redatta dal geometra Italo Vento in qualità di perito giudiziale, due relazioni dell'avvocato di parte Federico Rosati, e la comunicazione trasmessa al Comune dalla Mediovenezie Banca spa, istituto a favore del quale gli aggravi ipotecari sono iscritti.

Giulia Stibiel

La Coldiretti polemica contro le «Giornate dell'agricoltura» previste per metà settembre alla Fiera di Trieste

Non facciamo (costosa) pubblicità al nulla

Dice il presidente: «Soldi sprecati, e nessuno finanzia i nostri progetti»

Promuovere l'agricoltura? Propagandare le produzioni locali? Ma via: è un comparto inesistente. Si può fare pubblicità al nulla? E' provocatoria, ma non priva di argomenti concreti, la reazione della Federazione provinciale dei coltivatori diretti, che - con toni naturalmente assai più cortesi dello spicciativo riassunto iniziale - ha preso carta e penna e ha mandato una lettera ai sindaci di tutti i Comuni della provincia, per dissuaderli dalla dispendiosa iniziativa delle «Giornate dell'agricoltura» previste per metà settembre alla Fiera di Trieste *(qui sopra ne riportiamo alcune frasi).*

Spiega il presidente della Coldiretti, Nevo Radovic: «Si tratta della riedizione di un'iniziativa che ebbe vita per l'ultima volta circa nel 1990. La organizzano i singoli Comuni, con finanziamenti della Camera di Commercio, della Regione e di altri. Solo Duino Aurisina ha sospeso la propria decisione, deve sentire il parere della Commissione Ambiente-agricoltura.

«A quanto so - prosegue Radovic -, la Camera di commercio spenderebbe 160 milioni, la Regione 150. Troppi soldi per una serie di stand dove ci sarebbe ben poco da mostrare. E invece le nostre richieste di fiinanziamento per progetti mirati a migliorare e ampliare la produzione restano in cassetto. Tutto ciò ha poco senso».

Così l'assemblea della Coldiretti (che raccoglie la metà dei produttori locali, circa 200) ha detto «no». Alleanza contadina si è schierata a favore. L'Unione agricoltori («ma ha pochi aderenti») è ancora incerta. «Le nostre aziende sono piccole e povere - prosegue Radovic con rigore e grande pacatezza -, il vino Doc praticamente non ha più produzione, le nostre richieste, le nostre proposte non si sa che fine faranno, e dobbiamo metter su una vetrina? Una vetrina di che?».

La polemica è con la Camera di commercio ma soprattutto con i Comuni: «Durante la manifestazione che si è tenuta a Trieste qualche mese fa la Coldiretti ha fatto precise richieste di avere un appoggio concreto, ma nessuno le ha prese in considerazione». Comunque, il tono - scritto e parlato - è morbido, le mani tese: «Noi cerchiamo la disponibilità a discutere, non la guerra» dice Radovic. Ma vedere dei milioni spesi in Fiera proprio non gli va.

Una lettera a tutti i sindaci: «Ripensateci»

«La Coldiretti di Trieste - dice la lettera inviata dalla federazione ai sindaci, a firma del vicepresidente, Dimitri Zbogar - condivide l'iniziativa di promuovere le produzioni agricole locali attraverso una manifestazione di rilievo che avvicini il cittadino al mondo agricolo (...). Ritiene altresì che la spesa preventivata per le Giornate dell'agricoltura sia eccessiva, se finalizzata esclusivamente a una valorizzazione delle nostre produzioni, poiché purtoppo sono modeste». Quindi la proposta: non si può spendere meno per le Giornate e finanziare invece iniziative concrete, come già chiesto, per «un miglioramento produttivo più consono alle necessità del mercato»?

Così le vaccinazioni contro la rabbia per cani, e non solo

Cominciano le vaccinazioni antirabbiche per i cani (ma anche per bovini, equini e caprini), garantite dall'Azienda sanitaria e gratuite. **Muggia:** la profilassi viene eseguita dal 15 luglio nei locali della Protezione civile di via Roma (lunedì e mercoledì dalle 8 alle 9). **San Dorligo:** gli abitanti del Comune devono rivolgersi al Canile pubblico di via Orsera 8 a Trieste, fino al 31 agosto (da lunedì a venerdì, 10-12.30; lunedì e giovedì anche 14-15). **Sgonico:** fino al 31 luglio nel locale al pianterreno della scuola elementare (martedì e venerdì, 11-12).

Circoscrizioni: oggi due consigli e numerose mozioni

Oggi si riuniscono due consigli circoscrizionali. Quello della quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia) discuterà alle 20, nella sede di via Caprin, anche una mozione di Forza Italia sull'istituzione del servizio di integrazione scolastica e una (della Commissione assistenza) sull'istituzione di una comunità-alloggio per persone con handicap psicofisico.

La settima circoscrizione si riunisce alle 20 nella sede di via Paisiello 5/4. All'ordine del giorno questioni edilizie e una mozione sul problematiche inerenti i plessi scolastici.

I pensionati aprono una sede a Domio Ecco tutti gli orari

La segreteria provinciale dell'Unione italiana lavoratori pensionati (Ccdl-Uilp) annuncia l'apertura di una lega zonale a Domio, che sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per il servizio Associazione per il diritto degli anziani un responsabile sarà presente ogni martedì dalle 9 alle 11. Il servizio di patronato avrà il seguente orario: lunedì 15-18; martedì 15-18; mercoledì 9-12 e 15-18; giovedì 15-18; venerdì 9-12 e 15-18. Per tutti i pensionati di Domio, Muggia e San Dorligo il servizio prevede il disbrigo di problemi previdenziali e socio-assistenziali.

COSTUMI, CASUAL CERIMONIA
via CICERONE 10 da LORETTA

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

SALDI · SALDI · SALDI

TRIESTE
VIA MAZZINI N. 39
TEL. 631365

COMUNIC. AL COMUNE F.A. DD. 2/7/98 - DDL. 10/7/98

Le gemelline di via Toti

Alle gemelle Silva e Nevia, qui ritratte nel '57 in vacanza a Forni di Sopra, in occasione dei 50 anni, tanti cari auguri dai mariti, dai figli, nipoti, genitori e amici. Al raddoppio!

La V E della «Filzi» cerca di ritrovarsi al completo

In questa foto è ritratta la classe V E della scuola elementare «Fabio Filzi» di San Giovanni. Io sono il secondo da sinistra, nell'ultima fila in alto. Chi si riconoscesse può mettersi in contatto con Tristano Franzelli (tel. 912344) o con Umberto Di Bert (tel. 391148) per ritrovarsi insieme dopo tanti anni.

Bersaglieri ciclisti sulle Rive nel novembre 1918

Sfilata dei bersaglieri ciclisti sulle rive di Trieste, nei primi giorni di novembre del 1918. Montano la caratteristica bicicletta, che aveva il pregio di venire piegata e posta in spalla, ma il difetto che, una volta inforcata, si doveva pedalare continuamente.

Pietro Covre

La collocazione di Trieste Sport Show

Viste le numerose manifestazioni che si svolgono in Fiera e all'Ippodromo durante l'anno, mi chiedo, e come me si chiederanno i molti residenti di questa zona, a chi dei nostri amministratori locali è venuta in mente la geniale idea di proporre il «Trieste Sport Show» in Fiera e all'Ippodromo di Montebello invece di lasciare tale manifestazione dov'era l'anno scorso, allo stadio «Nereo Rocco», posto ideale per tali manifestazioni, sia per i ragazzi che si muovevano comodamente, sia per il problema del parcheggio per macchine e motorini, dato che in quella zona vi sono, e giustamente, ampi spazi riservati alle macchine e motorini, cosa che assolutamente manca nella zona della Fiera e dell'Ippodromo.

Augusto Farinelli

Soccorritore a quattro zampe

Un sabato pomeriggio come tanti, ma, all'improvviso, il mio pastore tedesco abbaia in un modo particolare come non avevo mai udito; dopo un attimo ci rifletto, esco e sento provenire un leggerissimo grido d'aiuto oltre un uscio. Sfondo la porta e, all'interno, trovo l'anziana vicina per terra, chiamo il 118 e tutto torna sotto controllo. E pensare che c'è ancora gente che dà contro agli animali. Magari le persone rispettassero i loro simili come gli animali rispettano noi!

Maria Luisa Maione

La venezianità di Trieste

Avendo letto la lettera di Roberto Strani, presidente regionale Umi, sulla venezianità di Trieste, mi sono venute in mente le parole del nostro ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky, che anche stavolta avrebbe detto: «Imparate prima la storia... ». Non ho quasi mai letto tante assurdità come in quella lettera del «presidente».

Dr. Stephan Schwab - Tran Vienna

Telecom, refusi «birichini»

È arrivato il nuovo elenco, con il prefisso 040 per i 140 mila abbonati della provincia, i meno «morosi» d'Italia. Impaginazione migliorata, linea colori dell'indice dei numeri d'urgenza e d'utilità, ma il «top» è una eccezionale portella del trittico di Santa Chiara, opera di Paolo Veneziano riportata con esemplare restauro al primitivo splendore. È una delle attrattive, da vedere, al rinnovato Museo Sartorio. La portella figura San Giusto e il compatrono San Servolo, in copertina.

Brava Telecom, ma l'idea è stata del Comune. Merito della società telefonica l'averla raccolta. Per il resto, l'elenco (forse il più striminzito d'Italia) è limitato alla sola città, con il corollario dei comuni minori. Trieste è ferma al Lisert, ai Lupi di Toscana, dove gli alleati – durante la stagione del Gma – avevano fissato il «confine» della fu zona A.

Qui si cambia registro. Interessanti (non senza un filo di ironia) le zone tariffarie: per la teleselezione con i distretti sloveni di Capodistria e Postumia – oltre ad agevolazioni per quello croato di Fiume – la tariffa è più bassa rispetto a una chiamata Trieste-Gorizia! Le agevolazioni discendono da un'intesa internazionale che ben sottolinea, per Trieste e i vicini, l'interesse eccezionale dei collegamenti con i frontalieri. Non minore, quantomeno pari, è quello di Trieste, con il resto del Friuli-Venezia Giulia. Perché la nostra città è capoluogo dell'intero ente regionale, nella specialità dello statuto, perché è sede ufficiale del consiglio, del presidente e della giunta regionali, perché il prefetto De Feis è anche commissario governativo della stessa regione con importanti attribuzioni, perché è sede della presidenza della Corte d'appello e della Procura generale, perché qui – in campo economico e della ricerca – si trova la direzione generale della Fincantieri (con a Monfalcone il più grande cantiere per le costruzioni di grandi navi da crociera con commesse da tutto il mondo), perché qui ci sono l'Area scientifica di Padriciano, il Sincrotrone, il Centro internazionale di ingegneria genetica, qui il porto internazionale più importante dell'Alto Adriatico, in sinergia con i porti regionali e, presto, anche con quello di Capodistria per servire gli scambi globali con il Centro Europa, il bacino Mediterraneo, il Medio e l'Estremo Oriente (vedi Ect con il terminal contenitori del Molo VII, autentica punta di diamante).

Trieste vede nuove prospettive che ne rompono l'emarginazione che dura da mezzo secolo, anzi, per taluni aspetti marittimi ed emporiali, dal 1918. Invece la Telecom va in senso opposto. Il distretto di Trieste (040) è fermo ai «confini» dell'ex zona A. Passi per la teleselezione. Ma i disagi, e i costi, per avere i numeri provinciali del resto della regione si deve telefonare alla Telecom e acquistare i rispettivi elenchi. Per la società telefonica che vanta per Trieste una delle più alte densità di abbonati, la cablatura di ormai quarantamila unità (ma «solo» con duemila contratti circa) e lavori fermi perché l'intoppo di un nuovo sistema tecnologico, assai più economico e rapido, ha messo in soffitta il sistema fin qui adottato, non fa altro per attenuare la marginalità di Trieste che, a parole, vorrebbe superare; mentre il mini-elenco (che separa il capoluogo dal resto del Friuli-Venezia Giulia) significa che giuliani e friulani hanno ridotte le possibilità di dialogare; anche con le pagine gialle, che – se unificate, di concerto con un elenco unico magari a due volumi – offrirebbero ideali confronti in campo commerciale, piccolo industriale, artigianale e turistico. E Dio sa quanto sarebbe positivo un avvicinamento tra le varie parti regionali. Siamo, telefonicamente, mini, come mini è la propaggine che ci unisce al resto d'Italia. C'è anche, nel nuovo elenco, un segno ostinatamente marginale anche per un refuso non insignificante, anzi diabolico. Il diavolo, come suol dirsi, fa le pentole ma non i coperchi. Per le comunicazioni internazionali (pag. 19) verso l'estero risulta che il nostro distretto si limita ai rapporti privilegiati con parte di Slovenia e Croazia. Per tutto il resto del globo, appare, letteralmente, come punto di partenza Treviso. Vero, solo un refuso, ma che costituisce una «realtà virtuale» cui tutti credono. Un «falso» involontario, ma messo nero su bianco. Rafforza, psicologicamente, che per Telecom Trieste è un'isola. . Nuovo elenco e vita nuova con il prefisso 040 anche per le chiamate urbane. Ma mentalità vecchia che la grafica «a colori» non attenua. Trieste, più che offesa, si sente umiliata. Telecom dovrebbe recitare il mea culpa e rimediare a quel refuso birichino che le ha guastato la festa. L'elenco, anche se minimini, sarà costato molto, ma viene pagato di fatto dagli utenti, probabilmente con il canone e l'utenza. La Telecom dovrebbe ritirarlo dalla circolazione. Dubitiamo che lo faccia e – ci si passi il bisticcio di parole – preferirà perdere la faccia. Tanto, si sa, i triestini hanno ingoiato ben altri rospi. Eppoi dimenticano presto. O fingono di farlo.

Sergio Quadranti, consigliere comunale gruppo Illy

Fiducia al provveditore

In seguito all'articolo pubblicato in data 29 giugno sul quotidiano «Il Piccolo», sento di dover intervenire in quanto giudico l'attacco al provveditore agli studi di Trieste, con il quale spero di avere presto il piacere di collaborare, privo di alcun fondamento.

Credo infatti che sia erroneo giudicare aprioristicamente le competenze specifiche di una qualunque persona solamente in base alla sua provenienza e ai suoi impieghi precedenti all'incarico ricevuto, tanto più quando questi sono regolamentati da un decreto legge. È noto infatti che i «dirigenti statali», per evitare fenomeni di «lobbizzazione» del potere e per prevenire la concussione, devono sottostare a normative che impongono loro di cambiare incarico e luogo di esercizio periodicamente, ogni cinque anni.

Personalmente ritengo validi questi criteri di scelta dei «dirigenti statali» e do la mia assoluta fiducia al provveditore agli studi di Trieste, in attesa di vedere il suo operato.

Detto ciò, essendo l'Unione degli studenti un'associazione giovanile di stampo sindacale e avendo come fine la tutela dei diritti dello studente, la tutela dei diritti allo studio e il miglioramento delle sue condizioni, mi sento di affermare che la pressione che eserciteremo sulle istituzioni locali per ottenere una ristrutturazione degli edifici e del materiale scolastico sarà il nostro tema principale come lo scorso anno.

Alexander Vecchiet, coordinatore dell'Unione degli studenti

Grazie al medico

Non conoscendo le sue generalità, con questo mezzo desidero ringraziare il medico che, giovedì 2 luglio, all'angolo Settefontane/Vergerio, fermò la macchina e mi diede assistenza in seguito a una banale caduta sul selciato sconnesso. È un episodio che fa onore alla sua professionalità.

Maria Malusà

IL CASO

Sanità: discriminazioni su medici e cure «stranieri»

Qualche anno fa su «Il Piccolo» è stato riportato uno scambio di opinioni tra il dottor Parlato, presidente dell'Ordine dei medici, e me. Lui affermava di difendere i pazienti dai ciarlatani, io sostenevo che lui difendeva le tasche dei medici triestini. Se quanto riportato da «Il Piccolo» del 29 giugno a proposito di un medico bosniaco corrisponde a verità, ritengo che ogni possibile dubbio su chi affermasse la verità sia totalmente infondato. Che fine ha fatto la mozione del consigliere Mustacchi? La corte di giustizia europea ha stabilito con sentenza che i cittadini dell'Ue hanno diritto a farsi curare in qualsiasi nazione della comunità anche senza aver chiesto l'autorizzazione al proprio paese. Attualmente, in Italia, per farsi curare all'estero occorre la preventiva autorizzazione della propria Asl (decreto ministeriale 3/11/89). Chiedo a chi di competenza come si possa sanare questo palese contrasto.

Claudio Penne

Dalla Nuova Zelanda alla ricerca di «Nini» e Lea

Nella foto a sinistra è ritratto Murray F. Smith, caporale onorario dell'esercito neozelandese, che 53 anni fa era ospitato, a Trieste, dalla vedova Lucia Picciola, in via Cesare Battisti 20. A quei tempi conobbe una ragazza, parente della signora Lucia, che si chiamava Fernanda Borione, detta «Nini» (foto a destra), e viveva con mamma e nonna in via Torquato Tasso 3. Murray Smith ci ha scritto dalla Nuova Zelanda, per sapere se qualcuno dei nostri lettori ha notizie di «Nini», oggi con tutta probabilità una signora con figli e nipoti, di circa settant'anni. Durante la sua permanenza a Trieste, il signor Smith conobbe anche Lea Scrignari, che viveva in via Commerciale 47, ed era lettrice all'Università. Qualcuno ha sue notizie? Smith, che oggi ha 78 anni, sta progettando un viaggio in Inghilterra per i prossimi mesi. Farà tappa anche a Trieste e gli piacerebbe rivedere qualcuno che conobbe ai tempi della guerra.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico,4 - Tel. 6728311

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

AUTO

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 5 alle ore 24.

CLIMATIZZATORI

servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

FOTOCOPIE STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

IMPIANTI ELETTRICI

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Mute in neoprene personalizzate. Servizio riparazioni. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

PORTE BLINDATE

RASAERBA HONDA Motore a scoppio 4 T. da 98 cc Avviamento a strappo sul manubrio Carter in acciaio Freno motore Larghezza taglio da 41 cm 5 altezze di taglio da L. 520.000+ IVA

GENERATORI HONDA leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi da 0,350 a 12 KVA

TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP in PRONTA CONSEGNA

I rivoluzionari DECESPUGLIATORI HONDA a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro

Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500 000 lire/max 15 000.000 lire) Acconto 10% alla consegna, il resto il 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) *(Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62 400 l'una)*

VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b discussione sull'umanità messa a confronto senza incognita, cioè «Decalogo divino rivelato a Mosè sta a zona riservata al nucleare di Israele e Stati cristiani come dieci millenni di vita preistorica stanno alla zona riservata ed abitata nella vergine foresta amazzonica». Ingresso libero.

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale (al caminetto) del Rotary club Trieste si concluderà con una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno sociale 1997-'98. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

Arte sotto le stelle

Nell'ambito dell'iniziativa «Arte sotto le stelle – Musica in Castello» promossa dal ministero dei Beni culturali in collaborazione con il Conservatorio «G. Tartini», domani e sabato dalle 21 nella sala del trono del Castello di Miramare si terrà un'esibizione del duo Alessandra Falciano-Elisa Fratnik, clarinetto e pianoforte, e del duo Lorena Allegretto-Gianpaolo Prata, sassofono e pianoforte, con musiche di Poulenc, Saint-Saens, Anderson, Eugène, Jolivet. I visitatori possono accedere alla sala del trono al termine della visita al museo storico, nell'orario serale 20.30-22.45. L'ingresso al castello è gratuito per i cittadini italiani e dei paesi Cee di età inferiore ai 18 anni e superiore ai 60 anni.

Weekend di festa a Roiano per i patroni del quartiere

Via ai festeggiamenti, questa sera alle 19, a Roiano, per i patroni Ermacora e Fortunato. L'annuncio della celebrazione sarà dato, per le vie del rione, dalla banda «Amici di Roiano», coordinata da Giorgio Ferluga. All'oratorio di via dei Moreri saranno allestiti chioschi enograstronomici e una pesca a favore delle missioni. La sagra continuerà domani, sabato e domenica, dalle 18 alle 23.

Allieteranno le serate i complessi «Gli Assi» e «Fumo di Londra». Il programma dei festeggiamenti culminerà sabato, alle 18, con una solenne concelebrazione presieduta dal novello sacerdote don Ellis Tommaseo, cui seguirà, con la partecipazione dei sacerdoti del decanato, la tradizionale processione per le vie del rione (piazza tra i Rivi, via dei Moreri, via Villan de Bachino, via Montorsino, via dei Giacinti, via delle Ginestre, largo Petazzi e via di Roiano).

A conclusione, nella piazza tra i Rivi, la civica orchestra Verdi, diretta dal maestro Fulvio Dose, terrà un concerto. Domenica, alle 17, con ritrovo in piazza, marcia «Dalla chiesa all'oratorio». Alle 17.30, nel piazzale dell'oratorio, gran tombola con ricchi premi.

Per un regolare svolgimento della festa è stato istituito un divieto di sosta in via dei Moreri e piazza tra i Rivi.

Automazione navale

«L'Automazione navale: caratteristiche e requisiti dal punto di vista dei registri di classificazione» è l'argomento di cui parlerà l'ing. Alfredo Sterpin, surveyor in charge del Lloyd's register of shipping, oggi alle 18, nella sede della Lega navale italiana in molo Fratelli Bandiera n. 9 (Lanterna). La conferenza è organizzata dalla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Atena.

Meditazioni al Siddharta

Questa sera, alle 20.30, per Gap, meditazioni ideate da Sauro Tronconi, Mario Fontanella, istruttore qualificato Espande, presenta le serate che s'inizieranno a settembre al circolo culturale Siddharta in via S. Francesco 34-36. Ingresso libero.

Round Table 9

Questa sera alle 20.15 si svolgerà la prima riunione ordinaria del nuovo anno sociale, al ristorante della Società triestina della vela. La serata conviviale è aperta alla partecipazione degli ospiti dei soci e delle signore.

La «Vecia Trieste» in piazza

L'assessorato alla Cultura del Comune promuove la manifestazione «Canta in piazza con la Vecia Trieste». Domani, alle 21, appuntamento a Basovizza, dietro la chiesa.

Oratorio salesiano

All'oratorio salesiano la «Proposta estate ragazzi '98» ha oltrepassato il giro di boa e si prepara al round finale. Oggi, alle 16, la compagnia «Il teatro dei pazzi» farà uno spettacolo nel teatro dell'oratorio. Domani, invece, escursioni alla riserva marina e alla mostra delle farfalle di Miramare.

Medicina olistica

Oggi, alle 20.30, «Le allergie secondo la medicina olistica»: incontro con il dott. Salvatore Tomasone, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

Associazione «Il Rione»

Al locale «Città di Londra», via Ghiberti 2, è visitabile ancora fino al 17 luglio la mostra personale di Renzo Bettiolo proposta dall'associazione culturale di volontariato «Il Rione». L'artista, nativo di Mirano (Venezia), autodidatta, propone una scelta di lavori figurativi (oli, composizioni radicali con legno e rame). Chiusura i sabati e le domeniche.

I momenti del confronto

Nell'ambito della mostra «Gruppo&. 1978-1998. Mario Bessarione, Enzo Mari, Adriano Stock. Vent'anni di amichevole confronto nella ricerca artistica», è stata prorogata e resterà aperta fino al 26 luglio la sezione «I momenti del confronto», ospitata nella sala comunale d'arte di piazza Unità.

Colagrossi a Sistiana

Nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica a Sistiana è allestita la mostra personale di Angelo Colagrossi: «Frammenti di percorsi quotidiani», che rimarrà aperta fino a sabato. Orario di visita: 10-13 e 16-19.

Apt di Muggia

Nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica a Muggia, mostra personale di Luigi Buonocore intitolata «Sculture», che rimarrà aperta fino a domenica. Orario di visita: da lunedì a domenica 10-13 e 16-19.

ORE SPE

O. KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O. KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

FARMACIE

Dal 6 luglio all'11 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor San Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: De Luisa Martin, Samsa Rok.

MORTI: Iurincich Emilia, di anni 88; Gherdol Iolanda, 92; Pelosi Ines, 78; Bonetta Maria Luisa, 60; Giannetti Edoardo, 84; Dolia Giovanna, 90; Carmol Erminia, 95; Pachor Bruna, 61; Gregori Ines, 70; Bisleri Giorgio, 83; Fiorellino Nicola, 78.

PICCOLO ALBO

Smarrita cagnetta meticcia colore fulvo di nome Beatrice, lunedì sera sul Molo Pescheria. Chi ne avesse notizia può rivolgersi agli addetti della Festa dell'Alabarda sullo stesso Molo Pescheria.

Rubato motorino Aprilia nero targato 657MC in zona Baiamonti. Chiunque ne avesse notizia è pregato di chiamare il numero 0338/8499605. Ricompensa.

A seguito di un furto di pannelli in legno per armo subito nella mattinata dell'8/7/1998 nelle ex case operai della Ferriera di Servola, diamo compenso di L. 1.000.000 a chi avesse notizie specifiche in merito. Cellulare n. 0335/6541787.

Il giorno sabato 20 giugno è stata sottratta dal giardino di via Coletti n. 1 una tartaruga (una specie protetta) con un suo regime particolare. Si prega chi l'ha presa di restituirla, in quanto se non curata a dovere muore, o almeno di curarla come dovuto. Telefonare 310418.

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica Grado

BRUNO PONTE

Inaugurata allo Stadtmuseum una mostra sulla marineria triestina

«E la nave va...»: a Graz una flotta di foto e modelli

Una «flotta», ma non solo, partita da Trieste è approdata a Graz, nel verde cuore dell'Austria. Sabato scorso, allo Stadtmuseum della capitale stiriana è stata inaugurata la mostra «E la nave va... Le navi di Trieste», presenti il sindaco di Graz Stingl, l'assessore alla cultura Strobl, il direttore del museo Dienes, altre autorità stiriane e una nutrita delegazione delle associazioni che hanno contribuito all'allestimento della rassegna, fra cui il Cral dell'Autorità portuale e l'Aldebaran.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 4 ottobre (c'è già la richiesta di trasferirla poi a Monaco), è stata allestita a tempo di record. L'idea è nata solo un anno fa, quando alla Stazione Marittima esponenti di Graz – gemellata con Trieste da 25 anni – visitarono l'esposizione per i cent'anni della Lega Navale (al cui allestimento contribuì in maniera sostanziale l'associazione Aldebaran), ma affonda le sue radici nella collaborazione fra Trieste e Graz avviata ancora nel 1985 in vista della rassegna sulla Ferrovia Meridionale allestita nel l'87.

«E la nave va...» occupa tutto il primo piano dello Stadmuseum e parte dell'ingresso. Una gigantografia della «Grand Princess», l'ultimo gioiello della Fincantieri, campeggia con i suoi otto metri sulla facciata del museo. Sempre all'esterno inizia un pannello ininterrotto, una specie di «filo rosso», che guida il visitatore ed è arricchito da filmati, riproduzioni di documenti, stampe, fotografie, descrizioni della storia di Trieste, delle sue navi e della sua popolazione.

Il cuore della mostra è però rappresentato dai numerosi modelli di navi, dai disegni e dalle foto originali che l'associazione marinara Aldebaran ha messo a disposizione degli organizzatori, e che sono riprodotti in un ricco catalogo che riporta anche quadri e stampe della Trieste dell'800. In copertina (nella foto qui sopra) la riproduzione di un quadro raffigurante la Saturnia, proprietà di un privato di Graz.

Oltre al notevole spazio, e al risalto che la capitale stiriana ha dato alla rassegna, la novità della mostra consiste anche nella varietà di enti e associazioni coinvolte, senza i freni della burocrazia, nella sua organizzazione. Oltre al Cral dell'Autortà portuale (che assieme al museo di Graz ha realizzato anche un filmato sul porto) sono presenti il Gruppo grotte Debeljak, che ha curato un angolo naturalistico dedicato al Carso, e la «Scuola del vedere» del pittore Marino Cassetti, con opere sull'ormai famosa Barcolana. Ma con oggetti, foto e documenti sono presenti a Graz anche i Musei triestini, la Biblioteca civica, l'Istituto Nautico e la Direzione provinciale delle Poste.

Parallelamente alla rassegna, al caffè del museo è stata aperta anche una degustazione di prodotti tipici della gastronomia triestina, curata dal ristoratore Livio Tirel, e di vini del Consorzio dei produttori del Carso.

gi.pa.

Iniziativa benefica, domenica al «Tommaseo», a favore dei portatori di sclerosi

Solidarietà con Claudia Gerini

L'attrice leggerà alcune poesie di una donna affetta dal terribile male

In Italia sono circa duemila i portatori di sclerosi laterale amiotrofica, una terribile malattia neurologica degenerativa che colpisce i neuroni del cervello sino alla paralisi dei muscoli, portando il malato, dopo atroci sofferenze, a una morte per soffocamento. Si tratta di una malattia rara e così poco conosciuta che persino il Ministero della Sanità si è «dimenticato» di inserire questa fascia di malati nel sanitometro, per cui non godono dell'esenzione ticket.

Una tragica ingiustizia, quasi una beffa, superabile soltanto se si riesce a parlarne in modo da richiamare l'attenzione dei media, dei semplici cittadini e soprattutto quella dei politici che, in prima persona, possono investire il ministero del problema, sino ad arrivare a ottenere per questi malati la giusta esenzione per le medicine e le cure mediche.

È questo l'obiettivo di «Un'ora di solidarietà»: un'iniziativa benefica promossa da Orizzonti 2002 in collaborazione con l'Aisla (è l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), che ha sede a Novara, nonché l'Italspurghi di Trieste e il Savoia Excelsior. Presentata in una conferenza stampa, l'iniziativa che si terrà domenica prossi-

ma, alle 19.30, al Caffè Tommaseo, ha avuto come testimonial d'eccezione, simpatico e ammiccante, nientemeno che il comico Enrico Beruschi, a Trieste per lo spettacolo «Can-can». Beruschi nei giorni scorsi aveva visitato gli ospedali triestini anche per accompagnare il suo libro «Fantasticherie» i cui diritti sono devoluti a un progetto di prevenzione per la cardiologia.

Ritornando a «Un'ora di solidarietà» - come ha spiegato il presidente di "Orizzonti", Daniele Damele - vi parteciperà anche l'attrice Claudia Gerini, simpatica protagonista di alcuni film di Carlo Verdone, tra cui «Viaggi di nozze» e «Sono pazzo di Iris Blond», che leggerà alcune liriche della scrittrice-pittrice Maria Pia Pavani. La donna, nativa di Gorizia, colpita da anni ormai dal terribile male, malgrado debba vivere attaccata a un respiratore enon possa né camminare, né parlare, con la sua forza di volontà e l'ausilio di un computer ha recentemente scritto e pubblicato un libro di poesie e di suoi disegni, «Fiore di cactus» (Edizioni Laguna, lire 20 mila, 160 pagg.). All'incontro presenzieranno anche aluni politici triestini disposti a sostenere la causa: il senatore Fulvio Camerini, il presidente del consiglio regionale Roberto Antonione e il consigliere Giampiero Fasola. Chi volesse sostenere le attività di Orizzonti potrà effettuare un versamento sul conto corrente 54069/7 della Crt centrale o telefonare allo 040/370901.

Daria Camillucci

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
9/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
9/7	8.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31 B.
9/7	10.00	Ma TOMIS INTEGRITY	Arzew	rada
9/7	12.00	Pa EVER GUARD	Valencia	Molo VII
9/7	13.00	Rs YEVGENIY TITOV	Batumi	rada
9/7	16.00	Rm HISTRIA PRESTIGE	Novorossiysk	rada
9/7	16.30	Sp FERNANDO M. PEREDA	Gioia Tauro	Molo VII
9/7	16.30	Gr ENALIOS NIREUS	Tuapse	rada
9/7	17.00	At NORASIA ATTICA	Pireo	Molo VII
9/7	19.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
9/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
9/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
9/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
9/7	13.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 3
9/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
9/7	19.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31 B.
9/7	20.00	Rs A. KORTUNOV	Batumi	44

COLLEGHI DI LAVORO

Il gruppo pensionati carpentieri del «San Marco»

Il gruppo pensionati del Cantiere San Marco addetti all'officina di carpenteria leggera. Per ricordare i tempi che furono si sono ritrovati, tutti insieme, per trascorrere una mezza giornata in allegria.

RIMPATRIATE

La V B del «Carli» a dieci anni dal diploma

Sembra impossibile, ma gli anni passano per tutti. Per la V B dell'istituto «Carli» ne sono trascorsi già dieci dal fatidico diploma. Ecco gli «attempati» maturi, con alcuni affiliati, nella serata conviviale a ricordo dell'avvenimento.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Bernich per il compleanno (9/7) dai familiari 100.000 pro Missione Triestina nel Kenia.

— In memoria della cugina prof. Anita Chersi Casini nel trigesimo da Giuliana Bernardi 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei genitori da Romeo e Lydia Grandis anniv. 9/7 compl. 10/7. dalla figlia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nerina Lamprecht per il compleanno (9/7) dalle figlie e dai generi 50.000 pro Ist. Brulo Garofolo.

— In memoria di Luciano Razza nel XVII anniv. (9/7) da Irma ed Elena 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Anita Dobrovich in Svara da Tilly Weinstock-Muller 75.000 pro Ass. de Banfield; da Raffaello de Banfield-Tripcovich 100.000 pro Pane per i poveri di don Antonio (chiesa del Rosario).

– In memoria di Giuseppina Domio in Zanfabbro dalle famiglie Borghetti e Lutterotti 50.000, dalle famiglie Damato, Del Bono, Vento 75.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Lokar 150.000 pro casa di cura Pineta del Carso.

– In memoria di Renata Fraisinger Goliani da Lidia Venier 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

– In memoria di Domenica Frausin ved. Tremul dalla famiglia Modricky Vallon 50.000, da Fabio, Emilio, Lieve 100.000 pro Associazione Cuore amico.

– In memoria di Alda Gasparutti ved. Polacco dalle famiglie Pollanzi 100.000 pro Astad.

– In memoria di Bruna Giberna dalle famiglie Piccinini, Torre, Bernich, Grahonia, Merluzzi, Tremul 260.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Ferruccio Giusti da Elda e Dario Marzio 50.000, da Viviana e Fabrizio Fonda 50.000, da Graziella ed Ennio Marzio 30.000, da Fabio Rigo 50.000 pro Centro residenziale handicappati Crh; da Vincenzo Ricci e nuovi soci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Tullio Granbassi dalle famiglie Braida, Claut, Mazzaracco, Muran, Silvi e Zuffi 150.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga.

– In memoria di Marco Hauser dalle famiglie Mauro e Saverio Donato 100.000 pro Chiesa di S. Ermacora e Fortunato; dalle famiglie Albertacci; Benedetti Silvia; Bonetti; Conti, Torelli; Crevatin; Dambrosi; Moretti; Novacco-Felda; Raffo-Spataro; Ricatti e Tassan 630.000 pro Centro Tumori Lovenati; dal personale del I Circolo e dagli alunni delle classi I e V della scuola elementare Tarabochia 465.000 pro Oratorio giovanile di Roiano; dalla famiglia Dario Spazzali 30.000 pro Agmen; dalla famiglia Stagni 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da A. Nimmerrichter 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

– In memoria di Lella Della Dolce da Cinzia 50.000 pro Orfanotrofio Marianum.

– In memoria di Daisy Levi Staffuzza da Roberto e Luisa Tringale 50.000, da Mario e Fides Froglia 50.000 pro Smom Fvg.

– In memoria di Bruna Lodes da Rudi Blasina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Armida Mamillo da Carla Versich 20.000, dalle amiche di Gretta 370.000 pro Centro Tumori Lovenati.

– In memoria di Livio Marussi dai nipoti Nadia, Piero, Fabrizio, Rossella e Fulvio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Paolo Morelli da Tity e Stelio Davia 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

– In memoria del dottor Riccardo Pertot da Francesco Taddio e famiglia 50.000 pro Astad.

– In memoria di Renèe Piccini da Clara Stenta Rossetti 100.000 pro Anfass.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *E' polemica fra Roma e Vienna: pomo della discordia i famosi cavalli-simbolo*

Lipizzani, la razza contesa

L'Austria li rivendica come prodotto doc. Ma l'Italia si fa avanti

Forse anche per dare nuova forza alla propria lotta per la denominazione Doc, l'Austria celebra quest'anno con particolare pompa i duecento anni dell'allevamento di lipizzani a Priber. Dal 24 al 27 settembre, sotto un tendone capace di ospitare cinquemila persone, Jaromir Oulehia invita gli appassionati di alta equitazione ad una serie di spettacoli superlativi.

Protagonisti, naturalmente, i lipizzani, e cioè sia quelli che trascorrono tutta la loro vita nel verde di Priber, sia quelli famosi nel mondo, che presenteranno il loro tradizionale spettacolo di gala. Ma non basta: anche i Wiener Sängerknaben partecipano con i loro canti alla celebrazione dell'allevamento voluto nel 1798 da Giuseppe II. Un'orchestra di 60 elementi assicura la base musicale dal vivo, mentre un «Horse Riding Village» propone specialità culinarie. Costo dei biglietti: da 380 a 750 scellini, a meno che non si voglia un palco Vip con cena inclusa (da 50 mila e 70 mila scellini più Iva per sei persone). Chi volesse informazioni può chiamare il numero 0043-316-848410 (fax 848411).

VIENNA *Di allevamenti ce ne sono in vari paesi: dagli Usa al Sud Africa, dall'Ungheria alla Cecoslovacchia, dalla Romania alla Bosnia, dalla Slovenia all'Italia, con un totale di circa tremila esemplari. Ma finora nessuno aveva messo in dubbio che gli unici lipizzani di rango fossero quelli che da oltre quattrocento anni hanno legato il proprio nome alla Spanische Reitschule, l'alta scuola d'equitazione voluta dalla famiglia Asburgo e continuata dalla Repubblica austriaca fino ai giorni nostri.*

Lo sa benissimo il turista in visita a Vienna: i lipizzani sono un inconfondibile simbolo dell'Austria, assieme alla ruota del Prater, alla Sacher Torte, a Sissi, ai Wiener Sängerknaben, e i loro spettacoli sono perennemente esauriti.

Anche in questo prestigioso elemento della sua tradizione, lo Stato austriaco non lesina mezzi: per la maggior parte dell'anno, le scuderie dei 277 lipizzani sono alloggiate nell'ala antica del Palazzo Imperiale, mentre per l'estate l'allevamento di Piber, in Stiria, offre 570 ettari di paesaggio alpino. La presentazione delle abilità artistiche dei 70 migliori stalloni avviene poi nella cornice della Spanische Reitschule, un gioiello di architettura barocca. In fatto di scrupolosità nel sorvegliare lo sviluppo della razza, gli austriaci sono probabilmente imbattibili, visto che tengono accurati registri fin dall'inizio dell'avventura della Reitschule, nel 1580. In quell'anno l'arciduca Carlo, figlio dell'imperatore Ferdinando, aveva deciso di creare un allevamento equino a Lipizza, allora parte dell'impero.

Ed è proprio il luogo di origine dei lipizzani asburgici ad aver reso possibile la polemica che da alcuni mesi allarma gli austriaci. Nell'ambito di una politica di salvaguardia anche di razze animali in pericolo di estinzione, l'Unione Europea prescrive la registrazione di ogni specie suscettibile di tutela, quindi anche dei lipizzani. Così, quando l'Austria entrò a far parte della Comunità, chiese il riconoscimento dei preziosi cavalli come prodotto doc austriaco. Contrariamente alle previsioni, ancor oggi a Vienna si attende il placet di Bruxelles, che probabilmente si farà attendere ancora per qualche tempo, visto che intanto anche l'Italia si è fatta avanti, chiedendo il riconoscimento dei suoi lipizzani. Nei pressi di Roma, a Monterotondo – ha appreso con orrore l'opinione pubblica austriaca – esiste un allevamento bovino dell'Istituto sperimentale di zootecnia, nel quale vengono allevati anche circa duecento lipizzani, destinati a essere usati dalle forze dell'ordine: «Cavalli che vegetano più che vivere, cavalli che non corrispondono in alcun modo ai nostri dettami» è stato il commento del direttore della Spanische Reitschule, Jaromir Oulehla, che tuttavia ammette che la richiesta italiana non manca di base giuridica: alla firma del trattato di pace di Saint-Germain, dopo la prima guerra mondiale, Lipizza divenne italiana e in quel periodo le mandrie vennero divise fra Austria e Italia e lo furono anche i registri genealogici, che con imperiale lungimiranza erano stati tenuti sempre in due esemplari paralleli. Ma, prosegue Oulehla: «Non credo che prima del 1920 in Italia sia mai nato un lipizzano, né vi è mai stata una scuola di alta equitazione come la nostra. E dal 1945 Lipizza è passata alla Jugoslavia. È solo da noi che si può risalire gli alberi genealogici per oltre quattro secoli, nel corso dei quali senza interruzione si è continuato ad allevare cavalli secondo regole ben definite e immutate nel tempo, a uso della Spanische Reitschule e dello Stato».

Perciò, è stata la conclusione di Oulehla, «io e i miei cavalli dormiremo lo stesso tranquilli, perché l'Italia in questa faccenda non ha la minima chance. Contro gli italiani avremo anche perso le battaglie sull'Isonzo, ma la battaglia per i lipizzani la vinceremo noi».

Venuti a conoscenza della querelle italo-austriaca, si sono intanto fatti sentire gli sloveni: una soluzione del problema, ha fatto sapere il direttore dello storico allevamento di Lipizza, Milan Bozic, non può prescindere dalla considerazione del fatto che il luogo che dà il nome ai lipizzani è in Slovenia. A Lipizza l'allevamento ha continuato infatti a produrre cavalli dalla fondazione ai giorni nostri e il probabile ingresso della giovane repubblica nella Comunità europea potrebbe così rinfocolare ancor più la discussione. Ma Oulehla taglia corto: «L'argomentazione slovena è di ordine puramente geografico. E inoltre, come l'Italia, anche la Slovenia non può dimostrare alcuna finalità di alto livello culturale come nel caso della Spanische Reitschule. Non ho difficoltà a fornire vagonate di materiali per provare ciò che dico».

Flavia Foradini

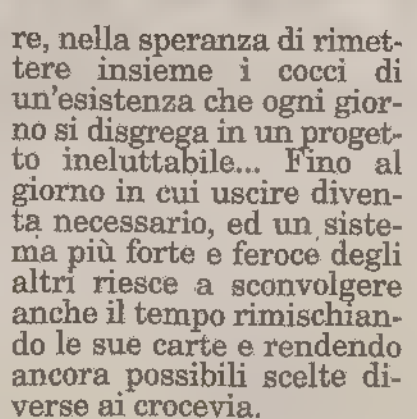
I cavalli lipizzani sono un inconfondibile simbolo dell'Austria, assieme alla ruota del Prater, alla Sacher Torte e a Sissi. I loro spettacoli sono perennemente esauriti.

LETTERATURA *Originale romanzo di Martha Cerda*

Tutta una vita con Mamma, nascosto nel suo pancione

«Tutta una Vita» di Martha Cerda, edito dal **Saggiatore (pagg. 155; lire 24 mila)** è uno di quei romanzi che si reggono su un'Idea: una trovata brillante e inusuale suscettibile di dar vita ad un numero potenzialmente infinito di intrecci. E – come spesso accade per i libri di questo genere – la sua maggiore fragilità sta proprio nel modo in cui la narrazione si dipana dall'invenzione, nel fiato corto che a volte segue il respiro geniale.

L'idea è semplice e deliziosa: l'io narrante è un embrione esitante a svilupparsi nel grembo della madre per non renderle più difficile una vita già dura. Resa incinta da un primo amore mai più dimenticato, la ragazza chiamata Mamma è infatti alle prese con una perigliosa e pervicace povertà contro la quale vanno ad incagliarsi a poco a poco tutti i suoi sogni, le fantasie di carriera ed arte nutrite solo dalla bellezza...

Non è ancora il caso di nascere, e così il piccolo si raggomitola in un angolo trascurato di quel ventre poco ospitale dal quale osserva il mondo e la vita tramite i sensi della Mamma e; tra sopore e veglie sognanti, vede trascorrere molti anni.

Troppi anni, più di quaranta: la Mamma è ormai anziana, e con lei è andato mutando anche il Messico, il suo paese. Il nascituro potenziale vede trascorrere i presidenti, esplodere tumulti e atroci carestie, vede le case e le strade squassate dalla furia dei terremoti, le abitudini mutare, tramontare e sorgere gli idoli. Vede, insomma, il dopoguerra trascolorare negli anni Ottanta in una terra che non si spoglia delle sue contraddizioni.

Ma non nasce, perché la Mamma non è ancora pronta ad accoglierlo, smarrita com'è nell'attesa del ritorno del primo amore, nella speranza di rimettere insieme i cocci di un'esistenza che ogni giorno si disgrega in un progetto ineluttabile... Fino al giorno in cui uscire diventa necessario, ed un sistema più forte e feroce degli altri riesce a sconvolgere anche il tempo rimischiando le sue carte e rendendo ancora possibili scelte diverse ai crocevia.

Molto si è detto sui colori inimitabili e sfuggenti di cui è intrisa la narrativa latinoamericana, del suo rapporto misterioso ed inscindibile con la musica, e di quella particolare inclinazione visionaria che consente a quei romanzieri di imboccare sentieri inosabili per autori di altra provenienza.

Anche la prosa della messicana Martha Cerda (che a volte rammenta Manuel Puig) si snoda in ritmi di ballabile, e l'improbabile retorica dei testi di vecchi hits introduce; difatti, ogni breve capitolo; questa curiosa contaminazione di sacro e profano, di dolore e kitsch popolare, di denuncia e poesia ha i colori sfolgoranti dell'arte della sua terra, l'impudente enormità della pittura di Frieda Kahlo, l'irridente sonorità dei ritmi dei mariachis.

Dunque è un libro affascinante, pur con tutti i suoi difetti. Ha tutto lo charme caldo della scrittura della sua terra e nasce da un'idea inconsueta quanto invidiabile. Peccato solo per quel tenue sfrangiarsi dell'intreccio, per quella fretta un po' eccessiva nell'accalcarsi dei brevi capitoli, per quel voler ammassare forse un po' troppa carne (pubblica e privata, storica ed intimista) su di un fuoco che – verso il termine – fa fatica a bruciare. Così che la chiusa visionaria e poetica fa un effetto un po' affannato come di corsa senza meta, quasi che l'intuizione per un grande romanzo si fosse consumata e incenerita troppo in fretta.

Chiara Maucci

Nella foto particolare di «Donna di Oaxaca» del pittore messicano Diego Rivera

---

Due libri con uno sfondo comune: il deserto, simbolo di aridità ma anche di reviviscenza

Storie di piccoli mondi. Dispersi nel nulla

La poesia della disperazione contro il ricercato rifiorire dello spirito

«...ogni anno, il 31 marzo, piove per mezz'ora e questa leggera pioggerellina è sufficiente a far fiorire il deserto, a tingerlo di rosso con i milioni di piccole rose di Atacama, fiorellini che resistono solo poche ore prima di essere inceneriti dal sole...». «Il paesaggio allora si trasforma, benché bastino pochi giorni perché i fiori completino il loro ciclo vitale, i venti disperdano nuovamente i semi e la terra riacquisti il suo aspetto desolato».

Due immagini così simili si trovano dentro a due libri che hanno in comune forse solo quel sottofondo di aridità, distesa bruciante, orizzonte ardente che in un caso è simbolo di un ricercato rifiorire dello spirito, nell'altro il terreno duro della poesia della disperazione. Le prime righe fanno parte dell'introduzione di Sepùlveda a **«La regina cantava rancheras»** di **Hernàn Rivera Letelier (Guanda, pagg. 229, lire 22 mila)**, le altre sono tratte da **«...e venne chiamata due cuori»** di **Marlo Morgan (Sonzogno, pagg. 219, lire 26 mila)**.

Nel libro di Letelier il paesaggio impietoso delle miniere di salnitro cilene, la lotta alla vita, le tragedie, le malattie e il lento scomparire di un mondo nel desolante sottosuolo di un tempo diventato inutile, si mescola alla storia forte del raccogliersi, attorno alla morte della regina delle prostitute del luogo, di un gruppo di persone che vivono al margine della disperazione con dignità, ironia, poesia. Personaggi da soprannome, la Due Per Quattro, che per sostenere le lotte dei minatori dà il suo amore a credito o l'immensa Ambulanza, l'Astronauta, la Ciarlatana... un piccolo mondo disperso nel nulla che si definisce anche attraverso i nomi e che è fatto di storie per riempire la notte e il lento andare del caldo e della solitudine di chi ha speranze da nulla...

Letelier ha sempre vissuto nella pampa salnitriera, ha a lungo lavorato come minatore e tra i minatori ha fatto il cantastorie. Dice quello che conosce da sempre e nella sua voce non c'è stupore, ma conoscenza, condivisione, comprensione.

L'avventura che la Morgan ha vissuto, invece, e che racconta in forma romanzata, ha in sé l'inatteso e il magico, perché non solo ha portato questo medico americano nel profondo del pianeta aborigeno, ma l'ha anche costretta a un duro, irreversibile viaggio in se stessa.

È un libro sotto alcuni aspetti interessante, in cui irritano un poco un certo sapore New Age, una certa furbizia anche nella grafica, nel modo di porsi. Sta vendendo moltissimo.

Molto più, certamente, di quel libro veramente bellissimo sul pensiero aborigeno che è **«Le vie dei canti»**, opera che **Bruce Chatwin** fece appena in tempo a concludere prima della prematura scomparsa. Ma Chatwin si limitava a esplorare, con il curioso amore di chi non ha terra, un mondo sconosciuto.

Morgan, secondo il libro destinata a fare da tramite tra la Vera Gente, tribù aborigena che tutto ha compreso, e i Mutanti, gli altri, cioè noi, di quella cultura si appropria per lanciare un messaggio probabilmente indiscutibile, ma che appare troppo in linea con il bisogno di spirito di superficie che copre ormai di rigore almeno un bancone di molte librerie.

È vero che in calce al libro compare una lettera di Burnam Burnam, anziano della tribù di Wurundjeri, secondo il quale l'autrice ha rimediato a quell'errore storico che nel sedicesimo secolo faceva scrivere a Diampier, esploratore olandese, che gli aborigeni erano «il popolo più primitivo e miserabile sulla faccia della terra». Eppure questo imprimatur non allontana il sospetto.

C'è qualcosa di sbagliato nel permettere che un popolo che come gli uccelli definisce il proprio territorio attraverso il canto, che concepisce lo scambio di merci come un grande gioco di occasioni, che fonda la propria religiosità su un Tempo del Sogno, diventi una delle tante occasioni consolatorie per chi si entusiasma della solita scorciatoia.

C'è qualcosa di sbagliato in questo proliferare di ricette da cucina rapida della spiritualità, una saga inconsistente della comprensione universale che tutto appiattisce a tesi, che tutto lacca e decora del sorriso beota di chi ha troppa fretta di capire e grida al miracolo per ogni ovvietà.

Non è il peggior libro della specie, assolutamente, ma gioca sulla dignità di un popolo. Lo farà anche con due cuori, ma c'è molta più profondità nelle storie del tempo lento del deserto di Atacama, che conosce brevi, inattese, deludenti fioriture in un'aria troppo pesante per sprecare la voce.

Lilia Ambrosi

POESIA *Ironia e sarcasmo nell'ultima raccolta dal triestino Gaetano Longo*

La vita è un paradosso, in versi

Dopo «Scacco matto» e «Atmosfera di tatuaggio», il trentaquattrebbe triestino **Gaetano Longo**, esce con **«Diario di un pagano» (Campanotto editore, pagg.94, lire 18 mila)**, raccolta di versi suddivisi in tre sezioni che mettono in luce certe singolari angolature della personalità dell'autore, attivamente impegnato sia come collaboratore di riviste e quotidiani italiani e stranieri, sia come traduttore: a lui si deve infatti, tra l'altro, la traduzione dei quaderni di poesia cubana «Cuba e poesia», mentre con il poeta Virgilio Lopez è co-autore delle antologie della poesia cubana «Ode alla giovane luce».

Tinta di ribellione e di sarcasmo, di ironia e di paradosso, la poesia di Longo ha il tono beffardo e sprezzante di chi conosce bene le astuzie e i tradimenti della vita, ma sembra infischiarsene, tanto da ingaggiare con piglio spavaldo e sfacciata ostentazione una provocazione verbale che ha il cinismo e la destrezza di un gioco d'azzardo. «E' sempre bene tenersi in allenamento / in perfetta forma fisica. / Allenarsi a ridere / per essere sempre pronti nei momenti di sconforto... / Allenarsi sempre / con volontà e impegno a morire / per essere pronti all'immortalità».

Ma «Diario di un pagano» è anche attinto ai ricordi e alle sensazioni suscitate in Longo dai viaggi e dai suoi soggiorni in paesi tranieri: il tutto assorbito, scandagliato, elaborato, attraverso un esasperato processo emotivo ed intellettuale.

Grazia Palmisano

Nella foto un'opera di Max Ernst del 1922, senza titolo

TEATRO Dal 13 al 21 luglio Trieste sarà sede della drammaturgia giovane e trasgressiva

La «terza ondata» al TsFestival

In cartellone anche lavori più tradizionali e autori-lettori

Arrivano i ragazzi del '99 che oggi fanno tendenza

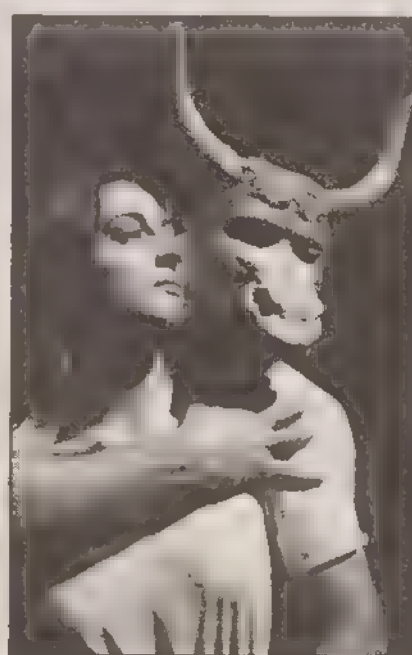
Una nuova generazione. Nomi, facce, visioni nuove. Inusitate anche per chi del teatro ama e segue le evoluzioni, gli scarti, i passaggi di testimone. Masque Teatro, Fanny e Alexander, Motus, Teatro del Lemming (*nella foto*) e con loro molti altri. Fino a pochi anni fa classificati tra il sommerso, il frammentario, l'indipendente. Poi, quasi improvvisamente, emersi, aggregati in tendenza, oggetti di festival e di rassegne. È loro il teatro degli ultimi anni Novanta.

I traghettatori teatrali del nuovo millennio sono per lo più under trenta. In generale, privi di una canonica formazione teatrale. Niente accademie, è ovvio. Ma qualche volta nemmeno il palcoscenico. Invece: gli studi universitari, l'estetica da discoteca, la poesia, i primi passi nelle gallerie, tra quadri, sculture, installazioni. Svezzati dalla techno-music, dai video-clip, da Internet, e dall'arte immateriale di Luther Blisset.

Roma e Milano, le capitali ingessate della scena, non li attirano. Sono nati in provincia e in provincia operano, tanto meglio se la provincia è ricca e cablata: Rovigo, Bertinoro, Rimini, territori dove la storia, ieri, è passata a lato: oggi ci passa invece l'autostrada informatica con le nuove parole d'ordine: locale/globale.

Li infiamma la mancanza di direzioni, l'assenza di riconoscibilità. La loro è una serena astensione da qualsiasi Stile Forte. Non hanno regole, non lasciano segni. Se ti sorprendono citando Pascoli, possono anche lasciarti indifferente mentre ti sventolano sotto il naso posizioni e accessori da rivista porno.

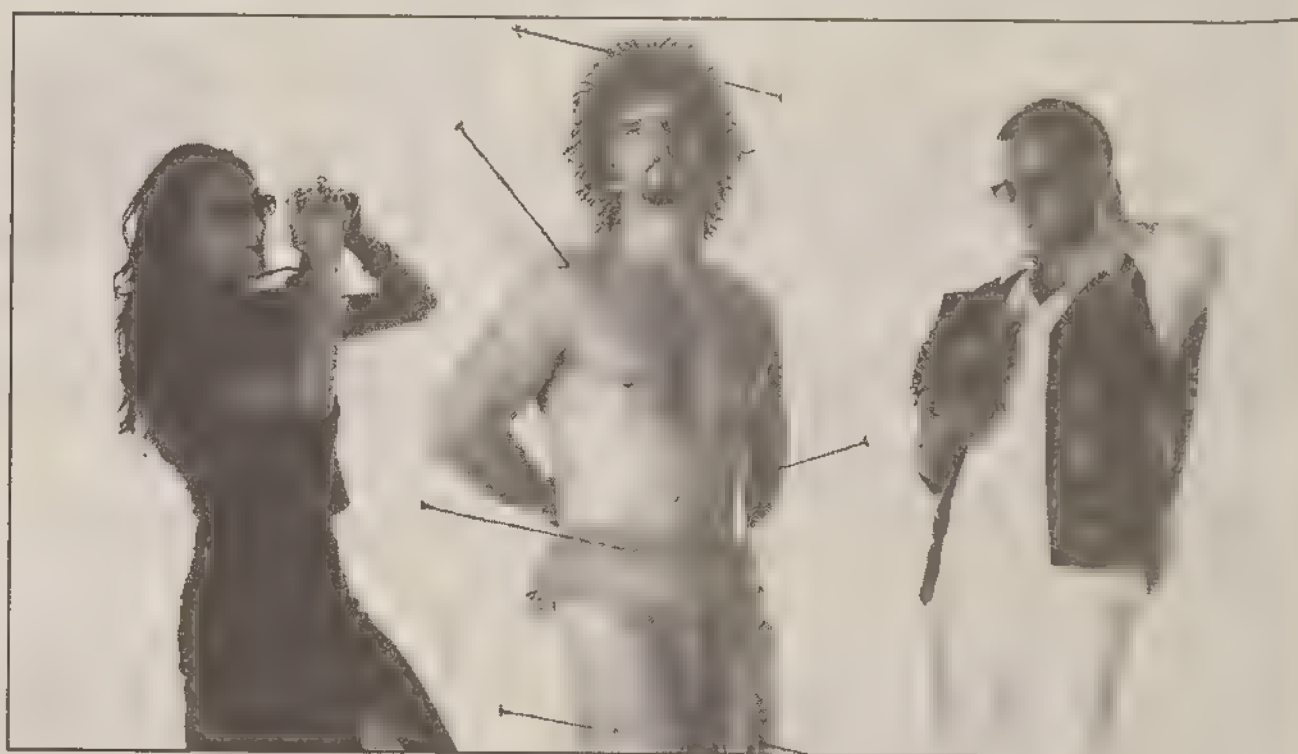
Eccoli i nuovi ragazzi del '99 teatrale. Arrivano ora anche a Trieste. Un drappello, quasi, cui calzano male termini facili come avanguardia, ricerca, sperimentazione. Sono davvero solo generazione.

Roberto Canziani

TRIESTE Dal 13 al 21 luglio, Trieste sarà sede del teatro di punta italiano. Il teatro della «terza ondata», come lo ha definito ieri Antonio Calenda presentando il cartellone del «TsFestival». Un teatro giovane, trasgressivo e provocatorio.

Questa terza edizione del Festival della Drammaturgia Contemporanea del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia arriva in ritardo, perchè mancava un po' di benzina (finanziaria) per partire tranquilli: ma il «pieno» è stato fatto con il concorso della Camera di commercio di Trieste («Un sostegno - ha precisato Alberto Donaggio - che è in forse per l'anno venturo, come i proventi della benzina agevolata»), dalla Fondazione CrT e dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste. Il «ritardo» ha portato alla nascita di un festival un po' ristretto, ma non per questo minore: eventi, spettacoli, letture e performances, offriranno un panorama esauriente della sfaccettata e composita «nuova scena italiana».

TERZA ONDATA. Il gruppo **Masque Teatro** presenterà il 13 e 14 al Politeama Rossetti (tre repliche al giorno, a numero chiuso) «I vapori della sposa», boudoir per otto monitor una maitresse e 30 spettatori. Il 16 e 17 (due repliche al giorno) **Fanny & Alexander** presenterà «La felicità di tutti»; spettacolo in cui la morte è metafora (vitale) del teatro stesso. Il 16 luglio, il **Teatro del Lemming** presenterà al Teatro dei Fabbri, in otto repliche, il «Dioniso» per soli 9 spettatori, condotti dal 14 interpreti in un percorso di azione e conoscenza all'interno del rito del teatro. Infine, il 20 luglio, alle 20.30, al Politeama Rossetti, il gruppo **Motus** proporrà una particolarissima rilettura del capolavoro dell'Ariosto, «O.F. ovvero Orlando Furioso», in bilico tra esibizione sadomaso e performance da concerto rock.

TRADIZIONE. Il TsFestival non trascura la scrittura scenica tradizionale, presentando (quasi tutti all'auditorium del Museo Revoltella) i più recenti lavori di autori quali Enzo **Moscato**, di cui si potrà vedere «Luparella» (19-20 luglio, alle 20.30 e alle 22.30) interpretato da Isa Danieli; Duccio **Camerini** con «L'impero dei sensi di colpa» (18 luglio, ore 20.30 e 24), divertentissimo Full Monty all'italiana; Rosario **Galli** con «Giochi d'Angelo» (15 luglio, ore 20 e 22.15) interpretato da Giada Desideri; Ugo **Chiti** con «Naufraghi» (17 luglio, ore 20.30 e 24), dolente ritratto di due solitudini; Mauro **Mandolini** con «Ultima stagione in serie A» (16 luglio, ore 20.30 e 24), struggente controcanto al trionfalismo e al virilismo del calcio; Bruno **Montefusco** e Fabio **Canino** con «Making porn» (13-14 luglio), comica incursione nel mondo dell'industria porno; e Paolo **Triestino** con «Il custode» (19 luglio, alle 22.15, al Teatro dei Fabbri).

AUTORI-LETTORI. Un'altra novità del festival è rappresentata dagli autori che leggono se stessi. Sulla terrazza del «Revoltella» si alterneranno Manlio **Santanelli** (13 luglio, alle 23.30), Gian Maria **Cervo** (15 luglio, alle 23.30), Antonio **Tarantino** (16 luglio, alle 22.30), Paolo **Scheriani**, vincitore del Premio Candoni '97 (17 luglio, alle 22.30), Gianni **Forte** e Stefano **Ricci** che il 20 luglio, alle 24, leggeranno il testo con cui hanno vinto il Premio Vignoli '98, e due donne: Sonia **Antinori** (14 luglio, alle 23.30) e la pordenonese Maria Pia **Fontana** (19 luglio, alle 23.30). Vittorio **Franceschi**, invece, leggerà «La regina dei cappelli» il 18 luglio, alle 22.30, al Teatro dei Fabbri.

EVENTI SPECIALI. Al Circolo Marina Mercantile di Barcola, dal 16 al 17 e dal 19 al 20 luglio, alle 21.30, Barbara Della Polla replicherà **«Valigie. Un mare in movimento»**; il 21 luglio, alle 19, al Teatro dei Fabbri andrà in scena **«Lodì»**, dedicato a Elody Oblath, a cura di Andreina Garella e Mario Fontanini; sempre martedì 21, al Politeama Rossetti, alle 20.30, si potrà assistere a **«La bela vita»** di Pino Roveredo: una giornata in carcere allestita dall'Accademia della Follia con i detenuti della Casa circondariale.

Apertura e chiusura del TsFestival saranno affidate a due grandi attori: Franco **Branciaroli** - che il 13 luglio, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, leggerà «In exitu» di Giovanni Testori - e Piera **Degli Esposti**, che il 21 luglio, alle 22, interpreterà davanti al monumento di Sissi in piazza Libertà il monologo di Remo Binosi «Ich bin Elisabeth».

APPENDICE. Il 29 e 30 luglio, alle 21, al Politeama Rossetti il gruppo inglese Towering Inferno presenterà **«Kaddish»**, spettacolo su tutti gli olocausti.

BIGLIETTI. Tutti gli spettacoli sono offerti gratuitamente agli abbonati alla stagione di prosa 1997-'98 dello Stabile (tel. 040/567201). Prenotazioni, prevendita e informazioni a Punto Festival, in piazza della Borsa (orario: 9.30-19.30). Alcuni spettacoli saranno replicati anche a Gorizia.

Renzo Sanson

«L'impero dei sensi di colpa» di Camerini, il 18 luglio all'auditorium del Revoltella.

La prossima stagione di prosa ancora al politeama Rossetti, che poi chiuderà per un restauro radicale

E Calenda resta al timone fino al 2003

TRIESTE «Questo festival sfata la 'leggenda' che lo Stabile non abbia interesse per la drammaturgia contemporanea e in particolare per l'avanguardia» ha sottolineato il presidente del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia Roberto Damiani. E questo anche in vista della prossima stagione di prosa, che si svolgerà ancora al Politeama Rossetti e si concluderà nella primavera del '99, quando s'inizieranno i radicali lavori di restauro del teatro di viale XX Settembre, che costringeranno lo Stabile ad «emigrare» - ma solo per una stagione: parola di Damiani - alla Sala Tripcovich, dove si svolgerà la stagione 1999-2000.

Inoltre, il presidente dello Stabile ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha chiesto ad Antonio Calenda, il cui contratto scade il prossimo 31 dicembre, di rinnovare il suo impegno per il prossimo quinquennio. Calenda ha accettato e, quindi, resterà a Trieste fino al 2003 per continuare il lavoro intrapreso. E ieri ha già ipotizzato un grande festival sul mito (con grandi registi da Brook a Wilson) e un Festival dell'arte giovane d'Europa, che dovrebbe lanciare Trieste tra le capitali europee della cultura, non solo teatrale.

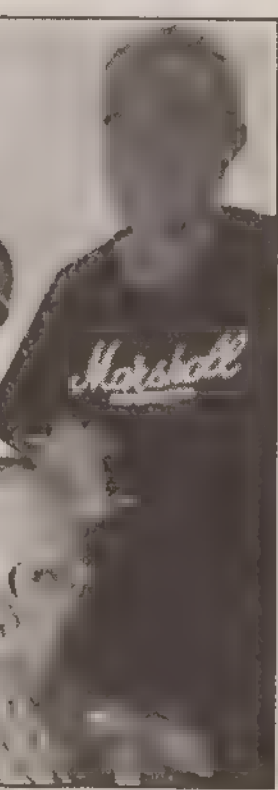
Una scena dell'«Orlando Furioso» dei Motus (20 luglio).

MUSICA Stelle da tutto il mondo in arrivo al festival di Iesolo che si apre oggi

Beach Bum, emozioni in rock

Una tre giorni con Nick Cave, i Prodigy e tante altre band

IESOLO *Un cartellone da leccarsi i baffi. Una serie di stelle, in arrivo da tutto il mondo, che faranno girare la testa al popolo dei musicofili. Il quarto Beach Bum Festival si ripresenta da oggi, e terrà banco al Lido di Iesolo (allo stadio Picchi) fino a sabato 11 luglio, più agguerrito che mai. Due saranno i palchi per i concerti, come ogni anno: il «tent stage» ospiterà i gruppi emergenti della scena italiana (dalle 11 alle 2 di notte); sul «main stage», invece, si esibiranno gli ospiti più attesi (dalle 16 alle 24).*

La prima giornata, oggi, promette una prima raffica di emozioni. Teste di serie della giornata sono tre gruppi: i cattivissimi americani **Cradle of Filth**, *portavoce di un rock duro e oscuro; gli inglesi* **Cornershop**, *che alla dolcezza del pop mescolano il fascino delle sonorità orientali; gli* **Asian Dub Foundarion**, *nati nel giro dei Transglobal Underground, che mescolano break beats, rap, punk rock, musica classica e spiritualità indiana. Ma sul «main stage» sfileranno anche i* **Feline**, *che possono contare su una cantante dalla grinta e dal fascino incredibili, i* **Novocaine** *e i rocciosissimi* **China Drum**. *Sul «tent stage» da segnalare i triestini* **Jeko Baobab**, *un gruppo che merita senz'altro maggiore attenzione di quella raccolta finora, insieme a Movida, Paolo Martella, Agc, Miskatonic University, Headmistress e Btx.*

I ritmi indiavolati dei **Prodigy** (nella foto) *e il fascino melanconico delle ballad di* **Nick Cave and The Bad Seeds** *saranno il piatto forte della giornata di domani. Prima di loro sfileranno* **Dust Junkys, One Minute Silence**, *i tellurici americani* **Stuck Mojo** *e due stuzzicanti band britanniche:* **Senser** *e* **Travis**. *Sul «tent stage» suoneranno: Rapsodia, Sux, Yuppie Flu, Tryptic, Crackdown.*

L'ultima serata, sabato, regalerà un incontro ravvicinato con la band che meglio ha incarnato la voglia di rompere tutti gli schemi musicali della scena americana. I **Sonic Youth** *porteranno con sé il fascino di una carriera diventata, ormai, leggenda. Subito prima di loro saliranno sul «main stage» i* **Csi**, *forse la realtà più importante emersa dalla new wave italiana. A completare il cartellone saranno* **Marlene Kuntz**, *la band di Cuneo che ha appena finito di registrare il mini-album «Come di sdegno»,* **The Pills, Bully Rag,** *i gotici* **Mysery Loves Co., Artificial Joy Club**. *Attesissima anche la prima uscita «live» di* **Here**, *il nuovo progetto varato dal pordenonese Mauro Theo Teardo, dei Meathead e dei Matera, insieme a Jim Filer Coleman, dei Cop Shoot Cop. A settembre uscirà il loro primo album. Sul «tent stage» passeranno: Superhype, Ariadigolpe, Fluxus, Alternative Energy, Mwb, El Funeral De Kocis.*

a.m.l.

Vigilia di attesa, ma anche di polemiche, per il concerto di oggi, in diretta su Raidue

Baglioni alla conquista di Milano

Vasco Rossi da Grado: «È un cantautore mediocre»

GRADO «Roba da matti»: con questo slogan riportato su una maglietta nera raffigurante il buco di una serratura che sta bruciando, ricevuta in omaggio da una delle padrone di casa, Vasco Rossi ha concluso la sua visita all'albergo "Al Bosco" di Grado, un esercizio gestito da disabili mentali e riservato proprio a questa categoria di fruitori. L'occasione per complimentarsi di questa iniziativa, che consente anche a queste persone di vivere una propria vita, non ha però frenato la lingua di "Blasco" che, parlando del suo ambiente, in modo esplicito e chiaro ha detto che «Claudio Baglioni è un efficace comunicatore ma un cantautore mediocre, punto di riferimento per orchestre tipo i Nuovi Angeli». Una battuta che non ha voluto commentare oltre, ma dalla quale aspetta una replica del diretto interessato.

Vasco Rossi è in Friuli-Venezia Giulia per partecipare al «Festivalbar» in programma oggi a Lignano, dove eseguirà due brani, "Io no" e "Luna per te" tratti dall'album "Canzoni per me". E come ha avuto modo di lasciarsi sfuggire, pare che un sondaggio abbia stabilito che la canzone dell'estate, la prima in assoluto davanti a tutte le italiane e a quelle straniere, sia proprio la sua "Io no". Da domani ci sarà invece il lancio di "Luna per te", per la quale Vasco Rossi si attende altrettanto successo. E i concerti? «Quest' anno - dice - ho fatto l'unico, irripetibile concerto a Imola. Non replico neanche a gentile richiesta».

Intanto a Milano Claudio Baglioni si prepara a mettere in scena un concerto all'altezza di quello romano che tanto clamore ha suscitato all'inizio di giugno. Questa sera, nella cornice di San Siro (e in diretta su Raidue), le fan del cantautore di «Questo piccolo grande amore» avranno di che strapparsi i capelli. Una scaletta da grande celebrazione, lo stadio pieno di vip e il protagonista in forma smagliante dopo il bagno di folla milanese che lo ha visto improvvisare un concerto sul tram, uno a San Vittore, un incontro in libreria ad autografare copie del suo libro «Un cavaliere bianco e nero» e una lezione alla Statale.

Antonio Boemo

Questa sera «Blasco» sarà la star del «Festivalbar» con Elisa, Branduardi, Arbore e la sua orchestra

LIGNANO Oggi e domani il «Festivalbar» fa tappa all'Arena Alpe Adria di Lignano. Star della prima serata sarà Vasco Rossi, seguito fra gli altri da Elisa, Ivana Spagna, Neri per Caso, Morcheeba, Branduardi, Antonella Ruggiero, Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Domani, invece, ci saranno Paola Turci, Niccolò Fabi, Natalia Estrada, Articolo 31, Chumbawamba, Nek, Luca Carboni, Mietta, Antonacci e Renato Zero, Le due puntate andranno in onda su Italia Uno il 21 e 28 luglio.

Live Docks
GIOVEDÌ 9 LUGLIO
ore 21.30
A MARINA DI AQUILEIA
GRANDE FESTA LATINA
IN PISCINA
INFO 0347 - 4317084

Il piacere di stare insieme

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Domani, venerdì 10 luglio, ore 20.30:** «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 12, 19 luglio, ore **18.** 14 luglio ore **20.30.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Sabato 11 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 21, 25, 31 luglio, ore **20.30**; 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «I lunedì del Festival». **Lunedì 13 luglio 1998, ore 21:** «'O surdato 'nammurato». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «La baia di Eva» di Kasi Lemmons, con Samuel L. Jackson e Lynn Whitfield. Solo oggi. **Domani:** «Paradiso perduto».

EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Aiuto!!! Nessuno li vuole!!!», rassegna di films italiani in difficoltà: «Grazie di tutto» di Luca Manfredi. Con Massimo Ghini, Nancy Brilli e Nino Manfredi. 1.a visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Arizona Dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Faye Dunaway, Jerry Lewis, Vincent Gallo. Solo oggi. **Domani:** «Un topolino sotto sfratto».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. «Gattaca la porta dell'universo» una fantastica avventura in un futuro non tanto lontano con Ethan Hawke e Uma Thurman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30:** «Arancia meccanica», di S. Kubrick, con M. McDowell, P. Magee e M. Bates. V.m. 14 anni..

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Informazioni tel. 0432/701198 biglietteria (700911) orari 11-13.30 / 15.30-19.30. Prevendite: Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. **Domani:** «Strade perdute» di David Lynch.

VITTORIA. Sala 3. Oggi chiuso. **Domani:** «Full monty» di Peter Cattaneo.

Una buona pizza in un fresco giardino
da Daniela e... Pluto alla pizzeria PAM PAM
Aurisina 168 ◄ Tel. 040 200188 ► Chiuso mercoledì

RISTORANTE SAVRON
Cucina Triestina Mitteleuropea
Chiuso martedì e mercoledì
Giovedì e venerdì sera MUSICA DAL VIVO
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040/225592

Si gira la serie «Scomparsi» che vedremo su Canale 5 l'anno venturo

Amendola fa il poliziotto

Sarà la risposta al «Maresciallo Rocca» della Rai

A Montecarlo

Wendy Windham andrà a nozze

MILANO «A settembre coronerò il mio sogno d'amore: mi sposo con Luigi Arlotti, un avvocato di Montecarlo, che mi ha finalmente convinta al grande passo». Wendy Windham, la bionda soubrette californiana, annuncia le sue nozze in una intervista esclusiva al settimanale «Chi», da ieri in edicola.

«Fin da bambina sognavo di abitare nel principato di Monaco, vicina a Grace Kelly, il mio mito – aggiunge Wendy –. E adesso tutto si trasformerà in realtà grazie a Luigi, il mio principe azzurro». Luigi Arlotti, futuro marito di Wendy, appartiene a una delle famiglie più in vista del Principato.

ROMA *Mediaset prepara la risposta al «Maresciallo Rocca» della Rai: si gira a Roma «Scomparsi», una serie poliziesca in otto puntate che si vedrà su Canale 5 nel febbraio-marzo '99.*

Se sulla Rai c'era un Proietti maresciallo dei carabinieri, qui c'è Claudio Amendola (nella foto) *ispettore di polizia con compiti «particolari». Le sue indagini e quelle della sua squadra, come per il televisivo «Chi l'ha visto?», sono concentrate sulle persone scomparse.*

Oltre a costituire, per gli obiettivi d'ascolto (alti), la qualità del cast, il budget e l'impianto «giallo», la risposta Mediaset alla Rai, «Scomparsi» può definirsi anche risposta, in termini di fiction televisiva (e dunque d'immagine) della Polizia di Stato al corpo dei Carabinieri.

Dopo aver visionato e approvato le sceneggiature di «Scomparsi», il Ministero dell'Interno ha delegato per la lavorazione della serie il vicequestore Antonio Del Greco, responsabile del 113 di Roma, affinchè suggerisca, «controlli», supervisioni all'aspetto investigativo e operativo della squadra in questione, anche perchè sembra che la Polizia di una precedente esperienza tv («Linda e il brigadiere») non sia stata pienamente soddisfatta.

Protagonista femminile

di «Scomparsi» è Elena Sofia Ricci che ha il ruolo di una collega dell'ispettore Amendola e ne è anche la sua ex-moglie. In ogni puntata, l'ispettore Massimo, che guida l'apposita sezione della Questura di Roma, risolverà il mistero della scomparsa di una persona.

«Una volta tanto il poliziesco – dice Domenico Matteucci, ideatore con Patrizia Fassio della serie diretta da Claudio Bonivento – non parte da un morto o da un delitto, bensì da una scomparsa spesso dovuta a una infelice situazione familiare. E infatti la famiglia in crisi è il tema nascosto della serie». Per questo, sottolinea Amendola, «il mio personaggio è pieno di umanità e verità, una persona normale che anzichè cercare un cattivo, cerca "vittime"». La serie, assicurano il produttore esecutivo Enzo Tarquini e Giancarlo Gustini di Mediaset, «avrà momenti di azione, di suspence, ma anche di commedia e "leggerezza" dovuti ai rapporti familiari tra i due protagonisti che si sono separati ma non definitivamente».

Tra gli otto casi trattati non ci saranno vicende di scomparse già note, né casi violenti «poichè abbiamo evitato ogni sfruttamento di tematiche "morbose"».

Produttori, regista e attori non nascondono un obiettivo d'ascolto importante, «come Rocca, perché no?».

OGGI IN TV

«Ore contate» di Hopper su Tmc

Un thriller classico ma incomprensibile

Il cinema di oggi rende omaggio al talento ruspante di Riccardo Freda, di cui Italia 1 trasmette alle 1,55 l'avventuroso **«Le sette spade del vendicatore»** del 1963. In una Spagna di fantasia all' epoca di Filippo III, con intrighi familiari e politici e un eroe capace di sventare un regicidio. Nel cast italo-iberico si saluta l'eleganza di un grande del teatro come Mario Scaccia. I film della serata:

«Ore contate» (1989) di e con Dennis Hopper (Tmc, ore 20.45). Un classico noir dalla trama incomprensibile. Jodie Foster *(nella foto)* assiste a un omicidio e viene inseguita in Messico da un killer. Con Vincent Price, John Turturro, Bob Dylan e Joe Pesci.

«Atto di forza» (1990) di Paul Verhoeven (Canale 5, ore 21). Da un bel racconto di Philip Dick la storia di un uomo comune del 2084 che vuole andare su Marte e scopre di aver vissuto una precedente esistenza. Con Arnold Schwarzenegger e Sharon Stone.

«Una Magnum per McQuade» (1983) di S. Carver (Raitre, ore 20.35). Un piccolo trafficante d'armi fa amicizia con un ranger invischiato nel traffico. Con Chuck Norris e David Carradine.

«Alla fine del tunnel» (1996) di H. Cole (Raitre, ore 22.55). Figlia della borghesia scopre che il padre traffica in droga. Una Londra elegante per C.T. Howell e Liz Hurley.

«Strategia di una vendetta» (1990) di F. Darabont (Italia 1, ore 20.45). Tim Matheson va a vivere in campagna ma la moglie, J.J. Leigh, lo tradisce col medico del paese.

Raiuno, ore 20.40

Al via il varietà «Cocco di mamma»

Andrà in onda oggi, dal Bandiera gialla di Rimini, la prima puntata del nuovo varietà estivo «Cocco di mamma», condotto da Carlo Conti per la regia di Paolo Beldi. Il programma vedrà protagonisti una mamma, sua figlia e 5 ragazzi che, attraverso prove di intelligenza e buona educazione, dovranno cercare di conquistare il consenso della futura suocera. Sabrina Salerno collaborerà con il conduttore con il ruolo di «juke box» di motivi degli anni '60-'70 e '80-'90 dedicati alla figlia. Ci sarà anche Natasha Hovey nel ruolo dell' amica della figlia

Retequattro, ore 18

Faletti e Boldi a «Chi mi ha visto?»

Incontri con Giorgio Faletti, Carlo Pistarino, Gigi e Andrea, Massimo Boldi e Ezio Greggio saranno proposti nella puntata odierna, dedicata ai comici, di «Chi mi ha visto estate?», condotta da Emanuela Folliero.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 BLUE DOLPHIN - L'AVVENTURA CONTINUA. Film (avv. '90). Di Giorgio Moser. Con T. Freeman, G. Valerio, T. Vogel.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 DESTINAZIONE PIOVAROLO. Film (comico '55). Di D. Paolella. Con Totò.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf. "Un furto dopo l'altro"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Una nuova vita"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 COCCO DI MAMMA. Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.30 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: OMAR CALABRESE. Con Gigi Marzullo.
1.50 NOTTE DI MUSICA CON...KATIA RICCIARELLI

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.10 PINGU
9.15 GRIMMY
9.40 POPEYE
9.50 CAMILLE CLAUDEL - PRIMA PARTE. Scenegg.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 RAI SPORT DRIBBLING
14.45 HUNTER. Telefilm.
15.40 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.05 TG2 FLASH
16.35 IL VIRGINIANO. Telefilm. "L'ultima ora"
17.15 TG2 FLASH
18.00 SCANZONATISSIMA
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CLAUDIO BAGLIONI: DA ME A TE
24.00 TG2 NOTTE
0.35 OGGI AL PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 C'E' QUALCOSA DI STRANO IN FAMIGLIA. Film (comm. '84). Di H. Helman. Con T. Curtis, O. Welles.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 10. Documenti.
3.35 FISICA II - LEZIONE 10.
4.20 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 10. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE. Film (avv. '52). Di Robert Siodmak.
10.15 GEO MAGAZINE.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 DIECI PAROLE AL 2000
15.05 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.15 BILIARDO: COPPA ITALIA FINALE-CAMPIONATO ITALIANO
16.00 VELA
16.10 VELA: 45A REGATA
16.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE - 9.a TAPPA
16.45 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
17.30 GEO MAGAZINE. Doc.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB MUNDIAL
20.35 UNA MAGNUM PER MC QUADE. Film (avv. '83). Di Steve Carver.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALLA FINE DEL TUNNEL. Film tv (dramm.).
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI SPORT
1.25 ATLETICA LEGGERA: CAMP IT. INDIVIDUALI ASSOLUTI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 TELEVIKJ
20.30 TGR
20.50 IN VACANZA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'uomo piu' ricco"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Momenti importanti"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "La maga"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 LA STORIA DI KITTY. Film tv (drammatico '93). Di Michael Tuchner. Con Veronica Hamel, Kevin Dobson.
16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio a 24 carati" "Peste nera"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Delirio di compleanno"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ATTO DI FORZA. Film (fantascienza '90). Di Paul Verhoeven. Con Arnold Schwarzenegger, Sharon Stone.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Libertà concessa"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Mayo niente salsa piccante"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm. "Vecchie glorie"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 CIAO MA'.... Film (musicale '88). Di G. Curi. Con Vasco Rossi, Alessandra Vazzoler.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Giovani amori"
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 THE JETSON
14.20 ITALIA UNZ
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 FLIPPER. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 STRATEGIA DI UNA VENDETTA. Film tv (thriller '90). Di F. Darabont. Con J. Jason Leigh, T. Matheson.
22.40 X-FILES. Telefilm.
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.00 STUDIO SPORT
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
1.55 LE SETTE SPADE DEL VENDICATORE. Film (avv. '62). Di Riccardo Freda.
4.00 HIGHLANDER. Telefilm.
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "La casa stregata"
6.00 WEBSTER. Telefilm. "Onora il nonno"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Intrighi di famiglia" - 1a parte
16.00 NAPOLI TERRA D'AMORE. Film (drammatico '54). Di Camillo Mastrocinque. Con Giacomo Rondinella, Maria Fiore.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 TOTO' A PARIGI. Film (comico '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Sylva Koscina.
22.40 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Lilli Carati, Alvaro Vitali.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 LADRI DI FUTURO. Film (commedia '91). Di Enzo De Caro. Con Pietro De Vico, Marina Viro.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 ALI DEL DESTINO. Tn.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.10 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.30 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 LE MURA DI GERICO. Film (drammatico '48). Di John M. Stahl. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, Kirk Douglas.
15.45 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
16.45 LA FIGLIA DELL'AMBASCIATORE. Film (commedia '56). Di Norman Kraina. Con Olivia De Havilland, John Forsythe.
18.30 TRAUMA CENTER. Telefilm.
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con A. Biscardi, M. Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.45 ORE CONTATE. Film (thriller '89). Di Dennis Hopper. Con Dennis Hopper, Jodie Foster.
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: REPLICA DI UNA PARTITA
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 SPRINT ITALIA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.05 VERDE A NORDEST
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.50 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 ANIMALI E NATURA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
22.00 WOLF. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SCORPIONE ROSSO. Film.

TELEFRIULI

8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
12.30 TG CONTATTO
12.45 TG OBBIETTIVO CIVIDALE - CASTELMONTE
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
13.15 TG CONTATTO
13.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.35 TG OBBIETTIVO BELLEZZA
21.00 MURAGLIE. Film (comico '31). Di James Parrot.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN RIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con A. Merkù e E. Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 LA COMMEDIA E' FINITA. Film (commedia '46). Di Richard Wallace. Con D. Durbin, C. Laughton.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
18.00 1+1+1
18.30 COLORADIO ROSSO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 LA MIA PEGGIORE AMICA 2. Film (dramm. '95). Regia di Anne Goursaud.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.15 TMC2 SPORT
23.25 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.45 A TUTTO BEACH
0.20 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 TELEFILM. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 I DUE FIGLI DI TRINITA'. Film (western '72).

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83). Di Fernando Cicero. Con Alvaro Vitali, Carmen Russo.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Doc.
15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITÙ SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
20.30 TG GENERATION
20.45 FREDDY'S NIGHTMARE.
21.45 PELLIKOLA
22.15 TG GENERATION
22.30 ISIDE
24.00 SKIPPER
0.30 DOPOSOLE

TELECHIARA

12.25 BUON POMERIGGIO
12.30 120 MINUTI
14.30 GRANDI VIAGGI. Doc.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.30 NEL PAESE DEGLI OORBECK. Documenti.
17.00 LA LEGGE DEI MC CLAIN. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 UNA MOTO PER VINCERE. Film (drammatico).
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Radiouno Musica, 7.45. L'oroscopo di Elios; 8: GR1, 8.33. Golem; 9 08. Radio anch'io; 10.08: Italia sì, Italia no; 11.05: Radiouno Musica; 12.08: Come vanno gli affari, 13: GR1; 13.28. Oggi al Parlamento; 13.30 Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare, 14.13. Lavori in corso; 16 02: I mercati, 16.30. Ottoemezzo, 17.30: Previsioni del tempo weekend, 17.38 Come vanno gli affari; 18.30: GR1; 19: GR1; 19.28 Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping, 20.40: Per noi, 20 50. Incantesimo (In onda media); 22.50: Bolmare; 23.03. Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0: Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 1.30 Radio TIR; 3.30. Solo Musica; 5 30. Rai, Il giornale del mattino; 5.54. Bolmare,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Rifiessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30 GR2, 8.08: Tira Imbecille 8 30 GR2, 8 50 I mercante dei fiori; 9 08 Mattina d'estate 1998: Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con.. Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione, 12 30 GR2, 12 56 Quizas, 13 30 GR2, 14 02 Hit parade Top Ten Europe, 15 02 Fusi orari; 18.02: Liberi tutt., 19.30 GR2; 20: Punto due Speciale mondial 22.30 GR2, 23.45: L'edicola dei mondiali; 1: Stereonotte; 3: Solomusica; 5 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6.45. GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02 Mattinotre; 10.15 Terza Pagina; 10.30. Mattinotre; 11: Nel mare del fantastico; 11.18: Mattinotre; 12 30 Opera senza confin , 13.30. Benito Cereno, 13 45: GR3; 14.04 Lampi d'estate, 18 45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 21: Don Giovanni; 23 15. Ventitre e quindici - Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano, 1 Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5), 1 03 Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4 06, 5 06), 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7 20. Onda verde - Giornale radio; 11.30 Omnibus (diretta); 12.20. Accesso; 12.30 Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta), 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio, indi: Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: New Age; 8.30. Genti d'Istria, «Attorno al focolare»; 9.15: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Musica leggera slovena; 11.45; Libro aperto. Marjanka Rebula: «Immagini di donna». Interpreta Stanislava Bonisegna; 12: Appuntamento alle 12: Diventare padre, che impresa!; 12.15. Made in Italy; 12.40 Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sloveni oggi; 15 15. Il mio Tibet; 16: Viaggio attraverso il musical americano; 16.45. La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico, 18: Zofka Kvedrova: Vladka, Mitka, Mirica. Lettura di Alda Sosic; 18.15: Hits '90; 18.30. In vacanza (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20 Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13. Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9 05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 19.30. Tutto tv; 13.05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05 «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21 05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15. «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 14.15, 17.15, 19 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30. L'oroscopo agostinelliano; 9 45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Michelı, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18 Euro chart

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17 05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9 05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11 05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22 05, 24: Hit Parade: 15.05. L'intervista del cuore; 16.05, 20.05 Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	27	30	PECHINO	24	35
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	-1	16	RIO DE JANEIRO	16	31
BRUXELLES	11	18	KIEV	12	21	SAN FRANCISCO	12	26
BUDAPEST	14	25	L'AVANA	25	33	SANTIAGO	6	17
BUENOS AIRES	10	17	LIMA	17	19	SEOUL	23	27
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	17	23	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	14	26	MANILA	25	34	SYDNEY	9	18
DUBAI	29	38	MONTEVIDEO	1	11	TAIPEI	26	33
DUBLINO	12	20	NAIROBI	13	16	TEL AVIV	23	29
FRANCOFORTE	11	16	NEW YORK	21	26	TOKYO	26	31
GIAKARTA	25	32	NIZZA	18	27	TORONTO	18	19
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	25	34	WASHINGTON	19	31

1005 1010 995 1015
HELSINKI 12 / 23
OSLO 11 / 13
STOCCOLMA 14 / 18
MOSCA 11 / 23
COPENAGHEN 10 / 15
LONDRA 9 / 21
AMSTERDAM 11 / 16
BERLINO 9 / 16
VARSAVIA 8 / 17
PRAGA 8 / 14
PARIGI 12 / 20
VIENNA 12 / 25
LUBIANA 9 / 20
GINEVRA 11 / 22
ZAGABRIA 10 / 22
BUCAREST 15 / 31
BELGRADO 16 / 31
MADRID 14 / 28
BARCELLONA 20 / 28
SOFIA 18 / 29
LISBONA 16 / 23
ROMA 20 / 26
ISTANBUL 20 / 25
ALGERI 15 / 36
TUNISI 22 / 42
ATENE 22 / 29
LARNACA 20 / 31
IL CAIRO 21 / 32

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** - A4 Trieste-Venezia: Tra le ore 23 alle ore 03 di oggi non sarà possibile entrare in autostrada dal casello di Villesse. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18). **SP 19 Monfalcone-Grado:** nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9 1

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 23/26
Tmin. 10/13

Tmax. 23/26
Tmin. 15/18

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'8 luglio 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, sarà possibile, tuttavia, qualche locale annuvolamento più consistente. Al mattino farà piuttosto fresco.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile. Possibile anche prevalenza di tempo soleggiato.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile; possibile qualche temporale.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,3	24
GORIZIA	16,1	23,9
MONFALCONE	16	24,5
UDINE	15,6	[illegible]
PORDENONE	14,6	27

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 13/16

Tmax. [illegible]
Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	16	24
MILANO	17	27
TORINO	15	26
GENOVA	20	28
BOLOGNA	19	25
FIRENZE	20	30
PISA	18	27
ANCONA	21	19
PERUGIA	20	25
PESCARA	23	20
L'AQUILA	17	22
CIAMPINO	20	26
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	19	22
BARI PALESE	22	27
NAPOLI	22	25
POTENZA	19	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	23	29
PALERMO	24	26
MESSINA	27	29
CATANIA	22	31
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	21	24

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa

FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino centro-orientale con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, in attenuazione; nuvolosità variabile sulle altre zone, con annuvolamenti più intensi sulle regioni Nord-orientali, con possibilità di piovaschi. Al Centro e Sardegna: inizialmente una spiccata variabilità interesserà le regioni adriatiche. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: nuvolosità variabile sulle zone joniche con locali piogge, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre zone del Sud, con locali addensamenti cumuliformi, specie sui rilievi.

TEMPERATURA senza variazioni significative.

VENTI moderati settentrionali con locali rinforzi, in particolare al Sud.

MARI poco mossi l'Adriatico ed il Tirreno settentrionale; molto mossi gli altri mari.

SERENO: 12 o più ore di sole — POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole — VARIABILE: 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole — COPERTO: 3 o meno ore di sole — SOLE: NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE NEBBIA FOSCHIA

FANTASIA

Una nuova produzione per il classico gioco basato sulla strategia

Con sei bombe e una bandiera per far la guerra tra le torri

«Stratego», uno dei giochi classici, cambia bandiera. Da quest'anno infatti sarà la Eg a distribuirlo sul mercato italiano al posto della Jumbo, offrendo una confezione tutta nuova nella grafica. Invariato invece il materiale (plancia e singolari pedine a forma di torre) e il regolamento. Lo scopo del gioco è quello storico di proteggere la propria bandiera e colpire invece quella avversaria.

Ogni giocatore ha a disposizione 40 torri raffiguranti un intero esercito: 33 militari con grado diverso, 6 bombe e una bandiera. Al proprio turno il giocatore può muovere un proprio pezzo oppure dichiarare guerra a una torre avversaria. L'operazione di attacco comporta la dichiarazione del «valore» (ovvero il grado militare) della torre propria e l'indicazione della torre nemica contro la quale si intende andare. Il grado più alto vince lo scontro, costringendo il perdente ad abbandonare il campo di battaglia. Le bombe però possono essere disinnescate dagli artificieri, mentre il generale può essere sconfitto solo dalla spia nemica, che a sua volta – però – soccombe a tutti gli altri armati.

Non c'è solo fortuna, ma la strategia ha una importanza fondamentale. Il divertimento inizia con la disposizione delle armate, nascondendo la bandiera tra i militi, e preparando le truppe d'assalto.

Il grande tavoliere è ormai un classico dei giochi da tavolo, ma di «Stratego» la Eg ha già in mente la produzione della versione da viaggio e la riproposizione della variante con quattro eserciti: una chicca per gli appassionati.

Appuntamenti: dal 9 al 12 al Casinò di Venezia, 10.o torneo internazionale di backgammon (041/5211029): in gara i nomi più famosi al mondo e il portacolori nostrano Andrea Sirch (Udine). In programma anche le finali del Campionato italiano amatoriale Dal Negro. Fino 26 luglio a Roma, Villa Celimontone, mostra della Società tolkeniana italiana (0432/562935). Via libera alle iscrizioni al «Festival degli sport della mente», valido per l'assegnazione del titolo «Giocatore dell'anno '98». Sono 22 le prove in programma (ma basta iscriversi a sette) da disputare dal 1.o al 4 ottobre. Sede di gara Cagli (Pesaro), iscrizioni a Studiogiochi 041/5211029.

A Trieste si prepara invece la «Maratona» di Magic – il gioco di carte collezionabili – in programma alla ludoteca Goblin (via dello Scoglio 137) il 1.o e 2 agosto a cura di Fantasylandia. Si gioca ininterrottamente per 24 ore in un torneo a squadre che richiama appassionati anche da Austria, Slovenia, Croazia e dalla Base Usaf di Aviano. Da segnalare ancora, a partire da metà luglio, le serate al Ferdinandeo con dimostrazioni di giochi da tavolo e di carte.

ra.ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete sulla rotta giusta e non vi conviene discostarvene, a meno che non abbiate garanzie. Batticuore inevitabile, dopo un incontro fulminante.

Toro 20/4 20/5
Programmate accuratamente le giornate lavorative se non volete farvi cogliere di sorpresa dagli eventi. In amore si apre una nuova strada.

Gemelli 21/5 20/6
La battaglia nell' ambiente di lavoro sarà dura ma ne uscirete ancora una volta vincitori. In amore qualche incertezza, ma siete all'inizio.

Cancro 21/6 22/7
Essere volitivi in questi giorni sarà decisivo per la professione: gli avvenimenti vi incalzano. In amore malgrado le delusioni non dovete aver paura.

Leone 23/7 22/8
C'è la possibilità concreta di fare investimenti azzeccati: tutto dipende dalla scelta del consigliere. Rapporto sentimentale scombinato.

Vergine 23/8 22/9
Avete puntato sulla persona sbagliata per fare qualche passo nella carriera, conviene cambiar rotta. Amore: il passato va buttato dietro le spalle.

Bilancia 23/9 22/10
Nelle questioni patrimoniali ci vuole cautela, anche se avete alle spalle una grossa esperienza. Bene finalmente le questioni di cuore.

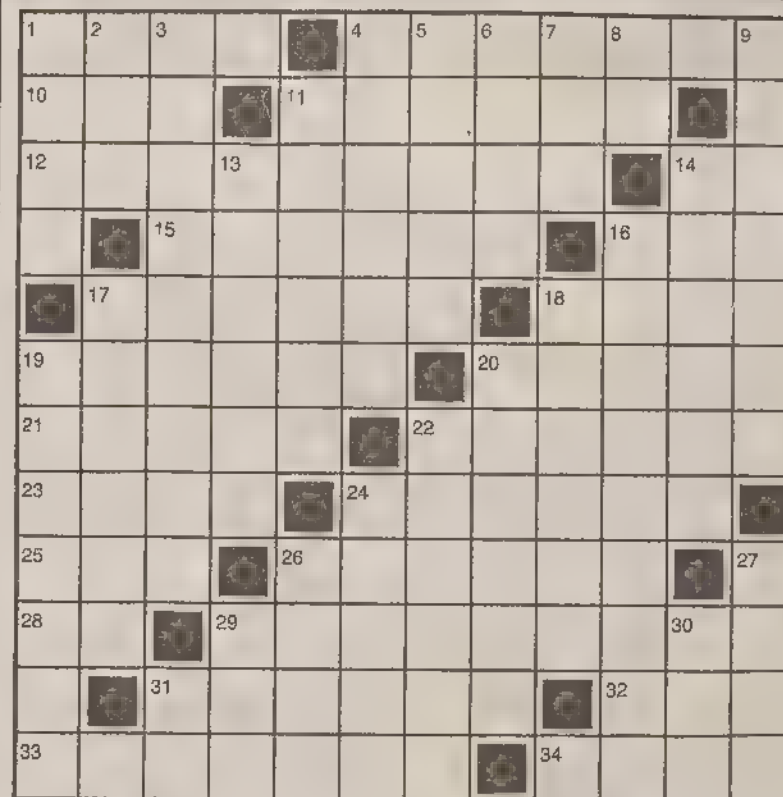
Scorpione 23/10 21/11
Afferrate ogni opportunità dimostrando ai superiori che avete le idee chiare e andate fino in fondo. Momento sentimentale problematico.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro siete in un momento difficile, non forzate le cose: aspettate che le situazioni evolvano. Sentimenti intensi vi spaventano.

Capricorno 22/12 19/1
Combattete come sempre le vostre battaglie di lavoro con coraggio e tenacia: sarete ricompensati. Nubi all'orizzone in amore.

Aquario 20/1 18/2
Qualcuno ripone in voi grande fiducia: non deludetelo facendo mosse sconsiderate. Dovete mettere più impegno nei rapporti affettivi.

Pesci 19/2 20/3
Fate un salutare esame di coscienza e se vi renderete conto di aver sbagliato correte immediatamente ai ripari. Amore esaltante.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Astuccio per reliquie - 4 Asiatica di Seul - 10 Rende furiosi - 11 Recipiente per benzina - 12 Sconvolse l'Irpinia - 14 Fine di traditrice - 15 Dolce e affettuoso - 16 Il cantante Rosalino Cellamare - 17 Consumati, sciupati - 18 Si indirizzano al bersaglio - 19 Successione di viti - 20 Un noto paroliere - 21 Bravo, capace - 22 Grosso serpente non velenoso - 23 Inutile - 24 È noto quello di Corinto - 25 Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 26 Bracciale prezioso - 28 Articolo maschile - 29 È formato dalla somma dei lati - 31 Il sipario teatrale - 32 Un moderno esame clinico (sigla) - 33 Uno stato come il Qatar - 34 Lo scoprì Michelangelo.

VERTICALI: 1 Imperatore a cui è dedicato un arco trionfale a Roma - 2 Durano millenni - 3 Si spedisce dai luoghi di villeggiatura - 4 Stanze d'albergo - 5 Si rendono ai vincitori - 6 Suggestiva funzione - 7 È proprio una... ripetente! - 8 Lo scrittore Arbasino (iniziali) - 9 Lido sabbioso - 11 Un cantante... all'opera - 13 Dono - 14 Le monete danesi - 16 Canta «Pari siamo... » - 17 Uno Stato del Medio Oriente - 18 La somma dell'addizione - 19 Vivide scintille di fuoco - 20 Le temperature più basse - 22 Imbottito è un sandwich - 24 Dipinse «Il ponte di Narni» - 26 Frutto tondeggiante - 27 La alza chi grida - 29 Il segno tra i fattori - 30 Capetto locale - 31 In fin dei conti.

Anagramma
L'arte di inventare: Edison e la lampadina
Per certi versi, è studio ragionato
di produzioni della fantasia,
ma del credito che gli fu accordato
l'averla... accesa fu la garanzia!
Cartesio

Bisenso
Cenerentola vecchio stile
Strofina sempre, in un cantuccio breve
portando un fiore al labbro...
e pensa a un nido, un volo, un verso lieve
sognando l'ora di emigrar laggiù!
Favolino

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonanate:
Banle, badile
Indovinello:
Il campo

Cruciverba
C A R I T A T E V O L E
O R I O ■ G E N I O ■ V
G I A ■ B O T T E ■ C A
N A ■ T E S T E ■ M A S
A ■ S A R T O ■ M A N O
C R I S T O ■ C A R O ■
■ E S C A ■ C A R M E N
D A M A ■ P A S T O ■ O
E T A ■ S O R T E ■ C T
S O ■ A T E N E ■ L E A
T ■ F R A T E ■ D O N I
A U T O R I T R A T T O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
SCONTI
dal 20 al 50%
Tutti i capi a manica lunga
Estate-Inverno
a METÀ PREZZO
Trieste - Via Mazzini, 32
Com. Eff.

LOTTO

BARI	78	75	82	49	16
CAGLIARI	13	60	81	34	89
FIRENZE	24	85	35	48	54
GENOVA	74	61	89	14	88
MILANO	20	52	53	35	12
NAPOLI	80	3	29	57	2
PALERMO	48	71	87	35	13
ROMA	5	86	55	23	10
TORINO	16	47	6	75	56
VENEZIA	6	28	82	11	15

SuperEnalotto

5 20 24 48 78 80 — JOLLY 6

Montepremi lire	7.229.322.079
Al vincitore con 6 punti lire	1.932.330.500
Ai 21 vincitori con 5 punti lire	92.015.700
Ai 2346 vincitori con 4 punti lire	823.600
Agli 84.234 vincitori con 3 punti lire	22.900

COM. EFF.
VIA ROIANO 2 - TRIESTE - TEL. 44988

Questa sera nel cortile interno dell'Ateneo

Tanta musica all'Università per raccogliere fondi contro la mosca tze-tze

TRIESTE Questa sera, dalle 18.30, nel cortile interno dell'Università di Trieste, il sodalizio tra il Segretariato italiano studenti in medicina e la fondazione Ivo de Carneri di Milano, darà vita a un grande concerto studentesco, «Mosquito contze tze-Rt». Sul palco dell'Ateneo si avvicenderanno gruppi emergenti del panorama musicale cittadino, tra cui i «Soul Bandido», recentemente selezionati per il Porretta Soul Festival, insieme a Lasko Ve Giostra, The Waves e G.P.V.

Obiettivo della serata è sensibilizzare il pubblico sulla tragica situazione sanitaria dell'isola di Pemba Zanzibar, in Tanzania, dove, più che in ogni altro Paese del mondo, si muore ancora per malaria. Circa il 30% dei decessi (soprattutto di bambini in stato di grave denutrizione) è dovuto a questa malattia che, endemica in molti Paesi in via di sviluppo, si sta riaffacciando minacciosa anche alle soglie del mondo occidentale, forte dello sconsiderato uso di farmaci che aumentano la resistenza del parassita e della diffusione di sindromi da immunodeficienza.

La fondazione de Carneri (nata per raccogliere il patrimonio scientifico e morale del professor de Carneri e continuarne l'opera con il contributo di esperti parassitologi) si batte ormai da anni nel campo delle malattie parassitarie, collaborando con le autorità sanitarie dei Paesi in via di sviluppo e le Organizzazioni internazionali, per creare centri di controllo diagnostico e di formazione professionale permanente.

I giovani studenti di medicina del Sism hanno fatto propria l'iniziativa della fondazione milanese. In occasione di una sottoscrizione a premi, che ha visto Trieste città campione d'Italia per l'entusiastica adesione dei partecipanti, i ragazzi del Sism hanno trasformato il cortile interno del polo universitario in un insolito scenario, per un'altrettanto insolita iniziativa di beneficenza. Durante la manifestazione, la dottoressa Alessandra Carozzi de Carneri, madrina della serata, consegnerà ai vincitori i premi della lotteria, il cui ricavato è destinato alla costruzione di un laboratorio di parassitologia a Pemba. Anche le offerte raccolte con la distribuzione di bevande durante il «Mosquito contze tze-Rt» confluiranno nel fondo Pemba. Una mostra fotografica e pannelli illustrativi degli edifici già in costruzione coloreranno la serata.

L'iniziativa ha avuto l'immediato avallo del rettore dell'Università, Lucio Delcaro, e la sponsorizzazione della Cepu. Un ringraziamento anche al Corpo dei pompieri volontari di Trieste, che affiancheranno i vigili del fuoco professionisti per il servizio d'ordine interno.

APPUNTAMENTI

Tre gruppi al «Bar-BQ» di Fernetti

Big Jazz Quintet oggi a Lignano Domani Bobby Solo a Jesolo Pordenone: blues al «Galvani»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Bar-BQ Park di Fernetti jam session con i gruppi Ironia, Sonore bugie e X Press. Domani si esibirà la Mammafastalla Band.

Oggi, alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto dei «Ba Ki Ba Flex».

Domani, alle 20.30, e il 12, 14 e 19 luglio al Teatro Verdi si replica «Parata di primavera» di Robert Stolz con Cinzia Forte *(nella foto qui sotto)*, Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Domani, alle 21, al Caffè San Marco «Ghost & Blues», spettacolo di teatro e musica ideato e coordinato dagli attori Marcello Crea e Piero Padovan. Oggi, alle 21.30, si terrà un prova aperta al pubblico.

Domani, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» nel parco di S. Giovanni, concerto della cantante Lara (pop-rock melodico).

Domani, alle 21, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto concerto dei Tergestini. Sabato Nuovi Amici.

UDINE Oggi, alle 21, nel parco di Villa De Brandis a San Giovanni al Natisone per «Folkest» concerto del Solis Strings Quartet (Italia). Alla stessa ora, a Ravascletto si esibiranno gli ungheresi Vizöntö.

Domani, alle 21, al «Nuovo», concerto lirico dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Lior Shambadal, con il soprano Maria Billeri, il tenore Miguel Olano e il baritono Alberto Rinaldi.

Domani, in piazza Matteotti a Udine, per «Folkest» concerto di musica irlandese con «Folk & Noble Jig».

PORDENONE Oggi, al parco Galvani (in caso di pioggia al palasport) sono in programma i concerti blues di Popa Chubby, Herbie Goins & The Superband e della Morblus Band & Boomer Horns.

LIGNANO Oggi, alle 21, al Parco Hemingway (in caso di pioggia alla discoteca Coliseum di Pineta), nell'ambito del festival «Lignano Jazz» si terrà il concerto del «Big Jazz Quintet», formato da Sabrina Bighignoli voce, Felice Campana contrabbasso, Paolo Castagna Batteria, Ottavio Giacopuzzi sax e Andrea Temporin pianoforte.

GORIZIA Domani, alle 21, nel parco dell'Arcivescovado concerto «Un romantico bouquet» con il Centro sloveno di educazione musicale «Emil Komel».

Domani, alle 21, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo in località Colmello di Grotta (Stradone della Mainizza) concerto jazz del trio formato da Antonio Marangolo sax soprano, Ares Tavolazzi contrabbasso e Zlatko Kaucic batteria e percussioni.

MONFALCONE Oggi, alle 21, nell'area di via Crociera si terrà un concerto della banda civica di Ronchi dei Legionari.

MARANO LAGUNARE Domani, alle 21, in piazza Case operaie, la compagnia «I Papu» presenterà lo spettacolo «Le mucche hanno molta pazienza».

VENETO Domani, alle 21, a Jesolo, in piazza Aurora, serata con Bobby Solo *(nella foto sopra a sinistra)*.

SLOVENIA Domani, alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» concerto del complesso Lou Delfin (Italia), sabato i K-Passa (Inghilterra).

Per avere l'elenco degli alberghi che ospitano cani e gatti basta rivolgersi agli uffici turistici delle località prescelte

Vademecum per ferie tranquille... a quattrozampe

Nessun problema neppure per treno, aereo o nave: basta qualche piccolo accorgimento

E se si prospettano problemi burocratici, basta chiamare "Fido Amico"

TRIESTE Lo scorso anno gli animali abbandonati durante le vacanze estive sono stati più di trecentomila. Cuccioli che fino a primavera allietavano le giornate di tutta la famiglia e «vecchi amici» con cui si erano divise gioie e sofferenze sono stati buttati sulla strada per inseguire la chimera della vacanza perfetta. Con tanto divertimento e senza nessun problema. Così gli animali, cani e gatti, muoiono di fame, di sete, o finiscono sotto qualche automobile, creando spesso degli incidenti. Mortali per loro e per chi si trova alla guida dell'automobile.

Ma portare con sé il proprio cane o gatto in vacanza non è impossibile. Anzi può essere un'occasione in più per divertirsi insieme al proprio beniamino di zampa.

Gli alberghi che ospitano gli animali sono sempre di più. E avere l'elenco degli hotel «amici dei quattro zampe» è semplicissimo. Basta rivolgersi all'ufficio del turismo della località prescelta per le vacanze in compagnia di Fido e Micio. Chi desiderasse rimanere in regione, spaziando dal mare di Grado ai monti di Tarvisio, potrà rivolgersi all' azienda di promozione turistica regionale di Trieste (040-365496). Se si punta al cristallino mare croato ci si può rivolgere all' ufficio turistico della Dalmazia (00385-21-362561), se invece la meta è la Slovenia bisogna ricordare il numero telefonico dell'ente nazionale turistico sloveno (00386-61-661776). Per l'Austria c'è l'associazione alberghiera Austria per l'Italia che risponde al numero verde 167-821189 o l'ente austriaco per il turismo (06-4827387).

La vostra metà è l'Italia, magari la montagna? Allora ricordate il numero dell' azienda di promozione turistica delle Dolomiti venete (0436-3231), quello dell' azienda di promozione turistica dell'Alto Adige (0471-993808) e quello dell' ufficio turistico del Trentino (0461-839000). Se invece la vostra meta è il mare l'ufficio del turismo di Caorle e Bibione risponde allo 0421-81081, quello di Rimini allo 0541-54019, quello di Jesolo e Eraclea allo 0421-370601 e quello di Riccione allo 0541-693302.

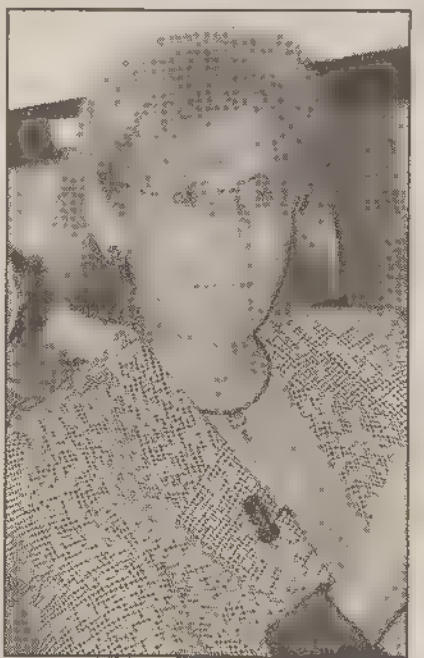
Risolto il problema della sistemazione in albergo del vostro amico di zampa ora bisogna raggiungere l'agognata meta delle vacanze. Se viaggiate in automobile è bene far mangiare al vostro animale, almeno un'ora prima del viaggio, un pasto solido, poco abbondante. Se Fido o Micio soffrono il viaggio il veterinario potrà suggerirvi un blando sedativo. Per viaggiare tranquilli è consigliabile sistemare il cane dietro una rete o una barriera e il gatto in una gabbietta. Se il vostro mezzo di trasporto preferito è il treno ricordate che tutti i mezzi delle FF SS, meno il pendolino, accettano gli animali. Se il vostro cane è di notevoli dimensioni dovrete pagare un biglietto pari al 40 per cento della tariffa di seconda classe. A chi preferisce volare ricordiamo che all'atto della prenotazione del biglietto bisogna specificare che si viaggia insieme a un animale. Gatti e cani di piccola taglia potranno viaggiare in cabina mentre i cani che superano i dieci chilogrammi dovranno viaggiare nella stiva pressurizzata, in una gabbia messa a disposizione dalla compagnia aerea. Sui traghetti gli animali generalmente possono viaggiare insieme al padrone, chiusi in una gabbietta o legati al guinzaglio. Alcune compagnie marittime, però, esigono che tutti gli animali vengano raccolti in un'apposita area della nave e rinchiusi nelle gabbie.

Ricordiamo, infine, il numero verde di Fido Amico: 167013075: un riferimento importante per superare le piccole insidie pratico-burocratiche delle vacanze "a quattro zampe".

Anna Pugliese

Una psicologa e un politico spiegano come nasce la bugia

GRADO Stasera si parlerà di bugie. Incominciano oggi, infatti, gli «Incontri al caffè letterario», che prevedono conversazioni a tema con la partecipazione di due scrittori e il sottofondo musicale del pianoforte di Lucio Belviso. Nel giardino del Palazzo municipale, con inizio alle 21.15, intervistati dal giornalista e scrittore Paolo Scandaletti, saranno presenti la psicologa Gianna Schelotto (*nella foto*) e il giornalista e scrittore Demetrio Volcic.

«La bugia», dunque, è il tema di questo primo incontro. Non la falsità, ma le bugie che vengono dette un po' da tutti, per le ragioni più diverse. Su questo tema disserterà Gianna Schelotto, prendendo spunto dal suo libro «La nostra ansia quotidiana». Al suo fianco ci sarà Demetrio Volcic, che intratterà i presenti sulle bugie dei politici, facendo riferimento al suo libro «Est«.

Nel corso del mese di luglio sono previsti altri due appuntamenti: il 16 luglio per un incontro intitolato «Amore e potere» con la partecipazione di Willy Pasini e della dottoressa Francescato ed ancora giovedì 23 luglio per «Soldi e ansia», con Alain Elkann e Vittorino Andreoli.

Calciatori e buongustai a Sauris per una «finale» al prosciutto

UDINE Torna, sabato e domenica prossimi, la Festa del prosciutto di Sauris. Nel weekend, il paese più in quota della Carnia, a 1.400 metri, di lontane origini carinziane, festeggerà il suo miglior prodotto con una festa che si ripeterà durante il fine settimana successivo.

Sette secoli addietro alcuni cacciatori vennero dalla Carinzia in queste valli del Lumiei e vi si installarono, portando con sè gli usi e le tradizioni dei loro paesi d'origine. Il difficile accesso alla vallata facilitò l'isolamento di Sauris, contribuendo a mantenere i costumi, la lingua e le abitudini gastronomiche risalenti al 1200. Il maiale era fondamentale nell'alimentazione della gente di Sauris, che lo conservava affumicandolo con legna di ginepro e di faggio. Queste ricchezze si sono preservate sino ai tempi odierni. Sostituito il legno di ginepro con legno di faggio, le 60 mila forme di prosciutto e gli oltre 100 mila speck passano per le sale di affumicamento, prima di prendere la via dei magazzini di tutta Europa, a deliziare i palati dei gourmet.

La festa si svolge fra le borgate di Sauris di sotto, dove i chioschi in legno ben si sposano con il paesaggio ordinato che ci riporta alla mente luoghi da fiaba. In piazza si potrà degustare la tipica cucina saurana, ottimo mixaggio fra gastronomia di montagna, con erbe e prodotti caseari tipici delle malghe, e cucina austriaca.

Per ovviare all'inconveniente dei posti auto, l'organizzazione ha disposto dei parcheggi «Park & go», con navetta gratuita che conduce sino alla festa. Per i patiti del calcio nessun problema: un megaschermo permetterà di seguire le finali dei mondiali di Francia al coperto, sotto il tendone. E se la tensione è alta... c'è sempre un buon piatto di prosciutto.

I chioschi apriranno alle 11 di sabato, con musica itinerante, gastronomia tipica, mercatino dell'artigianato e prodotti carnici (ci sarà anche domenica). Domenica pomeriggio e sera, inoltre, si esibirà l'orchestra Luigi Carli.

G08404

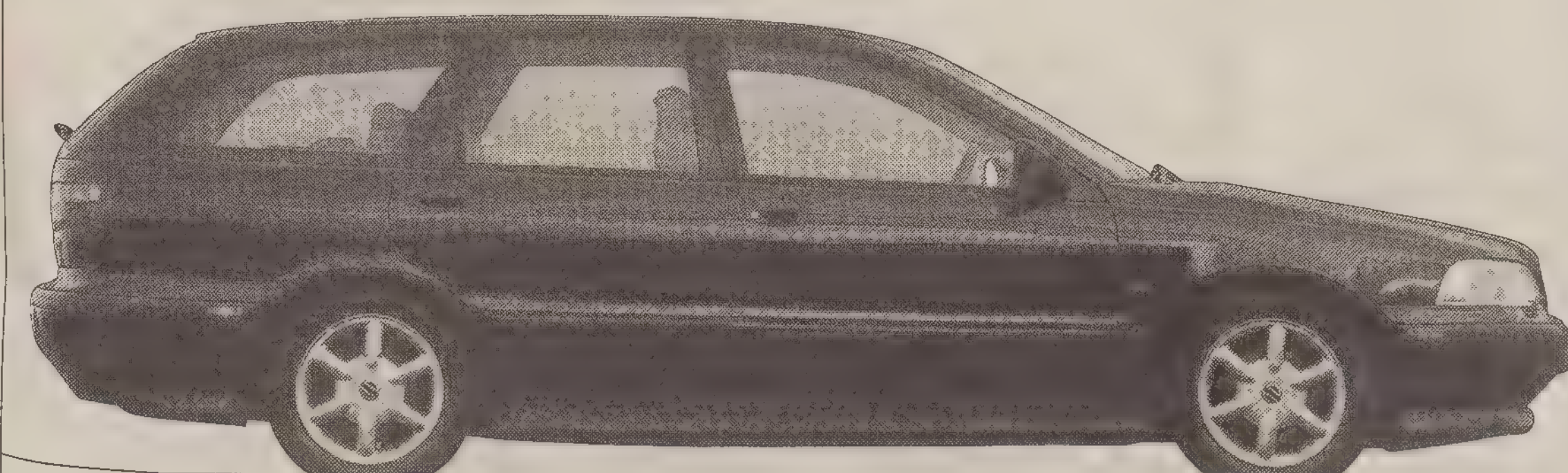
Eleonora Gabrieli, studentessa diciottenne (foto Lavorino), partecipa a questo 8.o Fotoreferendum per comporre la rosa delle candidate ai titoli della prima Superfesta dell'Estate» di sabato 18 luglio alla discoteca «Machiavelli»

G05101

A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIU'.

VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 37.900.000

Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40: la nostra Concessionaria ti offre condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

OFFERTE VALIDE FINO AL 11 LUGLIO

STRADA PER MARTIGNACCO ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

orario

MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' 9.15 - 13.00 14.00 - 20.00

VENERDI' 9.15 - 13.00 15.00 - 21.00

SABATO 9.15 - 19.15 orario continuato

CHIUSO DOMENICA

IL PUNTO DEL RISPARMIO

Telefono cellulare GSM SAMSUNG SGH-250 L. ~~449.000~~ 349.000

Telefono cellulare MOTOROLA D 170 GSM L. ~~299.000~~ 249.000

Yogurt da bere DUN'UP DANONE gr. 750 L. ~~4.730~~ al kg. 4.933 3.700

TV COLOR 14'' MIVAR M3 L. ~~299.000~~ 279.000

Birra LOWENBRAU cl. 33 x 6 al lt. 3.333 6.600

Mozzarella FIORE gr. 250 L. ~~4.400~~ al kg. 13.800 3.450

Videoregistratore SAMSUNG SV211 X L. ~~369.000~~ 299.000

Birra BAVARIA bottiglia cl. 66 L. ~~1.550~~ al lt. 1.879 1.240

Prosciutto cotto naturale al banco tradizionale al kg. L. ~~24.700~~ 16.900

Lavatrice INDESIT WG 630 TX 1/2 carico, termostato regolabile, centrifuga 600 giri L. ~~679.000~~ 569.000

Birra DREHER cl. 33 x 3 L. ~~2.750~~ al lt. 2.081 2.060

Braciole Lombo di Maiale al kg. L. ~~10.950~~ 6.600

Ferro caldaia DE LONGHI WX 110 piastra e caldaia inox L. ~~229.000~~ 169.000

Confezione 3 calici da birra EXECUTIVE cl. 36.5 5.500

Pesche noci al kg. 1.850 1.850

Bistecchiera elettrica DE LONGHI CG18 piastre antiaderenti e lavabili L. ~~149.000~~ 109.000

Boccale da birra MUNIK cl. 37 1.300

4 coppe ORO SAMMONTANA gr. 350 L. ~~5.950~~ al kg. 13.285 4.650

Tritatutto DE LONGHI KR 60 400 ml. accessoriato L. ~~44.900~~ 39.900

Tonno NOSTROMO all'olio d'oliva 2 x gr. 160 L. ~~5.400~~ al kg. 11.875 3.800

Sapone intimo INFASIL ml. 200 L. ~~4.900~~ 3.600

Aspirapolvere ricaricabile DE LONGHI XM 5050D L. ~~44.900~~ 36.900

MARADONA LINGUACCIUTO

Accuse contro Pelè («ha avuto rapporti sessuali con un ragazzino»), una nuova ammissione - accompagnata da un gesto osceno - che la rete contro gli inglesi nell'86 era stata segnata con la mano, e la rivendicazione del suo ruolo di «bandiera del sud italiano» che non ha aveva mai superato il nord: Maradona si è presentato per ore alla tv argentina e ha sparlato, pirotecnicamente, di tutti.

OGGI IN TV

- 12.05 Raitre: Sport Notizie
- 12.20 Italia 1: Studio sport
- 12.55 TMC: Francia '98
- 14.00 Raidue: Dribbling
- 15.05 Raitre: Pomeriggio Sportivo
- 15.15 Raitre: Biliardo
- 16.00 Raitre: Vela
- 16.30 Raitre: Giro
- 18.20 Raidue: Sportsera
- 18.55 Italia 1: Studio sport
- 19.30 TMC: Calcio Mercato
- 19.55 Telefriuli sport
- 20.05 Telequattro: Tris
- 20.35 Raiuno: Sport Notizie
- 21.00 Telepordenone: Ciclismo Triveneto
- 22.50 TMC: Il Processo di Biscardi
- 23.10 Telefriuli sport
- 23.15 Rai1: Occhio al Mondiale
- 23.40 Italia 1: Italia 1 Sport
- 23.45 Videomusic: A tutto beach

UNO SPONSOR PER CT

«Sono solo chiacchiere, noi ci occupiamo di marketing e non di altre cose. E poi potrei parlare con Jacquet....». Così Glen Kirton, vice presidente della Isl Wordwide, società che si occupa del marketing per conto della Fifa, ha commentato la notizia del quotidiano «MF» secondo la quale la Fifa, per conto dell'Adidas, sarebbe intervenuta per far giocare Del Piero, testimonial dell'azienda.

SPORT

SEMIFINALE Due prodezze del parmense Thuram neutralizzano la rete del croato Suker e fanno tagliare ai padroni di casa un traguardo storico

Francia-Brasile, finale quasi annunciata

Domenica però i transalpini dovranno fare a meno di Blanc espulso per una brutta gomitata

La rassegna nei numeri Azzurri protagonisti ma in senso negativo

PARIGI L'Italia «regina» del fuorigioco in senso negativo. Quella azzurra, infatti, è la squadra che più di ogni altra è finita in offside: ben 6,6 volte a partita.

Secondi, con ampio distacco, i giamaicani (5,0), davanti a Brasile (4,4) e Romania (4,3). Chi gioca in contropiede rischia di finire più spesso in fuorigioco, ma anche chi attacca molto (è il caso dei verde-oro di Zagallo) è più propenso a essere punito dalla bandierina del segnalinee. Le statistiche, che si riferiscono a tutte le partite fino ai quarti di finale, dicono anche che l'attacco più «concreto» è quello dei brasiliani che hanno fatto breccia con il 18,6% dei tiri in porta. Segno che oltre al calcio-samba, i verde-oro sanno anche mettere la palla in porta. Dietro di loro Marocco (15,2%) e Messico (15,1%), due nazionali che, pur creando poche occasioni, le hanno sapute sfruttare al massimo. Un' indicazione anche per chi vuole vedere più gol ai mondiali: si segna molto di più di sera che di pomeriggio. Le 27 gare in programma alle 21 hanno fruttato mediamente 3,15 reti, contro le 2,28 delle 33 diurne.

Francia 2
Croazia 1

MARCATORI: nel st 1' Suker, 2' e 27' Thuram.
FRANCIA: Barthez, Thuram, Blanc, Desailly, Lizarazu, Karembeu (30' pt Herny) Deschamps, Petit, Zidane, Guivarc'h (27' st Trezeguet), Djorkaeff (30' st Leboeuf).
CROAZIA: Ladic, Bilic, Stimac, Simic, Stanic (44' st Prosinecki), Soldo, Boban (18' st Maric), Asanovic, Jarni, Suker, Vlaovic.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).
NOTE: angoli 7 a 6 per la Francia; espulso al 29' st Blanc per una gomitata a Bilic; ammoniti Asanovic; Stanic e Simic.

SAINT DENIS Una gazzella nera, agile e imprendibile, contrabbandata in Italia come centrale difensivo, si scopre irresistibile trascinatore e catapulta nella finale mondiale la Francia. Lilian Thuram regala un sogno, la sfida con il Brasile, a una nazione tramortita dal gol ad inizio ripresa di Suker: con spunti degni di Ronaldo danza in slalom nella compassata difesa croata e sigla una straordinaria doppietta.

E' il successo del cuore, della rabbia francese dopo un primo tempo povero e senza lampi. E' la grande voglia di non farsi sfuggire la grande occasione che mette le ali a Thuram e lo trasforma in splendido goleador. Ma i transalpini vengono tenuti a galla da uno Zidane in grande spolvero. La Francia attacca battaglia subito spinta dal sogno di chiudere in fretta il conto. Ma è un proponimento che si spegne presto. Zidane conduce la danza, ma capisce subito che deve fare tutto da solo. Le due punte Guivarc'h e Djorkaeff sono soggiogate dal trio centrale croato che chiude i varchi. La Francia spinge per vie centrali ma consuma presto le cartucce iniziali. Boban, Asanovic e Soldo contengono e rilanciano allargando il gioco e spiazzando i francesi:

Dopo mezz'ora di pressione sterile ma continua è la Croazia che prende il mano l'incontro. Anche Jarni sulla sinistra partecipa alla manovra, ma sono Stanic e Asanovic ad inserirsi con profitto. Alcune azioni coordinate, frutto di schemi mandati a memoria, mettono in allerta la difesa francese: mentre Thuram sa quello che deve fare, ma è piuttosto frenato nelle avanzate, Desailly soffre la velocità di Suker e Blanc è costretto a non muoversi.

L'inizio della ripresa è pirotecnico: Suker al 1' sfrutta un assist di Asanovic e fa secco Barthez. Ma nell'azione successiva Thuran pressa Boban, triangola con Djorkaeff e fa esplodere di gioia lo Stade de France. Il botta e risposta di Suker e Thuram mette le ali alla Francia che cerca di chiudere il conto. Il settore destro, con Thuram che si giova del diverso apporto che gli offre Henry, diventa devastante.

Ancora Thuran al 27' crea il vuoto liberandosi di Jarni e siglando un gol da manuale, con una palla a girare. La Francia, con Deschamp e Petit cresciuti alla distanza, si distende con continuità genialmente ispirata da Zidane, ma rischia di compromettere tutto con la puerile vendetta di Blanc che dà una gomitata a Bilic lasciando i suoi compagni in dieci.

Ma la Croazia è ora troppo compassata per riuscire a trovare sbocchi con i francesi galvanizzati e finalmente tonici. Barthez al 49' vola per mandare in angolo una conclusione rimpallata. La Francia stramerita una finale fortemente voluta. La Croazia si accontenta della finalina di sabato. A Saint Denis nessuno esce dal campo umiliato. Ma con il Brasile sarà tutt'altra musica. E Thuram avrà poche licenze di «uccidere».

La gioia di Thuram (a sin.) abbracciato da Blanc, espulso poi per una gomitata ai danni di Bilic.

Zvonimir Boban

Un Paese si è stretto attorno alla sua Nazionale ieri sera - Zagabria paralizzata per spingere il sogno biancorosso

Al ristorante Boban il piatto forte è un'attesa di passione

ZAGABRIA «Il pollo francese nella padella croata», «la stirpe dei vincitori ci porterà alla vittoria», «i francesi in ginocchio come i tedeschi». La stampa croata di tutte le colorazioni politiche ha abbandonato ogni cautela e, quasi ubriaca d'orgoglio, ieri si era preparata alla semifinale con uno sfrenato ottimismo.

Ieri sera a Zagabria circolavano solo i vecchi tram. Nei festeggiamenti di sabato scorso erano saltati vetri e sedili per oltre 20 milioni di danni. La polizia controllava le strade del centro. «Non vieteremo ai tifosi di festeggiare - ha detto un portavoce - ma non ci dovranno essere violenze inutili».

Camerieri velocissimi alle 20,30 hanno presentato il conto ai clienti. Subito dopo, un gong ha avvertito che l' attesa per la partita al bar al piano superiore era iniziata. Si è vissuta così la semifinale nel ristorante di capitan Boban in Gajava a due passi dalla piazza centrale di Zagabria la Ban Jelacic. Questo è uno dei quattro ristoranti di proprietà del numero 10 ed è una spaghetteria italiana e di italiano ha anche l' atmosfera elegante e discreta. Parte dei camerieri indossava la maglia con la scacchiera bianca e rossa, altri hanno una t-shirt bianca con la scritta: «Proud to be croat» («fiero di essere croato»).

Accanto al bar era già pronta la sala-tv dove vi è una ressa infernale con applausi e grida di incoraggiamento alla squadra di Blazevic.

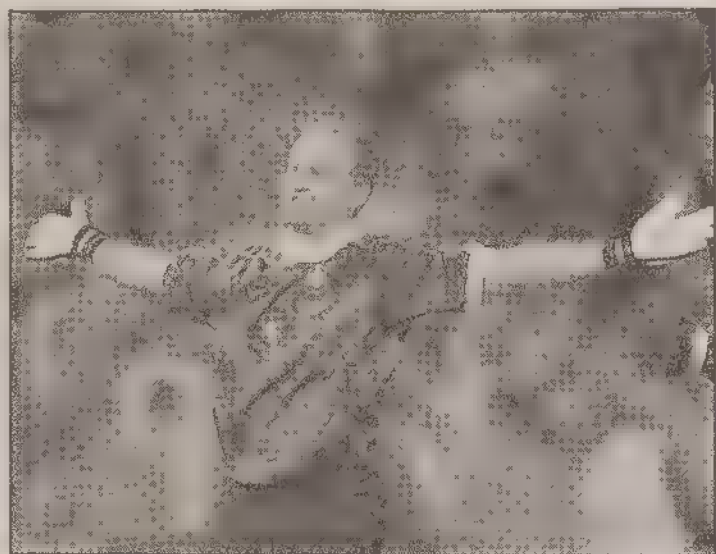
Il presidente croato Tudjman era in Francia. Ieri scortato da un imponente servizio di sicurezza e da due generali in alta uniforme, aveva pranzato con i giocatori ed i tecnici nel ritiro di Chateau de la Tour (lo stesso dove aveva alloggiato l'Italia). Con la sua sicurezza, aveva addirittura messo in imbarazzo i giocatori elencando i recenti successi croati in campo sportivo: «Ivanisevic ha dominato Wimbledon, Toni Kukoc ha vinto il miglior campionato del mondo di basket, quello Nba, in tutto il mondo si parla solo di Croazia, persino negli Stati Uniti, dove prima non conoscevano il calcio, cominciano ad apprezzarlo grazie alla nostra nazionale». Ieri sera Franjo Tudjman si è recato allo stadio di Saint Denis, seduto in tribuna accanto al presidente francese Jacques Chirac.

LA PRIMA FINALISTA

Dietro alla qualificazione del Brasile c'è la bella storia del portiere che ha fatto sfiorire i tulipani

Taffarel in Italia finì a giocare in parrocchia

Quattro anni fa, rimasto senza squadra, fece la mezz'ala nei tornei dei preti

ROMA Quando nel '94 Claudio Andre Taffarel si ritrovò disoccupato pur essendo il portiere campione del mondo, i primi ad offrirgli un posto furono due preti di Reggio Emilia: don Francesco Saccani, parroco dell' Immacolata Concezione nonchè organizzatore, con la Caritas di Reggio, del torneo della diocesi, e don Luigi Gianferrari del Preziosissimo Sangue, la parrocchia del brasiliano.

Taffarel, l'«eroe» della vittoria brasiliana.

Essendo già coperto il ruolo di portiere nel Preziosissimo Sangue, l' uomo che aveva indotto all' errore dal dischetto a Pasadena Roberto Baggio finì per giocare in avanti: mezz'ala con spiccate caratteristiche offensive.

«Ed anche lì faceva la sua figura - racconta don Francesco - ma quello che mi colpì molto fu la sua notevole forza morale. Era finito il suo rapporto con la Reggiana e, pur essendo senza lavoro, manteneva una serenità ammirevole. Non si creava problemi a giocare con noi. Si divertiva soprattutto con i ragazzi, io, oltre ad organizzare, giocavo da terzino: ma tutto sommato ero sempre il parroco, il rapporto era un po' più distaccato. Quando andò via da Reggio Emilia però ci venne a cercare per lasciarci delle cose per i bambini. E so che ha sempre fatto beneficenza per istituti. Forse questa sua capacità di dare agli altri viene ripagata nei momenti importanti. La forza morale lo aiuta nei momenti importanti della sua professione, come i rigori in una semifinale o finale del mondiale».

«L' idea di chiedergli di giocare con noi - aggiunge don Luigi Gianferrari - venne ad un ragazzo che era suo amico. Si sposa domani, credo che le parate di Taffarel contro l' Olanda saranno un regalo di nozze molto gradito per lui. Taffarel comunque accettò e si comportò con grande umiltà. Gli fu data però la maglia 10, quella di Pelè: segnò una valanga di gol. Tanto che arrivammo a vincere il torneo. Il rapporto con lui non si chiudeva in campo: era un assiduo frequentatore della parrocchia».

In quello scorcio dell'estate '94 Taffarel segnò una quindicina di reti, trascinando i suoi in finale contro il San Pellegrino. Appuntamento al quale il giocatore teneva tantissimo, tanto da rientrare dalle vacanze per poter giocare. Anche in quella partita Taffarel fu decisivo. Poi, dopo sei mesi da disoccupato, Taffarel lasciò Reggio Emilia per andare all'Atletico Mineiro. Ora, dopo il Mondiale, andrà a giocare in Turchia, con il Galatasaray. Ma non passerà da Reggio, il torneo parrocchiale, infatti, non si fa più.

Zagallo vede vicino il quinto titolo «Dicevano che eravamo superati»

OZOIR-LA-FERRIERE Il «penta» è lì, dietro l'angolo. E Mario Zagallo nel quinto titolo mondiale ci crede, come ci ha sempre creduto fin dall'inizio di Francia 98. «Ripeteremo il '94», ha urlato il ct brasiliano a Taffarel, quando è andato ad abbracciarlo dopo le due parate sui rigori olandesi che hanno portato la Selecao in finale.

«Questo Brasile non perderà certamente la finale per mancanza di grinta e coraggio», ha ripetuto ieri nel ritiro di Lesigny. Il giorno dopo la vittoria il «vecchio lupo» brasiliano ne ha per tutti, per chi lo ha criticato, per chi lo ha insultato, per chi ha contestato le sue scelte.

Ammette che l'esperienza fatta contro l'Italia nella finale ai rigori di Usa 94, quando era braccio destro del ct Carlos Alberto Parreira, «è stata determinante per la vittoria contro gli olandesi», ma rivendica a se stesso l'audacia di aver mandato il quasi esordiente Emerson a tirare il delicatissimo terzo rigore. «Questo mondiale - spiega - ha dimostrato che chi tira forte nell'angolo, senza guardare il portiere, rischia di farsi parare il rigore. Emerson è uno dei pochi che guarda il portiere mentre tira».

Il «penta» ancora non è conquistato, ma il Brasile ha già conuistato qualcosa secondo Zagallo: «Non abbiamo ancora vinto nulla: mancano 90 minuti. Ma, almeno, non diranno più che il nostro calcio è superato. Con questi mondiali stiamo facendo diventare brasiliani l'Europa e il suo modo di giocare». Zagallo chiede quindi che smettano di criticarlo: «Dicevano che Taffarel era un buco, Aldair troppo vecchio e non parliamo di Dunga. Dio sta vedendo la verità, il popolo brasiliano sta vedendo».

IL PERSONAGGIO

Il «brocco» del Milan è tornato protagonista con gli orange

Kluivert: «Mi sono ritrovato ma piango con tutta l'Olanda»

ROQUEBRUNE Patrick Kluivert non si rassegna, non vuole ammettere che l'Olanda non giocherà la finale di Francia 98, che ha perso contro il Brasile. L'attaccante del Milan ha passato una notte insonne, ha pensato e ripensato ai momenti essenziali della partita.

«E' veramente incredibile, abbiamo perso una semifinale del mondiale dopo aver dominato il gioco per 120 minuti. Come ci si può rassegnare ad una sconfitta immeritata? Dopo aver segnato la rete del pareggio già pensavo alla finalissima di Parigi», dice Kluivert, attaccante che i Mondiali sembrano aver restituito al calcio di altissimo livello.

«Sono felice di piacervi ancora come centravanti, è una bella rivincita, ma che peccato perdere ai rigori col Brasile, dopo una partita dominata», ripete. Kluivert, però, a differenza di qualche suo compagno di squadra, non perde tempo in recriminazioni nei confronti dell'arbitro e del rigore non concesso. Piuttosto fa autocritica per aver mancato il gol del raddoppio che avrebbe dato la finale all'Olanda: «Mi sono trovato solo davanti al portiere, ho preso bene la mira, ma il pallone è uscito di pochi centrimetri alla sinistra di Taffarell. Siamo fuori per quei pochi centimetri, non per altro. E non riesco a darmi pace».

Patrick Kluivert.

Continuano a fargli domande sull'arbitro, come ad offrirgli un obiettivo sul quale sfogare la sua amarezza. «Non è stato all'altezza della semifinale - risponde Kluivert - ma non è una novità, la mancanza di preparazione dei direttori di gara è stata una costante in questo mondiale».

Patrick Kluivert, comunque, esce da vincitore e non dimenticherà tanto facilmente Francia 98. E'il torneo che gli ha consentito un pronto riscatto dopo le disavventure italane e le due reti messe a segno con Argentina e Brasile gli hanno restituito entusiasmo e stima in se stesso: «Sono tornato ad essere un protagonista - ammette con orgoglio - e non vedo l'ora di ripetermi in un campionato europeo per confermare che io non sono un bluff».

Quale sarà questo campionato, quale maglia indosserà, Kluivert ancora non vuole rivelarlo: «Posso dirvi che non giocherò più con il Milan, ma per il resto aspettiamo ancora qualche settimana, perchè voglio capire bene a che punto sono le trattative».

Nell' Arsenal con Bergkam o nella Juventus con Davids? «Sono due grandi squadre nelle quali giocano due persone con le quali vado molto d'accordo sul campo e fuori. Come non potrebbe farmi piacere? Ma per il momento non posso fare previsioni».

Le ultime notizie dicono che ormai il passaggio di Kluivert all'Arsenal sarebbe cosa fatta. E con lui raggiungerebbe Berkamp anche Ronald de Boer. Costo complessivo dell'operazione 21 milioni di dollari, 13 per Kluivert, 8 per il suo compagno di squadra.

Lo stress dei tiri dal dischetto

Di Biagio ha riacceso la tivù per vedere i calci di rigore: «Ho tifato per i brasiliani»

ROMA Dimenticare non è proprio possibile, ma spegnere il televisore sì. Gigi Di Biagio ci ha provato: martedì sera ha tenuto l'apparecchio spento mentre trasmettevano Brasile-Olanda. Le ferite sono ancora aperte. Poi ad un certo punto non ce l'ha fatta più e si è concesso una sbirciatina, giusto per sapere il risultato. Ironia della sorte, le immagini gli hanno regalato il momento dei calci di rigore. E' Di Biagio, forse in preda i ricordi o meglio agli incubi, è rimasto lì incatenato.

Cinque giorni dopo l'eliminazione dell'Italia dai mondiali e dal rigore calciato sulla traversa, il centrocampista della Roma sempre comunque più sereno. Sta cercando di razionalizzare quello che è successo e di non drammatizzare più: «Forse il peggio è passato. Ormai è successo, cosa posso fare?, si chiede al telefono. «La semifinale tra Brasile e Olanda - racconta - non l'ho seguita, ma poi non ho resistito e ho visto la sequenza dei caldi di rigori, cioè la parte peggiore».

«Cosa ho pensato? Ero sicuro che ce l'avrebbero fatta i brasiliani. Sono stati bravi, più freddi. Non avevo dubbi e sono contento che abbiano vinto». Nessun paragone con quello che hanno passato gli olandesi Cocu e De Boer e quello che ha passato lui. Questi sentimenti fanno parte di quello che Di Biagio vuol cancellare dalla sua memoria. Ora il tifo di Gigi Di Biagio è tutto per il Brasile: «Sì, faccio il tifo per loro, ci sono i miei compagni di squadra Aldair e Cafu. Non so se la Francia arriverà in finale, ma se anche fosse così tiferò Brasile. Nella Francia c'è Candela, anche se non gioca. Allora, forza Brasile».

Lo stress da rigore comunque c'è ma non fa paura soprattutto ai tifosi che al mondiale chiedevano proprio grandi emozioni. I tiri dal dischetto per il telespettatore sono solo un motivo di piacere in più. Per l'esperto di psicologia dello stress, Sebastiano Bagnara dell'università di Siena «il tifoso va in cerca dello stress, la sua è una condizione simile a un continuo innamoramento. Assistere ai rigori dopo una partita dei mondiali significa prolungare il piacere, è il ritorno positivo di un grandissimo investimento emotivo».

Anche per il presidente della società italiana di Medicina di pronto soccorso Ubaldo Mengozzi, l'ansia di rigore non ha mietuto vittime. Nemmeno la delusione procurata dalla sconfitta ha avuto effetti dirompenti perchè secondo Mengozzi «la sconfitta è stata accettata in quanto l'Italia ha giocato male». I rischi ci sarebbero stati, invece, se l'Italia avesse vinto. In caso di vittoria, conclude Mengozzi, il colpevole non sarebbe stato lo stress ma l'euforia da festeggiamenti. «La guida pericolosa durante i caroselli con le auto e i motorini - osserva - era all'origine di numerosi feriti che arrivano in ambulanza al pronto soccorso».

Gigi Di Biagio sta smaltendo la delusione.

Il presidente del Coni Pescante ieri si è recato alla Federcalcio dal numero uno Nizzola, che è appena rientrato dalla Francia

Vertice a palazzo, Maldini ha i giorni contati

L'incontro all'apparenza è stato interlocutorio, ma il ribaltone è nell'aria - Zoff resta il più serio candidato

ROMA Quattro giorni di riflessione, e sono iniziate le grandi manovre nel calcio italiano dopo il brusco epilogo dell'avventura mondiale. Il presidente federale Luciano Nizzola, rientrato sabato mattina in Italia, è tornato ieri per la prima volta nel suo ufficio romano di via Allegri, dopo le giornate trascorse a Torino. Ieri il presidente della Figc si è dedicato a una serie di riunioni importanti.

Prima due ore di colloquio con lo staff dirigenziale che ha accompagnato la nazionale in Francia, il vicepresidente Giancarlo Abete e l'accompagnatore Gigi Riva in testa. Poi, Nizzola ha ospitato nel suo ufficio il presidente del Coni Pescante, per una sorta di relazione, a metà tra bilancio e programmi.

Nizzola si sente sempre più attaccato all'interno del calcio e anche da altre componenti dello sport, si è parlato in questi giorni di commissariamento, addirittura è stato fatto il nome di Gianni Petrucci come candidato ideale alla presidenza della Figc.

Ne è venuta fuori un'ora e 50 minuti di faccia a faccia, al termine del quale Pescante, quando è uscito, si è limitato ad un sorriso. «Sto contando...» Ha scherzato il presidente del Coni, rifacendosi al detto: «contare» prima di parlare. E un Nizzola amareggiato quello che si è rimesso al lavoro.

La panchina della nazionale è il più evidente dei problemi, ma è tutto il resto - questione arbitrale e modifiche di statuto - a premere alle spalle del presidente della Figc. E i tempi si allungano. Intanto, il consiglio federale del 16 luglio varerà il nuovo sistema di designazione arbitrale, come voluto dai club di A e B.

Nizzola non ha sentito in questi giorni Dino Zoff, primo candidato alla panchina azzurra. Quanto a Maldini, lo incontrerà a Parigi per la finale di Francia 98, sempre che il ct decida di andarci. Il presidente federale in ogni caso non ha bisogno di ottenere la disponibilità di Zoff, in pratica già fornita pubblicamente.

Le ostinate chiusure di queste ore di fronte alle domande sull'Italia lasciano intuire che l'ex portiere Mundial aspetti solo la chiamata definitiva. Ma a chi gli chiede se può dare garanzie sul suo futuro da presidente Lazio, Zoff risponde secco. «Non devo garanzie a nessuno». E poi concede qualche idea sulla crisi della nazionale, partendo dalla sua Lazio piena di stranieri. «Sì, è vero. Qualche danno gli stranieri possono portarlo. Ma non si può impedire ai migliori di giocare perchè non sono italiani».

Tra i «top 38» del mondiale anche Pagliuca e Vieri

PARIGI Gianluca Pagliuca e Christian Vieri sono nell'elenco dei 38 giocatori migliori di Francia 98. E' invece uscito dalla classifica Gigi Di Biagio. I giocatori vengono scelti dai membri del gruppo tecnico della Fifa e domani sarà Pelè ad annunciare la formazione ideale di Francia 98. Intanto sono stati resi noti i nomi dei '38 finalisti.

Questi i «magnifici» 38. Portieri: Chilavert, Barthez, Pagliuca, Van der Sar.

Difensori: Ayala, Gamarra, Desailly, Simic, F. De Boer, Junior Baiano, Roberto Carlos, Cafu, Thuram, Jarni. Centrocampisti: Dunga, Rivaldo, M. Laudrup, Henry, Zidane, Ortega, R. De Boer, Overmars, Ince, Cocu, Asanovic, Hierro.

Attaccanti: Hernandez, Ilie, Batistuta, Vieri, Bierhoff, Salas, Owen, Flo, Ronaldo, B. Laudrup, Suker, Bergkamp.

TACCUINO

Riunione Fifa: un incarico per Platini

PARIGI Michel Platini sarà al centro della discussione della riunione dell'esecutivo Fifa che si terrà questo pomeriggio a Parigi, la prima dopo l'elezione di Sepp Blatter alla presidenza. Blatter ha promesso a Platini il ruolo di direttore tecnico della Fifa, funzione non prevista nell'organigramma dell' organizzazione mondiale del calcio.

Visita del tedesco Braun al gendarme ferito

PARIGI Il presidente della federcalcio tedesca (Dfb), Egidius Braun ha fatto visita ieri alla famiglia del gendarme francese Daniel Nivel ridotto in fin di vita da alcuni hooligan tedeschi il 21 giugno scorso dopo la partita fra Germania e Jugoslavia a Lens.

Venezuela: multa salata ai deputati calciofili

CARACAS L'assenza ingiustificata della maggior parte dei deputati venezuelani durante lo svolgimento dell' incontro di calcio Brasile-Olanda ha scatenato le ire della presidente della Camera, Ixora Rojas, che ha deciso di distribuire a tutti una multa esemplare.

MERCATO

Mentre il Milan ha deciso di non vendere più l'attaccante Kluivert - Milanese verso il Paris SG

Juve, Roma e Parma litigano per Jardel

MILANO Ultimi giorni di mercato, giorni di trattative frenetiche. Si muovono le grandi, alle prese con problemi diversi. Juve e Milan, come anche Parma e Roma, sono alla ricerca di un attaccante. Il nome nuovo per i bianconeri è quello di Jardel del Porto, che piace anche alla Roma. I giallorossi, peraltro, hanno individuato il loro obiettivo numero uno nel giovane Di Vaio, e hanno offerto 22 miliardi alla Salernitana, sperando di convincere i dirigenti campani a lasciar partire il loro gioiello, più volte dichiarato incedibile. Per Balbo al Parma, invece, non è ancora fatta. Nelle ultime ore infatti si è fatto aventi l'Aston Villa con un'ottima offerta, e gli stessi dirigenti della Roma stanno cercando di convincere l'argentino ad accettare la destinazione inglese.

Non si trasferirà alla Juve, invece, Patrick Kluivert, che - è notizia di ieri - il Milan ha deciso di ritirare dal mercato dopo le discrete prestazioni al mondiale.

Galliani e Braida hanno respinto anche l'ultimo assalto in ordine di tempo, quello del Tottenham, che offriva ben 22 miliardi. In vendita, adesso, ci sarebbe nientemenochè George Weah, che ha molti estimatori specie in Inghilterra. I rossoneri hanno inoltre concluso con il Venezia la cessione di Maniero, con la formula della comproprietà. Un affare virtualmente chiuso già da martedì, ma l'attaccante aveva preso tempo, perchè allettato dall'offerta dei Rangers di Glasgow. Ieri, dopo aver ascoltato il parere della moglie e dei dirigenti milanisti, Maniero ha pronunciato il sospirato sì al Venezia. Sempre a proposito di Milan: è stato acquistato il portiere Roccati, che sarà lasciato ancora una stagione al Ravenna. Anche la Juve acquista in prospettiva futura: in Svizzera scrivono che ha prelevato Patrick Muller, 21 anni, nazionale svizzero, e lo lascerà al Servette ancora un anno. Centravanti nuovo di zecca anche per il Perugia, che ha prelevato Herceg dall'Ancona.

L'Inter deve vedere, e ha messo in piedi numerose trattative. Se il nigeriano West potrebbe restare, avendo ottenuto un ritocco dell'ingaggio, sulla lista dei partenti ci sono Djorkaeff, Kanu e anche Milanese. Su Dj è tornato forte il Real Madrid, che cederà Suker al Manchester United (spiazzando il Parma).

La Lazio ha presentato De La Pena e Couto.

I campioni d'Italia prenotano Patrick Muller Maniero accetta Venezia

Per Kanu, che vuole ad ogni costo esere ceduto, spunta adesso la pista Barcellona. Milanese, invece, potrebbe finire al Paris Saint Germain: tra i club ci sono contatti avviati, l'affare dovrebbe essere chiuso nelle prossime ore.

Intanto a Formello, centro sportivo della Lazio, per l' arrivo del neo biancazzurro Ivan De La Pena. Circa duemila tifosi hanno letteralmente assediato il ventiduenne centrocampista acquistato dal Barcellona mentre cercava di lasciare in auto Formello al termine della presentazione ufficiale alla stampa.

Molti i cori per De La Pena e contro la Roma. La situazione non è comunque degenerata, alla fine De La Pena si è presentato sul campo d' allenamento recintato per un saluto ai tifosi, anche se farlo uscire dalla macchina è stato problematico. Con lui c'era anche l'altro nuovo acquisto, il difensore Fernando Couto che ha già giocato in Italia con il Parma.

SERIE C2

L'attaccante del Padova dovrebbe affiancare Provitali per formare una coppia esplosiva

Triestina a caccia di Montrone

Rinviata la presentazione ufficiale di Paolo Ferrario

TRIESTE Pezzo dopo pezzo, la Triestina che ha visto frantumarsi i suoi sogni di gloria solo nella finale di Ferrara, sarà mandata al rogo. Alla chiusura del mercato (in realtà non c'è mai una fine) la squadra sarà rifatta per sette o otto undicesimi. Saranno una decina gli alabardati superstiti, ma stando ai movimenti che la società sta compiendo in questi giorni a Forte Crest molti di questi giocatori rischiano di avere, almeno in partenza, un ruolo marginale. Se da un lato questo lifting estivo può essere benefico perchè come ha evidenziato anche il nuovo allenatore la squadra ha palesato numerosi difetti (discontinuità di rendimento, cali di concentrazione, poca aggressività) dall'altro è sicuramente un male perchè va a finire che per un motivo o per l'altro ogni anno si debba ricominciare quasi da zero regalando nei primi mesi un discreto vantaggio a quelle squadre che hanno mantenuto pressochè inalterata la loro intelaiatura. Ma questo maquillage era facilmente prevedibile dal momento che non è solo cambiato allenatore. All'interno della società c'è stato un rimpasto (per ora occulto): almeno sotto il profilo operativo l'imprenditore Vittorio Fioretti e l'ex diesse Franco Landri hanno affiancato il duo Zanoli-Trevisan. Altri uomini uguale ad altre idee e ad altri giri di giocatori: le equazioni sono di facile soluzione. Naturalmente è maledettamente presto per esprimere il minimo giudizio su questa nuova compagine societaria. Landri, comunque non ha alcuna intenzione di entrare nella Triestina ma lo farà il figlio che a breve dovrebbe riceverà una qualche «investitura».

Chi va e chi viene: arriva Montrone (a sin.) e parte Troscè.

Tornando al mercato, c'è parecchia carne al fuoco: potrebbe scapparci una gustosa grigliata. La Triestina sta tentando di mettere assieme in gran segreto una coppia di discreti pistoleri. Per la C2 il duo Provitali-Montrone dovrebbe avere un alto potenziale esplosivo. Insieme superano i sessant'anni ma potrebbero portare in dote una trentina di gol. Tanto potente e devastante Provitali, quanto rapido e velenoso quell'Angelo Montrone (classe '67) che negli ultimi anni ha giocato a Padova, a Pescara e a Pistoia. Era questo un affare che la Triestina doveva concludere verso la fine di questa settimana, ma ieri si è verificata l'interferenza del Cittadella. Potrebbe però essere solo una manovra diversiva ordita dal suo procuratore per far lievitare l'ingaggio. La seconda scelta, per quanto riguarda l'attaccante leggero da affiancare a Provitali, resta Stefano Protti. C'è un nome di grido pronto anche per il centrocampo. Anche questo è un soggetto di trenta e passi anni. Ma di qualità. Se la Triestina sarà un cronicario, sarà almeno un cronicario a cinque stelle. Ma accanto ai «nonni» ci saranno pure giovani leve. Ieri ha firmato il portiere Ginestra del Fano, mentre piovono offerte (vere o false?) per Carlo Troscè. La presentazione ufficiale di Ferrario, intanto, è stata rinviata a martedì perchè i dirigenti alabardati sono tutti impegnati a San Donato Milanese.

Maurizio Cattaruzza

BASKET

Con l'arrivo dei proprietari Usa potranno decollare le trattative

Trieste, finalmente i «padroni» L'ex Robinson verso Gorizia

Ufficializzati alcuni «colpi» in A2: Scarone a Montecatini, Attruia a Pesaro mentre Bernardi a Fabriano ritrova il suo vecchio allievo Fox

TRIESTE Trieste può cominciare a stringere i tempi. Da ieri i soci californiani dell'Adrical, i nuovi proprietari della Pallacanestro Trieste, sono in Europa. Un paio di giorni da spendere in una serie di impegni fuori città e poi pianteranno le sede in via Lazzaretto Vecchio per un mese.

Avranno il loro da fare. Dovranno presentarsi all'opinione pubblica e spiegare i loro programmi. Seguiranno da vicino l'ultima fase dei lavori al nuovo Palasport, visto che vi instaureranno tecnologie all'avanguardia e sarà quello il loro biglietto da visita imprenditoriale. Si confronteranno con gli altri dirigenti e i tecnici biancorossi per verificare il budget necessario a completare le ultime operazioni di mercato (definire la firma di Alibegovic - e sarà uno dei primi nodi a essere sciolti - e concludere con l'ala piccola statunitense).

I nuovi proprietari di Trieste puntano alla promozione. Ma anche le altre pretendenti alla A1 sparano colpi. Ieri Montecatini ha ufficializzato l'ingaggio di German Scarone, 23 anni, 190 cm, play prelevato da Rimini e nel giro della Nazionale. Si aggiunge agli altri rinforzi termali, Niccolai e Sambugaro. La Scavolini Pesaro si è consolata con Stefano Attruia, triestino, 29 anni, 175 cm, in uscita dalla Teamsystem Bologna. Fabriano, infine, è andata sul sicuro affiancando all'ex goriziano Dexter Cambridge l'ala-pivot trentatreenne John Fox. Alto 205 cm, nella scorsa stagione era a Forlì e in passato ha già giocato agli ordini di Bernardi.

Il ritorno più clamoroso sulla scena cestistica nazionale, tuttavia, riguarda da vicino Trieste e Gorizia. Gli isontini neopromossi in A1 sono infatti a un passo dalla firma con Darnell Robinson. 24 anni, 210 cm, ala-centro, ha fatto coppia con Steve Burtt nella Genertel '96-97 allenata da Furio Steffè. Non finì la stagione, era ancora immaturo a livello di A1. Nell'ultimo campionato era in Israele, all'Erzelja ma anche in questo caso non ha finito la stagione, poichè è stato allontanato per motivi disciplinari.

Darnell Robinson

Blitz del Pozzecco azzurro alla Summer League Ma non basta a Fabio&Anto per spuntarla

TRIESTE Nella Ferrucci Summer League a Chiarbola non è bastata la presenza a sorpresa del play azzurro Gianmarco Pozzecco nelle file di Fabio&Anto per portarlo al successo contro la Locanda Scalo Legnami.

Quest'ultima si è imposta 83-76. Marcatori: Celega 19 punti (Loc. Scalo Legnami) e Cerini 17 (Fabio& Anto). L'ha fatta da padrona sin dall'inizio, invece, il Basket Fronte Giuliano contro l'Idra/Giocoscuola 126-81 (marcatori Barini 22 e De Santis 20).

Stasera alle 20 si disputerà la semifinale maschile di consolazione Fabio& Anto-Idra/Giocoscuola e alle 21.30 semifinale femminile Radioattività-Tempo Casa.

-PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE				Argentina 6 Inghilterra 5
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX				Romania 0 Croazia 1

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia 3 Francia 4	
LIONE		Germania 0 Croazia 3
MARSIGLIA		Olanda 2 Argentina 1
NANTES	Brasile 3 Danimarca 2	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		Francia 2 Croazia 1
MARSIGLIA	Brasile 5 Olanda 3	

FINALE Domenica 12 Luglio

SAINT-DENIS ore 21.00
Brasile-Francia

3.o e 4.o POSTO Sabato 11 Luglio

PARIGI ore 21.00
Olanda-Croazia

Queste le classifiche degli otto gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Si procede ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

5 RETI

Vieri (Italia); Batistuta (Argentina), Suker (Croazia).

4 RETI

Salas (Cile); Hernandez (Messico), Ronaldo (Brasile).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto e Rivaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Bergkamp (Olanda).

2 RETI

R. Baggio (Italia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu, Kluivert e R. de Boer (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia); Shearer e Owen (Inghilterra); B. Laudrup (Danimarca); Thuram (Francia).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, Moeller, Sand, Helveg e Joergensen (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic, Vlaovic, Jarni e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Scholes, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojidonk (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia S.); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Lopez, Zanetti e Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

anche con il caldo
il PRIMO strato
è il più importante

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA
FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
Trieste - Via Settefontane, 6 - Tel.: 040/368717

TriesteSportShow
FIERA DI TRIESTE - PADIGLIONE E
Tu porta le scarpe...
alle calze e alle magliette tecniche
ci pensa STUDIO INTIMO®
APPROFITTATENE: patagonia® CAPILENE®

Thorlo Better Feet-Better Life®
A PREZZI FIERA!!!!

IL PICCOLO + Corriere dello Sport STADIO

Insieme per vincere

a sole **L. 2.000***

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio

* Il sabato con Primo Piano a sole L. 2.500

ATLETICA Oltre mille atleti protagonisti dell'88.a edizione dei campionati italiani. Molti sono stelle nostrane

Aquila «rapace» sull'Olimpico

Attesa per Sonego, Coslovich, Bradamante, Macchiut e compagni

Comincia la Golden League: i grandi si misurano a Oslo

OSLO La nuova era dell'atletica parte in anticipo rispetto al terzo Millennio. Comincia infatti oggi a Oslo la prima suggestiva, e ricchissima, avventura della «Golden League». A Oslo, e poi a Roma, Montecarlo, Zurigo, Bruxelles e Berlino, più la finale di Mosca (5 settembre) saranno presenti i big. Ecco alcuni nomi: Johnson, ma solo sui 400, la regina dello sprint e del lungo Marion Jones, il nuovo fenomeno dei 400 hs. Bryan Bronson (47"03, terza miglior prestazione di sempre). Poi Gebreselassie, primatista mondiale dei 5000 e dei 10.000 e il suo rivale Komen. Nel mezzofondo i marocchini Hissou ed El Guerrouj, l'olimpionico norvegese Rodal, il tedesco Baumann. Nel salto con l'asta: Bubka (che ha rinunciato ai prossimi Europei), Tarasov e Lobinger. Nel triplo il predicatore britannico Edwards contro l'iridato Quesada poi, tra le donne, l'eterna Ottey, l'aborigena «padrona» dei 400 Freeman, Hattestad nel giavellotto.

ROMA Lo stadio Olimpico si appresta ad ospitare l'88.a edizione dei Campionati italiani di atletica. Un antipasto al «Golden Gala» (in programma martedì sempre all'Olimpico) che vedrà impegnati tra oggi e domani oltre mille atleti. Tanti – forse come non mai – quelli calati a Roma dalla nostra regione. E tantissimi – sicuramente come non mai – quelli vogliosi di salire sul podio. Alcuni dedicano al nome del giovane Carlo Boccarini (velocista da 10"08) questa edizione degli assoluti orfana delle stelle May, Mori e D'Urso. Noi preferiamo dedicarla all'atletica del Friuli-Venezia Giulia.

Una specialità, più delle altre, sembra destinata a vestirsi dei colori dell'aquila alata: il giavellotto. Il sacilese Carlo Sonego cerca il secondo alloro, e dovrà vedersela con i portacolori dell'Atletica Gorizia Gianluca Valenti e Luca Ceppellotto; tutto scontato in campo femminile dove la triestina Claudia Coslovich punta dritta verso il 6.o titolo consecutivo. Assieme a lei gareggerà la sua compagna d'allenamento Elisabetta Marin (Cus Ts), in gran crescendo seppur limitata da un infortunio. Ed a proposito di incidenti: la «cussina» Gabriella Gregori affronterà gli ostacoli alti seppur con un dito del piede fratturato. Il suo compito sarà scortare al traguardo l'amica (e compagna di «scuderia») Margaret Macchiut, grande favorita della vigilia.

Una conferma ad alti livelli si attende da Francesca Bradamante («cussina» pure lei) chiamata a confermare con un oro il recente volo oltre l'1,95. Con lei in pedana la triestina Bettoso e la pordenonese Cadamuro. Una conterranea di quest'ultima, la sacilese Tamburini, punta alla medaglia nell'asta. Sempre nei salti, quasi scontata la terza affermazione consecutiva del triplista goriziano Paolo Camossi, mentre la triestina Arianna Zivez dovrà difendere dalla favorita Moroni il titolo conquistato lo scorso anno nel lungo.

Al martellista Loris Paoluzzi (goriziano) e alle tripliste Barbara Lah e Nadia Morandini spetterà di rimpinguare il medagliere regionale. Chance di entrata in finale anche per la velocista del Cus Trieste Fabiana Cosolo e per la sua consocietaria Lara Zulian impegnata negli 800 che vedono la friulana Chiara Grossutti in veste di possibile favorita. Le due staffette femminili del Cus Trieste sono completate dalla presenza di Katia Valzano, Samantha Bernes, Valeria Zanchetta e Morena Polacco. Mentre a rifinire la pattuglia dell'Atletica Gorizia in trasferta a Roma i nomi di Fabio Olivo (probabile finalista sui 5000) e di Dario Giacomello, che si misurerà sul doppio giro di pista.

Alessandro Ravalico

Margaret Macchiut

AUTO Schumi verso la prova del nove

A Silverstone Ferrari in salita

ROMA Se ci sei, batti un colpo, dice il proverbio. Ebbene, se la Ferrari c'è, se è realmente in grado di mettere in difficoltà le Mc Laren, di sottometterla ancora come ha fatto a Magny Cours, lo dimostri nella pista che più di ogni altra le è ostile: parliamo di Silverstone, terra di Inghilterra, dove domenica si corre il nono evento iridato.

Silverstone è ciò che alla Ferrari non è consono: a cominciare dal fatto che è velocissimo. Sui rettilinei si sfonda il muro dei 300 km all'ora e la velocità media in gara supera i 200 km orari. Per idiosincrasia tecnologica nè Schumacher, nè Irvine, da quando sono a Maranello, su questa pista hanno mai conquistato punti. E pur essendo la statistica destinata ad essere sconfessata da nuove verità, i numeri dicono che per la Ferrari sarà difficile fare bene.

Ma c'è un'incognita che coinvolge tutte le scuderie: Silverstone, si trova in una tra le zone climaticamente più instabili di tutta l'Inghilterra. Difficile prevedere cosa capiterà nelle prossime ore, ciò che spiega per quale motivo le regolazioni saranno incessanti. La Ferrari ha in ogni caso deciso che a Silverstone sarà confermata la Ferrari 300 che a Magny Cours ha fatto il vuoto.

Verrà in ogni caso adottata un'ala anteriore per garantire maggiore stabilità, il tutto condito da grande entusiasmo, anche perchè Schumacher ha già espresso il proprio pensiero tecnico: una perdita in prova nei confronti della MC Laren non superiore ai 5 decimi. Il che dovrebbe consentire a Michael di trovarsi al secondo o al terzo buco della griglia di partenza.

IN BREVE

Moto: Checa lascia la terapia intensiva. Medici ottimisti

NOTTINGHAM Il pilota spagnolo Carlos Checa, rimasto ferito venerdì scorso a Donington nel corso delle prove del Gp di Gran Bretagna, è uscito ieri dall'unità di terapia intensiva dell'ospedale di Nottingham dove era stato trasferito domenica dopo l'aggravamento delle sue condizioni. «Checa ha passato una notte tranquilla ed ha lasciato il reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni» - hanno riferito i medici dell'ospedale - continuano a migliorare».

Vela: Giro d'Italia al via Favorita Trieste Generali

MILANO La 10.a edizione del Giro d'Italia a vela partirà il 13 luglio dall'Isola d'Elba e dopo 10 tappe (Fiumicino, Casamicciola, Messina, Catania, R. Calabria, Crotone, Trani, Civitanova, Trieste) si concluderà il 15 agosto a Cervia. Tra i favoriti «Trieste Generali».

Olimpiadi invernali 2006 Sion candidato più ricco

GINEVRA La città di Sion, una delle rivali di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006, ha potuto aumentare il bilancio della candidatura di 5 miliardi grazie all'arrivo di un nuovo sponsor. Ora la rappresentante elvetica dispone di circa 20 miliardi per la propria candidatura.

CICLISMO

Serata di festa al Panathlon di Cesena per il vincitore del Giro: «Sono stanco ma piuttosto che stare alla tivù gareggerò»

Pantani al Tour: «Meglio soffrire in bici»

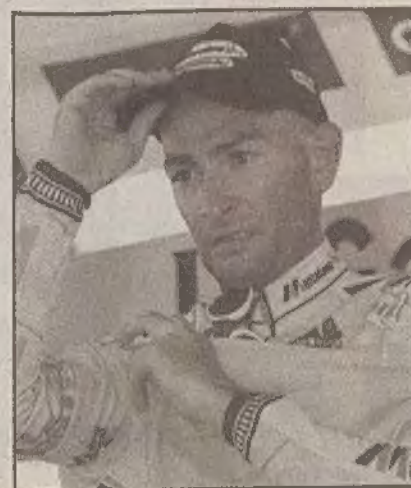
Giro d'Italia femminile: vince l'outsider Pegoraro

IMOLA La vicentina Luisiana Pegoraro (Fanini-Record) ha vinto a sorpresa e per di più per distacco l'ottava tappa del 9.o Giro d'Italia femminile di ciclismo. Al secondo posto, a oltre 1', la lituana Edita Pucinskaite, al terzo la finlandese Pia Sunstedt. Linda Jackson (Saeco-Timex), giunta in un gruppetto a circa 2', ha conservato la maglia rosa.

CESENA «Psicologicamente sono un po' stanco, forse il Tour avrei preferito non farlo. Ma sarei rimasto in poltrona a vederlo in tv, soffrendo. Così ho detto che, se devo star male, tanto vale che vada là a controllare da vicino cosa succede». Davanti ai suoi amici e ai tifosi Marco Pantani ha spiegato così l'approccio con l'avventura che sta per cominciare.

I pensieri e le parole del «Pirata» hanno avuto come scenario la serata a lui dedicata al Panathlon di Cesena, dal presidente Dionigio Dionigi, al ristorante Ponte Giorgi di Cella di Mercato Saraceno. Circa 300 persone si sono date appuntamento per festeggiare il vincitore del Giro d'Italia e la sua squadra, la «Mercatone Uno» al completo.

È stata, quella dell'altra sera, la prima festa ufficiale del campione romagnolo dopo il trionfo al Giro: la prossima è in programma per il 13 agosto a Cesenatico per il «Pantani day» in piazza Comandini. Per quell'occasione l'obiettivo sarebbe quello di affiancargli l'altro cesenatichese illustre, il tecnico del Milan Alberto Zaccheroni: ma gli impegni dell'allenatore in quel periodo sono tanti. «Dopo il Giro d'Italia non c'è stato il tempo di festeggiare. La morte del mio grande presidente, Luciano Pezzi, è stata un dolore terribile e ha smorzato tutto» - ha detto tristemente Pantani.

«Al Tour dipenderà da come starò fisicamente e mentalmente, se dopo una settimana dovessi capire di non essere in forma – ha ribadito – allora potrei anche tornare a casa. I miei tifosi non si accontentano più di qualche vittoria in tappe di montagna». «E poi – si è lamentato – quest'anno al Tour, dove sono le montagne?».

Marco Pantani

Vicino a lui c'erano Vittorio Adorni e Arnaldo Pambianco, il tecnico degli azzurri Antonio Fusi, l'ex ct della nazionale di calcio Azeglio Vicini (grande appassionato di ciclismo), il campione di motociclismo Marcellino Lucchi, Adorni, da ex iridato, ha fatto notare a Pantani che vincere il Giro è una cosa, ma la soddisfazione che si prova a un mondiale è unica, poi lo ha consolato. «Marco, se guardi bene, le montagne ci sono anche quest'anno al Tour». «La vittoria di Pantani al Giro – ha aggiunto – è stata simile alla mia del '65». Anche Vicini ha detto la sua: «Tifavo Coppi, ora Pantani mi sta dando le stesse emozioni. La sua vittoria al Giro è un premio contro le ingiustizie. Avrebbe vinto prima se avesse avuto davvero una squadra al suo servizio come stavolta. Negli anni scorsi i compagni lo aiutavano troppo poco».

Azeglio Vicini: «Come Coppi il "Pirata" è uno che dà emozioni»

IPPICA

Corsa di centro a Montebello intitolata a Gino Bragaloni

Ugo di Jesolo all'inseguimento della «lepre» Ustinov Bi

TRIESTE Giusto due anni fa, il 9 luglio, il trotto triestino perdeva una sua figura rappresentativa, Gino Bragaloni, il driver romano che a Montebello si era costruita una solida reputazione (era stato bravo soprattutto nella preparazione dei puledri), e una grande dote di simpatia per l'entusiasmo che metteva nel suo lavoro e nelle sue guidate.

Bragaloni viene ricordato nell'odierno convegno con il clou intitolato al suo nome e con il contorno che vede tutti i premi abbinati ai nomi dei cavalli più rappresentativi che ebbe modo di interpretare. Prova centrale riservata ai 4 anni, con sette rappresentanti della leva 1994 a cimentarsi per la conquista della targa d'argento (anche le altre corse conteranno su premi d'onore donati da colleghi e amici di Gino) messa in palio dalle famiglie Bragaloni e Ciolli. Si ripresenta per l'occasione sulla nostra pista Ugo di Jesolo, uno che raramente fallisce un colpo e che nella circostanza sarà chiamato a rendere un nastro sulla distanza veloce a Udacia, Uganda Sol, Udario, Uvadolce, Ustinov Bi e Ubertal.

Gino Bragaloni

Soggetto grintoso a cui non fa difetto il coraggio, Ugo di Jesolo sarà chiamato ad una risalita non semplice ma che non gli incuterà di certo timore. Fra gli avvantaggiati, è certamente il biasuzziano Ustinov Bi il soggetto cui «Ugo» dovrà maggiormente guardarsi. Il figlio di Dance Marathon, affidato ad Andrea Orlandi, è soggetto di indubbi mezzi, logico che cercherà di far tesoro dei 20 metri d'abbuono nei confronti del favorito, come cercherà di farne tesoro Udacia. Per Uganda Sol, Udario e Uvadolce il compito non si presenta dei più semplici, come del resto per l'outsider Ubertal.

Apprezzabile anche il contorno del convegno (il via alle 19.15) che partirà con un miglio per i 3 anni e con Vaniador in veste di protagonista. Nell'handicap a invito sulla corta distanza potrebbe farsi valere Noel d'Assia, mentre la «gentlemen» vedrà la finlandese Glimmering Kemp inseguitrice dei temibili Sial di Casei, Sindra e Rovaré Dra. I fratelli Orlandi in aperta sfida nella seconda prova per i 3 anni, corsa che ha in Vera Cruz Bi e Voglia di Mare le dichiarate protagoniste. Nella «reclamare» per anziani occhio al veloce Tommy Lee Joe, da seguire Sogna, Shangai Ok e Sensitive Lady Uz in minima categoria, mentre l'incertissimo episodio del quarté potrebbe avere in Ultimatum Gb l'elemento della svolta.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Cotale: Vaniador, Vanità Spin, Ventosa Sib.
Premio Brandino: Noel d'Assia, Olari di Sgrei, Risorgiva Np.
Premio Dimomo: Glimmering Kemp, Sial di Casei, Sindra.
Premio Vobarno: Vera Cruz Bi, Volgia di Mare, Varnias.
Premio «Gino Bragaloni»: Ugo di Jesolo, Ustinov Bi, Udacia.
Premio Far Pra: Tommy Lee Joe, Oryginal Db, Rocky Balboa.
Premio Barzache: Sogna, Shangai Ok, Sensitive Lady Uz.
Premio Apecchio: Ultimatum Gb, Ugnolia, Unver, Usengo Lem.

Il rodato Siberian Melody può spadroneggiare a Livorno

LIVORNO All'Ardenza Tris stasera mette a confronto 15 purosangue. Va segnalato Siberian Melody, in forma ottimale e con in sella una «cravaché» come Colombi. **Premio Porto di Livorno**, lire 44 milioni, m.1500, Tris. 1) Simon Black (63 1/2 Rizzo); 2) Imco Experience (60 1/2 Barontini); 3) Laurier (58 Galli); 4) Trinity House (57 1/2 Biagiotti); 5) Blue Tide (57 Secci); 6) Siberian Melody (55 Colombi); 7) BlushingLife (55 1/2 Bezzu); 8) Capability Brown (54 1/2 Diaz); 9) Dar Fur (53 Cook); 10) Ruy Costa (52 Zedde); 11) Night Answer (51 1/2 Herrera); 12) Samoa Island (51 1/2 Agus); 13) Alfred de Valois (51 Muzzi); 14) Alfred Bird (50 Cristino); 15) Juro's Boy (51 Horcajada). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **6) SIBERIAN MELODY. 4) TRINITY HOUSE. 1) SIMON BLACK.** Aggiunte: **7) BLUSHING LIFE. 5) BLUE TIDE. 13) ALFRED DE VALOIS.**

Ai 1.748 scommettitori che hanno indovinato la combinazione della Tris di martedì vanno 2.123.500 lire. La combinazione vincente: 15 - 9 - 8. Il montepremi è stato di 4.062.936.000 lire. La quota coppia è di 126.300 lire.

TENNIS

Al dunque la serie A di Coppa Italia maschile

Dal poker delle semifinaliste restano in corsa per il titolo Pol. San Marco e Ct Grignano

TRIESTE Dal poker delle quattro semifinaliste del tabellone di serie A di Coppa Italia maschile sono usciti i nomi delle due squadre triestine ancora in corsa per il titolo regionale. La Pol. San Marco dopo il pari casalingo in gara-1, ha ottenuto la qualificazione per la finale sui campi del Dlf Udine. I tennisti del Villaggio del Pescatore di Trieste hanno costruito questo successo con i doppi dopo aver concluso in parità i quattro singolari.

Sui campi del Ct Grignano erano invece difronte i protagonisti della finale della passata edizione del torneo. Stavolta l'hanno spuntata i giocatori triestini che hanno dominato la gara di ritorno con il Tc Morena. L'incontro è ruotato attorno al successo di Alex Pieve su Marco Favalli che dopo il primo set perso al tie-break si è arreso all'ottima condizione di Pieve che ha chiuso match e semifinale all'ottavo game del secondo set. Con le vittorie in doppio di Perla-Sambaldi e Oppenheim-Tononi è poi arrivata la qualificazione per la finale in programma domenica al Tc Triestino. In serie B si è conclusa nei quarti l'avventura del Tc Campirossi uscito al termine del doppio di spareggio contro il Tc Maniago. Sain e Sillani hanno mancato di un soffio la semifinale. Con questo piazzamento il Tc Campirossi si è guadagnato la promozione nella serie A della prossima stagione.

Risultati. Ct Grignano Julia Container-Tc Morena 5-1 (Sambaldi b. De Meo 6-2 6-0, Ronco b. Govoni 6-4 6-2, Perla b. Variola 6-0 6-0, Pieve b. Favalli 7-6 6-3, Perla-Sambaldi b. Favalli-Ronco 7-5 6-2, Oppenheim-Tononi b. Righini-Variola 6-3 6-4); Dlf Udine-Polisportiva San Marco 2-4. Serie B, quarti di finale. At Sedegliano-Tc Campoformido 3-4; Tc Maniago-Tc Campirossi 4-3; Tc Panorama-At Corno 3-1 sospesa per pioggia; Tc Gemona-Gs Danieli 5-1.

Nel torneo femminile Raffaela Malavolti ha trascinato alla conquista del titolo regionale il Ct Zaccarelli di Gorizia che in finale ha sconfitto per 2-0 il Tc Gemona «A».

Sebastiano Franco

AUTO

Doppio secondo posto del pilota triestino nella gara di Spa della Targa Tricolore Porsche

Borrett, due fulmini in Belgio

TRIESTE Se Pettinato ha dovuto issare bandiera bianca al rally del Monte Avena, a Croce d'Aune (Bl), ritirandosi anzitempo, Federico Borrett, nella gara belga di Spa-Francorchamps della Targa Tricolore Porsche, ha raccolto due splendidi secondi posti che lo catapultano ai vertici assoluti del trofeo dedicato alle vetture di Stoccarda. Da dire che se in gara 1 «Fast» Freddy ha lottato con un avversario lievemente più performante che lo ha sopravanzato, in gara 2 c'è stata una lotta al coltello con conseguente incidente finale, dove Borrett ha perso il comando causa un tamponamento galeotto che lo ha mandato contro le transenne, ma da cui ha saputo ripartire, nonostante l'avantreno in disordine ed una gomma in sgonfiamento, fino a riagguantare la seconda piazza.

Sabato e domenica, va in scena la Cividale-Castelmonte, gara di velocità in montagna valida per il campionato italiano, il challenge Fia, e diversi altri trofei. La gara, organizzata dalla scuderia Red White, avrà anche una sezione riservata alle vetture storiche, dove ci sarà anche un figlio d'arte, Alex Marchesi, sulla Fulvia HF. Ci saranno anche i piloti del MaGic Team-sezione di Trieste e quelli della Squadra Corse Trieste. Tra essi, Vallisneri sarà al via alla caccia di punti per il Trofeo Peugeot, con la sua 106 preparata dalla Meola Racing. Sarà un week end da grande impegno per tutti: Cristian Marsic e Cristian Vitrani, per l'Oms Racing, saranno al via del 22.o Rally dell'Appennino Reggiano, gara valida per il campionato due litri, nel Trofeo delle Regioni-Fiat Seicento.

Avranno luogo nel fine settimana anche le selezioni del «master 4x4 by Fif», trofeo nazionale per regioni di off road, sul greto del Cellina-Meduna.

Fabio Niero

CALCIO A SETTE

TORNEO IL GIULIA Da Perosa e compagni goleada e balzo negli ottavi

La Cartiera manda a rotoli Padoan e il suo Sport Shop

Cartiere Burgo 5
Sport Shop 3

MARCATORI: 5' autorete di Borstner, 6' Bergamasco, 16' Bostner, 18' Padoan. S. T. 1' e 25' Perosa, 10' Padoan, 24' Francioni.
CARTIERE BURGO FINZICARTA: Pavesi, Bergamasco, Leghissa, Varljen, Borstner, Perosa, Cavaliri (Francioni).
SPORT SHOP BIRRERIA NOTORIUS: Allisi, Doz, Giovini, Canazza, Sorini, Sabini, Padoan.

TRIESTE La Cartiera Burgo Finzicarta stacca il biglietto per la seconda fase del Giulia (mercoledì alle 21.30 incontrerà il Bar Claudio) aggiudicandosi l'ultima gara del girone C a spese dello Sport Shop Birreria Notorius. 5-3 il punteggio a favore delle Cartiere, al termine di una gara vivace improntata su un buon ritmo e frequenti capovolgimenti di fronte.

Lo Sport Shop doveva aggiudicarsi la gara con almeno tre reti per ambire agli ottavi di finale e sin dalle prime battute, va detto, non ha destinato impegno, determinazione e cosiddetto cuore per sortire il difficile traguardo. Ma la Finzicarta, prese le debite misure, ha ribattuto colpo su colpo allungando poi perentoriamente nello scorcio finale del secondo tempo. Botta e risposta in avvio di gara, all'autorete di Borstner rispondeva subito Bergamasco. Ma lo stesso Borstner sfruttava una torre di Leghissa e insaccava di testa per il vantaggio. Padoan non ci stava e prima della ripresa riconduceva tutti sull'equilibrio.

La ripresa si apriva nel segno di Perosa, perfetto dribbling e sinistro imparabile. Padoan, ancora lui, riacciuffava il pari, ma non era finita perché Francioni di testa, su una deliziosa pennellata di Perosa confezionava il vantaggio per la Cartiera Burgo. E mentre il temporale, l'ennesimo che ha assillato il Giulia in questa stagione, continuava a manifestare i primi strali, Perosa si regalava con un pallonetto un altro sigillo personale per la classifica cannonieri.

Questa la classifica finale del girone C: Pizzeria Ferriera 9 punti, Cartiera Burgo Finzicarta 6, Obis-Giardino di Naxo 3, Sport Shop-Birreria Notorius 0.

Nel secondo incontro della serata, disturbato non poco dalla pioggia, il Primo Reggimento Fanteria San Giusto ha superato nettamente il Pop Joints infliggendogli un duro 8-2.

Oggi, infine, alle 20, si recupera Royal Hair-Quadrifoglio Gomme Valzano. Domani, invece, via agli ottavi di finale con Sanitari Braico-Cmc Serramenti (alle 20) e Caffè Viennese contro la vincente del recupero odierno (alle 21.30).

Franceco Cardella

G06402
TriesteSportShow
FIERA DI TRIESTE - IPPODROMO DI MONTEBELLO 4-19 LUGLIO 1998

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 9 LUGLIO

Fiera di Trieste
ore **17-19:** *(area skate/moto):* Prove libere gimkana
17-18.30 *(area tatami):* Judo per bambini
19 *(area fitness):* Muscle Gym, corso aerobica con Luciana
19 *(area tatami):* Lotta libera
19 *(area skate/moto):* Marillion Skate Show
19.30-21 *(area basket):* Battista Tan Pao, lezioni kung-fu
20 *(area skate/moto):* Prove libere gimkana
20: *(area tatami):* Aikido
20.30 *(area fitness):* Muscle Gym, danza moderna
21 *(area tatami):* Karate
21 *(area fitness):* Muscle Gym, kick boxing
21.30 *(area fitness):* Muscle Gym, scuola di ballo Giois
22 *(area tatami):* Lezioni di Judo Kata
22 *(area fitness):* Muscle Gym, corso aerobica con Angelica ed Ester
22 *(area skate/moto):* Marillion Skate Show

Ippodromo di Montebello
ore **19.15:** Riunione di corse al trotto

Continuaz. dall'8.a pagina

PER amatori case epoca: vicinanze teatro Rossetti appartamento terzo piano 124 mq ristrutturato con gusto, termoautonomo. Riviera 040/224426. (A00)

PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod 135. Progettocasa 040/368283.

ROZZOL totale vista mare in palazzina proponiamo in piano alto con ascensore tranquillissimo appartamento compltamente ristrutturato, l'alloggio ha una luminosità favolosa, si compone di ingresso, soggiorno con ampia cucina all'americana, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due stupendi terrazzini vista mare. Possibilità posto auto in affitto. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla, nel verde. Valutiamo le vostre offerte. B.G. 040/272500.

SAN Francesco elegante ultimo piano 190 mq con ascensore possibilità garage vende Di&Bi 040/299137. (A7394)

G07251

CORSO DI FORMAZIONE AVANZATA SU SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (Cartografia, Informatica, rilievo satellitare GPS, Catasto, pianificazione territoriale). Come annunciato, il Corso promosso dalla Comunità Europea e dal Ministero del Lavoro (P.O. 94002913 - FASC. n. 275), di 800 ore di cui 250 di stage presso Enti e Aziende e un breve stage all'estero, organizzato da GISFORM di Parma, si è iniziato il 29 giugno, presso l'Università di Trieste, Laboratorio di Geomatica e SIT, telefono 040/6763304, oppure 040/6763585. Il Corso, per diplomati e laureati disoccupati, è completamente gratuito, viene sospeso in agosto e finirà entro Natale. La frequenza di 8 ore al giorno è obbligatoria. A fine corso, verrà dato un attestato di qualifica. SONO DISPONIBILI ANCORA ALCUNI POSTI PER STUDENTI CON MATURITÀ 1998.

SAN Giovanni villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq riscaldamento autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giuseppe casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto, L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508.

F19258

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)

APPARTAMENTO
mq 96, cucina,
soggiorno,
due camere, doppi
servizi, terrazza,
posto auto.

VISTA PANORAMICA - PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni e visite: **040/660.094 - 634.215**

SAN Giusto (via Fornace) appartamento piano alto in recente condominio, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, due balconi, 158.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod 86. Progettocasa 040/368283.

SAN Giusto appartamento panoramicissimo composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod 219. Progettocasa 040/368283.

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composto da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

SERVOLA in piena quiete e zona verde casetta con giardino su un piano unico, cinque ampi vani con cantina e deposito attrezzi. Tetto rifatto, esterno a posto, interno da sistemare. L. 210.000.000. Cod. 90. Gallery tel. 040/7600250.

SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo, 105.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA Visogliano splendida posizione vendesi eleganti appartamenti duplex in costruzione: pianoterra con soggiorno e tavernetta, primo piano ampi terrazzi e mansarde, Di&Bi 040/299137. (A7391)

SIT propone D'Annunzio paraggi soleggiato e luminoso appartamento ampia metratura atrio saloncino con terrazzo cucinona con poggiolo tre matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. Bella casa recente con ascensore piano alto. 040/633133.

SIT propone Sales del Carso I ingresso in villa bifamiliare nuova composta da atrio cucinona rustica con forno per il pane salone grande con caminetto e terrazzone tre stanze tripli servizi ampia cantina, garage, giardino di 550 mq di proprietà. Ampia metratura, ottimo prezzo. Per informazioni 040/636222. (A00)

SIT propone via Alpi Giulie luminoso immerso nel verde anche vista mare appartamento in bel palazzo recente con ascensore piano alto atrio saloncino con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Giardino e posti auto condominiali. 040/636222.

SIT propone via Cavalli piano alto ascensore molto tranquillo e soleggiatissimo con vista aperta fino colle di S. Giusto ingresso soggiorno con bel balcone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Bellissimo stabile recente. Possibilità box in affitto o acquisto. 040/636828.

SIT propone via Cereria luminoso e «fresco» appartamento in perfette condizioni interne con serramenti e impianti appena rifatti ingresso cucina saloncino matrimoniale singola bagno e servizio separato soffitta. Vendita urgente causa trasferimento. 040/633133.

SIT propone via Vasari centralissimo e tranquillo appartamento solo 120.000.000 ingresso cucinino arredato su misura soggiorno con poggiolo due stanze bagno. Termoautonomo in bello stabile epoca ristrutturato. Termoautonomo a metano. 040/636618.

STRADA di Fiume libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camere matrimoniale bagno poggiolo, 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STUDIO4 040/370796 via Galatti in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, vendiamo due appartamenti attigui per totali mq 340 (anche separatamente) da ristrutturare completamente adatti ad abitazione o studio professionale.

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimi appartamenti primingresso panoramici stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento posto auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 vende locali d'affari Poggi Paese mq 250 con 8 posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e mq 112 piano secondo con riscaldamento centrale ascensore cantina.

VESTA 040/636234 via Tesa pianoterra stanza cucina bagno adatto ufficio 42.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo appartamenti mq 90 e mq 108 adatti uffici con riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 viale d'Annunzio piano quarto luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore posto auto.

VESTA 040/636234 zona Gretta scorcio mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale. (A00)

VESTA 040/636234 zona Raute box camper di varie metrature altezza metri 3,60 con acqua e luce. (A00)

VESTA 040/636234 zona S. Giovanni luminoso piano alto tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento.

VESTA 040/636234 zona S. Vito piano secondo due stanze cucina bagno. (A00)

RPQ12

RICERCHE
e OFFERTE
di
PERSONALE
QUALIFICATO

G08154

DA DOMANI
FIERA
D'ESTATE
Sconti fino al 50%
BIKINI, COSTUMI uomo, donna, bambino, TELI MARE,
ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA,
INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA
monti
A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli, ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 320.000.000. Ottime condizioni, parcheggio condominiale. Cod 222. Progettocasa 040/368283.

VIA Carpineto in un ottimo stabile recente, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, composto da: ingresso con corridoio, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, ripostiglio, 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Roncheto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacittà Immobiliare 040/362508.

VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista, luminosissima e tranquilla, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 220.000.000. Cod 25. Progettocasa 040/368283.

G04252

AZIENDA MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Gorizia il
VICE DIRETTORE GENERALE
- Attività/Dimensioni: produzione di macchine per fonderia / 50 dipendenti
- Caratteristiche: affermata e in forte espansione

Posizione
- Garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- Pianificare le attività aziendali. Gestire le risorse umane

Profilo personale
- Laurea in Ingegneria, discipline economiche o cultura equipollente
- Esperienza concreta nella direzione aziendale, in particolare nel campo della meccanica, oleodinamica, pneumatica ed elettrotecnica
- Spiccate doti manageriali, capacità di direzione per obiettivi e capacità di coinvolgimento delle risorse umane
- Perfetta conoscenza della lingua inglese

Si offre
- Retribuzione e benefits commisurati alle reali capacità del candidato

Gli interessati sono pregati di inviare il CV a: **Cassetta SPE n. 34B/B Udine.**

VIA Toti libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA UDINE in stabile d'epoca proponiamo monolocale di circa 50 mq in buonissime condizioni composto da un'ampia zona giorno/notte, angolo cucina, bagno con doccia. L. 55.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)

VIA Vespucci libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso 140.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre alta al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250.

VILLA Revoltella in palazzina semirecente ristrutturata, proponiamo appartamento tranquillo, immerso nel verde, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, due ripostigli, cantina, posto auto, 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Commerciale alta appartamento vista mare, molto luminoso composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino, condominiale con parcheggio, L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. B.G. 040/272500.

ZONA periferica in stabile recente immerso nel verde proponiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucinotto, stanza matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino. Perfetto L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominale, riscaldamento autonomo, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.

27 Diversi

INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (GLU)

G07001

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di mensa scolastica comprensivo di interventi di manutenzione e lavori, suddiviso in 2 lotti.

L'importo previsto è di Lire 7.219.900.000 + Iva (lotto 1) e di Lire 13.260.600.000 + Iva (lotto 2).

L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati in favore del concorrente che avrà presentato per il singolo lotto l'offerta migliore sotto il profilo tecnico-economico.

Il servizio ha la durata di tre anni e potrà essere prorogato per un massimo di due anni.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 26 giugno 1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizio Programmazione Acquisti - Piazza Unità d'Italia n. 4 - piano III - stanza n. 109 - tel. 040/6754004.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Tieste - **entro le ore 12 del giorno 19 agosto 1998.**

Trieste, 26 giugno 1998

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Walter Toniati